EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 - Numero 243

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 29 - Martedì 30 Ottobre 1962

Succursali: PUBBLICITAS STAMPA sede Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-335 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Cronaca L. 400 ogni cm. altezza-colonna (tus. 660)- posiz. o data prestab. sup. 50% - Finanz. Legali L. 300 (tus. 400) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (tus. 350) Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (tus. 1200) la linea - Sconti: vedi rubriche - Eventuali aumenti tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. stesso Paese conto corrente estero): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,80; *Inghilterra d. 0; *Iran rls 30; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 35; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Improvvisa soluzione della crisi nei Caraibi

Kruscev ordina di smantellare tutte le basi dei missili a Cuba

Messaggio da Mosca e replica della Casa Bianca

KRUSCEV: **"Ho impartito l'ordine che le armi missilistiche a Cuba vengano smantellate, smontate e riportate nell'Urss. L'Onu potrà controllare„**

KENNEDY: **"La decisione del Premier russo è degna di un uomo di Stato responsabile e rappresenta un importante e costruttivo contributo alla pace„**

Il capo sovietico ha inviato a New York il vice-ministro degli Esteri per concludere i negoziati diretti da U Thant - Forse imminente da parte americana la revoca del blocco a Cuba e dei voli di sorveglianza sull'isola

Washington, lunedì matt.

Kruscev ha inviato ieri a Kennedy un messaggio sulla crisi cubana in cui dichiara:

«Al fine di liquidare con la massima rapidità questo pericoloso conflitto, il governo sovietico, in aggiunta alle istruzioni precedentemente impartite per la cessazione di ulteriori lavori per la costruzione di basi a Cuba, ha dato nuovi ordini perché le armi missilistiche già installate vengano smantellate, smontate e riportate nell'Unione Sovietica.

«Noi siamo pronti ad accordarci con voi affinché rappresentanti dell'Onu possano controllare lo smantellamento di questi mezzi».

Il lungo documento del primo ministro, scritto in tono insolitamente conciliante, contiene una diffusa esposizione delle note tesi russe sulla crisi cubana. Non manca un accenno al sorvolo del territorio da parte di aerei americani. Kruscev, riconoscendo «che il popolo americano desidera la pace quanto quello dell'Unione Sovietica», conclude auspicando che la composizione del conflitto nel Mar dei Caraibi possa dare l'avvio ad un sereno negoziato su tutti i problemi internazionali e sul disarmo generale. Egli informa di aver già inviato a New York a tale fine il primo vice-ministro per gli Affari Esteri, Vassili Kuznetsov.

Come immediata risposta Kennedy ha divulgato dalla Casa Bianca una dichiarazione in cui afferma:

«Ho accolto con favore la decisione del primo ministro Kruscev, degna di un uomo di Stato responsabile. Essa rappresenta un importante e costruttivo contributo alla pace. Ci terremo in contatto con il Segretario generale dell'Onu per quanto riguarda le misure reciproche da adottare per assicurare la pace nella zona dei Caraibi».

Da fonte autorevole si afferma che quanto prima verranno diramati ordini per la fine del blocco intorno a Cuba e per la cessazione dei voli di sorveglianza sull'isola. Si apprende in pari tempo che il presidente Kennedy ha convocato immediatamente il comitato esecutivo del Consiglio per la sicurezza nazionale.

Ripiegamento dei sovietici

DAL NOSTRO INVIATO

Mosca, lunedì mattina.

La crisi di Cuba è risolta. Kruscev, a ventiquattro ore dal suo primo appello a Kennedy, gli ha inviato ieri un secondo messaggio in cui dichiara di aver deciso di smantellare le basi missilistiche sull'isola cubana.

La differenza fra i due messaggi è questa: sabato Kruscev condizionava lo smantellamento di quelle americane in Turchia; domenica, ricevuta la risposta in cui Kennedy, in sostanza, diceva che lo smantellamento sovietico doveva precedere l'eventuale distruzione allargata sulle basi degli Stati Uniti e dell'Urss nel mondo, Kruscev, con una discreta rapidità di decisione lasciava cadere le condizioni del baratto Cuba-Turchia e accettava in pieno la controproposta americana.

Lo smantellamento avverrà sotto il controllo internazionale dell'Onu. Kruscev ha già inviato a New York il Primo vice-ministro degli Esteri, Kuznetsov, che dovrà prendere contatto con il Consiglio di sicurezza e con i rappresentanti americani per mettere a punto le modalità dell'operazione di smontaggio.

Il capo sovietico, nel suo secondo messaggio a Kennedy, afferma di aver preso la risoluzione di riportare in Russia i missili intermedi installati a Cuba in considerazione dell'impegno americano di non aggredire l'isola e di togliere il blocco navale nel caso in cui Mosca accettasse la controproposta del Presidente.

«Le esprimo, *signor Presidente* — scrive Kruscev — *la mia soddisfazione e il mio riconoscimento per l'alto senso di misura e di responsabilità che lei dimostra in questo momento. Comprendo bene la sua preoccupazione, e così pure quella del popolo americano, per le armi che lei chiama offensive.*

«*Per concludere il più presto possibile un conflitto pericoloso per la causa della pace, per garantire la sicurezza a tutti i popoli pacifici, per tranquillizzare il popolo americano che, ne sono sicuro, desidera altrettanto ardentemente la pace come quello sovietico, il nostro governo, a completamento della disposizione già data di sospendere i lavori in corso a Cuba, ha ora impartito l'ordine di smontare, imballare e far tornare in Unione Sovietica queste armi.*

«*Però, signor Presidente, vorrei ancora una volta ripetere qui ciò che le scrissi nella lettera precedente: e cioè che il governo sovietico ha concesso alla repubblica di Cuba aiuti economici ed anche armi per il motivo che il popolo cubano viveva sotto la costante minaccia di un'aggressione.*

«*Noi* — prosegue Kruscev — *abbiamo mandato sei Carabi mezzi di difesa, che per lei invece sono di offesa, soltanto per prevenire un'aggressione e altre azioni irresponsabili. Ora, lo considero con fiducia e con rispetto la sua dichiarazione del 27 ottobre, in cui lei afferma che l'aggressione non avverrà più, non soltanto da parte degli Stati Uniti, ma neppure da altri Paesi dell'Occidente. Capisco, così, le ragioni che ci hanno spinto a portare a Cuba aiuti di questo tipo.*

«*Perciò abbiamo dato ordine ai nostri ufficiali, nelle cui mani si trovano questi mezzi, di prendere la necessarie misure per sospendere i lavori di costruzione, per smontare gli impianti, e rispedirli in Urss. Come le ho già comunicato nella mia lettera del 27 ottobre, sono sempre d'accordo perché i rappresentanti dell'Onu siano messi in grado di accertare che lo smantellamento è avvenuto*».

Fin qui la sostanza del messaggio. Più avanti Kruscev rievoca le violazioni del territorio sovietico da parte dell'«U 2», e sostiene che proprio il 28 ottobre uno di questi ricognitori americani avrebbe violato il confine russo a Ciukurska.

Kruscev invita Kennedy a far sospendere i voli di ricognizione anche sopra Cuba e di riprendere i contatti diplomatici con l'Avana. Il messaggio conclude:

«*Dobbiamo insomma essere molto prudenti e non compiere passi che possono portare alla guerra. Vogliamo lo pace, forse la vogliamo più di altri Paesi perché abbiamo combattuto una guerra terribile contro Hitler. Comunque, il nostro popolo non ha paura. Il governo sovietico non si permetterà mai di provocare qualcuno; ma quei provocatori che vorranno scatenare una nuova guerra non potranno sottrarsi alle loro responsabilità. Siamo però sicuri che vincerà la ragione, che la guerra non sarà scatenata*».

Il ripiegamento dei sovietici sulle condizioni poste dagli americani, la sorprendente velocità con cui hanno deciso prima di evitare collisioni navali, poi di richiamare molte delle loro navi in rotta per Cuba, quindi di ammettere l'esistenza di rampe missilistiche e di offrire il baratto contro quelle americane in Turchia, infine di smantellare senza baratto le loro rampe, accontentandosi dell'assicurazione di Kennedy che gli americani, in tal caso, non faranno lo sbarco, sono elementi di una tattica di flessione e di estrema prudenza che lasciano perplessi.

Prevale, tra gli osservatori, la tesi che Kruscev è stato effettivamente colto di sorpresa dalla risoluta e brusca fermezza con cui gli americani hanno messo in atto la loro azione.

La crisi è finita ma non le sue conseguenze. La flessibilità di Kruscev è troppo sospetta. Bisognerà ora aspettare il contraccolpo di Mosca, e sarà a Berlino, fra non molto, che Kruscev cercherà una rivincita: la potrà affrontare di fronte all'opinione mondiale dalle posizioni di chi, a Cuba, ha salvato la pace.

Enzo Bettiza

Ondata di esultanza negli Stati Uniti

"Kennedy ha ottenuto quello che voleva„

DAL NOSTRO INVIATO

New York, lunedì mattina.

Giunto sull'orlo di un conflitto, Kruscev ha accettato lo smantellamento delle basi missilistiche russe a Cuba sotto il controllo dell'Onu. Il cedimento è incondizionato: nessuno scambio con altre concessioni occidentali fuori dell'emisfero americano.

L'annuncio ha suscitato negli Stati Uniti un'ondata di esultanza, quale non si ricordava dall'armistizio col Giappone. New York è in festa, per le vie di Manhattan risuonano inni e rulli di tamburi. Il timore, la sdegno e la frustrazione si sono trasformati in gioia.

La lettera indirizzata dal premier sovietico a Kennedy racchiude grossomodo ogni cosa già sostenuta dal governo di Mosca. Il suo linguaggio è persino stupefacente. Kruscev esprime gratitudine a Kennedy per «la comprensione, la coscienza della responsabilità ch'egli ha dimostrato, sia pure nella più rada franchezza, e aggiunge: «Capisco bene la vostra ansietà e l'ansietà del popolo degli Stati Uniti per il fatto che le armi (installate a Cuba) da voi definite offensive sono in verità orrende».

Dopo questo riconoscimento, Kruscev annuncia di aver ordinato la cessazione della mano in opera di tali ordigni, lo smantellamento di quelli già installati e il loro imballaggio per essere rispediti nell'Unione Sovietica.

Come già nel precedente messaggio, il premier dell'Urss assicura che quegli strumenti di guerra sono «nelle mani di ufficiali sovietici» (dunque l'ordine potrà essere eseguito) e dichiara che i rappresentanti dell'Onu potranno verificare lo smantellamento. In breve, Mosca rende ragione a Washington.

Impegnato senz'alcuna saggezza in un'impresa temeraria come nessun'altra mai, che poneva 180 milioni di americani nell'alternativa fra la frustrazione totale e una reazione di furore incontenibile, Kruscev ha dovuto rinunciare alla «via cinese» intrapresa per una settimana.

Di fronte allo show-down generale è giunta l'ora della verità: era inevitabile. I sei giorni del dramma hanno consumato ad uno ad uno, inesorabilmente, tutte le tesi affacciate dai sovietici. Essi smentirono l'esistenza di basi russe a Cuba («mostruosa menzogna», disse la Pravda), ma poi hanno dato atto che Washington diceva il vero, aggiungendo persino che gli ordigni sono sotto la sorveglianza di ufficiali sovietici. Essi denunciarono il blocco navale statunitense come un atto di pirateria, ha poi hanno deciso di rispettarlo e ogni Kruscev aggiunge che la minaccia degli americani era incomprensibile.

Ma, come oggi, furono confutati dall'evidenza certi sofismi della logica giuridica formale e le pretese del facile moralismo che ignora il senso concreto dei fatti politici.

Infine, il governo sovietico, d'intesa con Fidel Castro, rifiutava ogni controllo dell'Onu su Cuba e la smantellamento delle rampe di lancio. Oggi accetta ogni cosa, senza nemmeno la già richiesta contropartita di concessioni in Turchia, mentre Castro, inascoltato dagli stessi russi, insorge per parte sua richiedere inesplicabili, almeno per il momento, come il ritiro delle forze statunitensi da Guantanamo.

Nell'ultimo messaggio, dichiarando fiducia nella promessa di Kennedy che Cuba non subirà un'invasione, il capo del governo sovietico si dice anche ansioso di giungere ad un regolamento globale del rapporto di forze fra la Nato e il patto di Varsavia (assistito in materia di basi missilistiche. Tali accenni lasciano intendere che la prospettiva di un incontro al vertice è forse imminente.

Inoltre Kruscev annuncia di aver già inviato a New York, per ogni evenienza, il vice ministro Kuznetsov, Gromyko, che aveva dovuto mentire a Kennedy, verrà lasciato in disparte.

Fino all'annuncio delle decisioni di Kruscev, un'ulteriore azione americana su Cuba era apparsa imminente. Stevenson l'aveva preannunciata «entro un breve spazio di tempo», mentre Kennedy respingeva la proposta di scambiare le basi cubane con quelle turche e sosteneva la necessità di un immediato e preventivo smantellamento del dispositivo bellico installato a Cuba, che avrebbe turbato pericolosamente l'equilibrio nucleare: come contropartita, Washington offriva la garanzia che l'isola non sarebbe stata invasa. Ieri Kennedy è stato attorniato dalla folla di Washington mentre si recava in chiesa i cronisti riferirono che «sorrideva leggermente».

Più tardi, ha risposto a Kruscev qualificando la sua decisione come «degna di uno statista responsabile e come un importante e costruttivo contributo alla pace».

«Kennedy — scrive James Reston sul «New York Times» — ha fatto una cosa importante: ha ridotto il pericolo d'un errore di calcolo sovietico, dimostrando un'indubbia volontà di affrontare ogni rischio per gli interessi vitali degli Stati Uniti.

«Con le sole parole, nell'incontro ciennese del maggio 1961 e in seguito, non ci era riuscito altrettanto bene. Oggi ha fermato la rude avventura dell'Urss nei Caraibi.

«Uno dei due giganti — conclude l'articolista — ha mostrato la sua decisione a rischiare anche il conflitto globale per garantire un proprio interesse vitale e l'altro gigante è tornato indietro».

Si vedrà ora chi e cosa potrà accadere a Mosca — nell'evidente orgoglio la classe dirigente sovietica — e più ancora fra i massimi leaders del mondo comunista.

Alberto Ronchey

La dichiarazione ufficiale del presidente Kennedy

Washington, lunedì matt.

Ecco il testo integrale della dichiarazione ufficiale rilasciata da Kennedy dopo avere preso conoscenza dell'ultimo messaggio di Kruscev:

«Saluto con compiacimento la decisione del primo ministro Kruscev, degna di un uomo di Stato responsabile, di arrestare la costruzione delle basi a Cuba, di smantellare le armi offensive e di riportarle nell'Urss, sotto controllo delle Nazioni Unite. Si tratta di un importante e costruttivo contributo alla pace.

«Ci terremo in contatto con il Segretario generale dell'Onu per quanto riguarda le misure reciproche da adottare al fine di assicurare la pace nella zona dei Caraibi.

«E' mia ferma speranza che i governi del mondo possano, quando si sono trovate una soluzione per la crisi cubana, rivolgere la loro urgente attenzione alla necessità pressante di portare fine alla corsa agli armamenti e di ridurre le tensioni internazionali. Ciò si applica alla contrapposizione militare tra i Paesi del Patto di Varsavia ed i Paesi della Nato, come pure ad altre situazioni in altre parti del mondo, dove l'esistenza di uno stato di tensione distoglie ingenti risorse che vengono assorbite dagli armamenti».

L'ultima richiesta di Castro

L'Avana, lunedì mattina.

La decisione del primo ministro Kruscev di ordinare lo smantellamento e la rimozione dei missili esistenti in territorio di Cuba, è stata appresa dalla popolazione cubana attraverso una trasmissione di radio Mosca in lingua spagnola diretta all'America centrale.

Di solito le stazioni radio dell'isola non trasmettono durante notturno dalle ore undici della domenica alle undici del lunedì. Per questa fine di settimana, però, le emittenti castriste avevano annunciato che la regola non sarebbe stata osservata in vista della crisi in corso.

Infatti, un'ora dopo il primo annuncio dato da Radio Mosca, le stazioni radio cubane hanno trasmesso un bollettino straordinario costituito da un messaggio del primo ministro Fidel Castro.

Questi ha cercato palesemente di inserirsi nei rapporti russo-americani rivolti a risolvere il problema cubano ponendo una serie di condizioni al governo degli Stati Uniti.

Oltre alla cessazione del blocco navale, Castro ha chiesto lo sgombero della base navale americana di Guantanamo, la cessazione degli «attacchi pirati» che verrebbero effettuati partendo da basi negli Stati Uniti ed a Portorico, la fine di ogni «attività sovversiva da parte di mercenari, spie e sabotatori che hanno i loro punti di appoggio negli Stati Uniti e in altri Paesi che agiscono in accordo con la politica americana e, infine, la cessazione di tutte le misure di discriminazione e di pressione economica che gli Stati Uniti attuano contro la nazione cubana in ogni parte del mondo».

Il messaggio di Castro è insolitamente breve ed è singolare notare che mentre si parla del presidente degli Stati Uniti chiamandolo «Mister Kennedy», quando si accenna a Kruscev lo si chiama «primo ministro dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche».

L'impressione degli osservatori neutrali è che al punto cui sono arrivate le cose i cubani abbiano ormai ben poco da dire. La «Cuba più forte che mai» (la grazia dei missili sovietici non potrà fare altro che lasciarsi ridimensionare. Probabilmente una via d'uscita per la propaganda castrista potrebbe essere nell'altro quella di esaltare al massimo l'impegno che gli Stati Uniti sembra siano disposti a concedere di non attaccare Cuba.

Il compito della propaganda in questo caso sarebbe facilitato dal fatto che armai da mesi si deve per certa l'invasione dell'isola da parte degli Stati Uniti.

In merito al blocco aeronavale, tuttora in corso non risulta che ieri si siano avuti incidenti. Un mercantile cubano è stato intercettato ieri mattina da un cacciatorpediniere statunitense. Il comandante dell'unità militare, dopo aver avuto assicurazione che il carico del vapore consisteva soltanto in patate, lo ha lasciato proseguire.

m. s.

Sabotaggio di filocastristi

Esplodono nei Venezuela quattro impianti petroliferi

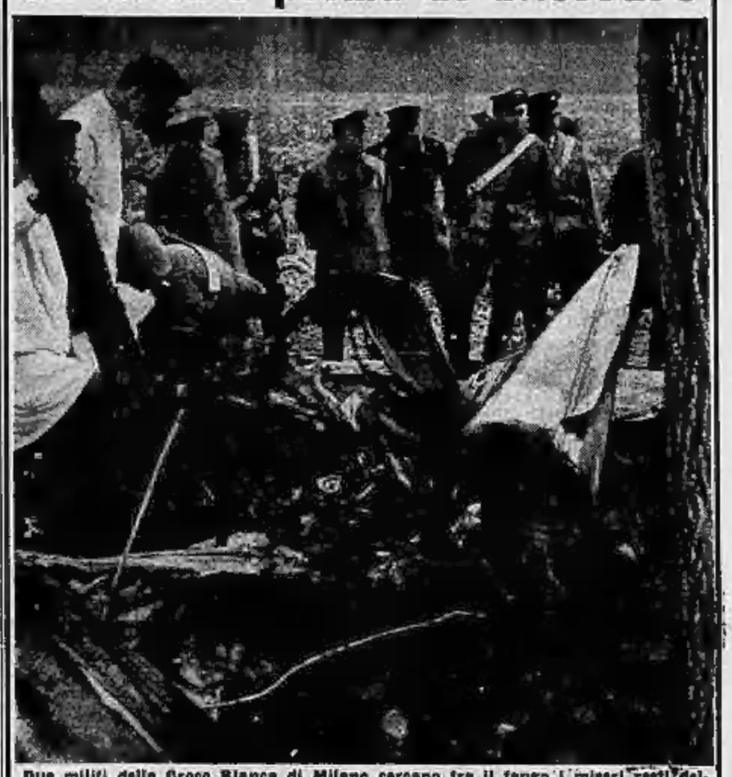
CARACAS, lun. mattina.

Quattro grandi impianti petroliferi sono esplosi ieri mattina nel lago Maracaibo, uno dei più importanti giacimenti del Venezuela. Si calcola che il grave atto di sabotaggio — che fonti governative non hanno esitato ad attribuire a un gruppo di seguaci del movimento castrista — abbia provocato l'interruzione di un sesto della produzione globale del petrolio in Venezuela, il primo paese esportatore del mondo.

Il presidente Romulo Betancourt ha convocato i ministri in seduta straordinaria per decidere, consigliate misure per proteggere i campi petroliferi.

E' precipitato intatto ed è esploso al suolo

L'aereo di Mattei è caduto un minuto prima di atterrare



Due militi della Croce Bianca di Milano cercano tra il fango i miseri resti dell'ingegner Mattei e dei suoi due compagni nel tragico volo: il pilota Bertuzzi e il giornalista americano Mc Hale. I funerali di Stato del presidente dell'Eni si svolgeranno domani a Roma (foto Meisio)

(In III pagina ampi servizi e altre foto sulla sciagura)

Domani U Thant all'Avana su invito di Fidel Castro

Il Segretario generale delle Nazioni Unite scrive al Premier: «Spero che al termine delle trattative si potrà arrivare ad una soluzione che garantisca il rispetto della sovranità di Cuba»

Castro in un discorso chiede lo sgombero di Guantanamo

New York, lunedì mattina.

Il segretario generale dell'Onu, U Thant, ha accettato ufficialmente l'invito di Fidel Castro a recarsi a Cuba e partirà per l'Avana nella giornata di domani.

Nella lettera di risposta al primo ministro cubano, U Thant dice fra l'altro:

«Spero che mi sarà possibile esaminare con voi tutti gli aspetti importanti del problema e che al termine delle trattative si potrà arrivare ad una soluzione che garantisca il rispetto della sovranità di Cuba e permetta di prendere le misure atte a rassicurare i Paesi che dai recenti avvenimenti di Cuba si sono sentiti minacciati».

U Thant, che ieri sera aveva ricevuto l'ambasciatore cubano Garcia Inchaustegui, nel quadro dei sondaggi da lui condotti per addivenire ad una rapida soluzione della crisi, sarà accompagnato nel suo viaggio a Cuba da alcuni altri funzionari dell'Onu.

Nel pomeriggio di ieri il rappresentante permanente degli Stati Uniti al «Palazzo di Vetro», Adlai Stevenson, aveva avuto un colloquio con U Thant e, interrogato dai giornalisti, aveva detto: «Il Segretario generale mi ha detto di essere pronto a tutte le eventualità che potrebbero derivare dall'annuncio dell'ordine di Kruscev di smantellare le basi di missili a Cuba».

CARBONI - NAFTA

KEROSENE

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

CINEY

argo

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 236.918 Tel. 287.493 - 287.494

SORDITÀ

La **MICROACUSTICA** presenta i nuovi occhiali a contatto senza fili e tubicini nell'orecchio

Prove - Audiometria - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

CRONACA CITTADINA

Discorso dell'Ing. Anselmetti sui più urgenti problemi della città

Il Sindaco: "Non si circola più è necessario costruire sopravie,,

Ogni mese occorrono due scuole di trenta aule ciascuna - Per l'edilizia popolare è indispensabile l'intervento governativo - Già pronti i progetti particolareggiati per 14 aree da espropriare

Il sindaco ing. Anselmetti ha parlato ieri mattina alla sezione dc di via Vanchiglia sulle principali iniziative in atto per risolvere i problemi di Torino, «città che si trova in una condizione particolare, unica forse in Italia».

«La situazione di Torino — ha detto — sta tutta in poche cifre: stiamo sfiorando un milione e 200 mila abitanti, in dieci anni abbiamo accolto 388 mila nuovi cittadini spendendo circa 258 miliardi per le opere necessarie a questo enorme aumento della popolazione. Ogni mese arrivano da 4000 a 5000 immigrati, dei quali il 20% circa in età scolastica. Ogni mese occorrerebbero due nuove scuole di 30 aule ciascuna». L'ing. Anselmetti ha poi esaminato più attentamente alcuni settori:

SCUOLE — «In un anno il Comune ha inaugurato 18 nuovi edifici. E' uno sforzo notevole. Ci siamo anche serviti di nuove tecniche di costruzione, con ossature metalliche ed elementi prefabbricati, che permettono di guadagnare tempo. Cinque di queste scuole "industrializzate" sono quasi ultimate, per altre dieci (8 miliardi di spesa) è in corso l'appalto e saranno pronte per la fine del '63. Sono state evitate situazioni gravi come il "triplo turno"».

OSPEDALI — «E' stato il Comune a chiedere agli ospedali di potenziare le attrezzature e aumentare i posti letto. Le amministrazioni ospedaliere, che hanno presentato concreti progetti di ampliamento, hanno ottenuto l'appoggio finanziario. Alla "residenza Romagna" all'Eremo, presto si aprirà un cronicario per gli ammalati a lunga degenza e si farà posto negli altri ospedali per i casi acuti».

VIABILITA' — «La motorizzazione aumenta — ha detto il sindaco — in alcune ore le vie della città sono così intasate che non si può circolare. E' un problema [illegible]. Non lo si risolve con la segnaletica, ma con nuove opere. A Düsseldorf, città di 700 mila abitanti, ho visto funzionare egregiamente le sopravie. Anche noi le abbiamo in programma e le faremo, nonostante qualcuno ci accusi di voler deturpare il "bel volto di Torino": non passeranno sul centro storico, ma sui grandi corsi; una di esse collegherà il ponte Regina Margherita a piazza Statuto. Bisogna anche pensare ai nuovi traffici che i trafori alpini del Bianco e del San Bernardo porteranno nella nostra città: è un evento imminente».

CASE E AFFITTI — «La situazione è preoccupante, mancano case economiche; ci sono sfratti, speculazioni di profittatori. Gli immigrati si adattano a qualsiasi ambiente. Nella cascina di via Onorato Vigliani 60 famiglie si affollano nella sporcizia, dovremo provvedere a sistemarle per abbattere quel tugurio. E' in progetto la costruzione di un villaggio per immigrati a Lucento: non risolverà il problema, ma servirà. Per una concreta ed efficace azione alla speculazione edilizia il Comune e gli enti sovvenzionati dovrebbero costruire almeno il 20% degli alloggi necessari: in un anno arriveremo appena al 10 per cento. Occorre un massiccio intervento governativo che conceda finanziamenti a buone condizioni».

LA LEGGE 167 — «Stiamo studiando l'applicazione della legge che consente al Comune di espropriare aree fabbricabili per l'edilizia popolare al prezzo di due anni fa. Si prepara il piano per il vincolo dei terreni — ha detto l'ing. Anselmetti — ma è bene provvedere con cautela le spese necessarie per l'urbanizzazione: strade, fognature, illuminazione ecc. Siamo anche favorevoli al consorzio con i comuni della "cintura": bisogna però che Torino ottenga la posizione che le spetta per lo sforzo finanziario che dovrà fare».

L'assessore al patrimonio dott. Mina ha detto che «le zone delle aree da espropriare in città sono una ventina: per 14 i piani particolareggiati sono già stati ultimati».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 12,8
MINIMA	+ 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +11,2; press. 740,1; umidità 58%. Cielo sereno. Previsioni: tempo nuvoloso; temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +17,8; min. +8,4; media +11,5.

Ancora in sciopero per altri tre giorni i medici ospedalieri

Gli aiuti ed assistenti ospedalieri cominciano stamane un altro sciopero di tre giorni, in segno di protesta per la mancata presentazione della «legge stralcio» sulla riforma degli ospedali e per l'atteggiamento sfavorevole preso dall'Associazione dei primari.

La vertenza ormai riguarda un solo punto: aiuti ed assistenti vogliono essere negli ospedali fino al 65° anno di età ed affermano che, con la medicina di oggi, non è possibile assicurare cure efficienti ai malati se si considerano i reparti ospedalieri come una «palestra» in cui i giovani medici devono continuamente avvicendarsi per fare pratica.

Lo sciopero sarà effettuato con le stesse modalità del precedente, cioè non tralasciando il «pronto soccorso» ma in ogni reparto saranno presenti il primario e l'aiuto, più un assistente. L'assemblea tenutasi giorni fa non ha ritenuto per ora di seguire le istruzioni dell'Associazione nazionale per un inasprimento dell'agitazione: però, nel prossimo sciopero di 6 giorni (5-10 novembre) tutti gli aiuti e gli assistenti resteranno assenti dagli ospedali, eccetto i medici del pronto soccorso. La cura dei malati nei reparti resterà affidata ai soli primari.

La fortuna ha premiato una brava nonna di via Galvani

La prima volta che firma la scheda fa 13 e vince venti milioni al Toto

Giocava da quasi quindici anni e non aveva mai azzeccato neppure un «dodici» - Ora destinerà tutta la somma all'avvenire dei nipoti

Il Totocalcio ha portato circa venti milioni (per la precisione 19 milioni 812 mila lire) ad una modesta famiglia di via Galvani 8 bis. Ha premiato la costanza di una donna, Maria Vico, moglie di un pensionato della Pirelli, Chiaffredo Bertorello, di 63 anni. Con una perseveranza che dura da quando sono cominciati i concorsi-pronostici, cioè fin dall'epoca della Sisal, la signora Maria ha giocato ogni settimana la sua brava schedina, senza mai vincere e senza mai scoraggiarsi.

Giovedì ha compilato anche quel nuovo tagliando senza badare affatto alle partite (d'altra parte, di calcio non capisce nulla) e l'ha presentato alla ricevitoria di via Saccarelli 15, un bar che più volte è stato favorito dalla fortuna. Qualche anno fa, infatti, una sconosciuta che si firmava «ragazza in gamba» vi realizzò un «tredici» da 58 milioni.

Stavolta la Bertorello, per scaramanzia, ha apportato una variante: invece di tralasciare il proprio indirizzo, sul retro del modulo ha scritto le sue iniziali: B.M., via Galvani 8 bis. Che sia il sistema buono per vincere? Certo è ottimo per i cronisti, che in questo modo non hanno dovuto scervellarsi per rintracciare la vincitrice.

La signora Bertorello è una donna che ha i suoi principi. «La mia età? — ci ha detto — Non la dico. Sono nonna e basta». Poi ha rincorso il fotografo che voleva scattare un «flash» al marito mentre a letto, occhiali sul naso, leggeva un giallo: «Niente fotografie, da coricati, porta sfortuna». Ed il marito ha dovuto obbedire, rivestirsi e mettersi in posa accanto a lei ed alla nipotina Orsola Maria, di 14 anni.

«Non fate troppa pubblicità — raccomandava intanto — non sono neppure sicura che sia vera, questa fortuna». Ma invece ne era convinta, felice della buona sorte che finalmente si ricordava di lei e di sua figlia Eugenia, che da quando è rimasta vedova abita in casa sua con i figli Orsola, studentessa del primo anno ragioneria al Sommeiller, e Marco, che fa l'ultimo anno all'istituto tecnico «Avogadro». I soldi vinti — ci ha detto — dovranno costituire «le spalle al sicuro» per i nipoti, per quando, terminati gli studi, dovranno affrontare le prime difficoltà della vita.

Progetti per l'avvenire immediato? Nessuno. Nulla cambierà. Nessuna spesa, nessuno spreco. Cercherò di investire i denari nel modo migliore, in modo da mantenere intatto il valore del capitale.

In Piemonte è stato realizzato un altro «13»: è stato giocato alla ricevitoria 3012 di Alessandria: la scheda reca i numeri 811 TA 10830. Per il momento è anonima. I «12» sono sette a Torino e 8 in provincia, 4 a Novara, 8 ad Alessandria, 1 ad Asti, 3 a Cuneo e 2 a Vercelli. Vincono [illegible].

La signora Bertorello mostra la schedina al marito

Premiati i migliori temi al Museo dell'automobile

Sono stati consegnati ieri i premi agli alunni che hanno vinto il concorso per i migliori temi e disegni sul Museo dell'automobile. Alla cerimonia, che s'è svolta nel salone del museo, erano presenti l'assessore ing. Catella, il provveditore agli Studi prof. Lama e il dott. Rodolfo Biscaretti.

I premiati, che hanno ricevuto un diploma e un assegno, sono Loredana Crea (scuola media Mameli), Angelo Lanna (avviamento Fontanesi), Anna Maria Gallino (scuola commerciale Nazario Sauro), Ivana Colla (Istituto Santa Teresa), Marina Aluffi e Carla Cibrario (Circolo [illegible]logico).

I commercianti chiedono più assistenza dalla Mutua

Nel salone della Camera di Commercio si è svolta ieri l'assemblea provinciale dei delegati della Cassa mutua commercianti. L'ente, che all'inizio ebbe come commissario la signora Anna Rosa Girola Gallesio, è ora presieduto dal comm. Alberto Bracco coadiuvato dal direttore dottor Salerno. Nella provincia la Mutua assiste 71 mila commercianti e familiari. Oggi i mutuati hanno prestazioni specialistiche, ospedaliere ed ostetriche.

Nella riunione di ieri è stato chiesto che l'ente conceda anche l'assistenza generica e farmaceutica. E' stato affrontato pure il problema della pensione ai commercianti. Sul piano organizzativo è stata prospettata la necessità di creare uffici di zona nei più importanti centri della provincia.

Morto il teologo Rosso parroco di Stupinigi

E' morto ieri mattina alle 7, dopo una breve malattia, il teologo don Bartolomeo Rosso, che dal 1936 reggeva la Parrocchia Mauriziana di Stupinigi. Nato a Torino, l'ottantatreenne sacerdote aveva festeggiato nell'estate scorsa il 60° anniversario della sua prima messa. Dopo esser stato vice-parroco a Maihi, e alla Gran Madre e cappellano a [illegible] rotto era divenuto nel '28 cappellano della chiesetta della Cascina Mauriziana di Parpaglia e vice-parroco di Stupinigi. Sei anni dopo diventava Curato.

Crolla morente nell'orto per i postumi d'uno scontro

Un pensionato di [illegible] anni, Giuseppe Facta, è stato trovato ieri da due ragazzi svenuto nell'orto presso la sua casa, in via Castiglione 3, a Settimo Torinese. Giaceva accanto ad uno sgabello rovesciato. All'ospedale gli venivano riscontrate gravi lesioni craniche e si accertava che era in stato di coma.

Si era pensato che il Facta si fosse ferito cadendo nell'orto: ma sul terreno fangoso non avrebbe potuto riportare lesioni così gravi. Più tardi i carabinieri hanno saputo che giovedì scorso il pensionato era stato investito da una macchina nel centro di Settimo.

Non sembrava avesse nulla di grave. All'ospedale lo avevano giudicato guaribile in una settimana invitandolo a tornare però stamane per una visita di controllo ed una eventuale radiografia. Evidentemente nell'incidente il Facta aveva avuto una lesione alla testa che ha provocato il collasso a distanza di tre giorni. Egli è ora degente, con prognosi riservatissima alla clinica neurochirurgica dell'Università.

La sciagura presso Lombardore, la vittima andava a portare fiori al cimitero

Auto di tifosi travolge due coniugi in scooter l'uomo resta ucciso, la moglie è in fin di vita

Gravissimi anche il guidatore della «1300» investitrice e la madre - Altro incidente: un'utilitaria esce di strada, una donna muore, ferite 5 persone

Elio Della Serra e la moglie, Eugenia Montino

La giornata di ieri è stata funestata da una serie di incidenti stradali: due sono stati i morti, numerosi i feriti di cui alcuni in condizioni disperate. La sciagura più impressionante è accaduta alle 13.30 sulla breve salita della provinciale Torino-Rivarolo che porta al pianoro di Lombardore.

Una lunga colonna di auto percorreva la strada. Erano dirette verso Torino. Si trattava per lo più di tifosi che venivano ad assistere alla partita di calcio Torino-Juventus. Dalla parte opposta sopraggiungeva, a velocità moderata, uno «scooter»: si teneva completamente sulla destra. Lo guidava il cinquantaduenne Elio Delle Serre, dipendente della Mutua Fiat, abitante in via Sangro 1 bis. Sul sellino posteriore era sua moglie, Eugenia Mautino, quarantenne. I coniugi andavano a Favria a far visita ai loro parenti ed a portar fiori sulla tomba di famiglia.

All'improvviso, dalla colonna delle auto si staccava una «1300», si spostava sulla sinistra e puntava contro lo «scooter» il cui guidatore non aveva il tempo di tentare alcuna manovra per evitare l'investimento. Lo scontro era violentissimo: la motoretta era distrutta ed i coniugi venivano scagliati parecchi metri lontano. L'auto usciva di strada e si rovesciava nel fosso che la fiancheggia.

I feriti — sia i motociclisti sia gli occupanti della «1300» — venivano portati all'Astanteria Martini. Il Delle Serre decedeva poco dopo il ricovero: aveva riportato lo sfondamento del cranio, la frattura delle gambe e lesioni interne. Per sua moglie i medici si riservavano la prognosi: si era fratturato un femore ed aveva subìto gravissime lesioni alla testa e al torace.

L'automobile investitrice era guidata dal macellaio Teresio Lupo, di 27 anni, abitante a Rivoli in via Ivrea 10. Al suo fianco era la moglie Luciana, di 22 anni; sui sedili posteriori stavano la madre del Lupo, Esterina di 52 anni abitante a Chieri in vicolo Bastioni 1, ed un amico di famiglia. La signora Esterina Lupo doveva recarsi a far visita a parenti; gli altri, invece, avevano per meta lo stadio per assistere al «derby».

Per il Lupo la prognosi è riservata: le sue condizioni sono molto gravi per le fratture del cranio, contusioni addominali e toraciche con sospetta emorragia interna; sua madre è stata giudicata guaribile in un mese per contusioni alle spalle ed alla colonna lombare; la moglie del Lupo ed il loro amico guariranno in pochi giorni.

Nessuno ha saputo dire come sia accaduta la disgrazia. I carabinieri di Leinì, che hanno compiuto i rilievi sul luogo, hanno notato sull'asfalto le tracce lasciate dall'auto nel repentino spostamento a sinistra: hanno un andamento curvilineo come se il guidatore avesse voluto immettersi su una strada trasversale (che in quel punto non esiste) e contemporaneamente avesse frenato. Questa circostanza lascia adito a numerose ipotesi fra cui quella che il Lupo sia stato colto da malore improvviso e, prima di perdere i sensi, abbia tentato di fermare l'auto.

— L'altra sciagura mortale è accaduta verso le 18 nei pressi di Foglizzo, vicino al ponte sull'Orco. Una «600» percorreva la strada diretta a Cuceglio. La guidava Mario Bianco di 26 anni; al suo fianco era la moglie Agostina, ventiduenne, che teneva in braccio il figlioletto Silvio di 13 mesi. Dietro sedevano i suoceri e la cognata dell'automobilista: Elisabetta Pautriel di 54 anni, Giovanni Scala di 64, e la loro figlia Giovanna, di 16.

La famiglia, abitante a Cuceglio, rientrava da Torino ove si era recata per far visita ad un congiunto (un altro figlio degli Scala, Felice di 35 anni) ricoverato alle Molinette. All'improvviso l'utilitaria sbandava, si spostava sulla destra, usciva di strada e si rovesciava. Tutti gli occupanti restavano feriti. Con un'ambulanza della Croce Rossa, chiamata da automobilisti di passaggio, i coniugi Bianco ed il loro bambino venivano portati all'ospedale di Chivasso; con un'altra ambulanza gli Scala erano condotti all'Astanteria Martini. La Elisabetta moriva quasi subito per le gravi ferite; suo marito era giudicato guaribile in un mese e la loro figlia Giovanna in 20 giorni.

A Chivasso i coniugi Bianco erano medicati dal dott. Busnelli che giudicava l'automobilista guaribile in 12 giorni e tratteneva in osservazione la moglie (che è prossima a divenir madre) ed il loro piccolo. Il Bianco ha detto di essere stato abbagliato dai fari di un'auto che arrivava da direzione opposta.

— Con prognosi riservata è stato ricoverato ieri mattina al Mauriziano l'operaio Ubaldo Landini, di 65 anni, abitante in via Riva del Garda 2. Mentre percorreva in bicicletta corso Orbassano, all'incrocio con il corso Tazzoli veniva investito alle spalle da un'utilitaria guidata da Chiaffredo Miretti abitante a Grugliasco.

— All'Astanteria Martini è stato ricoverato in fin di vita il trentunenne Pier Luigi Alloata abitante in via Venaria 104. Ieri sera percorreva in moto la strada di Druento: non ha visto le sbarre abbassate del passaggio a livello della ferrovia Torino-Nord e vi è andato a sbattere contro in piena velocità.

Si avventa a coltellate sul fratello che gli rimprovera di non lavorare

Per salvarlo il ferito dichiara: «Sono stato aggredito da uno sconosciuto»

Il ferito, Piergiorgio Ferro

Un giovane di 26 anni, Piergiorgio Ferro, è stato ricoverato ieri, poco dopo le 13, all'ospedale di Giaveno. Aveva ricevuto una coltellata al torace, due alla schiena, una al braccio sinistro. Le sue condizioni apparivano gravi. Ai medici egli dichiarava: «Sono stato aggredito per strada da uno sconosciuto. Ha cercato di difendermi, l'ho fatto scappare. E' successo sulla strada di Forno, in località Ponte Pietra».

Il grave episodio veniva immediatamente segnalato ai carabinieri. Si temeva che il misterioso assalitore fosse il pazzo che l'altra settimana ha ucciso la moglie e le sue due bambine e che non è stato ancora rintracciato. Ma il racconto del ferito era vago ed oscuro: il Ferro non sapeva indicare con esattezza il luogo ov'era stato accoltellato, né la ragione per la quale egli si trovava lì. Il maresciallo Cristamilla ed il brigadiere Palumbo si recavano, subito dopo, all'abitazione del Ferro, in via Padovani 14, a Giaveno.

Il giovane, operaio in una fabbrica torinese, vive con i genitori e due fratelli: Giovanni di 19 anni e Sergio di 15. Interrogando la madre, Paola Morello, i carabinieri scoprivano presto la verità: Piergiorgio non era stato aggredito per strada; era stato il fratello Giovanni a ferirlo, in casa, nel corso di un aspro litigio. La famiglia era riunita a tavola, dopo pranzo. Piergiorgio, sembra, ha detto a Giovanni di aiutare la madre a riordinare la casa; ma il fratello gli ha risposto aspramente che non ne aveva voglia. Così è cominciata la discussione che doveva concludersi tanto drammaticamente.

Giovanni, a differenza del fratello maggiore, non lavora: è studente, e in casa si fanno sacrifici per permettergli di conseguire un diploma. «Noi ci sacrifichiamo per farti studiare — gli ha detto Piergiorgio — e tu ti comporti in questo modo, e rifiuti di aiutare tua madre anche in una così piccola fatica? Sei un pigro».

Giovanni, accecato dall'ira ha afferrato dal tavolo un coltello e si è avventato su Piergiorgio. Lo ha colpito per quattro volte con furia, poi è scappato. Per fortuna la lama non è entrata in profondità. Il ferito in serata è stato trasferito all'ospedale Mauriziano di Torino. Le sue condizioni sono rapidamente migliorate. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni. I carabinieri hanno denunciato Giovanni Ferro per lesioni.

Nuovo ambulatorio di neurologia inaugurato al Maria Vittoria

Al Maria Vittoria, al termine di una seduta scientifica della società medica dell'Ospedale, sono stati presentati i nuovi ambulatori e i reparti di degenza neurologici, completati e ammodernati anche con l'aiuto di enti cittadini. Il reparto fondato nel 1928, è diretto dal prof. Fornacchieri. L'ambulatorio è dotato di un centro di elettroencefalografia e di moderne apparecchiature per la diagnosi precoce dei tumori cerebrali e delle complicazioni dei traumi cranici, frequenti nella infortunistica stradale.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: corso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24-26; c. Belgio 140; v. Oriana 25; via Nizza 45; v. Cibrario 38; c. Brescia 47; v. Nizza 192; c. Vittorio Emanuele 76; v. P. Città 4; p.za Vittoria 29; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. G. Cesare 5 [illegible]; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 46; c. Peschiera 208; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p.za Carlina 15; c. G. Cesare 118; c. Sebastopoli 140; v. Berthollet 10.

Inoltre dalle 9: v. Milano 11; v. Stradella 190; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 16; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 102; v. al Ronchi 6; corso Racconigi 53; piazza Paleocapa; c. S. Maurizio 39; p.za Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. Maria Vittoria 8; v. G. Dina 78; v. Livorno 3; c. Orbassano 66; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 18; strada di Settimo 80; v. Cortemilia 1; c. Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78; v. Susa 1.

DEBOLI DI UDITO
MAICO
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Occhiali acustici per via aerea ed ossea
Membranette - Apparecchi da taschino
MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 - TORINO

Arrivano autocarri colmi di refurtiva

I banditi di Venaria hanno confessato un'infinità di «colpi» e fatto i nomi dei ricettatori

Quattro camion, carichi fino all'inverosimile, sono entrati ieri nella caserma dei carabinieri di Venaria ed hanno depositato nell'ampio cortile tonnellate di refurtiva di ogni genere: copertoni e macchine per scrivere, olio lubrificante e motori, televisori e «plaids», attrezzi meccanici di precisione e carcasse di vetture semismontate. Tutto il provento di decine e decine di furti compiuti dalla banda di Silvio Bordet: i quattro arrestati hanno finito con il confessare in pieno non soltanto la rapina alla banca di Barbania ma tutta la loro attività.

Le indagini hanno confermato che l'operazione dei militi di Pianezza e Venaria ha fermato i banditi nel momento in cui, imbaldanziti dal primo successo, stavano per trasformarsi in rapinatori di professione così come da contrabbandieri si erano trasformati in ladri, specializzati soprattutto nel rubare, smontare o truccare le auto. Lo conferma il fatto che tutti erano armati (sono stati sequestrati tre pistole ed un mitra), ad eccezione di Giancarlo Fogli, il più giovane, che aveva sempre avuto parti di secondo piano in tutti i colpi. Lo dimostra anche il disperato tentativo del Bordet di sfuggire ai carabinieri, sia pure senz'armi: soltanto dopo una furiosa colluttazione il brigadiere Ferrone ed i militi Artino, Rossi e Barbuto erano riusciti ad immobilizzarlo.

I quattro hanno spiegato che dapprima si erano dedicati al contrabbando di sigarette, poi avevano scoperto che il furto era più redditizio. Impossibile citare tutte le loro imprese, fra cui figurano il furto di 70 pneumatici e altrettante camere d'aria a Rivarolo, di macchine calcolatrici alla ditta Casel di Caselette, di 3 quintali d'olio ad un distributore di Lombardore e di un motore, una «600» e 2 quintali d'olio in un'officina di San Francesco al Campo. Si tratta solo degli ultimi colpi, la cui refurtiva è stata tutta trovata nella cascina del Bordet o presso ricettatori indicati dagli arrestati.

Quanto all'assalto alla banca di Barbania, i due autori, cioè il Bordet ed Adriano Girotto escludono la partecipazione degli altri: dicono di averla decisa da un momento all'altro, mentre andavano in giro per il Canavese. «Eravamo senza soldi e avevamo due rivoltelle. Così ci è venuta l'idea di assaltare una banca».

Nel corso delle indagini si è appreso che il Girotto, spalleggiato dal Bertenta, fu l'autore della clamorosa rapina di 700 mila lire compiuta a Venaria a mezzogiorno di mercoledì 17 corrente. I due, bloccato con una «Giulietta» il capocantiere Michele Di Lonardo, che in bicicletta portava le paghe degli operai, gli avevano strappato di mano la borsa col denaro.

L'ing. Barbero confermato presidente della Croce Verde

Alla sede della Croce Verde si è svolta ieri l'assemblea per la relazione annuale, la discussione del bilancio e la nomina dei dirigenti. All'unanimità è stato confermato presidente l'ingegner Francesco Barbero; sono stati eletti consiglieri il dott. Antonetto, il comm. Gentile, il dottor Malvezio, l'avv. Petitti e il signor Revello.

L'aumento del costo della vita assorbe i miglioramenti salariali

I problemi dei lavoratori esaminati dai dirigenti della Cisl

Il Consiglio generale della Cisl torinese si è riunito a Lanzo per discutere sul tema: «L'azione sindacale e la politica di piano». Al dibattito, durato due giorni e conclusosi ieri sera, hanno partecipato una settantina di dirigenti del sindacato libero tra cui l'on. Donat-Cattin, il segretario provinciale Borra, il vicesegretario Genisio e il segretario confederale Coppo.

Nella riunione di ieri Genisio ha illustrato la situazione sindacale nella provincia. Dal novembre del 1961 ad oggi sono stati firmati 70 accordi aziendali e d'ora in avanti bisognerà proseguire nella contrattazione articolata «senza dare tuttavia all'azione il carattere di rivoluzione permanente».

Dal 1960 al 1961 l'incremento del reddito «pro-capite» nella provincia di Torino è stato del 7 per cento e quest'anno «sarà di poco inferiore». L'aumento produttivo dal '60 al '61 è risultato del 13 per cento ed un incremento quasi uguale si avrà quest'anno.

Nei primi sei mesi del '62 la media retributiva è salita da 2122 lire giornaliere a 2373 lire. In particolare, le retribuzioni medie giornaliere delle principali categorie sono oggi: alimentaristi 1880, chimici e gomma [illegible], edili 2200, metalmeccanici 2500, tessili 1800. «Gran parte dei miglioramenti economici — ha affermato Genisio — sono però stati annullati dall'aumento del costo della vita. Oggi l'alimentazione e l'affitto assorbono il 68 per cento del salario».

Il decentramento delle industrie sta ponendo in modo sempre più urgente il problema dei trasporti «che devono essere considerati un servizio sociale». Bisogna anche procedere con immediatezza, e la Cisl si propone di sollecitare tutte le autorità, alla riforma della scuola professionale per dare ai giovani operai una preparazione adeguata alle moderne esigenze produttive. Il segretario confederale Coppo ha concluso i lavori ponendo in rilievo l'importanza che l'allargamento dell'area democratica potrà avere sul consolidamento del potere sindacale dei lavoratori.

Il Consiglio ha quindi nominato due commissioni di studio: la prima si occuperà dei problemi locali in rapporto alla politica di piano; la seconda coordinerà l'attività sindacale della regione.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 514.771
Ore 21 Complesso
ENZO SALVATOR
ULTIMI GIORNI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Trattenimento con
FRANCO e I G 5
e I FARAONI
Presenza, acconciature Mella

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE Via S. Massena, 34 - tel. 58.779. Ogni lunedì ore 16,30 orch. THE KING'S. Tutti giorni 16,30-21 trattenim.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-763, Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-37.
MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alla poliester 288.000 ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9 cortile.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113.
Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Ridotto del Romano: domani ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Un [illegible]» di Simpson.
Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di J. Quaglio.

Alcione: Rivista L. Carano - A. Poli - E. Romei: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16,15 - 21,30.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagatelle Eveniste's Club Whisky à Gogo, str. Cavoretto 3, t. 673-678: Sublimatic Sistem; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-522): ore 21 - 1 Piero Fasano, Cantano M. Denny, M. Garigliio.
Arlecchino: 21,15 Franco e I G. 5.
Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Faro Danze: Riposo.
Gaudio: 16,30 Danze The King's; ore 21 riposo.
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa W. à G.: Riposo.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (p. Castello a Garibaldi): ore 21; sab. e fest. 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, t. 697-010): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
Parco Europa Rist., tel. 690-868.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze.
La taverna del camino, Roby Rinda.
Trent à gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 21 Compl. Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. Str. S. Mauro - Tutti i gg. 16-21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Goito a. c. Pio V telef. 657-563: Stasera concerto jazz col Trio Lamà.

Chatam Bar, v. T. Rossi 2: 21-3 Compl. I Caravels. Attr. internaz.
Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Le Perroquet: Orch. Jean Willy.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien: Carlo Alberto Petrucci
Galleria Bottoni (C. Alberto 10): personali del pittore Siamonda.
Galleria Gissi, Solferino 3, telef. 524-478: Personale pittore Ernesto Treccani. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi. Or. 10-13; 15-20.
La Cavurrina, p. Cavour 10: Gino Severini, Disegni. 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viaggio al settimo pianeta» J. Agar, G. Thyssen col.
Astor: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield, L. Genn. C. Boehm col.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Cristallo: «Botte e risposte» Tom e Jerry, cartoncolor. Ult. giorno.
Doria: «E il vento disperse la nebbia» Eva Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden.
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ult. spettac. ore 22,10. Ult. giorno.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: prossima riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» technicolor scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. [illegible] film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30.
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo technicolor.

Ariston: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.
Arlecchino: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, R. Vallone.
Augustus: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, Gianni Garko, S. Focas eastmancolor panoramico.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alessandra: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto.
Faro: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario, Taranto.
Fiamma: «Il mondo sulla spiaggia» colori di Roberto Rossellini.
Hollywood: «L'ispettore» scope, col., Stephen Boyd, Dolores Hart.
Maffei: «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Busanera 15,15-21,15 Film «Akiko».
Massimo: «Le dolci notti» technicolor, Vietato minori anni 16.
Metropol: «I quattro monaci» De Filippo, Fabrizi, Macario.
Orfeo: «Col ferro e col fuoco» scope colori, J. Crain, A. Tamiroff.
Principe: «Col ferro e col fuoco» scope, colori, J. Crain, F. Brice.
Statuto: «Le dolci notti» technicolor, Vietato minori anni 16.

Adriano: «Sottocoperta col capitano» col. J. Gregson, P. Cummings.
Alcione: «Via Margutta» e Riv. L. Carano-A. Poli-E. Romei 16,15-21,15
Alpi: «Un taxi per Tobruk».
La Perla: «4 pistole veloci» con James Craig, Martha Vickers.
Regina: «Geronimo!» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi.

Asti: «Lo sceriffo è solo», con John Agar, scope, Apert. ore 10.
Milano: «Assedio degli Apaches» e «Battaglia sul mare» Ap. ore 10.
Olimpia: «La figlia di Zorro».
Po: «Sei colpi in canna» technic.
P. Nuova: «Mistero delle piramidi» e «Altro Kapitt», Apert. 10.
S. Felice: «Ben Hur» in camera 65, techn. Charlton Heston, Jack Hawkins, Spett. ore 17,45 - 21,50.

Esperia: «800 leghe sull'Amazzonia» techn, scope, James Mason.
Giardino: «La vendetta del mostro».
Miraflori: Celebri amori Enrico IV.
S. Rita: «I cannoni di Navarone» sc. col. G. Peck, D. Niven, Quinn.
Vinzaglio: «Ragazza dagli occhi d'oro» Marie Laforet. Viet. min.

Eliseo: «Avventure Cap. Blood» Rita Hayworth, Patricia Medina.
Fréjus: «Le colline dell'odio» sc. Robert Mitchum, S. Baker.
Nuovo: «Bersaglio umano».
S. Paolo: «Contrabbandieri morte».

Artisti: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.
Belgio: «I dieci del Texas».
Corallo: «Blue Hawaii» Presley.
Eridano: «Tre contro tutti» tech. scope, Frank Sinatra, D. Martin.
Gropp: «Febbre di rivolta».
V. Veneto: «3 femmine che scottano».

Astra: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Macario, Taranto.
Bernini: «Nostro agente all'Avana» Alec Guinness, B. Ives.
Elisa: «L'uomo a 3 ruote».
Massaua: «I tre moschettieri» col. Gerard Barray, M. Demongeot.
Odeon: «Rascel Marine» technic.
Star: «La vendetta del gangster» C. Robertson, D. Dorn.

Aurora: «Armi segrete 3° Reich» T. Schroder, C. Conrad.
Brescia: «Il magnifico detective».
Edelweiss: «Maledetto imbroglio».
Eri-Dan: «La fortezza nascosta».
Falchera: «Venere in visone» tech. E. Taylor, E. Fisher, L. Harvey.
Fortino: «Cavaliere della valle solitaria» techn. Alan Ladd.
Maier: «Ossessione amorosa» V. 16.
Zenit: «Pistolero Laredo» technic.

Cabiria: «Ben Hur» scope, techn. Charlton Heston. Sophia Loren. Apert. ore 10; ult. spett. 21,15.
Colosseo: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Vickers.
Continental: «El Cid» C. Heston, S. Loren, R. Vallone, scope, tech.
Fiore: «Pianeta degli uomini spenti», techn. Claude Rains.
Italia: «Guerriglieri dell'Arcipelago» techn, sc. G. Montgomery.
Moderno: «Strangolatori di Bombay», «Benvenuto a Scotland Yard».
Piemonte: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, B. Blier.
S. Carlo: «La furia degli implacabili» sc. tech. R. Todd, A. Aubrey.
Spezia: «La valle dei Mohicani» sc. techn. George Montgomery.

Diana: «La notte delle jene».
Dora: «I pirati di Tortuga».
Roma: «Vita intima Adamo ed Eva».

Alba: «Il marinaio delle isole Salomone» tec. K. Mathews, R. Danton.
Ambra: «L'artiglio insanguinato» J. Sheffield (Il figlio di Tarzan).
Apollo: «Una pistola tranquilla» sc. J. Tucker, M. Corday.
Edera: «Ponte verso il sole».
Locusta: «Ragazzi di provincia».
Letrario: «I guerriglieri dell'Arcipelago» tec. George Montgomery.
Splendor: «Capitan Uragano» tec. E. Constantine, Barbara Lange.

Un minuto più tardi doveva avvenire l'atterraggio

L'aereo di Mattei è precipitato intatto ed è esploso dopo l'urto contro il suolo

Estremamente difficile la ricerca delle cause della sciagura: forse un vuoto d'aria, forse un calcolo errato, per un'avaria agli altimetri - Si esclude il sabotaggio - Il bireattore è caduto in picchiata ed ha urtato contro il terreno fangoso con l'ala sinistra: quindi è scoppiato, disintegrandosi e incendiandosi - La difficile opera di recupero dei miseri resti del presidente dell'Eni, del giornalista americano McHale e del pilota Bertuzzi fra i campi ricoperti da un profondo strato di mota, sotto la pioggia

Da uno dei nostri inviati

Bascapè (Pavia), lunedì matt.

La livida, spettrale alba di Bascapè è stata animata ieri dall'apparizione di una ventina di militi della Croce Bianca di Milano. Scesi da due ambulanze, si sono sparsi nella zona dove sabato sera, pochi minuti prima delle 19, era caduto il bireattore dell'ing. Enrico Mattei. Per tutta la notte il luogo era stato presidiato da un nutrito stuolo di carabinieri per evitare che qualcuno potesse aggirarsi sull'area del sinistro e toccare qualche relitto dell'aereo. Gli infermieri, tutti in camice bianco e stivaloni di gomma, si accingevano al penoso compito della raccolta dei miseri resti delle tre vittime: l'ing. Mattei, il pilota dell'apparecchio Irnerio Bertuzzi e il giornalista americano William McHale. Era un compito davvero difficile perché i poveri corpi sono stati straziati in una maniera non descrivibile per umana pietà dallo scoppio dell'aereo al momento dell'impatto contro il suolo e i brandelli erano sparsi per un raggio di circa cento metri.

La triste opera è continuata sin verso le 10, quando i pompieri hanno prosciugato con una motopompa la buca profonda due metri che era stata scavata dall'aereo e che si era riempita d'acqua. Tutta la zona era un solo acquitrino e gli uomini addetti al recupero e ai primi accertamenti per l'inchiesta sprofondavano fino alle caviglie; chi non aveva stivaloni di gomma, ogni due passi perdeva le scarpe, sepolte dalla mota. Nella buca, sotto un pezzo di carlinga, il più grosso rimasto dell'apparecchio, c'erano ancora resti umani in parte carbonizzati. Non appena sono stati messi assieme agli altri, nei lenzuoli, la pompa ha cessato di funzionare e la buca, nel giro di pochi minuti, si è nuovamente riempita d'acqua. Un'ambulanza, con l'informe carico di morte, è partita alla volta di Pavia per raggiungere l'Istituto di medicina legale: era necessario un esame attento e paziente per poter dividere quelle povere membra ricuperate e dare un nome ad ogni gruppo. In serata, composti in tre bare, i resti sono ripartiti nuovamente da Pavia alla volta di Metanopoli per essere deposti nella parrocchia di Santa Barbara trasformata in camera ardente.

Quali sono le cause della sciagura? A questa domanda cercherà di rispondere la Commissione d'inchiesta nominata già nella giornata di ieri dal ministro della Difesa o la cui presidenza è affidata al generale di squadra aerea Ercole Savi, comandante della prima Regione aerea. Non sarà facile trovare questa risposta: né ogni buon conto tutti i resti dell'aereo rimarranno nel punto in cui sono finiti dopo lo scoppio, fino a quando i tecnici non li avranno esaminati pezzo per pezzo determinando l'ubicazione nel vasto campo. In un primo momento erano circolate voci di sabotaggio, rese evidentemente dalle minacce che non molto tempo fa l'ing. Mattei aveva ricevuto dall'Oas. Ma poi esse non hanno trovato alcun fondamento dopo i primi accertamenti.

L'aereo non è scoppiato in volo: la profonda buca nel terreno testimonia che esso è finito al suolo ancora integro. E' stata la caduta a farlo esplodere. Non regge neanche l'ipotesi della mancanza di carburante. Il bireattore Morane-Saulnier «Paris» ha un'autonomia di tre ore e un quarto. Era partito dall'aeroporto di Catania alle 17 circa ed è caduto alle 18,57 circa. Questo orario è fissato con sicurezza dal quadrante di un orologio Omega di una delle persone a bordo, trovato ieri mattina fra l'erba, a cinque metri oltre il punto di caduta. L'aereo aveva quindi ancora quasi un'ora e mezzo di autonomia. E' precipitato probabilmente per uno di quei fattori imponderabili che talvolta tradiscono anche i più provetti piloti.

Il comandante Bertuzzi era arrivato in prossimità dell'aeroporto di Linate alle 18,47 e aveva chiesto alla torre di controllo le consuete istruzioni per l'atterraggio. La torre rispondeva che la pista era libera e il pilota precisava che si trovava ad una quota di seimila piedi, cioè 2000 metri. «Faccio un giro per scendere», aveva aggiunto il comandante. Poco dopo la torre riceveva un'altra comunicazione: «Sono a 2 mila piedi (600 metri): fra due minuti sarò sul beton (pista), anzi fra un minuto». Poi più nulla: soltanto le affannose ricerche via radio e via telefono agli altri aeroporti per vedere se almeno loro avevano altre notizie del «Paris».

L'aereo è caduto esattamente un minuto e mezzo dopo l'ultima comunicazione del pilota: lo ha indicato l'orologio di bordo. Può darsi che per un'avaria agli altimetri lo quota non fosse di 600 metri come credeva il pilota, ma inferiore, e che l'aereo non si sia potuto reggere a causa di un vuoto d'aria. Dai primi rilievi tecnici pare che sia precipitato in forte picchiata, perché non è stata trovata sul terreno alcuna scia. In quel momento procedeva con un angolo di venti gradi rispetto alla direttrice nord-sud. Ha toccato il suolo con l'ala sinistra e la prima esplosione deve essere avvenuta da quella parte. Il campo in cui è finito è coltivato a riso: un metro oltre la buca c'è uno dei fossi di questo appezzamento, costituito da un filare di pioppi: di lì c'è una carreraccia, poi una roggia piena d'acqua, una siepe oltre la quale si apre un altro campo coltivato a pioppelle. Qui si sono dissolti la maggior parte dei resti degli sventurati occupanti del bireattore. Una ruota è stata trovata a 130 metri di distanza. Le operazioni di controllo eseguite ieri mattina hanno compreso anche una ispezione alla roggia per vedere se vi fossero finiti dei rottami dell'aereo: due contadini, immersi nell'acqua, hanno lavorato a lungo il fondo con una falce nel classico gesto del falciatore.

I primi ad accorgersi del sinistro sono stati i familiari del contadino Mario Ronchi che abita alla cascina Albarello, a 300 metri di distanza. La moglie del Ronchi, Elide Raffentini di 34 anni, e la madre, Cesarina Marini, di 74 anni, erano in casa quando hanno udito un sibilo sulle loro teste. «Ai rombi il nostro abituale — ha raccontato la Raffentini — perché sopra di noi gli aeroplani si preparano all'atterraggio all'aeroporto di Linate: tra il giorno e la notte ne scendono cinquanta o sessanta; ma quello di ieri era un rombo diverso, un frastuono enorme, poi trasformato in sibilo. Credevamo che l'aeroplano ci cadesse sulla testa e dopo il sibilo abbiamo sentito una vampata. Immediatamente, attraverso i vetri della finestra, sono entrati i bagliori dell'incendio. Siamo uscite sull'aia, ma non abbiamo avuto il coraggio di proseguire verso l'incendio, anche perché pioveva a dirotto».

Dieci minuti dopo è rincasato da Bascapè il Ronchi. Visto il fuoco, ha deciso di correre in paese. C'è andato in bicicletta e appena arrivato si è rivolto all'assessore Pellegrino Panigada. Questi, prima di dare l'allarme, ha voluto andare a vedere se veramente si trattava di un aereo. E' arrivato fin vicino al luogo del sinistro con la sua «500», poi è tornato velocemente in paese ed ha telefonato ai carabinieri della stazione più vicina, quella di Landriano. Erano le 19,40 quando il maresciallo Pelosi è giunto, a bordo della propria auto, nei pressi del luogo della sciagura. Le fiamme erano ancora alte. Il sottufficiale è corso a suo *volta a Bascapè, si è attaccato al telefono, ha chiamato l'aeroporto di Linate, poi il comando del gruppo carabinieri di Pavia, la questura.*

Tra le 21 e le 22, sulla statale carrareccia sono transitate almeno una dozzina di automobili con le maggiori autorità: il procuratore della Repubblica di Pavia dott. Vaia, il prefetto dott. Vegni, il questore dott. Guido, ufficiali, funzionari dell'Eni e della Snam, questi ultimi accorsi dalla vicina Metanopoli, il grande, modernissimo villaggio che sorge alla porta di Milano, a San Donato, che era stato ideato e realizzato dall'ing. Mattei.

La notizia della tragica fine dell'ingegnere, presto diffusasi tra gli abitanti di Metanopoli, che hanno circa 5000, ha suscitato profonda impressione ed ha colpito anche il particolare di questa morte sulla soglia di casa dopo un lungo volo, quando mancava appena un minuto all'atterraggio e il sotto, a pochi chilometri di altezza, brillavano nella sera le ramose luci delle millevie del grande palazzo degli uffici dell'Eni, il cervello dell'organizzazione di Mattei.

Le autorità, dopo il primo sopralluogo notturno, si sono ritirate senza sapere di trovare qualcuno in vita ed allora in zona è stata spedita una decina di pattuglie di carabinieri. Ieri mattina, mentre era in corso il ricupero dei resti, ha compiuto una visita il generale di divisione aerea Molinari, vice-comandante della regione aerea, che era accompagnato dal colonnello [illegible]. Già nella serata di sabato il generale aveva provveduto a fare sigillare il nastro magnetico, che portava incise le ultime comunicazioni in fonia intercorse tra l'aereo e la torre di controllo, perché venga poi consegnato intatto alla commissione incaricata dell'inchiesta. Sempre nella mattinata di ieri, durante il ricupero dei resti che si è svolto sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica di Pavia dott. Santachiara, venivano rinvenuti un orologio Omega con le lancette ferme alle 18,57, un anello, un paio di occhiali, brandelli di una camicetta azzurra, (quella del giornalista americano) e la patente di volo del pilota.

Nella tarda mattinata sono giunti a Bascapè ed hanno assistito a una Messa nella locale parrocchia, i quattro fratelli dell'ingegner Mattei, Umberto che abita a Milano, Italo che si trovava in Toscana, Maria Marotta e Rina Mazzella che abitano a Milano. La vedova, signora Grety Paulin, era stata informata della sciagura dopo la mezzanotte, al rientro all'albergo Ritz di Roma, dove la famiglia Mattei abita da due anni: non ha potuto lasciare la capitale perché ha il padre gravemente ammalato. Sempre in mattinata è giunto a Bascapè, per rendere omaggio alle salme, anche l'on. Bo, ministro alle Partecipazioni statali.

La figura dell'ing. Enrico Mattei non ha bisogno di essere illustrata in queste note di cronaca. Dei suoi compagni di questo ultimo tragico volo si può dire qualche particolare. Il pilota Irnerio Bertuzzi era nato a Rimini 45 anni fa e abitava a Roma, in via Salaria, con la moglie; aveva una figlia che è sposata. Ottenne il brevetto nel 1937 e combattè nell'ultima guerra come ufficiale di aerosiluranti. Nel 1949 passò all'Alitalia come pilota sulle linee intercontinentali e vi rimase fino al 1957, quando fu assunto da Mattei. Pilotava il bireattore Morane-Saulnier da circa tre anni.

Il giornalista William Mc Hale, nato a New York nel 1930, era dal [illegible] capo della redazione [illegible] della rivista Time. Abitava con la moglie Constance Duncan, di Filadelfia, all'Hotel Flora di Roma. McHale doveva redigere un servizio sulla figura e sull'attività dell'ing. Mattei ed era andato con lui a visitare i campi metaniferi di Gagliano Castel Ferrato, in provincia di Enna. Ieri mattina avrebbero visitato, alla presenza del ministro Tremelloni, la nuova raffineria del Po a San Nazzaro de' Burgondi (Pavia), destinata a lavorare quattro milioni di tonnellate al greggio all'anno.

Questa mattina alle 8,30, nella chiesa di S. Barbara, parrocchia di Metanopoli, si svolgerà una funzione religiosa in suffragio della salma, dopo di che i feretri partiranno per Roma, dove si svolgeranno i funerali.

Remo Lugli

Tutto era normale al decollo da Catania

Catania, lunedì mattina.

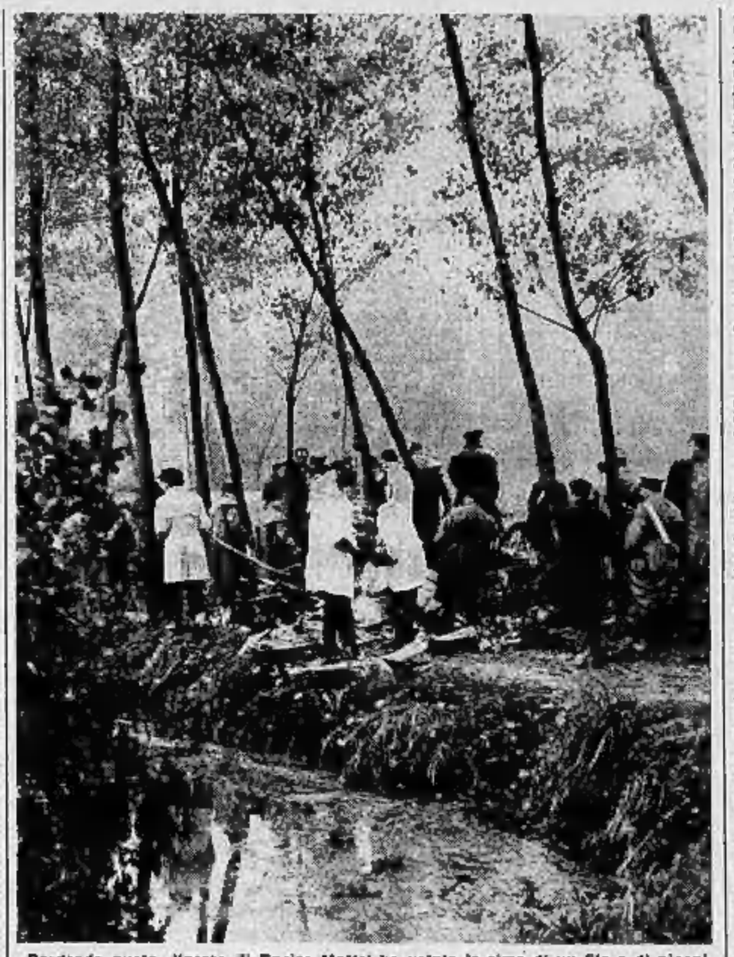
L'«Ufficio traffico» dell'aeroporto di Catania ha fornito alcune notizie sulla partenza dell'aereo dell'ing. Mattei per quello che doveva essere l'ultimo volo. L'aereo è stato controllato dallo stesso pilota Bertuzzi prima della partenza, trattandosi di un mezzo privato non era previsto, infatti, il controllo da parte di tecnici o motoristi. Il pilota Bertuzzi ha azionato prima un motore, poi l'altro, ha quindi «dato» il minimo e il massimo, senza che riscontrasse anormalità.

Oggi è partito per Milano, in elicottero, facendo scalo prima a Roma, il comandante Morrone, pilota dell'elicottero col quale l'ing. Mattei effettuò la visita a Gagliano, a Castelferrato, a Nicosia e a Catania. Si ritiene che il comandante Morrone verrà interrogato dalla commissione d'inchiesta sulla sciagura di Bascapè per accertare in che condizioni fosse il pilota Bertuzzi prima della partenza da Catania. Il comandante Morrone si era incontrato col pilota poco prima del decollo del bireattore all'aeroporto di Fontanarossa, dove era giunto in elicottero da Nicosia.

Il cardinale Montini ha visitato le salme

Milano, lunedì mattina.

Alle 12,45 è giunto nella chiesa parrocchiale di Metanopoli il card. Montini. Egli si è inginocchiato davanti ai feretri e, dopo alcuni minuti di preghiera intima, ha recitato ad alta voce, seguito dai fedeli, il «Pater noster» e preghiere per i defunti. Il porporato ha quindi impartito la benedizione ai tumuli. Prima di lasciare la chiesa, il card. Montini si è intrattenuto con i familiari degli scomparsi e con le autorità.



Passando quota, l'aereo di Enrico Mattei ha urtato le cime di un filare di pioppi e si è schiantato a fianco di un canale di irrigazione (foto Molsio)

Maria Marotta e Rina Mazzella (le prime due da sinistra), sorelle dell'ing. Mattei, all'uscita della chiesa parrocchiale di Bascapè ove ieri mattina è stato celebrato un rito funebre (foto Molsio)

Il cap. Irnerio Bertuzzi, pilota dell'aereo precipitato

L'ultima foto di Enrico Mattei poche ore prima della sciagura. E' stata scattata alle ore 15 di sabato, al momento in cui Mattei (al centro) lasciava in elicottero Nicosia per raggiungere Catania. L'accompagnavano l'on. D'Angelo, presidente della Regione siciliana (a sinistra) e il giornalista americano William Mc Hale. Quest'ultimo seguiva Mattei nel volo da Catania a Milano e con lui trovava la morte (Telefoto)

Un difficile problema aperto per il governo

Chi potrebbe succedergli alla presidenza dell'ENI

Si fanno i nomi di Campilli, Ferrari-Aggradi, Saraceno, e del «delfino» dello scomparso, l'avv. Sette, presidente della Breda - Unanimi espressioni di cordoglio e di rimpianto continuano a giungere alla vedova di Enrico Mattei

Roma, lunedì mattina.

La capitale tributerà, tra poche ore, solenni onoranze funebri ad Enrico Mattei, perito tragicamente al termine di uno dei suoi viaggi di lavoro. Domattina, infatti, si svolgeranno, a spese dello Stato, in una delle chiese del centro storico di Roma (quella del Gesù) le esequie del solo grande capitano di industria che abbia messo al servizio dell'impresa pubblica una eccezionale capacità di imprenditore. Segni, Fanfani e le più alte cariche dello Stato presenzieranno alla cerimonia insieme a buona parte degli uomini politici.

I resti dell'ing. Mattei, conclusa la prima parte dell'inchiesta diretta dal generale Ercole Savi, sono già in viaggio verso Roma. Dopo le onoranze romane, la salma sarà trasportata a Matelica, nelle Marche, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, signora Margherita, colpita da un grave stato di prostrazione, continuano a giungere, in queste ore, messaggi di cordoglio, tra i quali si segnalano quelli del presidente della Repubblica, Antonio Segni, dei presidenti della Camera, Cesare Merzagora e Giovanni Leone, di tutti i membri del Governo, a cominciare da Fanfani, di esponenti del mondo economico. Hanno telegrafato, anche, lo Scià di Persia che di Enrico Mattei era amico personale e ammiratore, il Pandit Nehru, il presidente tunisino Bourghiba, quello egiziano Nasser.

Segni, nel suo messaggio, ha detto tra l'altro: «Perdo in lui l'amico carissimo il quale, come intrepido combattente per la libertà prima e come instancabile e intelligente presidente dell'Eni dopo, ha recato cospicuo contributo alla rinascita ed al progresso del nostro Paese, che di lui serberà grata memoria». Fanfani, che ieri sera ha rinnovato personalmente le condoglianze alla vedova e le ha comunicato le disposizioni per i funerali, ha parlato, commosso, della morte sul lavoro dell'ardito pioniere e del suo grande contributo alla ricostruzione e alla rinascita del Paese, mentre il presidente della Camera ha ricordato, tra l'altro, la «felice esperienza parlamentare dell'ing. Mattei alla Costituente e nella prima legislatura». Ed anche per questo, lo scomparso sarà ricordato in Parlamento. Fra i numerosissimi telegrammi, è giunto alla signora Mattei quello del card. Cicognani, segretario di Stato: «In questa ora di lutto per la scomparsa del suo consorte ing. Enrico Mattei, l'Augusto Pontefice, mentre eleva preghiere suffraganti anima dell'Estinto, invia di cuore e con espressione di paterno cordoglio a Lei e congiunti la confortatrice benedizione apostolica. Aggiungo personali condoglianze assicurando cristiani suffragi».

Il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, ha inviato telegrafato alla Presidenza dell'E.N.I.: «Personalmente e per la Fiat partecipo nostro lutto profondamente commosso tragica scomparsa Enrico Mattei stop Caduto come visse et operò fulmineo stop Individualità geniale cui nostro Paese deve grandi realizzazioni lavoro nazionale stop Sue singolari qualità ingegno carattere coraggio [illegible] mezzo [illegible] benzina, un complesso di raffinerie, una flotta petrolifera, l'industria del metano, una centrale elettronucleare, una fabbrica di prodotti chimici, un'acetaleria? E' un quesito che già si pone ed al quale,

(Continua in 4ª pagina)

i capelli si salvano con Bipantol
la medicina dei capelli

IN HOMINIS SALUS
IL VOSTRO BAMBINO È NERVOSO?
Non riesce a concentrarsi nello studio?
Ci vuole:
Calma-Bebi
La salutare bevanda dei bambini
Calma-Bebi

Hanno sentito precipitare ed esplodere l'aereo di Mattei

Elide Bellentini e la madre, Cesarina Marini, abitanti nella cascina Albarado, presso Bascapè, hanno udito un frastuono enorme, come se l'aereo dell'ingegner Mattei dovesse cadere sulla loro testa, e dopo il sibilo uno scoppio. Poco dopo, il marito della Bellentini, Mario Ronchi, è corso in paese a dare l'allarme (Moisio)

(Segue dalla 3ª pagina)

per ora, nessuno può dare una seria risposta.

L'E.N.I., la cui sede centrale è stata trasferita di recente in un grattacielo nella zona dell'E.U.R., a Roma, verrà diretto dal vicepresidente, prof. Marcello Boldrini. Nel grattacielo dell'E.U.R., oltre i 1800 funzionari ed impiegati, vi sono le venti persone che compongono lo *staff* dirigente dell'E.N.I., tra cui Falcchini, Zanmatti, Girotti, Melodia. Essi continueranno a dare al prof. Boldrini la collaborazione data, fino a sabato, ad Enrico Mattei. Questo è il proposito del Governo.

Il problema della successione potrà, quindi, essere affrontato con una certa calma e c'è chi afferma, stamani, che il nuovo presidente dell'E.N.I. si avrà probabilmente in dicembre, quando sarà nominato quello dei costituendo E.N.E.L., l'ente per l'energia elettrica. E' chiaro che i partiti che formano la maggioranza esamineranno a fondo il problema dei nuovi timonieri dei due grandi enti di Stato, che dovranno avere alte capacità di amministratori. Si dice che Mattei avesse il suo delfino nell'avv. Pietro Sette, attuale presidente della Breda e della Carbosarda.

Cominciano a circolare anche altri nomi, quali quelli di Pietro Campilli (che lascerebbe la presidenza del C.N.E.L.), dell'on. Mario Ferrari-Aggradi, di Pasquale Saraceno. Si vendita, anche, la possibilità che alcune delle molte aziende che fanno capo all'E.N.I. passino, in un secondo tempo, sotto la diretta vigilanza del ministero delle Partecipazioni Statali.

E' comunque evidente che la programmazione economica, in corso di studio con la personale direzione del ministro La Malfa, darà all'E.N.I., al costituendo E.N.E.L. e a tutte le aziende di Stato o a prevalente partecipazione statale, funzioni precise e coordinate.

V. Statera

Premiato da "Specchio dei tempi,,

Morto a Quattordio lo studente coraggioso

Leone Ercole aveva 26 anni - Dall'infanzia era semiparalizzato - In tre anni, a costo di gravissimi sacrifici, era riuscito a iscriversi all'università - Un anno fa aveva ricevuto a Palazzo Madama la borsa di studio da un milione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Viva impressione ha destato ad Alessandria la scomparsa dello studente universitario Leone Ercole di 26 anni, il valoroso giovane di Quattordio che, sebbene semiparalizzato fin dall'infanzia e senza avere frequentato alcuna scuola, era riuscito a svolgere in tre anni il programma di tutto il liceo scientifico così da conseguire la maturità e quindi iscriversi all'Ateneo torinese nella facoltà di scienze fisiche e matematiche pure.

Il trapasso è avvenuto sabato nelle prime ore del mattino presso l'ospedale della nostra città, ove lo studente coraggioso era stato ricoverato una settimana prima per linfogranulomia, mentre le sue condizioni già erano estremamente precarie per atrofia muscolare progressiva di cui soffriva fin dai primi anni di vita.

Verso le 2 di sabato, presente il dott. Sansottia, che lo ha curato e assistito con abnegazione, il giovane studente si quale sperava di poter vincere ancora l'aspra lotta contro il male e conseguire la laurea, è entrato in coma e, dopo circa mezz'ora, è spirato.

Come si ricorderà, lo scorso anno Leone Ercole, figlio del maestro elementare di Quattordio, aveva ottenuto la borsa di studio di un milione di lire del concorso di «Specchio dei tempi» per premiare gli studenti particolarmente meritevoli. Era stato l'on. Pella, in quell'occasione, a consegnargli il cospicuo premio tra la commozione di tutti i presenti.

I sacrifici, gli sforzi compiuti dall'eccezionale studente per studiare in condizioni tanto particolari (non riusciva quasi a parlare, non era in grado di tracciare la propria firma, gli era preclusa la possibilità di frequentare qualsiasi scuola) avevano suscitato l'ammirazione per tanta volontà e tanta tenacia.

Quando egli si presentò ai professori di Asti per sostenere gli esami di maturità, dovette dettare, fra mille stenti, i compiti scritti; superò brillantemente anche gli orali e credette di avere finalmente vinto la sua grande battaglia. Il suo obiettivo, conseguita la laurea, era quello di dedicarsi a ricerche nel campo dell'applicazione industriale: solo così si sarebbe sentito vivo, sarebbe dimenticato i dolori lancinanti che da anni lo attanagliavano, non sarebbe rimasto un essere inutile, un invalido permanente.

La morte è giunta prima che egli potesse realizzare tutti i suoi sogni che in parte erano già stati tradotti in realtà.

I funerali di Leone Ercole si svolgeranno stamane alle 9.30 a Quattordio ove la salma è stata trasferita dalla camera mortuaria dell'ospedale di Alessandria.

g. c.

Arrestati ieri a Saluzzo

Quaranta furti in chiese di quattro ragazzi cuneesi

Saluzzo, lunedì mattina.

(u. f.) Quattro ragazzi, A. P. di 17 anni e A. E. di 15 anni residenti a Cuneo, G. D. C. di Cissacastenna da Caraglio e L. B. di 16 anni residente in Frazione Confreria di Cuneo, sono stati denunciati ieri in stato d'arresto alla Procura della Repubblica di Saluzzo per associazione a delinquere, furti continuati pluriaggravati e guida di auto senza patente. Si tratta degli autori dei furti compiuti sabato nella chiesa della frazione Alma di Frabosa e nell'abitato di Villanova Mondovì. I quattro ladruncoli hanno poi confessato 40 furti in chiese del Cuneese e della Liguria.

Ieri mattina, su segnalazione dei vigili urbani di Saluzzo, agenti di P. S. hanno tradotto in commissariato i quattro giovani, che ammettevano di aver lasciato Cuneo una settimana fa, in treno, diretti a Savona. Di qui, con un'auto rubata, avevano raggiunto Imperia rubando sul percorso le offerte delle cassette delle elemosine di diverse chiese. Ad Imperia si impadronirono di una «1400» con la quale si recavano ad Alma di Frabosa, dove però venivano sorpresi dal parroco don Domenico Boetti mentre tentavano di rubare. Fuggiti sulla macchina, raggiunsero Villanova Mondovì dove, abbandonata la «1400», s'impossessavano della «1100» del vice-sindaco Andrea Eula. A bordo di quest'ultima, sabato pomeriggio, si trasferivano a Torino. Ieri mattina, rientrando in provincia di Cuneo, un incidente stradale presso Moretta costringeva i quattro a fermarsi. Sono stati arrestati.

Accende il fornello e una vampata l'avvolge

Luino, lunedì mattina.

(c.) A Cadigliano la pensionata Annetta Porini, di anni 64, nell'accendere con un fiammifero un fornello funzionante a gas liquido, provocava una grande vampata che l'avvolgeva, trasformandola in una torcia. Alle sue urla disperate accorrevano dei familiari che con coperte riuscivano a soffocare le fiamme; la poveretta era poi trasportata in gravissime condizioni all'ospedale per ustioni di vario grado estese a tutto il corpo.

Un'inchiesta eseguita per accertare le cause dell'incidente avrebbe stabilito che il cuscinetto non era già saturo di gas fuoriuscito per un guasto del fornello; l'accensione del fiammifero ha provocato la tremenda fiammata.

Un'altra domenica costellata da una serie di disgrazie stradali

Quattro feriti a Costigliole Saluzzo nel fragoroso scontro fra due auto

Fra gli infortunati sono un funzionario di Savigliano e sua madre - Due fratelli a Lesa si schiantano in moto contro la roccia: uno è morto - Un motociclista s'uccide ad Albisola rotolando in un fosso - A Saluzzo, bambino travolto da una macchina: è grave

Saluzzo, lunedì mattina.

(l.) Madre e figlio sono rimasti feriti in uno scontro stradale avvenuto presso Costigliole Saluzzo. Essi sono il dott. Giovanni Moraglio, di 24 anni, nato a Savigliano ma residente a Milano dov'è funzionario presso la «Montecatini», e la signora Francesca Lamberti, d'anni 60, abitante a Savigliano. Ieri il Moraglio era andato a trovare la madre a Savigliano; poi assieme, su una «600» erano partiti per Costigliole Saluzzo dov'era loro intenzione acquistare un alloggio.

Nei pressi di Costigliole, precisamente al bivio con la strada che porta a Villafalletto, alle 15,30, l'auto del Moraglio veniva violentemente urtata da una «1100» che non aveva rispettato il diritto di precedenza. Quest'ultima macchina era condotta dall'agricoltore Bartolomeo Sasia, di 29 anni, abitante a Vottignasco, che viaggiava con l'operaio Giovanni Bono, di 38 anni, abitante a Manta ed il figlioletto di quest'ultimo, Francesco di undici anni.

Il Sasia usciva illeso dall'incidente mentre i Bono — padre e bimbo — riportavano lievi ferite ed erano ricoverati all'ospedale di Saluzzo. Il Moraglio e sua madre, rimasti gravemente feriti e in stato di choc, venivano invece trasportati all'ospedale di Savigliano dove erano sottoposti alle cure del caso: il giovane, che ha riportato la frattura del femore sinistro ed escoriazioni varie, guarirà in 30 giorni mentre la signora Lamberti, che lamenta la frattura dell'avambraccio destro ed altre ferite, è stata giudicata guaribile in un mese.

Sulla provinciale Saluzzo-Pinerolo, alla periferia della città, l'undicenne Lorenzo Fiola, residente a Saluzzo è stato investito ieri da un'auto mentre procedeva in bicicletta. L'incidente si è verificato mentre il bambino svoltava a sinistra. In quel momento sopraggiungeva alle sue spalle una «600» pilotata dal ventunenne Gianfranco Viscardi, residente a Moretta, che aveva al fianco Lucia Almar di 18 anni, abitante a Villafranca Piemonte, che lo travolgeva. Il Viscardi trasportava il piccolo ferito all'ospedale dove il sanitario di turno gli riscontrava una grave emorragia cerebrale riservandosi la prognosi.

Aroma, lunedì mattina.

(r.) Nella tarda serata di sabato, al bivio di Cleognola in comune di Castelletto Ticino, una Renault Florida condotta dal proprietario Giancarlo Rossi da Parabiago, ha investito un giovane che improvvisamente attraversava la strada in bicicletta. Lo sventurato — all'apparenza un meridionale della presumibile età di 18-20 anni, tuttora sconosciuto, perché trovato privo di documenti — trasportato dallo stesso investitore all'ospedale Santissima Trinità di Arona, vi decedeva poco dopo per la frattura della base cranica.

Stresa, lunedì mattina.

(c.) Due fratelli in motocicletta sono andati a schiantarsi contro la parete rocciosa su un fianco della strada n. 33 del Sempione, in località La Sala. Mario e Gianfranco Frini, rispettivamente di 20 e 22 anni, procedevano verso Lesa, ove risiedevano, quando, probabilmente per l'elevata velocità, il primo, che era alla guida, perdeva il controllo del veicolo che andava a abattere contro la roccia. Mentre il Gianfranco rimaneva pressochè incolume il fratello gravemente ferito, decedeva mentre veniva trasportato al nostro ospedale.

Angera, lunedì mattina.

(c.) Il quarantenne Luciano Monetti, da Borgomanero, è uscito di strada con la macchina lungo la provinciale Lavena-Angera, finendo in un fossato e riportando la frattura di alcune costole e una ferita al cuoio capelluto; la moglie Clara, di anni 28, che viaggiava con lui, ha subito la frattura della gamba e del piede destro. I coniugi, che tornavano da un viaggio in Svizzera per festeggiare il decimo anniversario di nozze, guariranno entrambi in una quarantina di giorni.

Savona, lunedì mattina.

(s.) Nei pressi di Albisola Superiore, una motocicletta condotta da Gianni Orsi, di 19 anni, e sulla quale si trovava pure certo Italo Bruschi, di 21 anni, entrambi residenti a Savona, all'altezza del Santuario della Pace, a causa della forte velocità, è sbandata ed è uscita di strada rotolando in un fossato. I due giovani, prontamente soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Savona, dove l'Orsi, ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico, frattura della base cranica e commozione cerebrale, spirava poco dopo; il Bruschi, guarirà in 30 giorni.

Vigevano, lunedì mattina.

(r.) Il calzolaio Guido Canonaco, di 52 anni, qui residente, versa in fin di vita all'ospedale in seguito ad un incidente stradale. L'infelice è stato investito alle spalle mentre procedeva a piedi in via San Giovanni, dalla «600» condotta dal trasportatore Gino Fellone, di 25 anni, pure domiciliato a Vigevano. Soccorso dallo stesso investitore e trasportato al nosocomio, è stato ricoverato con prognosi riservata

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Nei pressi di Spinetta Marengo un'auto ha travolto il contadino Antonio Zanardi, di 73 anni, che procedeva a piedi tenendo a mano una bicicletta. L'agricoltore, ricoverato al nostro ospedale per frattura della clavicola destra, ferite al capo e alle mani, è stato giudicato con prognosi riservata. L'auto è scomparsa.

In corso Carlo Marx, la «600» guidata dall'agricoltore Alberto Martini di 26 anni è stata investita di fianco da un'Appia proveniente da via Casalcermelli. Nell'urto il Martini ha riportato ferite varie per cui è stato ricoverato all'ospedale; illeso il conducente dell'altra auto.

Vercelli, lunedì mattina.

(r.) La nebbia ha provocato ieri sera nel Vercellese due incidenti. Il primo si è avuto lungo la Vercelli-Biella, presso la frazione Brusnengo. Il ventiduenne Giuseppe Somacal, abitante a Vercelli, che procedeva in motocicletta, accorato dal fari di una macchina, è finito in un campo, riportando ferite in più parti del corpo. E' ricoverato al nostro ospedale. Nei pressi della frazione Larizzate (strada Vercelli-Trino) il ventiduenne Ercole Bellafontina, abitante a Vercelli, con la bicicletta è andato a cozzare, sempre causa la nebbia, contro un'auto. Ha riportato varie ferite e fratture all'emitorace sinistro.

Fra campi fumiganti di nebbia

Il triste viaggio da Bascapè a Metanopoli

Uno scenario autunnale e contadino ha circondato la partenza delle tre salme dal luogo della sciagura - La cerimonia funebre nella «città dell'Eni»

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Ieri mattina verso le dieci, quando l'ambulanza, su cui erano stati caricati i resti mortali di Enrico Mattei e dei suoi due compagni di volo, si è mossa dal luogo della sciagura, le decine e decine di persone che avevano osservato da lontano quella triste procedura, hanno fatto largo in silenzio, rispettosamente, schierandosi lungo i bordi della carreggiata fangosa. Erano per la più giovani contadini e ragazze di campagna che, nonostante i loro abiti domenicali, avevano sfidato il mare di melma per assistere alle ultime febbrili operazioni dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Così Enrico Mattei, uno dei maggiori personaggi dell'industria mondiale del petrolio, Wilhelm McHale, giornalista americano di Time e Life, abituato a tutte le peripezie e a tutte le avventure, e Irnerio Bertuzzi, pilota di aviogetti avvezzo alle velocità supersoniche, hanno ricevuto il primo saluto funebre dai giovani braccianti di Bascapè vestiti a festa e dalle loro sorelle e fidanzate dai pomelli rubizzi, pensi che, probabilmente, a differenza degli operai di Milano, degli autotranvieri della via Emilia, dei meccanici dell'autostrada del Sole, non sapevi niente dell'Eni, delle aziende di Stato, delle «sette sorelle».

L'ambulanza si è mossa a fatica sulla carreccia rischiando ad ogni istante di impantanarsi nella belletta, è passata davanti alla casa della famiglia Ronchi, dove la vecchia Gesuina e la massaia Elide — le due uniche persone che hanno sentito lo scoppio da noi distanti in circa cinquecento metri, le prime che hanno scorto il tragico rogo nella oscurità — si sono portate sull'aia per farsi il segno della croce; ha raggiunto l'abitato di Bascapè e, passando fra due ali di folla, è arrivata fino al cimitero: un recinto quadrato circondato da una campagna bianca e da una cornice di piccoli cipressi neri e un po' stenti, fra tanta umidità e tanti pioppi; l'ambulanza ha sostato qualche minuto davanti al cancello dove l'attendeva, in cotta e stola, alto sui brevi gradini, il parroco del paese, don Antonio, il quale ha impartito alle salme la sua benedizione. Così, con il viatico di un curato di campagna, in una scenario autunnale e contadino, si è chiusa la tragica vicenda di Bascapè.

Solo molto più tardi, verso sera, Enrico Mattei, Irnerio Bertuzzi e Wilhelm McHale sono usciti, se così si può dire, da quella parentesi angosciosa per ritornare in quella che era stato il loro ambiente naturale: alle 19, infatti, dopo una lunga sosta a Pavia per gli accertamenti di legge, il furgone funebre è uscito dall'umidore e dal buio della Bassa lombarda, per approdare alle luci di Metanopoli, alla soglia di Milano.

Le automobili provenienti dall'autostrada del Sole e gli autotreni della via Emilia hanno dovuto interrompere la loro corsa per dare al triste convoglio la possibilità di attraversare la strada ed entrare nella «cittadella del futuro», gli addetti ai distributori di benzina hanno interrotto il loro lavoro alle pompe, i meccanici in tuta si son fatti sulla soglia dei loro abitacoli di vetro, gli ospiti dei motel e degli auto-grill sono scesi sui pianerottoli a fare ala reverente.

Lentamente il breve convoglio è passato sotto i grigi, giganteschi parallelepipedi di vetro dell'Eni sfolgoranti di luci, ha attraversato il parcheggio affollato di automobili e finalmente si è arrestato nell'immenso piazzale che si apre davanti a Santa Barbara, la modernissima chiesa di Metanopoli che, coi tenui colori della sua vetrata (rosa, bianco, grigio) cerca di collegarsi col Quattrocento fiorentino di Santa Maria del Fiore e di Santa Maria Novella. L'ultima grossa manata fehe non si conclude con un'abbiate, bensì con una immensa parete interamente occupata da un mosaico raffigurante il Calvario, con Cristo in croce fra i due ladroni) era stipata di gente e fuori, sulla scalinata e sulla piazza, premevano altre centinaia di persone: c'erano personalità del mondo politico e industriale, alti funzionari dell'Eni, ma dietro queste prime file si accalcavano, se non tutti i sette mila, per lo meno centinaia e centinaia di abitanti di Metanopoli, impiegati e dipendenti dell'Eni, famiglie linde e composte che hanno raggiunto un livello di vita mittel-europeo se non addirittura americano.

Gaetano Tumiati

La morte dello studente durante le manifestazioni per Castro

Ucciso da un sasso e calpestato dalla folla

L'universitario aveva 21 anni; studiava medicina - Gli incidenti fra polizia e dimostranti sono avvenuti sabato a Milano in piazza del Duomo - Oggi in città sciopero generale proclamato dalla Cgil

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

All'Istituto di Medicina Legale di Milano viene eseguita stamane l'autopsia del cadavere dello studente che ha trovato la morte sabato sera durante gli scontri tra polizia e dimostranti per Fidel Castro. Dai risultati di questa indagine si potranno accertare le cause precise della morte di Giovanni Ardizzone, il ventiduenne universitario di medicina.

Dalle prime testimonianze si è potuto intanto stabilire che il giovane non è stato travolto da una «jeep» della polizia. L'Ardizzone, colpito da un sasso lanciato dai manifestanti, ha perso conoscenza e si è accasciato sul marciapiede di via Mengoni all'angolo con via Tommaso Grossi. Mentre pioveva a terra, lo studente è stato calpestato dalla folla, che batteva in ritirata sotto l'incalzare delle camjanette. Soccorso da un vigile urbano, l'universitario è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, dove è morto dopo circa due ore di agonia, senza avere ripreso conoscenza. Al suo capezzale, in lacrime, c'erano i genitori, accorsi immediatamente da Castano Primo.

L'incidente mortale è avvenuto sabato verso le 18, nel corso della manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro al termine del comizio tenuto dall'on. Novella in piazza Santo Stefano. Per tutta la settimana la Camera del Lavoro aveva fatto pressione per avere l'autorizzazione ad effettuare un corteo. La questura aveva permesso solamente una sfilata da Porta Vittoria a piazza Santo Stefano e il successivo comizio. Il comizio si è tenuto verso le 17, sotto la pioggia presente un migliaio di cittadini accorsi ad ascoltare il discorso del deputato comunista.

Al termine del comizio i manifestanti, al grido di «Cuba libera» si erano diretti verso piazza Fontana, con l'intenzione di raggiungere piazza del Duomo dove hanno trovato ad attenderli numerosi agenti, che avevano avuto l'ordine di proibire ogni assembramento che mettesse posto in pericolo il regolare svolgersi del traffico. I dimostranti si sono spinti allora sotto i portici settentrionali e sono sboccati in via Mengoni, dove hanno proseguito per via Tommaso Grossi e largo Santo Margherito. La polizia è intervenuta a sciogliere il corteo e ha iniziato un carosello, lanciando candelotti lacrimogeni. I dimostranti, dopo un momentaneo periodo di stasi, sono tornati di nuovo all'assalto, bombardando con sassi e bulloni di ferro gli agenti. Alla polizia non restava che disperdere i manifestanti con veloci caroselli e purtroppo chi ha fatto la spesa di quest'azione è stato quello che si trovava lì per caso.

Ci sono stati feriti sia tra le forze dell'ordine sia tra i cittadini. Luigi Scalmana, un operaio di 37 anni abitante in via Ariberto 15 e Nicola Girardina, un muratore di 32 anni dimorante in corso Vercelli 23 (quest'ultimo stava tornando a casa in bicicletta) sono stati travolti negli scontri e ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli. Lo Scalmana è stato subito rimandato a casa, mentre il Girardina ne avrà per sette giorni. Feriti anche tre i poliziotti. Sei di essi dopo essere stati medicati al posto di pronto soccorso di piazza San Sepolcro, venivano ricoverati all'ospedale militare di Baggio. Uno è particolarmente grave: si tratta dell'agente Angelo Ferrero. Colpito da un sasso ha riportato un trauma cranico e giace ora con prognosi riservata.

Nel corso degli scontri, la polizia ha eseguito quindici «fermi». Undici persone sono state rilasciate dopo poco tempo, quattro sono state arrestate e si trovano ora a San Vittore. Si tratta del diciottenne Giuseppe Lessa, studente; del trentaquattrenne Guido Valtellina, impiegato; della trentunenne Chiara Molinari, ostetrica; del diciassettenne Marco Di Nola, studente.

Giovanni Ardizzone, il giovane morto, non era iscritto a nessun partito e si trovava in via Mengoni di passaggio con alcuni amici. Non era attivista, non professava alcuna idea politica. Era nato a Castano Primo 21 anni fa ed era il figlio unico di Ferdinando Ardizzone, il farmacista della cittadina. Abitava in piazza Mazzini al n. 103 e da tempo era venuto nella nostra città, dove frequentava il terzo anno di medicina.

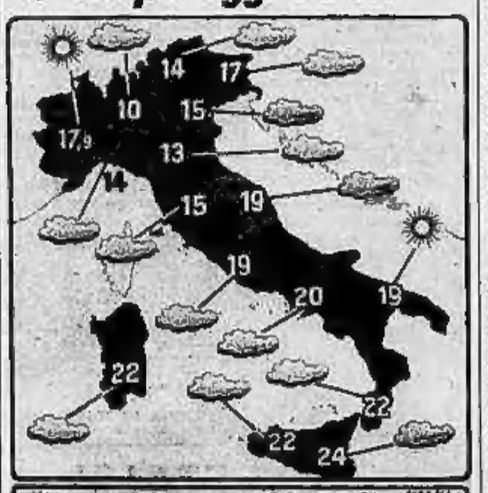
Ieri mattina è giunta da Roma l'ispettore generale capo della P. S. dott. Arturo Musco, che si è messo immediatamente in contatto con le autorità di polizia di Milano. Nel corso della mattinata sono state vagliate tutte le deposizioni dei testimoni e delle persone coinvolte nella manifestazione.

Ieri frattanto si è riunita, in seduta straordinaria, il comitato direttivo della Camera del Lavoro, che ha deciso uno sciopero generale, dalle 18 di stamane fino all'inizio del primo turno di lavoro di domattina. Trasporti urbani fermi dalle 18,30 fino a domattina. Il servizio interurbano cesserà alle 16,30. Ferme anche le Ferrovie Nord alle ore 15. I servizi extra urbani privati cesseranno il servizio alle 18.

La Camera del Lavoro ha annunciato uno sciopero anche nel settore delle ferrovie. Il personale viaggiante e gli addetti ai turni di circolazione dei treni comincerano il lavoro rispettivamente con 15 e 30 minuti di ritardo sull'orario; gli addetti agli impianti fissi smetteranno il lavoro mezz'ora prima del solito. E' previsto l'astensione di un'ora dal lavoro dei poligrafici.

a. b.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Panorama astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, quadrato a Giove, congiunzione con Venere. Alluci e sostegni femminili; sarà necessario in certe cose un considerevole sforzo, dovrete resistere senza abbandonare la partita. Brillanti successi nella sfera affettiva. La salute, però, lascerà a desiderare e sarete costretti a selezionare cibi e bevande per non trovarvi depressi e debilitati.

Tipi: Scorpione. Canaro e Fesci.

Scorpione - *Lavoro:* ispirazioni e colpi di testa geniali che vi metteranno in primo piano. La posizione professionale sarà migliorata. - *Vita affettiva:* momento di perplessità e dubbio circa i sentimenti della persona che amate. Incontro chiarificatore di molta casa. - *Salute:* ore difficili causate dai denti in discordine.

Cancro - *Lavoro:* viaggio importante che dovrete sollecitare e non rimandare, perchè ne verranno combinazioni di lavoro e profitti non indifferenti. - *Vita affettiva:* incontro che migliorerà non poco la posizione affettiva. Tuttavia se insisterete la persona assunta, dubbio dei risultati. - *Salute:* cure efficaci e ripristino di forze.

Fesci - *Lavoro:* colpo di testa mal consigliato. Attenti alle cantonate. - *Vita affettiva:* siete passivi e attendete momenti più calmi per la spiegazioni del caso. Comunque non vi mancheranno le distrazioni. - *Salute:* reumi alle gambe, braccia e lombi. E' bene in questo caso ricorrere ai massaggi e panni caldi di lana.

Previsioni per l'Ariete: novità e fatti che porteranno sia il lavoro e sia l'amore su un piano di privilegio. E' il momento di battere il ferro mentre è caldo. **Toro:** tutto finirà in bene. Coltivate le amicizie; se trarrete questa volta del buono. **Gemelli:** appuntamento al quale dovrete aderire perchè imposto dalle circostanze. Raccomando la diplomazia per vincere. **Leone:** siete quasi in porto. Si tratta di perseverare ancora per poco tempo e poi vi troverete padroni della situazione. **Vergine:** tenete duro con tutti, se volete dettare in seguito i vostri punti di vista. Caduta che sarà un pretesto per un incontro allettante. **Bilancia:** fortunato incontro che vi favorisce, ma non vi deve eccessivamente montare la testa. Va lentamente sfumando una minaccia che vi tiene il cuore in sospeso. **Sagittario:** non conviene abbandonare la partita, ma attendere con pazienza il momento favorevole per colpire i nemici. Capiterne: ciò che gli astri prevedono per voi non è facile dirlo in poche parole. Tuttavia la sentra attorcata brillanti successi. Acquarie: poca sincerità nelle stipulare accordi e affari. Varietà a fondo, discutete, colgeta.

T. Palmieri

....ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO

Debenedetti

Via Milano 10 - Telefono 883-152 TORINO

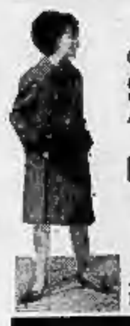
Confezioni ALTA MODA per SIGNORA e BAMBINO

Assortimento e prezzi impareggiabili a titolo di propaganda

PALETOT SIGNORA in purissima lana

Eleganti modelli esclusivi a L. 16.500

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di modelli



Debenedetti TORINO

VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE

NB. — REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

OPRA TORINO

OMAGGI DI FINE D'ANNO

ORDINATECELI ADESSO; SARETE SERVITI MEGLIO.

TORINO - PIAZZA CRIMEA, 1 Telefoni

NOVITA' INTERNAZIONALI - OCCASIONI PUBBLICITARIE e per VENDITE ABBINATE

Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Salo di esposizione oltre 3000 campioni.

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA NIZZA 3

IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

DAL 1890.....

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Telefono 42-543

Sempre il negozio più assortito in PALETOTS delle migliori Marche: LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - ISSIMO ecc.

PREZZI VANTAGGIOSI preferito da tutta Torino e Provincia

PALETOTS NOVITÀ PER UOMO sportivo o classico a L. 14.800

CONFEZIONI Debenedetti TORINO VIA MILANO 7

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di nuovi modelli.

VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE

N.B. - Regalo utile ai compratori

SALOTTI e POLTRONE

F. Cerutti

Torino - Via Garibaldi 8 - Telef. 527.607

3° salone della nautica milano

1 - 11 novembre 1962

PALAZZO DELLO SPORT Quartiere Fiera

Il referendum di ieri in Francia per la riforma costituzionale

Circa la metà degli elettori è per De Gaulle

Un quarto degli iscritti non si è recato alle urne

Mancano ancora i risultati definitivi ufficiali - Per ora la vittoria del generale (se confermata) è di stretta misura: egli aveva chiesto, per restare all'Eliseo, almeno 14 milioni di voti - Alcuni incidenti a Parigi e a Rouen: due feriti

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il generale De Gaulle ha ottenuto soltanto dalla metà dei francesi il «sì» che auspicava, ma non è la vittoria strepitosa che egli sperava. Mancano ancora i risultati definitivi ufficiali dello scrutinio, e quindi non si sa se il generale abbia riscosso i quattordici milioni di voti a lui favorevoli che ha chiesto nel suo ultimo discorso elettorale. In ogni caso il risultato della consultazione non è il «sì» «franco e massiccio» che egli aveva invocato.

Come abbiamo detto, la metà ha risposto favorevolmente alla domanda che ha messo moltissimi in grande imbarazzo. «Approvate il progetto di legge sottoposto al popolo francese dal presidente della Repubblica e relativo all'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale?». Il progetto di legge la massa non l'ha neppure letto e molti di quelli che l'hanno letto non l'hanno capito bene, ma hanno votato egualmente in modo da esprimere la loro fiducia personale a De Gaulle.

I risultati provvisori più recenti sono questi: su 27 milioni e 300 mila elettori iscritti, il 50 per cento circa ha detto «sì»; il 27 per cento «no»; molti hanno messo nell'urna una scheda bianca o non valida e oltre il 23 per cento si è astenuto.

Le schede non valide sono state più numerose del solito. Molti francesi, infatti, non hanno voluto astenersi dal votare, né votare contro il generale De Gaulle, pure disapprovando il suo atteggiamento, e costoro hanno messo nell'urna una scheda sulla quale avevano scritto qualcosa.

Altri, come Daniel Mayer, presidente della Lega dei diritti dell'uomo, hanno protestato perché nella busta indirizzata agli elettori non c'erano soltanto le schede dei «sì» e dei «no» fra le quali essi dovevano scegliere, ma anche il discorso pronunciato alla radio dal generale De Gaulle per dire che se n'andrà se non otterrà un «sì» massiccio. Ora, secondo Daniel Mayer, ciò costituisce una pressione contraria alla legge.

Oltre a protestare col capo della sezione di voto alla quale si è presentato, Daniel Mayer ha presentato ricorso al consiglio costituzionale, al quale ricorrerà anche il presidente del Senato, Gaston Monnerville, secondo cui il referendum è stato indetto e organizzato con metodi contrari alla Costituzione.

Le astensioni sono state numerose. Esse rappresentano il 23 per cento degli iscritti, mentre furono soltanto il 15,06 per cento in occasione del precedente referendum, il 28 settembre 1958, quando si trattò di approvare la costituzione della V Repubblica; e ciò dimostra appunto l'imbarazzo in cui si sono trovati numerosi francesi.

I primi a recarsi alle sezioni elettorali sono stati i cacciatori, i pescatori e gli sportivi. Arrivavano infatti col fucile a tracolla e il cane dietro, oppure con la lenza e dopo aver deposto nell'urna la scheda con il «sì» o con il «no» prendevano la direzione dei boschi o dei fiumi. Le suore hanno votato in massa. Nel VII Quartiere di Parigi dove ci sono parecchi conventi, più di trecento monache hanno affollato la sezione di voto sin dalla loro apertura.

Il generale De Gaulle ha votato nel suo paese, Colombey-les-deux-Eglises. A mezzogiorno, accompagnato dalla moglie si è presentato al municipio ed è rimasto mezzo minuto nella cabina dove ha constatato la presenza di due schede «sì» abbandonate per terra, segno che il «no» era stato deposto nell'urna. Nel suo villaggio il presidente della Repubblica ha parduto leggermente terreno rispetto al precedente *referendum*. Questa volta, su 204 iscritti, 14 si sono astenuti, 150 hanno votato «sì» e 9 «no», mentre uno ha deposto una scheda scarabocchiata in segno di protesta.

Alcuni incidenti hanno preceduto l'apertura delle sezioni di voto. A Rouen, due gollisti sono stati feriti in una zuffa scoppiata dinanzi alla sede del partito Unione Nuova Repubblica, contro il quale era stata lanciata una bottiglia di acido corrosivo. Ad Arbères, dobbordo parigino, l'ex paracadutista Cenrges Cavro, noto gollista, ha sparato una raffica di mitra su un gruppo di consiglieri municipali, fortunatamente senza colpirli. Egli è stato arrestato.

In linea di massima, dal primo rapido esame delle cifre, risulta che hanno votato secondo il desiderio del generale De Gaulle la cattolicissima Bretagna, e la non meno cattolica Alsazia e Lorena, mentre nel Mezzogiorno della Francia l'opposizione si è manifestata con notevole forza. A Sete, ad esempio, su 22.801 iscritti hanno votato soltanto 17.479 persone, delle quali 8485 hanno detto «sì» e 8648 hanno risposto «no». Le schede non valide sono 345.

In molte città del Sud De Gaulle ha ottenuto poco più di un terzo dei voti: così ad Aiob (Sud-Ovest), ad Alès (Gard), in vari centri dell'Ariege. In alcuni centri la vittoria della opposizione è schiacciante, come a Valence d'Agen (1183 «no» contro 800 «sì»), su 2405 elettori iscritti, a Martigues, a Chateau de Provence (4781 «no» contro 4256 «sì» su 12 mila 910 iscritti), a Decazeville (6832 iscritti; 1565 «sì» contro 3717 «no»), a La Seyne, Marsiglia, Beziers, Tolosa e in altri centri operai.

E' grazie alle grandi città dell'Est, come Mulhouse, Nancy, Strasburgo, Colmar che il «sì» a De Gaulle salva la situazione.

Ridotta la vittoria di De Gaulle (se confermata) sia tutt'altro che netta. Il ministro Roger Peyrefitte ha affermato che «il referendum odierno ha dimostrato con evidenza che il sistema esclusivo dei vecchi partiti è morto»: ma i partiti non sono del suo parere e convinti anzi del contrario si preparano a dimostrarlo alle elezioni legislative del 18 e 25 novembre.

In ogni caso la stella di De Gaulle appare declinante. Lo indicano non soltanto le astensioni massicce, ma la stessa percentuale dei voti favorevoli che egli ha ottenuto. Infatti nei tre precedenti referendum indetti dal generale, da quando nel 1958 ritornò al potere, egli non ottenne mai meno del 75 per cento dei voti espressi, né meno del 56 per cento del suffragio rispetto al totale degli elettori iscritti. Oggi siamo sensibilmente al di sotto di questa cifra.

L. Mannucci

ULTIMA ORA

Ha detto «sì» soltanto il 45,8 % degli elettori

(61,7 % dei votanti)

PARIGI, lunedì mattina.

Ecco i risultati definitivi (ma non ufficiali) del referendum di ieri, sulla riforma della Costituzione proposta da De Gaulle:

Elettori iscritti 27.041.508; votanti 21.303.389.

Voti espressi 20.733.056; «sì» 12.806.588; «no» 7 milioni 931.468; nulli 595.303.

Gli astenuti sono il 23,76 per cento.

In percentuali, il voto di ieri così si compendia: rispetto agli elettori iscritti i «sì» sono il 45,85 %, i «no» il 28,38 %; rispetto ai votanti i «sì» sono il 61,76 %, i «no» il 38,24 %.

Il generale De Gaulle ha votato a Colombey-les-deux-Eglises: eccolo mentre depone la sua scheda nell'urna

"Mi ha abbandonato; mi sono vendicato!,,

L'accoltellatore della moglie non s'è pentito del suo gesto

La donna è in fin di vita - Sposata da 13 anni, stanca dei continui maltrattamenti, aveva deciso di andarsene - Assalita alle spalle e colpita alla schiena mentre tornava dal lavoro

Nostro servizio particolare

Valenza, lunedì mattina.

Le condizioni della giovane operaia di Valenza, la trentenne Leopoldina De Meis, accoltellata dal marito Gino Valenti, di 42 anni, permangono gravissime tanto che i medici nutrono scarsa speranza di salvezza. La donna è stata colpita alla schiena con un lungo coltello da cucina. La lama si è conficcata per 15 cm. nel torace, perforando il polmone sinistro: si teme abbia leso anche il cuore.

Ieri mattina, nel carcere S. Francesco di Valenza, il Valenti è stato interrogato dal magistrato inquirente.

Da quanto si è potuto sapere, il ferito non è per nulla pentito del suo gesto e non si preoccupa minimamente delle condizioni della moglie. Ha soltanto ripetuto: «Mi ha abbandonato, mi sono vendicato: avevo promesso di ucciderla».

Leopoldina De Meis qualche giorno fa, dopo avere deciso di abbandonare il marito a causa dei maltrattamenti che subiva da anni, aveva confidato alla padrona di casa — la signora Maria Cavalli in Aviotti — le proprie pene. «Non posso più vivere così — aveva detto la donna — tutte le sere sono costretta a nascondere i coltelli perché vuole uccidermi».

La coppia era sposata da 13 anni. Una loro figlia è morta qualche anno fa, mentre un'altra, Regina, di 5 anni, che ancora ignora la tragedia, si trova in un collegio di Frascaro. Gino Valenti pare sia un violento, senza volontà di lavorare e dedito al vino. Leopoldina De Meis è invece descritta da tutti come una brava donna. A Valenza aveva trovato lavoro ed era lei a mandare avanti la famiglia. Spesso e senza motivo il marito, rientrando a sera, percuoteva la moglie. Stanca di questa situazione, mercoledì scorso la donna decideva di separarsi dal marito. Allorché il Valenti lo seppe, disse che l'avrebbe uccisa. La stessa minaccia ebbe a ripetere venerdì sera allorché, a mezzo di una nipote, la moglie gli fece sapere che non avrebbe acconsentito a tornare a vivere con lui.

Sabato il Valenti ha atteso la moglie nascosto fra gli alberi nel viale della Repubblica: la donna, con l'amica Piera Ralsaro, tornava dal lavoro, e Gino Valenti, piombato alle spalle, l'ha accoltellata. Un'ora dopo si è costituito.

m.

ASTA alla BRERA

Nei giorni 13, 14, 15 novembre alle ore 21, avrà luogo in Milano alla Galleria Brera, Via Brera 14, la vendita di [illegible] dipinti, disegni e sculture di Maestri Contemporanei, fra i quali:

Vlaminck
Renoir
Monet
Picasso
Modigliani
Chagall
Utrillo
Guillaumin
Rouault
Nolde
Van Dongen
Delaunay
Kandinsky
Klee
Schwitters
Goya
Kirchner
Jawlensky
Léger
Permeke
Ernst
Balla
De Chirico
Morandi
Carrà
Sironi
Severini
Casorati
Campigli
Manzù
Martini
Martini
Greco
Soldati
Savinio
De Pisis
Rosai
Tosi
Pautrier
Dubuffet
Brauner
Magritte
Bissier
Miró
Matta
Jorn
Appel
Falkenstein
Vedova
Baj
Crippa
Quintavalle
Mafai
Gentilini
Birolli
Morlotti
Chighari
Fiume
Migneco
Del Bon
Dziallowski
Oriani
Fillia
Semeghini
Guidi
Spazzapan

Esposizione: dal 31 ottobre al 15 novembre - in Via Brera 14, Milano - tel. 874-285.

(catalogo a richiesta L. 2000)

Domani cominciano le arringhe alla Corte d'Assise di Pavia

Il gioco della difesa e dell'accusa al processo contro il dott. Verdirame

Anche dopo la conclusione delle deposizioni dei testimoni permane il dubbio - E' vero che tra il prof. Carrera, da un lato, e la figlia e il genero, dall'altro, esistevano forti contrasti, ma non è risultato che questi fossero tali da motivare un odio mortale - Dall'invadenza di Eva Martinotti alla figura della moglie dell'imputato - Non è stato provato che l'auto del dott. Verdirame fosse il 2 agosto macchiata di sangue - L'incertezza sull'ora del delitto

DAL NOSTRO INVIATO

Pavia, lunedì mattina.

In attesa che domattina martedì riprendano le udienze con l'inizio delle arringhe e delle requisitorie, il processo Verdirame l'odierna giornata di riposo è dedicata alla riflessione. E' evidente che giudici, rappresentanti della legge e patroni delle parti sono alle prese con il compito più delicato: tirare le somme, cogliere il significato intimo delle molte cose viste e udite nel corso del dibattimento. Coloro che hanno seguito il processo in qualità di spettatori fanno altrettanto, chiedendosi in quale prospettiva appaia la tragedia di Vigevano dopo le serrate, drammatiche udienze.

Per prima si impone la seguente constatazione: nel suo complesso, l'impalcatura dell'accusa non è affatto rafforzata attraverso il controllo delle deposizioni testimoniali. Vediamone i motivi principali.

IL MOVENTE — *Fin dai primi momenti delle indagini, i sospetti furono indirizzati sull'attuale imputato sulla supposizione che egli fosse stato spinto da odio e interesse a uccidere il suocero prof. Mario Ismaele Carrera e la domestica Eva Martinotti. Si suppose che egli si dibattesse in disperate condizioni finanziarie, sulla base della copia di parecchie adeguate lettere del Carrera, si ritenne che fra questi da un lato, e la figlia e il genero dall'altro, dimorassero irriducibili conflitti derivanti da intricati motivi.*

I testimoni hanno invece lumeggiato una situazione diversa. La tensione era forte, ma non si giunse da alimentare un odio mortale; i dissidi in famiglia furono provocati non da avidità ereditarie della figlia e del genero, ma dall'invadenza di Eva Martinotti che, probabilmente senza rendersi conto delle inevitabili reazioni del suo modo di fare, si comportava da serva-padrona, creando una situazione che (casereccia un poco) nessuna figlia avrebbe potuto accettare. Le condizioni finanziarie del dott. Verdirame non erano affatto disperate, anche se non floride. Delle udienze è emerso non l'immagine di un mentecatto schiacciato da spese e da debiti superiori alle sue forze, ma di un professionista agli inizi, che, nello spendere, tiene attentamente d'occhio i limiti imposti dai non abbondanti introiti del gabinetto dentistico; si serve di un'auto acquistata usata, dal pneumatici ricostruiti, e, per rendersi meno costoso l'esercizio, viaggia con il portabagagli insombro, da lotte calme di bevande acquistate in Svizzera. L'unico grosso debito vero e proprio l'aveva contratto con una ditta che gli aveva venduto per 350 mila lire un apparecchio medicale da pagare con lunghissima rateazione. Come si potrebbe scorgere, in codesto quadro, l'assassinato spinto a gesti inconsulti, addirittura di premeditato massacro di due persone?

LA FIGURA DI MATILDA — *Alla base di tutto il processo c'è, in realtà, una situazione che, per il fatto stesso di essere esternamente delicata, non fu mai ufficialmente dall'Accusa, neppure con allusioni, ma che deve essere risolta psicologicamente, se si vuole rendere plausibile la tesi del delitto premeditato. Per accettare l'idea che il dott. Douglas Verdirame la sera del primo di agosto sia partito da Arma di Taggia con la fredda determinazione di sterminare il suocero e la domestica a colpi di pietra, bisogna dare per dimostrato che la moglie ne fu in complice, se non addirittura la mandante, nell'architettare l'agghiacciante progetto. E' inutile tacere la verità: per il molteplice orrore esposto, Matilde Carrera fu seguita con spietata attenzione nel corso del dibattimento in ogni momento della sua presenza alla Corte di Pavia. Chi si attendeva di trovarsi di fronte una donna gelida, dall'inalterabile energia, dal metallico sguardo penetrante è rimasto sorpreso: ha visto una donna che, nonostante ogni sforzo per controllarsi, era di continuo sul punto di cedere alla commozione; una moglie angosciata dalle drammatiche traversie del marito. No: nessuno è riuscito a scorgere in lei neppure l'ombra di una di quelle terribili figure femminili che di quando in quando appaiono nelle sue giudiziarie.*

GLI INDIZI — *Quasi tutti gli indizi in base ai quali l'accusato è stato rinviato in Assise sono stati circondati da dubbio e addirittura smentiti dai testimoni. L'episodio più importante è quello che si riferisce alla misteriosa «2198» bicolore vista in quel di Mornico la notte del 31 luglio, «la notte della prova generale del delitto», afferma l'Accusa. Molte furono le persone che la videro di sfuggita; una ragazza, invece, la osservò due volte con attenzione, a un metro e mezzo di distanza, mentre passava davanti a casa sua; messa a confronto, escluse trattarsi dell'auto dei Verdirame; dichiarò che al volante c'era un uomo più giovane. Questa smentita è rafforzata da coloro che in quel periodo videro in quei paraggi una «2198» bicolore dai fari diversi da quelli dell'auto dei Verdirame. Nella sera, nel luglio del 1960, si aggiunge, dunque, un'altra macchina targata Va, purtroppo non identificata. Bastano codesti elementi a scardinare l'intero impegnoso piano logico per cui l'imputato fu legato alla tragica vicenda per mezzo delle inesplicabili apparizioni dell'auto targata Va.*

I sospetti che la macchina del Verdirame fosse macchiata di sangue il due agosto, sono stati smentiti da fatti che, sebbene qualificati complicanti in istruttoria, sono stati accettati per buoni al dibattimento; l'incertezza sull'ora del delitto annulla gli argomenti con cui si è attribuita grave forza indiziaria al racconto, invero strano, dell'imputato, che disse d'avere impiegato nove ore intere per compiere il viaggio da Arma di Taggia a Varese, nella notte del primo al due agosto; il fatto che egli non presentasse in quei giorni nessuno mai scalfiture, sebbene gli fosse attribuito quell'orrendo massacro, è un altro serio elemento di incertezza.

In questa situazione l'Accusa e la Difesa si preparano a tuonare domani la loro lotta.

Furio Fasolo

Un «13» ad Alessandria vince oltre 19 milioni

Alessandria, lunedì mattina.

(s.) La fortuna è passata ancora una volta da Alessandria: alla ricevitoria Lotto-Totocalcio-Enalotto gestita, in via S. Giacomo della Vittoria 18, dalla signora Santina Pezzi, è stata giocata la schedina TA 10520 che ha azzeccato un «tredici» al Totocalcio vincendo oltre diciannove milioni. La schedina è anonima e la signora Pezzi non ha saputo fornire indicazioni utili per l'identificazione del nuovo milionario.

Ha però dichiarato che la giocata è avvenuta nel pomeriggio di sabato — ciò in base al numero di matricola — e che per la prima volta in quattordici anni (la Pezzi gestisce la ricevitoria dal 1948) si verifica da lei una vincita così ingente. La scorsa estate un suo cliente realizzò un «dodici» all'Enalotto incassando quattro milioni, e nelle passate settimane distribuì somme varianti dalle centomila lire ai tre milioni, per vincite nei diversi concorsi.

Un sacerdote piomba con l'automobile in mare

Salvato da quattro giovani buttatisi prontamente a nuoto

Napoli, lunedì mattina.

(g.c.) Di un drammatico episodio è stato protagonista ieri mattina a Bagnoli il sacerdote Alessandro Melo, di trentacinque anni, professore di matematica presso la Scuola Media di Soccavo. Il sacerdote transitava alla guida della sua «600» sul lungomare di Bagnoli allorché, a causa della strada sdrucciolevole per la pioggia, la vettura è sfilata. Il Melo ha perso il controllo della macchina che, dopo aver urtato violentemente contro la ringhiera di protezione della strada, l'ha sfondata piombando nelle acque sottostanti, profonde un paio di metri.

Nel volo, la macchina si è capovolta ed il prete sarebbe sicuramente morto se in suo soccorso non si fossero immediatamente lanciati il ventiseienne Pasquale Maresca, il ventisettenne Alberto Capuano e il trentenne Antonio Mauro, ai quali si aggiungeva l'appuntato di finanza Matteo Mannina. I quattro raggiungevano a nuoto la vettura sul fondo, riuscendo a trarre in salvo il sacerdote dopo una complicata manovra. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, i quali successivamente hanno provveduto a recuperare la «600».

Don Melo è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata per sintomi di asfissia da annegamento e contusioni multiple per il corpo.

Ucciso da una scarica mentre ripara un filo rotto

Aosta, lunedì mattina.

(l. c.) Il ventiduenne Carletto Joly, operaio, celibe, da Verrès, mentre ieri mattina eseguiva delle riparazioni all'impianto elettrico nella sua casa alta in frazione Clos, è stato colpito da una scarica che lo ha ucciso all'istante.

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
ASSIMIL - c. Siati Uniti, 1 - Torino tel. 41-073 - Progetto inform. gratis

TAPPETI PERSIANI
SHIRAZ 150 x 200 L. 75.000 al mq.
SHIRAZ grandi L. 70.000 al mq.
BELUCISTAN L. 20.000 al mq.
ARDEBIL L. 20.000 al mq.
AFGAN L. 20.000 al mq.
MOSSUL 310 x 210 circa L. 30.000 cad.
MANCHESTER 100 x 200 circa L. 60.000 cad.
e tutte le qualità più pregiate al migliori prezzi.
Comperate tappeti personalmente da chi vi dà pieno affidamento.
HAAS rispende anche a distanza di anni dei suoi prodotti.
HAAS tappeti, moquette, stoffe per mobili di alta classe, nel più vasto assortimento.
HAAS
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - Via Roma 320

INVITO per le Signore di Torino
MARTEDÌ 30 ottobre alle ore 16 presso il negozio
V.A.L.L.E. VIA BOTERO 19
La NEOWATT BC presenterà la nuovissima SUPER-AUTOMATICA
la lavabiancheria dal sei programmi di lavaggio effettuando delle dimostrazioni pratiche
ENGLISH ELECTRIC LIBERATOR
FRA LE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLA DIMOSTRAZIONE SARANNO DISTRIBUITI ALCUNI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

svatt CONCESSIONARIA TAUNUS 1200 cc. ford
Progetto "CARDINAL" L. 1.045.000
e TAUNUS 17 M - 1500 - 1700 - 1800 cc. da L. 1.310.000
TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

Il discorso nell'anniversario della sua elezione

Il Papa ha fiducia negli uomini responsabili dei destini del mondo

«Chiedo a Dio di disperdere dagli orizzonti della convivenza internazionale le nubi nefaste» - Il Pontefice, abbandonato il «noi», ha parlato in prima persona singolare

Nostro servizio particolare

CITTÀ del Vaticano, lun. matt.

Mentre il mondo intero trattiene il respiro dinanzi alle incognite gravi della situazione internazionale, Giovanni XXIII continua a fare professione di fiducia negli uomini ed in coloro che sono direttamente responsabili dell'avvenire dell'umanità.

Ieri mattina, ricorrendo il quarto anniversario della sua elezione al papato, è apparso sul mezzogiorno alla finestra del suo studio ed ha rivolto un breve discorso ad oltre diecimila persone raccolte in piazza S. Pietro. «La voce del Padre — ha esordito — ama diffondere soavità e fiducia. Sono quattro anni oggi da quando alla bontà del Signore piacque conferirmi la successione dell'apostolo Pietro e accondiscendere così ai miei anelito di preghiere e di servizio, di incontri e di colloqui, di letizia e di qualche sofferenza, ma ogni giorno è nuovamente nella pronta disposizione a fare la divina volontà e nella sicurezza che tutto coopera alla generale edificazione».

Il Papa ha poi continuato: «Nella odierna festa di Cristo Re io sento qualcosa di toccante che condisce il mio spirito alla serenità: la parola del Vangelo, infatti, non è muta; essa risuona da un capo all'altro del mondo. Pericoli e dolori, umane prudenza o saggezza, tutto deve disgiogarsi in un cantico d'amore, in un rinnovato supplice invito a tutti gli uomini a desiderare di voler ritrovarsi nel regno di Cristo, regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace in tutto il mondo e a farsene di opere per costruire, per risanare e per fare risplendere più vivida sul volto dell'umana la luce celeste: ciò provano i consessi ed i congressi internazionali di varia intonazione ed ampiezza che offrono lo spettacolo di uno spirito nuovo dei politici, degli economisti, degli scienziati e dei letterati».

Il Papa invitava tutti a farsi irradiatori nelle famiglie e nella società dei principi cristiani, proclamava che con il suo colloquio Cristo «ha rispetto le vie del vero progresso che eleva e santifica le civiltà umane», concludendo infine: «Con questi sentimenti di fiducia, chiedendo a Dio di disperdere dagli orizzonti della convivenza internazionale le nubi nefaste, si affonda ancora questo convegno domenicale dell'Angelus e sui familiari di ciascuno di voi l'apostolica benedizione, pegno di grazia, conforto nelle pene e nelle difficoltà della vita, augurio di grande letizia».

A più riprese la parola del Pontefice è stata accolta/ta da applausi. E' stato notato come anche in questo suo discorso dell'anniversario dell'elezione, Giovanni XXIII ha messo da parte il «plurale di maestà» che i suoi predecessori mantennero costantemente in vita, per sostituirlo con la prima persona singolare. Risulta sempre più evidente ormai che Papa Roncalli ha relegato il «noi» a rare occasioni ufficialissime.

Filippo Pucci

LA FIGURA DI MATILDA — *Alla base di tutto il*

CENTO PERSONE IN LOTTA E DICIANNOVE FERITI

Furibonda rissa a Borgo San Dalmazzo fra operai piemontesi e meridionali

L'epiteto «terroni» lanciato da alcuni muratori ha provocato la sanguinosa contesa a colpi di coltello - La piazza principale trasformata in un campo di battaglia - L'intervento in forze di carabinieri e guardie comunali

Dal nostro corrispondente

Borgo S. Dalmazzo, lun. matt.

Alcune parole di scherno pronunciate da un gruppo di muratori reduci da una festa hanno causato una furibonda rissa la notte fra sabato e domenica nella piazza principale di Borgo San Dalmazzo e che ha in breve coinvolto un centinaio di persone. Il bilancio dello scontro è di un ferito grave, diciotto feriti leggeri, e altrettanti contusi.

La zuffa è scoppiata perché i muratori, tutti del luogo, visti in piazza della Libertà un gruppo di operai meridionali, li hanno chiamati «terroni». In breve la piazza si è trasformata in un campo di battaglia, con sempre nuovi contendenti che si aggiungevano dall'una e dall'altra parte fino a coinvolgere, come abbiamo detto, oltre cento persone. I carabinieri sono intervenuti insieme alle guardie comunali, al parroco e al sindaco per dividere i contendenti, ma il loro arrivo ha provocato un fuggi-fuggi generale.

A mezzanotte un gruppo di muratori reduci da un pranzo transitava sulla piazza principale del paese, cantando. Qui è avvenuto l'incontro con i meridionali. La parola «terroni», partita dai piemontesi ha giustamente indispettito i meridionali, che hanno risposto con qualche insulto. I muratori, punti sul vivo alla loro volta si sono fatti avanti: pare che in quel momento qualcuno dei meridionali abbia tirato fuori di tasca il coltello.

Probabilmente però tutto sarebbe finito lì se nel frattempo la piazza non si fosse popolata di spettatori usciti poco prima dai due cinematografi del luogo. Il balenare dei coltelli e gli insulti hanno fatto perdere la testa a qualcuno che si è avventato contro i meridionali, i quali purtroppo hanno finito per adoperare le lame. Mentre si alzavano le urla dei primi feriti, decine di persone intervenivano nella mischia trasformando la piazza in un vero campo di battaglia.

Quando sono arrivati i carabinieri, quasi tutti sono fuggiti per evitare di essere identificati: ma una decina di feriti giacevano al suolo. Ma anche costoro, pochi minuti dopo, sono stati trascinati via dagli amici, tranne il ventiquattrenne Pietro Martini, muratore, che aveva ricevuto una coltellata alla schiena e giaceva svenuto.

Con una autoambulanza il Martini veniva trasportato all'ospedale civile di Cuneo, dove i medici lo ricoveravano con una prognosi di 40 giorni. Altre diciotto persone si sono fatte medicare all'ospedale di Borgo San Dalmazzo, ma le loro, data la resse, non sono state in grado di prendere la loro generalità. I carabinieri sono comunque già riusciti a identificarne qualcuna: il trentaduenne Martino Cannas, calabrese, colpito con un calcio violento al ventre; il trentacinquenne Giacomo Pellegrino, da Borgo San Dalmazzo, colpito al viso da un sasso; il ventiquattrenne Giuseppe Ghibaudo, pure da Borgo, ferito da una coltellata al braccio sinistro ed il ventiseienne Antonio Desei, calabrese, ferito alla testa e alle braccia.

L'inchiesta prosegue ma né i piemontesi né i meridionali ammettono di essere stati i primi ad attaccare briga. Tutti i feriti finora identificati hanno dichiarato di essersi trovati sulla piazza per puro caso. Pietro Martini, interrogato all'ospedale di Cuneo, ha detto: «Ero uscito dal cinema e stavo rincasando, quando sono stato attratto dal clamore che veniva dalla piazza. Sono andato a vedere che cosa succedeva ed ho ricevuto una coltellata. Non so però chi sia stato a vibrarla». d. m.

CAMPIONATO DELLA SERIE A

7ª GIORNATA

Una insidiosa punizione dell'italo-brasiliano dà il successo ai bianconeri

La Juventus con una rete di Miranda si afferma nel confronto col Torino: 1-0

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vittorie	PARTITE Pareggi	PARTITE Sconfitte	RETI P.	RETI F.
Bologna	12	7	6	0	1	21	7
Catania	10	7	5	0	2	11	7
Lanerossi	9	7	3	3	1	9	5
Spal	9	7	3	3	1	14	10
Juventus	8	7	3	2	2	12	8
Genoa	7	7	3	1	3	7	6
Fiorentina	7	7	3	1	3	7	8
Inter	7	7	3	1	3	8	8
Torino	7	7	3	1	3	8	8
Atalanta	7	7	3	1	3	7	11
Mantova	7	7	2	3	2	4	6
Milan	6	7	2	2	3	10	9
Roma	5	7	2	1	4	8	11
Venezia	5	7	2	1	4	13	15
Modena	5	7	1	3	3	6	11
Salernitana	5	7	1	3	3	7	11
Napoli	5	7	1	3	3	7	13
Palermo	2	7	0	2	5	3	12

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vittorie	PARTITE Pareggi	PARTITE Sconfitte	RETI P.	RETI F.
Foggia	11	7	5	1	0	10	3
Messina	10	7	4	2	0	8	3
Lazio	9	7	3	3	1	5	3
Pro Patria	9	7	3	3	1	10	6
Cagliari	8	7	3	2	2	6	5
Bari	8	7	2	4	1	7	5
Verona	8	7	3	2	2	6	6
Alessandria	8	7	2	4	1	5	4
Lecco	8	7	2	4	1	7	6
Brescia	8	7	3	2	2	8	6
Padova	8	7	3	2	2	6	5
Catanzaro	8	7	3	1	3	8	8
Lucchese	7	7	2	3	2	8	7
Rimini	6	7	2	2	3	7	8
Sambened.	5	7	1	3	3	3	7
Como	5	7	1	3	3	3	7
Trieste	4	7	0	4	3	10	11
Cagliari	4	7	0	4	3	3	7
Parma	4	7	0	4	3	3	10
Udinese	3	7	0	3	4	6	12

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

4-1 Bologna-Spal	1
3-1 Catania-Genoa	1
3-1 Fiorentina-Palermo	1
1-2 Inter-Atalanta	2
2-1 Mantova-Napoli	1
0-1 Roma-L. R. Vicenza	2
2-1 Sampdoria-Milan	1
0-1 Torino-Juventus	2
4-1 Venezia-Modena	1
1-1 Catanzaro-Lazio	x
1-0 Lucchese-Cagliari	1
1-2 Sarom R.-Rimini	2
1-1 Avellino-Salernit.	x
Alessandria-Cesena	0-0
Bari-Lecco	1-1
Catanzaro-Lazio	1-1
Como-Padova	1-2
Lucchese-Cagliari	1-0
Messina-Simmenthal	1-0
Parma-Brescia	1-1
Pro Patria-Sambened.	1-0
Trieste-Verona	1-2
Udinese-Foggia	2-1

Scheda del 1° novembre

Atalanta-Mantova; Genoa-Inter; L. R. Vicenza - Juventus; Milan-Bologna; Modena-Sampdoria; Napoli-Catania; Palermo-Roma; Spal-Fiorentina; Torino-Venezia; Asti - Viareggio; Pro Vercelli-Imperia; Bolzano-Piacenza; Casertana - Cattagir.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 396.259.340

Colonna vincente: 1-1-1; 2-1-2; 1-2-1; X-1-2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	10	2	L. 19.812.000
Con 12 punti	234	27	L. 846.700

TOTIP - Col. vinc.: (1-X-2)-2; 1-X; X-1; 1-1; 1-X; 2-2

Ecco i risultati delle sei corse indicate sulla scheda:

Pr. del Sempione (M. Siro, gal.)	1. Sempiogio	2. Detaille
Pr. Prato Centenario (M. Siro gal.)	1. Tona	2. Piave
Premio Emilia (Mulina, trotto)	1. Alaio	2. Carina
Premio Nalodi (Agnano, trotto)	1. Rapace	2. LaSuga
Pr. dei Laoni (Montebello, tr.)	1. Armia	2. Wander
Pr. Limone (Arcoveggio, trotto)	1. Bufon	2. Lazzara

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 6.788.073
Con 11 punti	81	6	L. 111.443
Con 10 punti	648	59	L. 10.331

L'episodio che ha deciso la partita. Miranda, indicato da una freccia, ha calciato la punizione e il pallone sta superando il portiere granata Vieri, insaccandosi nella rete (foto Moisio)

La pioggia di sabato sera sconfitta dal sole. Non più il solitamonico annuncio dell'inverno che si avvicina, ma il ricordo di un'estate calda prolungantesi di un giorno, eccezionale regalo del tempo. In parole povere: il campo è rimasto asciutto, però le gradinate sono gremite. Chi era incerto se assistere o no alla partita ha ripreso ogni dubbio con una occhiata alla finestra e al cielo sereno.

Alle quattordici da ogni angolo della città più motorizzata d'Italia colonne di macchine marciano verso lo Stadio. Si arriva al campo giusto in tempo per vedere Jo Santos, alentosi da letto per pochi minuti e corso a dire «in bocca al lupo» ai suoi ragazzi; in tempo per sapere che il polso di Anconetani non va bene, e che Petrò non risente del leggero stiramento muscolare, ma teme le insidie di una scivolata sull'erba ancora umida.

Sivori ha la barba lunga, come al solito in occasione di partite importanti, e secondo la tradizione, appena entrato in campo, spedisce nella porta curva il pallone portafortuna. E' il suo gesto ormai atteso dagli spettatori superstiziosi. Se Sivori — il nume protettore dei bianconeri mai nei primi — non centra il facile bersaglio la partita andrà male. Omar tranquillizza i passatori di bandiere di cocciarda o semplicemente di miti sentimenti juventini: la palla filo in rete, tutto a posto dunque per la sua squadra.

Detto per inciso come sono divertenti queste piccole cabale: in tempi di missili e di note diplomatiche, creano e disseminano innocenti oasi distraendo almeno per lo spazio di novanta minuti o poco più, tante persone da ben maggiori preoccupazioni.

Anche i fedelissimi del Torino hanno seguito il loro cerimoniale: in bandiere con gli scudetti dipinti, il suono dei campanacci e soprattutto quello caratteristico di un clakson che scandisce l'urlo di incitamento To-ro, To-ro, la corsetta dei super-tifosi e così via.

L'atmosfera insomma, è quella di ogni derby: Campionati finchè li vita, mentre settantaduemila spettatori gridano la loro passione granata e bianconera.

I contrasti protagonisti faranno del loro meglio per accontentarli. Il commento dirà chi fra essi è stato bravo, chi meno, e quali aspettative sono state rispettate o deluse. In sede di cronaca un registrato subito un inizio fulmineo ed una presentazione brillante dei due portieri, rivali per la maglia azzurra. Vieri esegue una parata su Sivori e pochi secondi dopo Anselin non salta ad uscire su Petrò.

La partita continua con vivacità ed al quarto d'ora un salto mortale di Miranda, addosso al quale si è coraggiosamente battuto Vieri in uscita, fa temere per l'italo-brasiliano. L'attaccante per sua fortuna è solido, il rialzo intontito dalla botta presa sulla schiena, tuttavia dopo poco ha dimenticato l'incidente.

Petrò si produce in un numero da spettacolo, scartando in volata Leoncini e Cuntano: deve accorrere Salvadore per liberare. Bella azione, e numerosi gli applausi. Quindi Leoncini dà a Sivori che tira verso rete, Buzzacchera interviene in area e l'arbitro fischia. Il applaude o si protesta per il rigore (a seconda del tifo sportivo), invece tra la sorpresa generale Campanati fa battere una punizione contro la Juventus. Nessuno riesce a spiegare il motivo di questo intervento arbitrale carico di suspense e di umorismo: un episodio giallo-rosa in area. Se infatti Buzzacchera ha toccato il pallone con la spalla, come è parso ai più, non vi è nessun fallo. Se con il braccio, è penalty.

Non c'è tempo, comunque, per le riflessioni. Del Sol e Sivori impegnano Vieri in una doppia difficilissima parata, poi al 40' Petrò, con un passaggio all'indietro di tacco, «libera» Qualtieri e lo mette in condizioni di prendere la mira e di calciare con calma e pochi passi da Anselin. Qualtieri indugia e tira a lato, benedetto ragazzo evidentemente colpito dalla emozione del derby.

Questo è il rischio più grosso corso dalla Juventus. Nella ripresa i bianconeri riducono in un goal la loro più frequente superiorità territoriale. Arrivano alla marcatura su punizione. Quarto minuto. Ferrini e Ellevori sono ancora ai ferri corti. L'arbitro, questa volta, vede il fallo granata. Barriera di maglie rosse davanti a Vieri e Miranda che si appresta a calciare. Tutti si attendono il tiro-cannonata: l'italo-brasiliano al posto della forza sceglie invece l'arma dell'astuzia. Una palla «a foglia morta» sorvola il muro dei difensori e spiove due dita sotto la traversa. Vieri non può intervenire.

Il Torino, che manca di Colla e Ronato e non ha ancora Hitchens, se di mer ben poche probabilità di sparpagliare e di disunire. Sivori ha modo di colpire un palo, al 35', e di vedersi una poligoal respinto di piede da Vieri.

Nicolè salva due facili occasioni. La Juventus rende nervosi i contendenti. Il momento dei ripicchi, certo il meno bello dell'incontro. Danova che già all'inizio aveva lamentato un colpo al piede, si scontra con un avversario e scoppia. Stacchini è toccato alla caviglia. Petrò deve mettere una fascia elastica alla gamba appena guarita dallo stiramento muscolare. Bearzot si fa male alla spalla cadendo, mentre affronta Nicolè. Deve uscire prima del tempo. Tutti incidenti fortuiti, ma che pesano sull'andamento dell'incontro togliendo ad esso vivacità ed interesse.

A quattro minuti dal termine Stacchini viene messo a terra da Soos, ma l'arbitro non interviene e nessuno se la prende troppo. Il derby è ormai finito.

L'ha vinto la Juventus con un goal di Miranda. In tre partite questo non più discusso contravanti ha messo a segno quattro palloni che hanno significato il pari di Roma, la vittoria sul granata ed hanno contribuito in misura determinante all'affermazione sulla Sampdoria.

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Schiaffino, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Ferrini; Danova, Locatelli, Qualtieri, Petrò, Crippa.

JUVENTUS: Anselin; Castano, Salvadore, Emoli; Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

ARB.: Campanati, di Milano.

RETE: Miranda (J.) al 4' della ripresa.

Ottantadue milioni contro 77

L'incasso di Torino-Juve superiore a Milan-Inter

Il «derby» di ieri tra Torino e Juventus, se non come affluenza di pubblico, come incasso ha superato quello della domenica precedente tra il Milan e l'Inter. All'incontro di San Siro erano presenti 50.000 spettatori per un incasso di 77.562.400 lire; lo Stadio Comunale torinese era affollato da 19.200 persone per un incasso di 82.360.000. Bisogna tenere presente però che gli spettatori paganti a San Siro erano soltanto 44.676; il resto era costituito da abbonamenti, da biglietti omaggio o di servizio.

Continua la marcia del rossoblù

Il Bologna (tre reti in mezz'ora) supera nettamente la Spal per 4 a 1

Pascutti (prima di infortunarsi) realizza per la settima partita consecutiva - Il goal del ferraresi su calcio di rigore - Commento di Mazza: «La squadra di Bernardini è impressionante»

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna continua a vincere: si è liberato anche della Spal con relativa facilità. E la Spal era seconda in classifica. Concessa ai ferraresi la attenuante per l'assenza di Massei, va detto che i rossoblù hanno dato una nuova prova della loro forza attuale.

Nemmeno il Bologna era al completo: mancava di Nielsen, costituito al centro da Bulgarelli e Pascutti dopo poco più di venti minuti ha acquistato una botta al polpaccio sinistro, zoppicando poi per tutta la partita.

Con tutto questo il Bologna è stato semplicemente ammirevole. Scapinto da un Fogli in giornata di grazia, protetto da un sicurissimo Tumburus, ispirato da un Haller che è stato il migliore in campo, ha stroncato nel primo tempo tutte le iniziative della Spal con tre reti.

Nella ripresa il Bologna ha rallentato il ritmo, pensando ai due grossi impegni che l'attendono, giovedì a San Siro contro il Milan e domenica all'Olimpico contro la Roma. E la Spal si è buttata all'attacco per mezz'ora senza però risultare eccessivamente pericolosa. Tuttavia la sua tenacia è stata premiata dal gol della bandiera venuto su calcio di rigore. Ma il Bologna ha subito ristabilito le distanze con una spettacolare azione di Haller, anche su il gol porta la firma di Bulgarelli.

Mazza alla fine dell'incontro ha dichiarato: «La squadra di Bernardini è una cosa impressionante: ha straordinariato di vincere e se continuerà così conquisterà lo scudetto... in carrozza».

La prima rete è stata opera di Pascutti, che aumenta così il proprio record (ha segnato in 7 partite consecutive). Al 6' Haller calciava dalla bandierina; Cervato si alzava inutilmente e Pascutti incompensava insaccando di testa. Al 33' Lorenzini tirava una punizione, Haller deviava di testa, Riva e Cervato non intercettavano: Bulgarelli allora si aggiustava la palla e dal disco del rigore tirava un violento rasoterra contro il quale nulla poteva Bruschini. Al 34' Renna toglieva un po' fallosamente il pallone a Bozzao all'altezza dell'area rossoblù e lanciava nuovamente Haller: fuga del tedesco, vanamente inseguito da Riva e Cervato; gli usciva incontro Bruschini al limite dell'area, ma Haller con un tiro forte e parabolico infilava di precisione la porta. Poi Bulgarelli al 43' sbagliava di testa a tre metri dalla rete e il tempo finiva.

Nella ripresa, al 4' gli spallini reclamavano per un «rinvio» di Fogli appena dentro l'area; al 7' Lorenzini appostato sulla linea di porta respingeva di testa un pallone di Bui deviato da Janich; al 28' Pascutti colpiva da distanza ravvicinata la traversa, ma l'arbitro aveva fischiato un fuori gioco. Poi il rigore: Lorenzini spingeva Bui che stava per raccogliere un cross e pochi passi dalla porta rossoblù. Tirava dal dischetto il brasiliano De Souza sulla destra di Santarelli, il quale, intuita la palla, la toccava ma senza poter impedire che entrasse in rete. Eravamo al 31'. Quattro minuti dopo Haller scattava da metà campo, superava cinque uomini, tirava rasoterra da destra verso sinistra; Bruschini in tuffo respingeva corto, e Bulgarelli poteva riprendere e insaccare. Niente da segnalare fino al termine della partita, salutato dallo eventuale il centinaio di vessilli rossoblù.

Gli spettatori erano 35.000 nonostante la giornata sfavorevole; paganti 28.000, per un incasso di 36 milioni.

Ermanno Mioli

Bologna: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti.

Spal: Bruschini; Gori, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, De Souza, Bui, Micheli, Novelli.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

In Venezia-Modena (4-1) due espulsi e due feriti

VENEZIA, lunedì mattina.

Il Venezia ha fatto del vincere un incontro che, almeno nel primo tempo, si era annunciato alquanto difficile sia per i meriti modenesi che per i demeriti neroverdi; il compito dei rossoblù però è stato alquanto facilitato prima dall'arbitro che ha espulso inspiegabilmente al 43' del primo tempo il tedesco Brunello e poi dal portiere Gasperi che al 1' della ripresa si è fatto passare sotto il corpo un pallone calciato da Barth su fallo dal limite e ripreso da Menegazzi che lo ha accompagnato in rete.

Il Modena era andato in vantaggio al 33' del primo tempo con Brunello.

Dopo un palo di Menegazzi al 3' della ripresa, il Venezia andava in vantaggio al 15' sempre con Menegazzi ben lanciato da Barth. Al 17' Francoli e Bulleri avevano una animata discussione che si concludeva con un cazzotto del modenese, che quindi veniva espulso. Al 23' il Modena veniva ancor più decimato da uno strappo che colpiva Garuzzo alla coscia sinistra e che lo relegava pressochè inutilizzato all'ala. Dall'altra parte il Venezia perdeva quasi del tutto Menegazzi colpito duramente e ripetutamente da Agnoli, il più scorretto modenese. Quasi in zona di recupero, il gran recital di Barth frutiava due reti: la prima era opera di Balla che riceveva un dosatissimo pallone dal tarco; la seconda opera della stesso Barth. s. l.

VENEZIA — Magnanini; Da Rolla, Ardizzon; Tacconi, Carantini, Francoli; Azzali, Barth, Menegazzi, Balla, Pachiaudo.

MODENA — Gasperi; Barzan, Garuzzo; Ottani, Agnoli, Bulleri; Tinazzi, Cinciuba, Pagliari, Brunello, Gallo.

Arbitro: Samani.

Il nuovo e l'ex-granata giudicano la partita

Hitchens: "Mi piace il Torino e spero di esordire bene giovedì,,

A Di Giacomo è piaciuto il centravanti juventino Miranda

Il derby è finito, la Juventus ha vinto. L'ex-granata Gerry Hitchens, nuovo centravanti granata, ha assistito all'incontro cantato ieri in folla degli spettatori. E' un modello, Hitchens, non sono farsi notare.

A bordo della sua macchina il biondo calciatore inglese ha poi compiuto il breve tratto fino agli spogliatoi granata, in via Filadelfia. Ad ogni rallentamento della sua auto decine e decine di tifosi si precipitavano verso di lui. Hitchens, sempre generoso e gentile, distribuiva sorrisi e autografi a tutti (sembrava quasi che il successo fosse arriso al Torino, e che l'inglese avesse realizzato il goal della vittoria!). Giunto al campo del Torino, il neo-granata si è sbrigato di rodersi istantaneamente da un numero impressionante di superfluori che volevano a tutti i costi portarlo in trionfo, sfuggendo così il loro disappunto per l'insuccesso. «Ti aspettavamo, Gerry...» e «Quando si fa al Venezia giovedì?...».

Al neo-granata è stato chiesto se ritenesse che la vittoria bianconera fosse stata meritata; sportivamente, Hitchens ha risposto: «Senza dubbio. La Juventus si è dimostrata più efficace a centrocampo, specie con l'ammirevole Del Sol, centravanti così le basi per il successo. Il Torino ha però mancato alcune facili occasioni: ritengo che con un po' più di fortuna e di sangue freddo nei momenti decisivi i miei nuovi compagni avrebbero potuto ottenere un pareggio. E in questo caso non avrebbero subito sulla».

«Del Torino si attendeva di più?».

«No. Non sono affatto delusa dalla prestazione della mia nuova squadra. In particolare mi sono piaciuti molto Petrò e Ferrini. Bisogna dire però che la Juventus è per sempre una grande formazione, ed oggi è parsa in netta ascesa. Bravissimi Del Sol e Salvadore, sorprendente Miranda ecc quei suoi tiri imperiosi e potentissimi».

«E' contento del suo trasferimento?».

«Sì, molto. A Torino ho trovato un ambiente ideale. Gentili e premurosi i dirigenti, tutti bravi ragazzi i miei nuovi compagni, con i quali ho fatto subito amicizia».

«E' certo di una scorsa per giovedì?».

«Sì, i dirigenti mi hanno confermato che giocherò contro il Venezia. Spero proprio di non deludere i miei tifosi, che si attendono tanto da me: di fare insomma un buon esordio con la nuova maglia».

Lasciata Hitchens «felicemente» in balia della folla, che lo chiamava e lo applaudiva, è stato poi intervistato Di Giacomo, che oggi parte per Milano. L'ex-granata ha avuto parole di elogio segnatamente per Miranda: «E' un grande giocatore, ottimo di testa, in possesso di un ottimo piede destro. Ha un avvenire sicuro davanti a sè».

E' giunto per il Torino un oriundo italo-brasiliano

Ha 23 anni, si chiama Camata e giocherà nella prossima stagione - Per ora verrà dato in prestito

Sabato è giunto a Torino, proveniente dal Brasile, Roberto Camata che i granata hanno acquistato dal San Cristovao di Rio de Janeiro, dove giocava con la maglia numero nove di centravanti. Egli però è utilizzabile come mezz'ala. Per avarlo, il Torino ha speso assai poco.

Roberto Camata, è nato nell'aprile del 1939 ed ha quindi 23 anni. E' un oriundo: suo padre è di Marsala, in provincia di Trevino. Il Torino per quest'anno presterà il giocatore a qualche altra squadra, sperando di poterlo inserire nella prossima stagione, se come sembra, la norma per il tesseramento degli oriundi verranno modificata.

I dirigenti granata, come si vede, si occupano fin d'ora di potenziare la squadra per il prossimo campionato.

Bilancio dei derbies

Il Torino e la Juventus hanno disputato ieri il loro 133° «derby». Il primo incontro tra granata e bianconeri risale al 1907.

Su 131 «derbies» la Juventus ne ha infatti vinti, con quello di ieri, 52 contro i 50 torinesi con il successo del Torino; le gare finite alla pari sono 29.

anche GIOVEDI 1° NOVEMBRE

giornata di milioni al Totocalcio

le cifre parlano chiaro

Oltre settantamila spettatori allo Stadio torinese

82 milioni: derby con incasso-record

La difesa ed il centravanti hanno «creato» la vittoria

Meritata anche se di misura l'affermazione della Juventus

Il Torino, sebbene incompleto, ha tenuto validamente testa agli avversari - Perché i granata hanno «boicottato» Peiró?

Le reti di Miranda

Ernesto Miranda ha esordito nella Juventus domenica 14 ottobre allo Stadio Olimpico, segnando il goal del pareggio contro la Roma (1-1).

La domenica successiva, 21 ottobre, ha realizzato la prima e l'ultima delle tre reti dei bianconeri alla Sampdoria (3-0) nella partita svoltasi allo Stadio comunale torinese.

Ieri, al terzo incontro nel nostro campionato, ha deciso il derby fra bianconeri e granata per uno a zero.

Il granata Buzzacchera contrasta Miranda, confermatosi ieri nella gara con il Torino valida pedina dell'attacco bianconero (Moisio)

Ha vinto la Juventus, meritatamente, anche se di stretta misura. Il punto della vittoria lo ha segnato quello che sta diventando il «colpo Miranda». Ma chi ha costruito il successo per i bianconeri, è stata la difesa. Una difesa seria, positiva, attenta, oculata. Una difesa che è sul punto di diventare una delle migliori del nostro paese. Una difesa che non si è presentata scoperta mai, in nessun momento della partita, non solo, ma che non rinvia i palloni a caso e fa le cose in modo tale da suggerire idee costruttive al proprio settore d'avanguardia.

Non ha avuto un compito gran che difficile da affrontare, questa difesa, nell'occasione. La prima linea che essa si è trovata di fronte, era sfrangiata quant'altra mai. Gli l'attacco granata si è presentato in campo incompleto grazie alle disposizioni — malpratiche ed incongruenti a dire poco — della nostra benamata autorità federali. Mancava totalmente di un uomo di centro, di un perno su cui girare.

Il ragazzo che lo sostituiva, Gualtieri, è stato il peggior giocatore in campo: inimicizia, privo di vedute chiare ed incapace di fare cose utili, egli ha sbagliato tutto, anche l'occasione più limpida di segnare che gli sia stata creata nel corso della intera partita.

Duncan, l'ala destra, presa a doppiare fin dai primi minuti dell'incontro. All'altra estrema Crippa è stato l'unico che abbia — sempre da lontano — tentato la via della porta avversaria, ma ha sfoderato nuovamente tutto il repertorio della scorsa stagione, con una insistenza a tenere la palla e con uno spirito individualistico addirittura esasperante. E, questo attacco, di per sé smorto ed inconcludente, ha dato prova di decisione in una cosa sola: nel «boicottare» Peiró.

Lo spagnolo ultimo venuto, giocatore di classe, ha fatto cose più che pregevoli nel corso del primo tempo, ma si è sempre trovato di fronte come ad un muro. Lui distribuiva la palla, anche in semplice richiesta dei compagni, e non la riceveva mai, non la vedeva più. Se il fatto è stato frutto del caso o di deliberata volontà, bisogna dire in termini chiari che si tratta di un modo ben strano di interpretare l'attaccamento ai colori sociali.

Anche la difesa del Torino si portò bene fin che ebbe tutti i suoi uomini in piena efficienza. Era ricorsa anch'essa, fin dalla prima battuta, allo schieramento a quattro elementi. Bearzot se ne stava in posizione arretrata a ricoprire assieme a Buzzacchera il centro del campo, avendo come punti di sicurezza Scesa sulla destra e Poletti sulla sinistra — il quale ultimo sostenne lodevolmente il suo posto. Con un Vieri sicuro dal fatto suo, questo settore arretrato fece pensare, ad un dato momento, che l'incontro si sarebbe concluso con un nulla di fatto, per la incapacità dei due attacchi di sfondare l'ostacolo rappresentato dalle due difese. Fino ad un dato punto però, cioè fino al momento in cui l'orlando Miranda, su di un tiro di punizione magistralmente eseguito, non decise dell'esito della contesa tutta.

Comunque, l'incontro può essere definito dalla limitata capacità dei due attacchi, e dal fermo e saldo contegno della due difese. A metà campo, bisogna aggiungere, il dominio fu quasi costantemente della Juventus. Grazie anche prattutto al lavoro dell'altro spagnolo che era in campo, Del Sol. Il quale, coi chiamotri che copre, avanti ed indietro, a destra ed a sinistra, è sempre una autentica fonte di gioco per la sua squadra.

Il primo tempo è stato di gran lunga il migliore dei due. Per mettendo in mostra una maggior avvedutezza ed una certa superiorità tecnica dei bianconeri, esso fu equilibrato, alterno e vivace. La velocità alla quale fu condotto, lo rese anche interessante. Nessuna rete venne segnata nel corso del medesimo, ma la Juventus fece maturare la maggior quantità di occasioni ed il Torino la migliore. Peiró condusse da solo un attacco di ottima fattura battendo avversari su avversari.

Peiró fornì, in seguito, con un tocco preciso una situazione al suo compagno di centro che era un aperto invito a segnare. Una occasione che era più difficile da mancare che non da raccogliere, e Gualtieri trovò modo di sbagliare pur quella.

Alla ripresa le acque si intorbidirono un po' per tutti quanti. Il gioco divenne nervoso, convulso, spezzettato. Esso fu frequentemente interrotto da incidenti diversi. Sivori e Ferrini presero a farsi i dispettucci dapprima ed i dispettacci poi, e l'arbitro ebbe il suo «daffare» per mantenere gli scambi entro i limiti del lecito. La rete di Miranda fu segnata appunto su di un ripicco fra Ferrini e Sivori. Poi Bearzot si ferì ad una spalla, in un urto, in piena area di rigore con Nicolè. Il quale, detto tra parentesi, giocò un po' in ombra per tutta l'intera partita. Il Torino, verso il termine, pur continuando a lottare, perse linea ed ordine. A tenere degnamente il loro porto rimasero Vieri, Scesa e Buzzacchera e principalmente Ferrini.

Vittorio Pozzo

All'ippodromo di Vinovo

Iride cade al muro e si impone Mohican

La riunione di galoppo di ieri all'ippodromo torinese si è svolta su un terreno notevolmente pesante nonostante il sole: la bella giornata ha richiamato molto pubblico alle Torrette di Vinovo: vario ed interessante il programma. Prova di centro per i saltatori e netta affermazione dei colori della Scuderia Los Cardos che ha piazzato i suoi due rappresentanti ai primi posti. Il loro compito è diventato facile quando cominciava a farsi preoccupante: infatti Iride, avversaria pericolosa, è caduta malamente al «muro». Mohican ha condotto dalla partenza seguito da Iride ad un palo di lunghezza, poi Nina e Fleur de Feu; sulla penultima curva Iride passava in testa a Nina sparigliava Mohican; poco dopo la caduta di Iride, e quindi i due della «Los Cardos» hanno proseguito sparigliati fino al traguardo dove Mohican prendeva un leggero vantaggio alla compagna; staccato Fleur de Feu.

Ordine d'arrivo del Premio Castello di Serra (L. 700.000, metri 2650, ostacoli): 1. Mohican (64 G. Passarini), dalla Scuderia Los Cardos; 2. Nina; 3. Fleur de Feu; cad. Iride; distacchi: testa-molte lunghezze; tempo: 0'19". Tot.: V.11, P.15-15; A. 25; D. (in 2a corsa) 23. Risultati delle altre corse: 1. Antonella (U. Ghidi); 16; 1. Campi (64 sig. D. Gatti). 2. Alcide. 3. Gordon; 87, 18-25-15; 198; 38; 1. Khal (G. Frontini). 2. Assergi; 26, 15-17; 38; 146; 1. Angiasa (A. Vinci). 2. Felizano; 23, 14-15; 42; 134; 1. Zippo (M. Mastini). 2. Salamanta

Per gli spettatori (con biglietto) rimasti fuori

Interrogazione al Consiglio comunale

Allo Stadio Comunale si sono avuti ieri 75.209 spettatori (di cui 58.708 paganti) con un incasso di 82 milioni 308 mila lire. Questa somma rappresenta un record per quanto si riferisce ai «derbies» torinesi e anche un record per il Torino, il quale giocando soltanto determinate partite allo Stadio, non può in genere avere un grande afflusso di pubblico.

Nel campionato l'entrata di così gran numero di tifosi si è svolta ordinatamente, ma non si sono potuti impedire alcuni episodi marginali e spiacevoli: anzi imbattigliato e spettatori muniti di biglietto sono rimasti fuori.

In proposito il consigliere comunale dc dott. Lucci ha presentato ieri sera un'interrogazione al Sindaco in cui chiede quali provvedimenti verranno presi in futuro per evitare il pauroso ingorgo degli automezzi che si è verificato intorno allo Stadio Comunale per la partita Torino-Juventus». Il dc. Lucci sollecita anche «una dettagliata inchiesta per stabilire perché, com'è già avvenuto in passato, migliaia di sportivi provvisti di biglietto non hanno potuto entrare nello Stadio e perché la vendita dei biglietti è continuata mentre i cancelli erano già stati chiusi».

Gli episodi cui si riferisce il consigliere comunale Lucci sono realmente accaduti, anche se con una portata non vasta.

Essi sono stati causati principalmente dal fatto che sabato sera pioveva: la pre-vendita dei biglietti risultava molto ridotta ed si prevedeva certo un'entrata esigua. In tali condizioni è difficile regolare la ripartizione dei biglietti presso le varie rivendite, specie nel febbrile periodo che precede immediatamente la partita. Può accadere inoltre che in alcuni botteghini l'ordine di chiudere gli sportelli giunga in ritardo.

E' probabile che ai possessori dei biglietti non utilizzati venga rimborsato il prezzo degli stessi.

Inoltre ieri in un certo momento, al seguito di una macchina arrivata ad entrare nel recinto dello Stadio Comunale hanno fatto irruzione centinaia di incensati e questo ha obbligato gli addetti a chiudere il cancello.

Anche questo ha contribuito a far sì che un certo numero di aspiranti spettatori sia rimasto fuori dello Stadio.

Terminato la partita, i tifosi hanno invaso in due del centro (a festeggiare gruppi. Bandieroni spiegati, canti, urla, juventini lieti e granata a testa alta... Ed il pagamento pubblico delle molte scommesse. Ecco due ragazzi, sostenitori del Torino sfilare come fossi estate pieni, pagliette in testa, maglietto, pantalonzini corti. Dietro, il codazzo giocoso degli amici. Nel petto, i due del Torino hanno un cartello. C'è scritto: «Ha perso, ma noi restiamo fedeli» (foto Bianco)

Nei due spogliatoi dopo la partita

Così Vieri spiega il goal

«La barriera mi ha impedito di vedere a tempo il pallone» - Peiró, per uno stiramento muscolare, non sarà in campo giovedì contro il Venezia - Le condizioni di Bearzot, Danova e Scesa - Santos, ammalato, non ha potuto assistere al confronto

I giocatori del Torino scendono dal pullman che li ha portati dal «Comunale» allo stadio di via Filadelfia ed entrano negli spogliatoi a testa bassa, tra due fitte ali di tifosi che, rimasti delusi dalla sconfitta, dimostrano il loro disappunto.

La partita appena finita ha lasciato i suoi segni. Capitan Bearzot racconta a voce bassa il suo scontro con Nicolè avvenuto verso la fine dell'incontro: «Bruno era lanciato a rete e io ho cercato di fermarlo. Siamo caduti insieme a terra ed ho ricevuto un brutto colpo sotto la spalla sinistra. Ora sento un gran dolore al contatto ed ogni parola mi costa uno sforzo». Il giocatore è stato subito accompagnato al «Maria Vittoria», dove il dott. Orsetti gli ha riscontrato una contusione sterno-costale all'emitorace sinistro». Bearzot dovrà osservare alcuni giorni di riposo ma forse sarà già in grado di scendere in campo giovedì prossimo contro il Venezia.

Al «Maria Vittoria» è stato visitato anche Danova, che ha riportato una contusione al polso del piede sinistro. L'altercanza grandia, come Bearzot, dovrà restare fermo per qualche giorno. «Mi è successo — ha raccontato il giocatore, — Sarti mi ha fermato un po' duramente e subito la caviglia che mi era infortunata a Modena ha ripreso a farmi male. Ho continuato a correre, ma alcune ne risentito le conseguenze. Non credo che giovedì mi sentirò in grado di giocare.

Contro il Venezia sarà invece certamente assente Peiró. Lo spagnolo, nel secondo tempo della partita, ha accusato il riacutizzarsi di uno stiramento agli adduttori della coscia sinistra.

Per lui si tratta di una contusione al ginocchio destro, conseguente ad uno scontro con Stanchini, ma il malanno non dovrebbe essere tanto grave da impedirgli di giocare giovedì prossimo, tenendo conto della notevoli capacità di recupero del fenomeno.

Vieri invece, malgrado le sue spericolate uscite sui piedi di Del Sol e Miranda, non s'è fatto alcun male. «Solo un leggero dolore ai gomiti — dice — ma assolutamente niente di grave». «Sulla punizione battuta da Miranda — continua il portiere granata — non ho potuto neppure tentare la parata. La barriera mi ha impedito di vedere a tempo il pallone». Peiró, per uno stiramento muscolare, non sarà in campo giovedì contro il Venezia - Le condizioni di Bearzot, Danova e Scesa - Santos, ammalato, non ha potuto assistere al confronto

Bearzot subito dopo l'incidente che lo ha colpito nella ripresa (foto Moisio)

A questo punto interviene Danova. «Il goal l'ha segnato Miranda ma il merito è di Del Sol. Miranda aveva già preso la rincorsa per tentar partire una delle sue cannonate, quando lo spagnolo lo ha richiamato a gli ha fatto cenno di tirare piano. Ero lì vicino e ho potuto assistere benissimo alla scena. Tant'è vero che Miranda, appena segnato il goal, è corso ad abbracciare e a ringraziare Del Sol».

Buzzacchera — come al solito — parla pochissimo. Dice che Miranda è un buon centravanti, che ne «smarcherà» tanti, ma che crede di essere riuscito a controllarlo. Ferrini dichiara di non aver commesso alcun fallo su Sivori quando l'arbitro ha fischiato la punizione che ha permesso ai bianconeri di battere il Torino in seconda. Fabbri ed Ostreicher.

Oggi pomeriggio i calciatori granata infortunati si troveranno al campo per una visita di controllo. Hitchens, Cardillo, Panetti e Lancioni continueranno gli allenamenti. E' probabile per giovedì prossimo il ritorno in squadra di Lancioni.

p. g.

Elogi juventini per Peiró

Dato che Del Sol è bianconero, le due più forti mezze ali spagnole sono a Torino - Soddisfatti i dirigenti della Juventus - Il presidente Catella sottolinea la prova di Miranda - Per il vice-presidente Cerutti il 1° tempo dei bianconeri è stato eccezionale - Sarti si complimenta con Buzzacchera

A Miranda, per la terza volta in maglia bianconera e per la terza volta autore di reti, il posto d'onore nelle interviste di fine partita. Gliele riconoscono tutti, a cominciare dal presidente ing. Catella: «E' veramente un ragazzo in gamba ed è giusto che sia sempre il protagonista ad ogni incontro poichè in un modo o nell'altro la palla in rete riesce sempre a metterla. Ritengo che la nostra vittoria sia stata meritata; potremo essere più reti, ma forse è meglio che sia finita così, perchè così si ritorna tutti a casa. Commenta Cerutti: «I juventini hanno giocato un primo tempo veramente eccezionale ed il risultato si è visto nella ripresa: il Torino si è sfaldato non tanto per la rete di Miranda, quanto per l'assestamento totale dei suoi uomini che sono arrivati al secondo tempo con le gambe in gallina». Giordanetti esamina i vari giocatori in campo: «Peiró è veramente un eccellente atleta. Noi non abbiamo nulla da rimpiangere perchè abbiamo preso Del Sol, ma il Torino ha fatto un ottimo acquisto: credo che i migliori giocatori di Spagna siano ora a Torino».

Ora le opinioni degli altri giocatori. Ansolin: «Come puoi difendere un posto in nazionale se non fai nemmeno una parata! Certo che tutto considerato sono stato più fortunato di Vieri: mi sono proprio per lui, perchè è un bravo portiere ed un ottimo amico, ma penso che adesso siamo nuovamente alla pari». Tino Castano riassume le ragioni della sconfitta granata: «Non avevamo pensato a contrastare Del Sol e Lemoliè e quando hanno cominciato a farlo era troppo tardi. Avremmo potuto segnare di più, ma del resto con quella rete che si è mangiato Gualtieri siamo in perfetta parità».

Salvadore è preciso: «Abbiamo imposto il nostro gioco». Sivori non sembra per nulla abbattuto: «Che le segni lo le reti, od un altro poco importa, basta che si vinca; ad ogni modo ho già colpito un palo, mi avvicino al bersaglio». E se ne va sorridendo. Del Sol si schermisce se lo si loda per il gran lavoro che ha fatto: «Io devo correre per tutta la partita altrimenti non servo a nulla». Leoncini è modesto ma molto comunicativo: «Non so se ho giocato bene, certo ho fatto una sfacchinata...».

Sarti fa una graduatoria dei migliori granata: «Vieri ha giocato molto bene. e Peiró è stato l'attaccante più pericoloso. Mi ha sorpreso è stato Buzzacchera: gioca veramente bene; molti dovrebbero fare il posto di terzino sinistro in nazionale avrebbe dovuto essere mio, ma se è lui il mio rivale...».

Per finire Nicolè e Stacchini. Dice il primo: «Pare che a me riesca di giocar bene soltanto a metà settimana: chissà che giovedì con il Lanerossi non riesca a fare qualcosa di buono». Conclude il secondo: «Potevamo vincere con almeno tre reti di scarto, ma è stato tutto un calcolo: le due che non abbiamo segnato le teniamo da parte per i tempi di magra; adesso va tutto così bene!».

g. v.

Vieri si tuffa e respinge un tiro di Sivori. A destra Buzzacchera (f. Moisio)

Foggia e Messina in fuga nel campionato di serie B

Inarrestabile l'attacco pugliese

Sette reti (a due) della capolista contro l'Udinese

Tre goals ciascuno di Nocera e Oltremari

Udine, lunedì mattina.

Alla diretta rivale, che l'attendevano alla prova in una trasferta che si prevedeva impegnativa, il Foggia ha risposto passando sul campo dell'Udinese con il clamoroso punteggio di 7 a 2. Su un terreno difficile a causa della pioggia, l'attacco della squadra pugliese è parso inarrestabile, anche se chiaramente favorito da una giornata negativa della difesa avversaria.

Della squadra udinese si è salvato il solo Manganotto, autore dei primo goal; anche lo svedese Selmosson — che ha realizzato la seconda delle due reti friulane — è «scomparso» malgrado il terreno fosse fra i più favorevoli al suo stile di gioco. Fra gli ospiti ha particolarmente impressionato il centravanti Nocera, che ha segnato la tre reti finali della partita ed ha costituito per tutti i novanta minuti un pericolo per il portiere udinese Zoff.

La capolista ha confermato il suo stato di grazia. I bianconeri friulani, di fronte all'incalzare della offensiva pugliese, si sono trovati subito spaesati e non hanno saputo contrapporre una efficace difesa neppure facendo leva sull'agonismo. I pugliesi non hanno adottato tattiche particolari: si sono schierati con Odling battitore libero richiamando dalla linea attaccante Lazzotti, molto utile per appoggiare il gioco dei mediani e bloccare la offensiva udinese.

Udinese: Zoff; Gigante, Valenti; Beretta, Tagliavini, Gori; Del Pin, Selmosson, Mantellato, Manganotto, Ritella.

Foggia: Biondani; Bertoli, Corradi; Ghedini, Odling, Faleo; Oltremari, Gambino, Nocera, Lazzotti, Patino.

Arbitro: Varazzani di Padova.

Reti: nel primo tempo: Oltremari al 29' e al 33', Gigante (autogol) al 39', Manganotto al 42'; nel secondo tempo: Oltremari al 1', Nocera al 3', 21' e 45', Selmosson su rigore al 16'.

I siciliani al 2° posto

Battuto per 1 a 0 il Simmenthal a Messina

MESSINA, lunedì mattina. — Un'autorete del mediano mantovano Stefanini al 22' del primo tempo ha dato ieri al Messina la vittoria per 1 a 0 sul Simmenthal. La squadra ospite si è chiusa in difesa sin dai primi minuti di gioco. Fra i migliori del Messina — che è ora al secondo posto a domenica prossima giocherà ad Alessandria — il terzino Stacchi (nella foto) e gli attaccanti Fascetti e Galloni

La pressione dei "grigi,, ha fruttato soltanto undici calci d'angolo

L'Alessandria non riesce a sfondare il "muro,, difensivo del Cosenza: 0-0

Vitali ed Oldani i migliori nella prima linea dei piemontesi - Ottima prova di Melideo - Fra gli ospiti in evidenza il portiere Ravera, un ex alessandrino, e la difesa in blocco - Incidente nel primo tempo fra Marmiroli e Bassi

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Novanta minuti di attacchi pressochè continui, interrotti da rari seppur pericolosi contropiede degli avversari, non sono stati sufficienti ieri all'Alessandria per piegare la solida ed ordinata difesa del Cosenza. Gli ospiti, schieratisi al fischio d'inizio in modo da non lasciare dubbi sulle loro intenzioni, puntavano sullo 0 a 0, e l'avere raggiunto l'obbiettivo costituisce un successo per gli uomini di Todeschini; l'Alessandria cercava invece la vittoria ed il pareggio ha lasciato delusi giocatori e tifosi. Undici calci d'angolo (a due) e lunghi parziali di pressione non valgono a nulla se non portano ai goal, specialmente quando in testa al torneo c'è una squadra — il miracoloso Foggia — che infila sulla rete al portiere avversario, e giocando in trasferta.

I «grigi» hanno confermato di avere più che mai bisogno di un altro attaccante di punta, in attesa che guarisca — ma occorrerà ancora un mese o mezzo — il centravanti titolare Padovani. Domenica, contro il Messina, esordirà Tacchia, e si spera che l'ex genoano risolva almeno in parte il problema. Se l'allenatore Ravera riuscirà a dare maggiore pericolosità alla prima linea, l'Alessandria può puntare alle prime posizioni della classifica: la difesa ha uomini forti atleticamente e tecnicamente (ieri Melideo ha impressionato per calma e tempestività) ed a centro campo le azioni nascono numerose e ben impostate.

E' ai limiti dell'area che la manovra alessandrina perde in precisione e si affida agli spunti individuali di Vitali e di Oldani, alle protezioni offensive di Continoo: troppo poco per far breccia in una difesa agguerrita come quella del Cosenza, composta da uomini decisi, atletici, tutti attenti colpitori.

Questa difesa, nella quale hanno avvistato Federici e Fontana (un «reuer» che non fa molti complimenti), ha bloccato ieri tutti i tentativi del combattivo Gambarini, il quale ha poi fallito nel finale una delle poche occasioni da rete della partita. Alle spalle della difesa, il Cosenza ha avuto in Ravera — un ex che gli sportivi alessandrini non ricordavano tanto sicuro nelle ormai lontane esibizioni in maglia grigia — un portiere attento e calmo anche nella numerosa mischia che la pressione avversaria ha creato davanti alla sua porta.

Praticamente il Cosenza ha ridotto il suo attacco a due soli uomini: l'ala destra Ruminani ed il centravanti Lenci. I due sono riusciti a «tenere» la palla il più possibile per alleggerire la difesa, assolvendo così benissimo il compito. Chiedere loro anche dei goal sarebbe stato troppo, ed avrebbe costituito per l'Alessandria la più clamorosa delle beffe. Nobili non è mai stato impegnato seriamente.

All'inizio del gioco, il Cosenza si è subito chiuso nella propria metà campo. Il mediano destro Ippolito si è portato alle spalle del centromediano Federici, il quale so non ha mai perso di vista Gambarini. Il vuoto lasciato a metà campo dall'arretramento di Ippolito era colmato dall'ala sinistra Penna (un mediano di ruolo), mentre anche le mezzeali Bacci — lento ma abilissimo nei rilanci — e Marmiroli si mostravano reatie a passare la metà campo.

Per l'Alessandria la partita si faceva subito difficile, malgrado l'impegno di tutti gli atleti. Il primo tiro — alto — era di Gambarini al 5' su un errore di Ippolito, poi era Vitali a calciare altre la traversa e successivamente ad impegnare Ravera con un pallone basso e forte. A metà campo le maglie grigie erano prime su ogni pallone, ma la pressione non sfociava nel tiro a rete. Al 11' una rovesciata di Oldani usciva di poco a lato, ed un minuto dopo si assisteva al primo attacco del Cosenza, concluso da Bacci con un tiro alto da fuori area.

Alla mezz'ora, un contropiede degli ospiti provocava un incidente, seguito da una serie di scontri fra gli atleti. Marmiroli scattava bene sulla sinistra, evitava Melideo con un magnifico stop rientrante ed era ostacolato ruvidamente anche in correttissimo da Bassi. Da terra, in un brutto fallo di reazione (onestà vuole che si ricordi come la stessa scorrettezza sia stata commessa da Gambarini nella ripresa, ma senza destare la riprovazione del pubblico), Marmiroli colpiva Bassi che restava al suolo. Nobili e Tenente, arrivati da Melideo, cercavano di farsi giustizia da soli, considerato che l'arbitro Angonese non aveva visto nulla. Erano comunque gli atleti a mettere giudizio, prima che il direttore di gara capisse cosa stava accadendo.

Il gioco riprendeva dopo la breve interruzione con il Cosenza in dieci. Marmiroli, infatti, spaventato dalle invettive del pubblico (e, crediamo, da qualche promessa dei difensori avversari), si limitava a toccare i palloni negli spazi liberi, evitando accuratamente gli avversari. Alla scadere del tempo, l'Alessandria faliva una grossa occasione: su calcio d'angolo Ravera mancava la presa e Gambarini — da due passi — stoppava in rete. Si gridava al goal, ma Ippolito riusciva a ribattere di volo calciando nella mischia ma proprio fra le braccia del proprio portiere che si stava rialzando.

Non mutava l'andamento del gioco nella ripresa. L'Alessandria andava vicina al goal al 18' (tocco di Cantone di testa verso Salvemini, tiro in corsa a lato di poco dell'ala sinistra), al 25' (punizione di Tenente, che Ravera deviava in angolo con un volo all'incrocio dei pali), al 33' (fuga di Oldani sul fondo, tocco al centro, stanco di Gambarini che si perde sul fondo a 35 di marcatori), mentre l'unica azione pericolosa del Cosenza nasceva al 15' da un'azione individuale di Della Pietra.

Bruno Perucca

Alessandria: *Nobili; Melideo, Bassi; Migliavacca, Tenente, Schiavoni; Oldani, Cantone, Gambarini, Vitali, Salvemini.*

Cosenza: *Ravera; Fontana, Millen; Ippolito, Federici, Della Pietra; Ruminani, Bacci, Lenci, Marmiroli, Penna.*

Arbitro: *Angonese.*

Il Padova vittorioso a Como: 2-1

COMO, lunedì mattina. — Sconfitto in casa dalla Lucchese l'altra domenica, il Padova s'è vendicato vincendo ieri a Como per 2 a 1. Hanno segnato Knibi, Mazzanti e Derlin. Nella telefoto, un intervento del portiere Iariano Scotti

SERIE D: *la capolista Imperia aumenta il suo vantaggio in classifica*

La Novese ridotta in dieci uomini si afferma sul campo del Derthona: 1 a 0

Rete in contropiede di Branda a dieci minuti dal termine - Espulso Prosdocimo fra gli ospiti - Buone prove di Di Chio, Agosti, Sogliano

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo dominato dalla Novese e terminato a reti inviolate, il Derthona si è fatto sorprendere da una veloce azione di contropiede che ha permesso a Branda di segnare il goal della vittoria. E' stata un'azione fulminea che gli attaccanti della squadra ospite, rimasta con 10 uomini in campo in seguito all'espulsione di Prosdocimo, hanno saputo sfruttare con molta abilità. Però è bene dire subito che la vittoria della compagine di Cattaneo è stata ben meritata.

Anche il Derthona ha avuto in due o tre occasioni per segnare e la ha mancate più che per demerito degli attaccanti, per le pronte parate di Russo. Ha denunciato, però diverse pecche, soprattutto per la giornata negativa del centravanti Rossetto apparso lento ed incerto in diverse occasioni decisive. Anche Torti non è stato all'altezza delle sue capacità, mentre Gavioglio non ha mancato di commettere diversi errori specie durante il secondo tempo, quando ha cominciato ad accusare la stanchezza.

La Novese, di solito fortissima soprattutto per il suo gioco difensivo, sul campo del Derthona ha dimostrato il contrario, attaccando con decisione durante il primo tempo e mettendo in evidenza una superiorità ed un netto dominio al centro campo. Merito che spetta in particolar modo al centromediano Di Chio, organizzatore della manovre, ed alle mezz'ali Agosti e Sogliano. Prosdocimo si è fatto spesso ammirare per i suoi interventi in difesa: peccato che si sia fatto espellere per le sconce comportamento nei confronti del direttore di fare, il quale non ha tollerato i suoi apprezzamenti sull'arbitraggio.

In sostanza i padroni di casa, anche se hanno disputato un buon secondo tempo, non sono riusciti ad assicurarsi il pareggio. A nulla è servito attaccare a Brugna il compito di «libero» facendo sostenere il ruolo di centromediano il bravo Scarsi, che gioca nel Derthona da due settimane.

I primi venti minuti sono stati tutti in favore della Novese. Su un capovolgimento di fronte, al 25', l'arbitro signor Valagussa di Lecco ha annullato una rete, per fuori gioco, segnata da Torti che aveva raccolto di testa un passaggio da Candellari, uno dei migliori uomini in campo fra i padroni di casa. Al 37' ancora Candellari si porta pericolosamente in area avversaria, ma il portiere riesce a precedorlo sulla palla. Al 43' il Cremonesi che sostituisce, con un passaggio indietro troppo violento, il suo portiere Zamir ed un difficile intervento.

Al primo minuto della ripresa, Diamante dall'estrema destra crossa al centro dove Gavioglio tira a parabola permettendo la facile parata di Enno. Al 4' un'altra azione pericolosa di Candellari su passaggio di Rossetto. Al 10' viene ammonito Cremonesi per un fallo su Martegiani. Al 15' Prosdocimo agambetta fuori area Diamante, poi risponde all'arbitro e viene espulso.

Al 21' Martegiani al porta pericolosamente in area avversaria, ma interviene prontamente Zamir che allontana il pericolo. Il Derthona insiste all'attacco e al 25' Torti manca di poco il bersaglio. Al 31', su tiro di punizione dal limite, Rossetto colpisce il palo. Al 36' un'azione di contropiede condotta rapidamente da Martegiani, permette a Branda di raccogliere il passaggio e segnare con un potente rasoterra. Al 37' ancora un bel tiro di Arretini, poi la Novese ha cercato di perdere tempo per giungere al fischio finale senza correre troppi rischi.

Domenico Allegretti

Derthona: Zamir; Cremonesi, Cinaghi; Scarsi, Brugna; Arretini; Candellari, Gavioglio, Rossetto, Diamante, Torti.

Novese: Russo; Colombatti, Bolledi; Prosdocimo, Costantini, Di Chio; Branda, Agosti, Casaro, Sogliano, Martegiani.

Arbitro: Valagussa di Lecco.

La Pro Vercelli a Finale: 1-0

L'Entella supera il Chieri: 2-1 - Trinese-Pietrasanta: 3-1 - Carrarese-Asti: 0-0

Pro Vercelli - Finale 1-0. Ha segnato Bellazzini al 35' del primo tempo. Con il suo secondo goal segnato in questo campionato, la Pro Vercelli ha ottenuto un importante e prezioso successo sul campo del Finale Ligure. La squadra allenata da Chiesa si è comportata molto bene e ha dimostrato di avere i mezzi per progredire ancora parecchio.

***Entella - Chieri 2-1.** Reti: Parodi (E.) al 35' del primo tempo; Sanguineti (E.) al 12' e Mancino (C.) al 30' della ripresa. L'Entella ha meritato di vincere, mentre il Chieri avesse adottato una tattica meno rinunciataria, forse la gara avrebbe assunto un andamento ben diverso.

***Carrarese - Asti 0-0.** La Carrarese non è riuscita a superare la volontà squadra astigiana che nel primo tempo ha badato soltanto a difendersi, mentre nella ripresa ha preso a sua volta l'iniziativa sfiorando la vittoria.

***Trinese - Pietrasanta 3-1.** Hanno segnato nel primo tempo: al 22' Ferraro (T.); nella ripresa: al 3' Limberti (T.), al 21' Ferraro (T.) e al 36' Baldassarroni (P.). Partita vinta facilmente dalla Trinese contro la modesta anche se volonterosa squadra del Pietrasanta.

***Alassio - Albenga 3-0.** Ha segnato Gaia all'8' e al 41' del secondo tempo. L'Alassio, in una partita piena di slancio ha avuto nettamente ragione del più forti avversari, oggi in giornata decisamente negativa. Gaia, Ferrari, Maglioni, Grillo e Crasci sono stati i migliori tra i locali. Dell'Albenga ottimi Volpi, Rabissoni Losa, Rizzi e Testa.

***Viareggio - Spezia 1-1.** Hanno segnato: Magrini (V.) al 25' del primo tempo e Trapletti (S.) al 10' della ripresa. Il Viareggio ha giocato meglio nel primo tempo e lo Spezia ha dominato nella ripresa. I migliori uomini in campo sono apparsi i due portieri, Conti e Menconi.

***Sestri Levante - Lavagnese 2-1.** Reti: nel primo tempo: al 28' Scapparone (L.); nella ripresa: all'11' Oddone su rigore (S. L.); al 38' Pescaglia II (S. L.). Il Sestri Levante, dopo qualche incertezza nella prima parte dell'incontro, si è ripreso bene ed ha battuto la Lavagnese, apparsa squadra forte e ben preparata.

***Imperia - Massese 1-0.** Ha segnato al 22' del primo tempo Ramoni. L'Imperia con questa vittoria, ben più netta di quanto non dica il risultato, ha rafforzato il suo primato in classifica.

***Borgomanero-Bolzano 2-2.** Reti nel primo tempo: al 41' Cesario (Bz.); nella ripresa: al 2' Ughetti (Bz.), all'11' Saiani (Bl.), su rigore, al 30' Donatoni (Bl.) e al 36' Valeggia (Bz.). La partita di ieri, caratterizzata dalla confusione dei giocatori e dalle troppe ammonizioni dell'arbitro, ha dimostrato ancora una volta che la compagine rossoblu ha perso il mordente del precedente campionato.

Risultati e classifiche

GIRONE A - RISULTATI: Novese-*Derthona 1-0; *Carrarese-Asti 0-0; Pro Vercelli-*Finale Ligure 1-0; *Entella-Chieri 2-1; *Trinese-Pietrasanta 3-1; *Alassio-Albenga 3-0; *Viareggio-Spezia 1-1; *Sestri Levante-Lavagnese 2-1; *Imperia-Massese 1-0.

CLASSIFICA: Imperia p. 10; Carrarese e Sestri Levante 8; Albenga, Novese, Entella ed Alassio 7, Chieri, Lavagnese, Derthona, Spezia e Viareggio 6; Asti, Trinese e Pro Vercelli 5; Massese 4, Finale Ligure 3; Pietrasanta 2.

GIRONE B - RISULTATI: *Borgomanero-Bolzano 2-2; *Meranese-Pavia 0-0; *Piacenza-Solcalidonese 1-1; *Rovereto-Lilian 1-1; *Trento-Seregno 2-0; *Solbiatese-Saronno 1-0; *Treviglianese-Falk Arcore 0-0; *Sondrio-Vigevano 1-0; *Voghera-Gallaratese 0-0.

CLASSIFICA: Treviglianese p. 9; Pavia, Lilian e Borgomanero 8; Vigevano, Solbiatese e Trento 7; Bolzano, Rovereto, Falk Arcore, Solcalidonese e Voghera 6; Seregno, Sondrio e Meranese 5; Piacenza 4; Gallaratese 2; Saronno 2.

Nel torneo dilettanti, pugilato fra allenatori per Cuneo-Pinerolo 0-1

L'ex-novarese Feccia mette Levratto k. o.

L'incidente causato da un calcio di rigore concesso dall'arbitro a favore della squadra cuneese - Feccia accompagnato in questura e poi rilasciato

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Seconda sconfitta consecutiva del Cuneo che ha subito ieri sul proprio terreno per 1-0 contro un Pinerolo ben registrato in tutti i reparti. Gli ospiti hanno ottenuto la rete della vittoria al 20' del primo tempo con Per-cuneese Rey, che ha raccolto un traversone di Baronga.

Dopo 35 minuti di gioco la partita ha avuto una svolta drammatica in seguito ad un calcio di rigore concesso in favore del Cuneo (e fallito da Odérda che ha mandato il pallone sul palo) per un discutibile fallo commesso ai danni dello stesso Odérda. Gli ospiti reagivano violentemente alla decisione dell'arbitro, inscenando una gazzarra ben presto degenerata in un pugilato collettivo.

Anche i due allenatori, Feccia del Pinerolo e Levratto del Cuneo, entravano in campo. Al un certo punto si è visto Feccia (che ha giocato parecchi anni nel Novara) sferrare un pugno che ha messo k.o. il collega cuneese, l'ex ala sinistra della nazionale e una delle maggiori glorie del calcio azzurro.

Dopo l'aggressione si erano di Levratto che si riteneva però quasi subito, entrambi sul terreno di gioco anche le forze dell'ordine. Feccia, preso in consegna dal commissario di P.S. dott. Colenda, veniva accompagnato in questura, per subire la ripercussione dei giocatori e dei tifosi cuneesi. L'allenatore del Pinerolo veniva poi rilasciato, circa due ore dopo.

La partita, dopo una interruzione di tre minuti, veniva ripresa, ma il Cuneo, malgrado una costante pressione durante il secondo tempo, non riusciva a raggiungere il pareggio.

n. m.

Altre dei dilettanti

***Omegna-Suno 3-0** — Le reti sono state segnate: al 22' da Giavani; al 26' del secondo tempo da Galli e al 43' da Bertona. Partita facile che gli ospiti hanno vinto senza forzare pur mancando di quattro titolari.

***Fossanese-Snia Viscosa 1-0** — La rete della vittoria è stata segnata al 45' del primo tempo da Parola. Il merito del successo va attribuito soprattutto a Bianco, autore di spettacolose parate. Gli ospiti si sono battuti con ammirevole impegno sfiorando sovente il pareggio.

***Ferriera Avigliana-Cenisia 1-1** — Partita equilibrata conclusasi con un giusto pareggio. Hanno segnato nel primo tempo: Cafasso (F.) al 3' su rigore e Bassetti (C.) al 25'. Il portiere aviglianese Stramignoni ha parato al 9' della ripresa un calcio di rigore battuto da Zanetti.

***Cirié-S. Mauro 11-1** — Dopo quattro sconfitte consecutive, il Cirié ha battuto ieri il San Mauro con un punteggio eccezionale. Hanno segnato, nel primo tempo: al 1' Rinaldi, al 6' Allievo, al 18' Bosco, al 30' Launo (S. M.), al 35' Bruno, al 37' Allievo, al 43' Grifo: nel secondo tempo:

***Asnia-Bregnanese 5-0** — Il risultato di 6-0 rispecchia l'andamento dell'incontro che si è mantenuto sempre sul piano dell'equilibrio. Forse l'Asnia ha marcato una leggera superiorità, però sempre ben contenuta dagli ospiti. Buona la prova di Apostolo e Bottero due giovanissimi e promettenti calciatori.

Albese-*Saluzzo 3-0 — Hanno segnato al 28' Villata e al 37' Cassia. Il Saluzzo, in giornata negativa, si è lasciato sorprendere dalla superiore tecnica dell'Albese.

***Verbania-Oleggio 3-1** — Hanno segnato: nel primo tempo al 20' Terzaghi (V.); nella ripresa: al 22' Marcionni (V.), al 34' Terzaghi (V.) ed al 34' Zamarbieri (O.). Al 45' del secondo tempo Anlieni (O.) è stato espulso per scorrettezze.

***Strambino-Carrarese 5-5** — Hanno segnato: nel primo tempo, al 34' Petrona (C.), al 34' Dettoni (S.), al 21' Menegatti (C.) e al 37' Borsarasa (C.); nella ripresa: al 40' Rabuglio (S.) e al 45' Vigliarchini (S.).

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A — Risultati: *Borgovalle - Cameri 5-1; *Azeglio - Borgosesia 0-0; Canavese - *Gattinara 3-0; *Ponzone-Valle Cervo 3-1; *Verbania-Oleggio 3-1; *Alicese-Valenzana 3-1; *Omegna - Suno 3-0; *Juve Domo - Arona 5-1.

Classifica: Omegna p. 9; Borgosesia e Verbania 8; *Ponzone 7; Oleggio e Canavese 6; Arona, Azeglio, Borgovalle e Alicese 5; Valenzana e Juve Domo 4; Valle Cervo 3; Gattinara 2; Cameri 1; Suno 0. Cameri e Canavese hanno giocato una partita in meno.

Girone B — Risultati: *Fianotti Rivoli-Cassino 6-0; Pinerolo-*Cuneo 1-0; *Cirisano-San Mauro 11-1; *Fossano-Snia Viscosa 1-0; Acqui-*Auxilium 3-0; *Strambino-Carrarese 5-5; Albese - *Saluzzo 2-0; *Ferriera Avigliana-Cenisia 1-1.

Classifica: Fossano p. 8; Albese, Acqui 8; Carrarese 7; Snia Viscosa, Pinerolo, Pianezzese e Rivoli 6; Cenisia, Ferriera Avigliana 5; Saluzzo, Auxilium 4; Cuneo 3; Cassino, Strambino, Cirisano 2; San Mauro 0.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Sestrese-Varazze 4-1; *Vado-Auxilium 3-1; *Albisola-Dianese 1-0; *Argentina-Altarese 1-0; *Ventimigliese-Pegli 3-2; Gruppo C-*Edera 1-0; Calvese-*Carcarese 4-1; *Cengio-Loanese 1-1.

Girone B - Risultati: *Rivarolese-Croce Verde 6-2; *Sampierdarenese-Bisagnese 0-0; Don Bosco-*Carlo Grasso 1-0; *Sanmargheritese-Riva Trigoso 6-0; *Arenzano-Ligorna 3-1; *Ilva Busalese 4-1; *Bolzanetese-Pontedecimo 2-1; Vigili-Borgoratti rinviata al 18 novembre.

La Nazionale ungherese batte l'Austria: 2 a 0

Budapest, lunedì mattina.

La nazionale ungherese di calcio ha battuto ieri l'Austria per due reti a zero in un incontro svoltosi al Nep Stadium di Budapest di fronte a 60.000 spettatori. Il primo tempo era terminato con i magiari in vantaggio per 1 a 0.

Le due reti sono state segnate dall'interno destro Gorocs al 22', dall'ala destra Sandor al 45' della ripresa. Nonostante il punteggio negativo, l'Austria ha disputato una buona partita

Sospesa dal 1° novembre le corse al galoppo?

ROMA, lunedì mattina.

In seguito alla mancata accoglienza, da parte dell'Unire, delle richieste dell'Associazione nazionale proprietari cavalli di corsa al galoppo, tendenti ad alleviare la situazione di disagio della categoria, gli associati sono stati invitati a non partecipare alle corse a partire dal 1° novembre.

LAMA BOLZANO

con 20 bustine partecipate al concorso

aut. min. n. 50280 del 17.5.1962

Superflex... lama straordinaria!

In serie A, Catania, Vicenza e Spal inseguono il Bologna capolista

Tre grosse sorprese: perdono in casa Inter e Roma, mentre il Milan cede sul campo della Sampdoria

Una poco allegra domenica per i tifosi giallorossi

La Roma colpisce due pali il Vicenza segna e vince: 1-0

Inutili attacchi giallorossi nella ripresa per pareggiare il goal di Puia
Tre reti giustamente annullate ai romanisti - Oggi si decide per Charles

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

La Roma è incappata ieri nella prima sconfitta interna e seconda consecutiva, al termine di un incontro che, equilibrato nella prima parte in cui gli ospiti avevano segnato, la scorsa vista stringere gli avversari per tutti i secondi 45' nella loro area. E' stata sfortunata, la squadra giallorossa che ha colpito due volte la traversa e nel cono stati annullati tre goals (due per arbitrari fuori gioco e il terzo perché la palla era già scritta sul fondo), ma ha mostrato anche in maniera evidente i limiti della sua manovra, della sua attuale impostazione. Il Lanerossi, va tenuto conto, ha giocato l'ultimo quarto d'ora in dieci per l'espulsione di Zoppelletto in seguito a un fallo su Jonsson.

La Roma manca dei centravanti: il suo attacco non realizza e senza l'apporto di sfondamento con si fanno goal; una morale armai vecchia, ma che è stata confermata dalla partita di ieri all'Olimpico. Nonostante l'assedio che la Roma ha portato nel secondo tempo ai vicentini, emigrare hanno raggiunto con il solito contropiede e verso la fine della partita hanno sfiorato altre due reti; anche il conto torna e non si può non dare ragione ai tifosi che invocavano a gran voce Manfredini; è l'unico uomo che possa risolvere oggi i maggiori problemi giallorossi. Problemi che nella partita di ieri erano accentuati dalla presenza di due centravanti per gli inferiori di Cudicini e Malacarne. Il portiere dei ragazzi Sinoli non è stato all'altezza della sprovveduta e Leonardi, sia chiaro, è troppo personale.

Losi, ancora una volta il migliore della squadra, ha immobilizzato Vinicio e nel secondo tempo ha suggerito ignio bene Fontana di mettersi in ottima luce. Tra i vicentini una particolare segnalazione per Menti, arretrato a metà campo, vero regista del centro picchi vicentino, e ottimo autore di tutti gli spunti e di-

spensatore di Manchetto, Vinicio e Campana punte avanzate dell'attacco. Il goal è venuto quando ancora la Roma non era uscita dalle nebbie di un gioco confuso: Menti batteva una punizione da circa tre quarti di campo; in area Puia raccoglieva di testa e batteva il portiere giallorosso.

Per tutto il primo tempo le sorti si sono alternate; nella ripresa i vicentini hanno badato soltanto a difendersi. Una traversa di Jonsson al 19' e una al 27' procuravano vari brividi al pubblico. Ma nessuno dei relativi attacchi giallorossi riusciva ad avere esito positivo; anzi al 41' c'era da registrare ancora una discesa di Menti che però giunto solo dinnanzi a Ginelli mandava inspiegabilmente fuori, tradito forse dalla stanchezza.

Il «caso Charles» si avvia a conclusione; dopo gli atti e fatti di quest'ultima mese, cioè le contestazioni dichiarazioni dei dirigenti romanisti da non parte, quelli dell'acquisto, e di alcuni dirigenti inglesi orientati verso il rifiuto più netto alla offerta giallorossa, il presidente della Roma ha fatto il punto della situazione. Subito dopo la partita con il Lanerossi, negli spogliatoi dell'Olimpico, il conte Marini Dettina ha dichiarato che il Leeds sta esaminando l'ultima proposta da lui avanzata: 35 mila sterline (vale a dire oltre 55 milioni di lire). Oggi pomeriggio i dirigenti della Roma si riuniranno per la definitiva decisione, che sia giunta o meno la risposta da parte britannica. Da stasera ha messo il presidente giallorosso — ci improvvisa di riassumere la situazione di Manfredini e di Bergamaschi.

g. n.

ROMA: Ginelli; Fontana, Corsini; Guarnacci, Losi, Carpanesi; Orlando, Jonsson, Lojacono, Angelillo, Leonardi.

LANEROSSI VICENZA: Lai-sun; Zoppelletto, Savoini; Bo Marchi, Passanalo, Sicati; Manchetto, Menti IV; Vinicio, Puia, Campana.

Arbitro: Rubini (Bergamo).

Due immagini di Samp - Milan: a sinistra Toro, con il braccio al collo sotto la maglia, festeggiato dai compagni dopo la gara; a destra, Brighenti impegna il portiere rossonero. I due attaccanti blucerchiati hanno realizzato le reti per la loro squadra (Telefoto)

Sampdoria-Milan 2 a 1 contro tutti i pronostici

Il primo tempo si chiude con i rossoneri in vantaggio - Nella ripresa due errori del portiere Liberalato e l'impeto dei liguri condannano alla sconfitta gli sfasati campioni d'Italia - Il cileno Toro (nonostante una spalla lussata) segna la rete decisiva

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Dopo quattro sconfitte consecutive — a Vicenza, in casa con la Spal e col Genoa, a Torino con la Juventus — la Sampdoria finalmente vinto, battendo nientemeno che il Milan campione d'Italia, un Milan forse un po' giù di tono, ma pur sempre temibile.

Poca gente sugli spalti per un avvenimento così importante, forse meno di ventimila spettatori; larghe rappresentanze milanesi con fazzoletti bianconeri al collo e sciarpe nerazzurre, Giornata bella, con un po' di tramontana che, non disturbava il gioco.

I liguri schierano numerosi riserve. Alle assenze di titolari Lerici copre di ovazioni con sportamenti, che a prima vista possono apparire illogici: i due mediani di rincalzo Vigna e Delfino sono terzini, Tomasin — terzino di ruolo — gioca all'ala destra, mentre all'ala sinistra fa il suo esordio in Serie A il giovane Tamburini, un ragazzo nato nel 1945 e prelevato quasi casualmente dalla Rotalpictas. Di contro un Milan che si accinge al ritorno di Sani, rinuncia volontariamente a Rivera giudicato non in forma, ma deve per forza lasciare ancora a riposo Ghezzi e Mora infortunati.

Sono i rossoneri a comandare il gioco e la loro superiorità tecnica è netta anche se l'attacco non tarda ad accusare le sue deficienze: Altafini lamenta subito una contusione, Barison accusa scarsa condizione atletica, Lodetti è troppo avvezzo, mentre Sani e Pivatelli «tengono» il centro-campo, ma contribuiscono scarsamente alle azioni di punta dei loro compagni. La Sampdoria è troppo rappresenta per tentare qualcosa d'importante; i liguri si accontentano di controllare gli avversari con decisione e con grande volontà. Ad aggravare la situazione viene anche l'infortunio a Toro: al tuffo fuori tempo per arrestare un pallone e il piede sinistro di Pivatelli lo fa rotolare a terra. Il cileno si rialza con la spalla destra dolorante e dopo qualche minuto abbandona, per rientrare in anticipo negli spogliatoi.

Il Milan una iniziato, avanza Barison, serve Altafini che allunga a Pivatelli; i difensori sampdoriani sono fermi, reclamano il fuorigioco del centr'avanti; Pivatelli segna con un tocco trasversale e l'arbitro convalida. Uno a zero per i campioni al 4' del primo tempo.

Si riprende con Toro che nasconde sotto la maglia una enorme fasciatura della spalla infortunata. Credevamo tutti che il Milan passa ora dominare il campo e il risultato, invece i rossoneri crollano. Particolare in difesa anche gli «assorbibili» Maldini, Trapattoni, David e accade l'imprevisto. Bergamaschi centra nella speranza che Brighenti possa raggiungere e sfruttare la situazione, l'attaccante è trattenuto da Trapattoni, ma nessuno tocca, neppure Liberalato, la palla batte a terra fra i terzini e si adagia in rete: goal di Bergamaschi con quell'innocente tiro-cross da 25 metri!

Uno a uno al 18' minuto del secondo tempo con il Milan che va alla deriva, mentre la «Samp» trova vigore per tentare l'impossibile. 34': ancora Tamburini con abile finta, scosa al centro, Tacchi tira, ma il palo respinge; sulla palla si avventano David e Delfino con un fallo netto del terzino rossonero; punizione e goal di Toro che sorprende Liberalato. Due a uno per la Sampdoria, chi l'avrebbe detto?

La partita finisce con i tifosi sampdoriani che impazziscono di gioia: è stata la vittoria della volontà, non della tecnica, la vittoria di chi ha voluto scrollarsi di dosso anche la sfortuna.

La squadra blu-cerchiata può ancora ritrovare se stessa, recuperando gli uomini ieri assenti. Questo 2-1 servirà a tranquillizzare gli animi e a dare fiducia ai giocatori e allo stesso allenatore Lerici: attenzione però a non dare come risolti tutti i problemi. Non è stata la Sampdoria che ha vinto la partita, quanto il Milan che l'ha perso con una condotta tattica strana, con un gioco illogico, con troppi alteri fuori condizione.

Giulio Accalino

Sampdoria: Saltelo; Vigna, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Tomasin, Toro, Tacchi, Brighenti, Tamburini.

Milan: Liberalato; David, Radice; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Sani, Altafini, Pivatelli, Barison.

Arbitro: Rigato.

Reti: Pivatelli (Milan) al 4' del primo tempo, Bergamaschi (Samp.) al 12' e Toro (Samp.) al 34' della ripresa.

Nel torneo di basket femminile

Vittoria del C. S. Fiat e sconfitta dell'Oreal

Si iniziato ieri il torneo di serie A di pallacanestro femminile. L'Oreal-Antonini, impegnata nella palestra torinese di viale Dogali contro la Fontana di Rimini, è stata sconfitta per 38 a 35 (23 a 17); l'altro quintetto della nostra città, il C. S. Fiat, al è invece facilmente imposta (60 a 37) fuori casa contro un'altra formazione bolognese, la Libertas Olivetti.

Nella palestra Ric si è assistito ieri ad un incontro veramente mediocre dal punto di vista tecnico: tanto l'Antonini quanto la Fontana hanno dato vita ad una partita scadente, dimostrandosi impacciate e non sapere a posto con la preparazione. Nel primo tempo le due squadre si sono equivalse, con leggera superiorità delle ospiti che sono andate al riposo in vantaggio di quattro punti.

Nella ripresa l'Oreal ha aumentato il ritmo, specie per merito della Geiai (autrice di ben 19 punti), portandosi seppur di poco al comando. Nel finale le bolognesi sono passate decisamente al contrattacco, riuscendo a prevalere, anche se con minimo scarto (38 a 35). Le torinesi sono apparse molto impacciate, specialmente nei tiri liberi: ne hanno infatti realizzati soltanto quattro su venti.

Il C. S. Fiat, che detiene il titolo italiano, è invece riuscito a sbrogliarsi con facilità della Libertas Vittuone: ne è conferma lo scarto finale, che ha raggiunto i 23 punti. Le cestiste torinesi, che mancavano dalla Bonda e dalla Gyrigorich (che hanno abbandonato l'attività), e dalla Sesto (squalificata per due giornate per aver protestato durante il torneo contro Pinin Ligure contro la decisione arbitrale di espellerla per cinque falli), hanno infatti offerto una bella prova, dimostrando di potersi inserire anche quest'anno nella lotta per la conquista dello scudetto tricolore.

Gli altri risultati della serie A femminile: Peja Brescia-Europhon Mariaca 36 a 34; Venezia - Onda Pavia 48 a 48; Standa Milano - Omsa Faenza 45 a 46.

Nel torneo di prima serie maschile non vi sono state sorprese.

I bergamaschi contro l'Inter si sono confermati "squadra da trasferta,,

Cometti para un calcio di rigore e l'Atalanta batte l'Inter per 2 a 1

La massima punizione calciata debolmente da Suarez - Deludente gara di Maschio - L'esordiente portiere interista Ferretti tradito dall'emozione - Reti di Da Costa, Mazzola e Christensen - Inutile «serrate» finale della compagine di Herrera

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

L'Inter può addebitare la sua sconfitta, almeno in parte, ai gravi errori commessi dal capitano Suarez, che ha mancato prima un calcio di rigore e più tardi un facile pallone da pochi passi quando le due squadre erano ancora alla pari (1 a 1). Le rimanenti responsabilità vanno ripartite fra Maschio, che non è riuscito quasi mai ad inserirsi nel gioco della squadra e Masiero che impreciso come sempre, è apparso anche in giornata grigia. Inoltre il portiere esordiente Ferretti (già della Reggiana) non ha sfoggiato la dovuta sicurezza, forse perché tradito dall'emozione, a differenza dell'estremo difensore dell'Atalanta, Cometti, che ha salvato due o tre volte la propria porta quando il goal sembrava inevitabile.

La partita sperta e vivace ha alternato manovre di buona levatura tecnica a scompensi e sbandamenti che, da una parte o dall'altra, sono intervenuti spesso a mettere a repentaglio la rispettiva porta; ma mentre all'Inter tutto è andato male, specialmente nelle fasi conclusive, invece l'Atalanta è stata pronta e fortunata nello sfruttare le situazioni favorevoli, determinate anche dagli sbagli commessi dai nerazzurri milanesi.

I bergamaschi sono andati in vantaggio dopo appena tre minuti di giuoco, con un goal che probabilmente ha influito sul morale del giovane portiere Ferretti. Un tiro d'assaggio effettuato da lontano da Nielsen costringeva lo stesso Ferretti a deviare in angolo e la mischia accesa dal calcio battuto dalla bandierina offriva all'ex interista Meroghetti il destro di tirare a rete: il portiere respingeva corto e Da Costa aveva la possibilità di scavalcare in rete a colpo sicuro.

L'Inter, che fin dall'inizio premeva all'offensiva, tornava sotto nel al 12' il ventenne Mazzola (il più positivo dell'attacco) entrava in corsa su una centrata dalla destra di Suarez ed al volo ottenevo il goal del pareggio, tra l'entusiasmo della folla. Sulla slancio, l'Inter attaccava senza tregua e due minuti dopo Suarez scattato su un'uscita pallone in area di rigore veniva visibilmente trattenuto per un braccio da Colombo ed atterrato. L'arbitro che già aveva sorvolato, poco prima, in occasione di una carica irregolare ai danni di Bicicli questa volta non esitava a decretare la massima punizione. Suarez con un tiro preciso ma lento permetteva a Cometti di facile parata, costoché gli ospiti, più che mai galvanizzati, potevano contenere senza danni la susseguente prevalenza d'attacco sfoggiata dagli avversari.

Nel secondo tempo, l'Inter si proiettava ancora in avanti per rivolvere l'incontro; ma all'W Cometti si salvava in un altro intervento difficile deviando in angolo una stoccata di Mazzola da pochi passi ed al 9' Suarez, smarcato a sorpresa dallo stesso Mazzola, alzava da tre o quattro metri il facilissimo pallone, provocando la reazione dei difensori avversari dell'Inter, prodighi di falli e di inviti a tornare al proprio posto. Dopo una ventina di minuti di vana pressione interista giungeva come una doccia fredda il goal dell'Atalanta, goal che doveva decidere le sorti della giornata. Controplede veloce di Olivieri, che centrava basso; Ferretti mancava la presa e Christensen, mandava il pallone a picchiare contro la base del palo (gli interisti sosterranno che l'interno destro atalantino si era aiutato con la mano). Sul rimbalzo lo stesso Christensen, forse per vendicarsi della perdita di un dente per colpa di una fortuita gomitata di Bolchi, collocava nella porta incustodita. Il disperato ma disordinato sarrata dell'Inter impegnava severamente gli ospiti, ormai tutti schierati a tutela del portiere e del risultato; ma l'orgasmo ed il nervosismo finivano col rendere assai inefficace lo sforzo degli uomini di Herrera.

Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'equivalenza delle forze in campo; ma l'Atalanta, nella quale debuttava Pesenti, non ha alcuna colpa degli errori commessi dagli avversari ed alla fine si è trovata in pugno una brillante vittoria che ha confermato le sue doti di squadra corsara.

Leo Cattini

INTER: Ferretti; Picchi, Madiaro; Bolchi, Guarneri, Burgnich; Bicicli, Maschio, Mazzola, Suarez, Corso.

ATALANTA: Cometti; Rota, Pesenti; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Christensen, Da Costa, Meroghetti, Domenghini.

Arbitro: De Marchi (di Pordenone).

Reti: Da Costa (A.) al 3' e Mazzola (I.) al 12' del primo tempo. Christensen (A.) al 20' della ripresa.

Spettatori: 60 mila circa, 25 milioni di incasso.

Mantova-Napoli 2-1

Mantova, lunedì mattina.

La svolta decisiva alla partita [illegible] dall'arbitro Angelini al 30' del primo tempo (è realizzato da Sormani), per un fallo subito da Recagni qualche metro dentro l'area di rigore napoletana. Cinque minuti prima, però, lo stesso Angelini aveva sorvolato su un analogo fallo di Pini ai danni di Tacchi. La seconda rete è stata opera di Recagni, al 32' d' gioco.

Il gole del Mantova nella ripresa è da imputare sicuramente alla stanchezza che ha preso i giocatori, reduci dalla trasferta infrasettimanale a Barcellona, dove essi hanno disputato una partita amichevole che è stata tirata però dal primo all'ultimo minuto. A ciò è da aggiungere anche un certo nervosismo subentrato dopo che il Napoli, al 44' del primo tempo, aveva accorciato le distanze con un «a solo» di Tacchi.

Giovedì si gioca in serie A

Giovedì, in occasione della festività di Ognissanti, si disputa l'ottava giornata del campionato di calcio Serie A. Ecco il programma degli incontri: Atalanta-Mantova; Genoa-Inter; Vicenza-Juventus; Milan-Bologna; Modena-Sampdoria; Napoli-Catania; Palermo-Roma; Spal-Fiorentina; Torino-Venezia. Si giocheranno inoltre gli anticipi di IV Serie: Asti-Vigevano; Fro Vercelli-Imperia;; Saluzzo-Piacenza.

Il Genoa incomincia male reagisce ma perde a Catania: 1-3

Dal nostro corrispondente

CATANIA, lunedì mattina.

La tanto attesa partitissima contro il Genoa è stata risolta dai nerazzurri del Catania in meno d'un quarto d'ora. Alla ripresa del quindicesimo minuto, i siciliani avevano infatti all'attivo due goals, una traversa e tre calci d'angolo, frutti di una partenza bruciante che ha travolto il Genoa freddo e impreparato. Da meno di trenta secondi era stato battuto il calcio d'avvio, ed il Catania era già in vantaggio: l'arbitro ha anticipato l'ongaro di tanto, pargendo al centro verso Ferretti; il giovane centravanti, incunatosi di forza tra Occhetta e Colombo, ha battuto Da Fozzo con un angolatissimo rasoterra. C'è stato l'intervento di una traversa colpita da Vigni, quindi Szymaniak; servito da Fresna, ha arrotondato dal limite dell'area il tiro del secondo goal.

La partita, naturalmente, non poteva continuare sulla stessa falsariga. Il ritmo del Catania era spaventosamente elevato e quindi destinato ad affievolirsi: il Genoa, da parte sua, qualcosa doveva pur fare. Via via i rossoblù sono ritornati, riportando il gioco su un piano di equilibrio, ma la loro centrocampista, sorretta da tanta buona volontà, non è mai stata avvilita, pur difesa di abbarrasa, verso sbocchi concreti.

Nel primo tempo, pur arrendo il Genoa preso il sopravvento nell'ultimo quarto d'ora, la parta di Vavassori ha corso un solo pericolo, su colpo di calcio d'angolo. Al 5' della ripresa il mediano del Catania Reagglia passò indietro il pallone a Vavassori. Galli, in agguato, anticipa tranquillamente il portiere in uscita, la mette e adagia il pallone in rete, incoraggiato da gesto spiegato. Il Genoa si avventa. Il pareggio sembra nell'aria: in ogni Galli di testa, ma Ginevra, sulla linea, salva a portiere battuto; lo manca al 28' Pantaleoni il quale, inoltrato da Giacomin, si presenta solo davanti al portiere e spara alto. Un minuto dopo il Catania realizza la terza ed ultima rete. L'azione parte da Vigni che crossa dalla destra. Tiro di Milan, sicurezza. Falla a mezz'aria. Petroni la scaglia al volo e in rovescia in rete.

e. c.

La Fiorentina con cinque riserve

I viola nella ripresa superano il Palermo: 3-1

Firenze, lunedì mattina.

Un «rigore» discusso e discutibile, ha spianato la strada al successo della Fiorentina. Era il 15' del secondo tempo. Cavicchia, un esordiente, aveva ricevuto la palla da Marchesi e stava agusciando verso la porta palermitana. Grani lo ha trattenuto per la maglia e l'arbitro ha indicato il dischetto bianco. Il fallo era avvenuto in area o fuori area? Come spesso accade, le versioni sono diametralmente opposte. Grani sostiene che l'attaccante viola era un buon metro fuori; Cavicchia ribatte sostenendo di essere stato lì un buon metro dentro l'area. Fatto sta che Marchesi ha calciato la massima punizione con la sua consueta calma e la Fiorentina è andata in vantaggio.

Retto l'equilibrio — un equilibrio di mediocrità e di inconcludenza — i viola hanno fatto breccia alla [illegible] nella porta di Rosin. Prima al 25' con Dell'Angelo, poi, al 27' con Hamrin, che ha accompagnato la palla in rete a conclusione di un'azione delle sue, di quelle che lasciano di stucco una intera difesa. Il Palermo ha ottenuto il goal della bandiera con Fernando, al 42', in seguito a una punizione di Faustinho. Tre a uno.

Partita mediocre sotto molti aspetti. La Fiorentina, priva di cinque titolari (Sarti, Malatrasi, Milani, Cancila, Petris) si è trovata più volte a disagio, nonostante la scarsissima consistenza del palermitani. Sono stati i rossoneri, anzi, a farsi pericolosi all'inizio e Faustinho ha sbagliato una occasione favorevolissima, solo davanti al portiere. Altra occasione d'oro è andata a monte per il Palermo dopo il goal di Marchesi su rigore. Faustinho, questa volta solo davanti alla porta sguarnita, ha sbagliato ancora.

ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
PER LA VENDITA DI IMMOBILI
FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. 772.130
Piazza Carducci, 128 - Tel. 697.226 631.870
C. Giulio Cesare, 58 - Tel. 276.843
MILANO ROMA ALASSIO

radio a valvole ed a transistor da L. 11.900 in su
televisori da 19" e 23" da L. 140.000 in su
frigoriferi lucidatrici lavatrici automatiche
RADIOMARELLI
Publi. RM 174

PALETO'-VESTITI
SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI
TESSUTI PURA LANA VENDUTI A METRO
ACCURATE CONFEZIONI ANCHE SU MISURA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde NUOVA SEDE

CASA DEL SOFA E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 21297 - 281936
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Dominato Halimi, il sardo punta al mondiale detenuto da Gope

Rollo è per la terza volta campione europeo dei pesi gallo

Il pugile italiano ha combattuto con un coraggio ammirevole: dall'ottava ripresa ha fronteggiato il rivale con un sopracciglio spaccato Immediata la decisione dell'arbitro spagnolo Risoto a favore dello sfidante - Diecimila persone hanno assistito all'emozionante incontro

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina

Per la terza volta Piero Rollo è campione europeo dei pesi gallo. Aveva tolto il titolo a D'Agata quattro anni fa. Lo aveva perso a Londra contro Gilroy. Se l'era riguadagnato a Bruxelles battendo Cossemyns. Ancora lo aveva perso quest'anno, sconfitto a Tel Aviv dal suo stesso avversario di ieri, l'ex-campione del mondo Halimi.

Nell'incontro di rivincita, il trentaciquenne pugile sardo è stato costantemente all'offensiva, ha accumulato un largo margine di punti imprimendo al combattimento un ritmo sostenuto con scambi a corta e media distanza. Halimi è stato più volte in difficoltà e in alcune occasioni ha dato la impressione di non poter resistere oltre alla fine all'incalzante offensiva di Rollo.

L'arbitro e giudice unico Risoto, della federazione spagnola, non ha avuto esitazioni nell'assegnare la vittoria, e la diecimila persone presenti hanno potuto immediatamente festeggiare il loro beniamino.

La sintesi dei quindici rounds mette nell'esatta luce i meriti di Rollo.

I ripresa — Inizio cauto di entrambi i pugili: soltanto sul finire Rollo si fa sentire con un sinistro alla mascella.

II ripresa — Ancora corpo a corpo, quindi attacco deciso di Rollo che costringe Halimi alle corde. Con abili spostamenti sul tronco Rollo evita i colpi di rimessa del francese.

III ripresa — Proseguono gli scambi, con una certa prevalenza di Rollo. Il campione è richiamato dall'arbitro per trattenuta.

IV ripresa — I pugili non lesinano i colpi ma con prevalenza alterna.

V ripresa — Attacchi molto confusi. Halimi giunge a segno con qualche crochets che Rollo assorbe senza difficoltà per rimontare nel finale.

VI ripresa — Rollo si scatena, Halimi viene raggiunto ripetutamente al viso e al corpo. L'italiano scarica serie veloci e violente sul francese, che termina la ripresa provatissimo.

VII ripresa — Halimi traballa sotto un destro di Rollo e si rifugia per i restanti minuti in clinch.

VIII ripresa — Con una testata il campione spacca il sopracciglio sinistro a Rollo ed il match assume un tono drammatico. Il sangue gli scende copioso dalla ferita e Halimi non risparmia i colpi anche irregolari. A pochi secondi dal termine della ripresa l'arbitro ammonisce ufficialmente il francese.

IX ripresa — Leggero vantaggio del francese, che approfitta della menomazione di Rollo, che ora manovra sulla difensiva.

X, XI e XII ripresa — Le azioni sono rallentate per l'incidente al sardo, che si riserva per il serrato finale.

XIII ripresa — Rollo è nuovamente scatenato, manda più volte l'avversario alle corde, con colpi al viso e al borraglio tronco.

XIV ripresa — Ultimi tentativi di Halimi di neutralizzare le incalzanti sfuriate del pugile sardo, ma Rollo rientra ad ogni attacco con eccellenti canci al viso.

XV ripresa — Rollo conclude in bellezza e il gong mette fine a una serie vicendevolmente violentissima che ha scuotendo una volta ancora il campione ormai definitivamente.

Con la vittoria di ieri Rollo si vede offrire dal noto organizzatore parigino Gilbert Benaim, un incontro con il campione mondiale della categoria, il «gallo d'oro» brasiliano Edoe Jotre. Tale incontro potrebbe svolgersi in Italia, a Roma, Milano o Cagliari nella prossima primavera.

Giuseppe Fiori

Campionato europeo dei pesi gallo: Piero Rollo (Italia) kg. 52.700 batte Alphonse Halimi (Francia) kg. 53.300, ai punti in 15 riprese.

Un preciso sinistro di Rollo (a sinistra) mette in difficoltà il francese Halimi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nella 1ª finale di campionato di pallone elastico

Quattro feriti e 20 contusi allo sferisterio di Cuneo

Crolla un tratto di ringhiera della tribuna sotto il peso dei troppi spettatori Vittoria di Corino su Galliano per 11 a 7

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì mattina.

L'incontro di pallone elastico tra le quadrette di Corino (Calissano di Alba) e di Galliano II (Spe di Cuneo) per la prima delle due prove di finale del campionato, ha richiamato un pubblico superiore alle possibilità dell'ormai troppo angusto sferisterio cuneese. Ed è successo l'inevitabile: un incidente che per vera miracolo non ha avuto conseguenze ancora più gravi di quanto in un primo momento ora sembrato.

Stipati sul recinto d'erano quattromila spettatori, e molti, rimasti fuori, per assistere all'incontro si erano issati sui pali e sulle piante che circondano lo sferisterio. La partita si era iniziata da una mezz'ora, quando una ringhiera di sostegno in legno della tribuna principale, cedeva di schianto su di un fronte di assanta metri, e una fila di spettatori si rovesciava su quella sottostante. Vi fu un momento di panico, e tra le urla e la confusione si temette il peggio. Solo con il ritorno alla calma il bilancio apparve meno disastroso delle apparenze: quattro spettatori feriti e una ventina di contusi. I primi furono immediatamente trasportati al pronto-soccorso dell'ospedale civile, e tre di essi ricoverati: il cinquantottenne Carlo Balocando, di Rodd d'Alba, con la lussazione dell'omero destro (prognosi di venti giorni); Tommaso Ambrosa di Alba per escoriazioni e contusioni alla spalla sinistra con prognosi di 10 giorni; Giuseppe Gallo di Cuneo per una ferita contusione all'emitorace destro con prognosi di 10 giorni. Una quarta persona è stata medicata e rilasciata subito dopo.

L'attesissimo confronto è stato vinto da Corino (un Corino potente e sicuro, ben spalleggiato dagli affiatati compagni per 11 giochi a 7. Galliano era in giornata negativa; appariva nervoso e impreciso; nonostante il favorevole score, il capitano della Spe di Cuneo al 6° gioco aveva già totalizzato sette falli di battuta, di cui tre in un solo gioco: un record negativo in materia.

Dopo il primo gioco a favore di Galliano, il campione di Rodd d'Alba infilava cinque giochi consecutivi; si rincorrevano i consensi — per merito principale del commentatore Giuffetti — risalendo a quota quattro. Combattutissimo il gioco successivo — praticamente decisivo per le sue conseguenze psicologiche: Corino andava sul 30 a zero, Galliano sfoderava un disperato recupero portandosi in parità; sul 40 a 40, però, cadeva nel suono fallo di battuta e Corino concludeva a suo vantaggio dopo un antidisamante palleggio.

Ancora una rimonta dei cuneesi, tra qualche incertezza dell'arbitro, poi il definitivo sopravvento di Corino. Alla fine, dopo tre ore di lotta, 10 a 7 a favore degli albesi.

Per il «return-match» di domenica prossima ad Alba, tutti i pronostici per Corino.

B. M.

G. S. CALISSANO DI ALBA: Corino I, Manini, Enda e Corino II.

SEZIONE PALLONE ELASTICO DI CUNEO: Galliano II, Giaiotti; Prese e Galliano III.

Arbitro il signor Ferrero di Alba.

Il Varese battuto a Valdagno, il Savona nuovamente solo al comando del torneo di "C,,

Su rigore la Biellese cede al Legnano: 0-1

I bianconeri, incompleti, alla deriva contro la modesta squadra lombarda - Infortunio a Nicoli

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina

Da questa partita, apparentemente facile, col Legnano, la Biellese avrebbe dovuto — secondo il pronostico più logico — ottenere i due punti che le avrebbero permesso di approfittare di eventuali passi falsi del Savona e del Varese per tornare in testa alla classifica di serie C. I bianconeri di Varglien invece sono andati incontro alla prima sconfitta casalinga della stagione, lasciandosi tenere in scacco da una squadra di ragazzini come quella lombarda ed incappando nella disavventura di un fallo da «rigore», la cui realizzazione da parte del legnanese Maltinti ha deciso il risultato.

Vi è da temere, salvo immediati provvedimenti da parte dei responsabili alla riapertura delle liste, che la sconcertante espiodio di ieri possa ripetersi, se è bastato l'assenza — una dei pochi elementi esperti rimasti alla Biellese — per mandare all'aria tutto l'impianto di gioco della squadra, trasformandola in un undici privo di autorità sia all'attacco che in difesa ed incapace di reggere il confronto neanche con un'avversaria mediocre come il Legnano.

Forse se Nicoli — l'unico tra gli avanti biellesi che mantenga di avere le idee chiare — non si fosse infortunato alla caviglia alla fine del primo tempo, ripresentandosi in campo quasi completamente inutilizzabile, il risultato avrebbe potuto anche essere salvato. La sconcertante impressione di carenza di gioco avrebbe però rimasta egualmente, la desolante incapacità del «quadrilatero» in fase di costruzione e degli uomini di punta in fase di conclusione non avrebbe potuta essere cancellata.

I bianconeri avrebbero potuto decidere la partita sfruttando le palle-gol presentatesi loro nei primi minuti. Al 1' però Voltolina ha sprecato una bella occasione con un tiro alto, e al 3' Nicoli ha deviato a lato di un soffio su centro basso di Bonizzoni. Spentasi questa fiammata iniziale, la Biellese perde il controllo del centro-campo ed il Legnano, pur non facendo niente di trascendentale, mette sovente in pericolo i bianconeri. Al 24' Boccalatte, in area, è costretto ad «arrangiarsi» per fermare Broggi e l'arbitro fa finta di niente, al 26' Gori salva in una rete con un'uscita a valanga su Pevarelli, al 32' Broggi è ancora impunemente maltrattato sul limite dell'area, al 43' in centro di Rica, l'ala destra alla Gerosa svirgola clamorosamente da tre metri, mandando a lato un facilissimo pallone.

La Biellese giunge al riposo ridotta in nove: prima Panio, poi Nicoli lasciano infatti il campo per distorsione alla caviglia. Nella ripresa il terzino riprende il suo posto, tenendolo sino alla fine con la consueta energia; Nicoli invece zoppica penosamente e si riprenderà solo nel finale sotto l'effetto di un'iniezione calmante.

Nessuna schiarita nel giuoco bianconero. I biellesi continuano a premere con insistenza ma senza ordine e le incursioni di Avanti di Panio e Moscini lasciano Boccalatte solo ad in balia degli avantuomini del Legnano. In uno di questi l'ala destra Gerosa, non lasciato da Leoniglio. Nella ripresa il terzino riprende il suo posto, tenendolo sino alla fine con la consueta energia; Nicoli invece zoppica penosamente e si riprenderà solo nel finale sotto l'effetto di un'iniezione calmante.

Nessuna schiarita nel giuoco bianconero. I biellesi continuano a premere con insistenza ma senza ordine e le incursioni di Avanti di Panio e Moscini lasciano Boccalatte solo ad in balia degli avantuomini del Legnano. In uno di questi l'ala destra Gerosa, non lasciato da Leoniglio, Rigoni sciupa incredibilmente le reti di Maltinti, nonostante il disperato tentativo di parata di Gori, che riesce; senza riuscire a trattenerlo al di qua della linea, il bolide dell'interno sinistro legnanese.

La Biellese cerca ora disperatamente il pareggio spingendosi sullo con tutti i suoi uomini ma prima Pinotto, poi due volte Rivolo sprecano le occasioni favorevoli per cuitare la sconfitta ed i fischi rabbiosi degli spettatori delusi.

Gianni Pignata

BIELLESE: Gori; Panio, Mancini; Braggio, Boccalatte, Pinotto; Voltolina, Mosca, Bonizzoni, Rivolo, Nicoli.

LEGNANO: Castellazzi; Rosarii, Mariani; Sassi, Misani, Laturnia; Gerosa, Perani, Broggi, Maltinti, Riva.

ARBITRO: Castoldi, di Genova.

★ A Brisbane il numero uno del tennis australiano, Rod Laver, ha subito ieri la prima sconfitta, in uno dei maggiori tornei della stagione, ad opera del connazionale Bob Hewitt per 1-6, 6-3, 6-4, 1-6, 7-5 nella finale del singolare maschile.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE			RETI	
			Giocate	Vinte	Pareggiate	Perse	F. S.
Savona	9	6	3	3	0	0	9 2
Varese	8	6	3	2	0	1	8 3
Treviso	8	6	3	2	0	1	7 3
Novara	8	6	3	2	0	1	5 2
C.r.d.a.	8	6	3	2	0	1	4 1
Legnano	7	6	3	2	0	1	3 2
Pantiglia	7	6	3	2	0	1	2 1
Mestrina	7	6	3	2	0	1	2 2
Biellese	7	6	3	2	0	1	1 1
Cremonese	6	6	3	1	2	0	3 2
Rizzoli	6	6	3	1	2	0	2 1
Pordenone	5	6	3	1	1	1	3 3
Marzotto	5	6	3	1	1	1	2 3
Saronno	5	6	3	1	1	1	2 3
Ivrea	4	6	3	1	0	2	4 5
Vitt. Ven.	4	6	3	1	0	2	3 5
Sanremese	4	6	3	1	0	2	3 6
Casale	0	6	3	0	0	3	0 6

Biellese-Legnano	0-1
Casale-Mestrina	0-2
Cremonese-Savona	2-2
Ivrea-Pordenone	1-0
Marzotto-Varese	1-0
Rizzoli-Sanremese	2-2
Saronno-Novara	0-1
Treviso-Pantiglia	1-0
Vittoria V.-C.R.D.A.	2-1

Partite di domenica prossima

C.R.D.A. - Ivrea; Cremonese-Rizzoli; Legnano-Treviso; Mestrina-Vittoria V.; Novara-Casale; Pordenone-Biellese; Sanremese-Marzotto; Savona-Pantiglia; Varese - Saronno.

Anche per la Mestrina (2-0) vittoria facile contro il Casale

I nerostellati sono ancora a zero punti dopo sei partite - Indispensabili nuovi acquisti - Si parla di Mantovani del Marzotto e del savonese Negri

Il casalese Moretti

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Continua la serie nera del Casale che è stato battuto dalla Mestrina per 2-0, nella partita giocata ieri al campo Natale Palli. E' questa la sesta sconfitta consecutiva della squadra nero-sellata che si trova relegata all'ultimo posto in classifica con zero punti. La situazione si fa davvero preoccupante e per il momento non ci sono prospettive che l'undici casalese possa almeno, in un prossimo avvenire, risalire la china.

La presente crisi non giunge però inaspettata: ragioni finanziarie hanno costretto i dirigenti a intaccare largamente il patrimonio giocatori e la sfiducia della squadra ne è risultata assai menomata. Al termine della decorsa stagione, il bilancio presentava un deficit di circa 76 milioni al quale bisognava far fronte. Mancando un mecenate, si decise di sanare la situazione con provvedimenti di emergenza, diminuendo le spese di gestione con la valorizzazione dei giovani e realizzando quanto possibile sul patrimonio giocatori. Se ne sono così andati Ferraro, Castano II, Panio, Benedetti, Manzino, Bellini accettare. Il passivo è stato ridotto a 37 milioni, ma la squadra per ovvie ragioni ne è risultata indebolita. Accanto agli anziani Moretti, Russi, Turola, Passarin e Prina ci sono dei giovani che si battono con encomiabile volontà, ma essi mancano oltre che di esperienza anche di adeguati mezzi fisici e si trovano handicappati di fronte ad avversari più prestanti. Ed è questa forse la causa principale delle sconfitte in serie subite dal Casale.

La società sta trattando l'acquisto di qualche giocatore per coprire in qualche modo i vuoti creatisi nell'undici: si tratta in particolare del portiere Mantovani del Marzotto e dell'attaccante Negri del Savona, ma in entrambi i casi tutto è subordinato alle pretese delle società e dei giocatori, perché al momento attuale i mezzi a disposizione del Casale sono assai limitati.

E' nel quadro di questa situazione non molto rosea che va inserita la sconfitta del Casale contro la Mestrina. I nerostellati si sono impegnati a fondo ed hanno attaccato con una certa prevalenza, ma la linea degli avanti è apparsa assai fragile, ad in area è stata quasi sempre sovrecchiata dalla maggiore prestanza fisica degli avversari, mostrando la mancanza di uno sfondatore.

Nella prima parte dell'incontro il Casale ha mantenuto a lungo l'iniziativa, ma le azioni più pericolose sono venute dai contrattacchi dei veneti. Così al 6' Prina salvava con una uscita a tuffo sui piedi di Fin, mentre all'11' Tonello mancava un sicuro goal indugiando a intervenire su una corta respinta del portiere nero-stellato. Da parte casalese si aveva al 20' un colpo di testa di Battezzati che impegnava Rettore in una parata a terra, ma la occasione più propizia per segnare si aveva al 37' quando Oldani durante una mischia si trovava sul piede la palla buona, ma egli aveva un attimo di esitazione e Maschietto riusciva a buttare in corner.

Nel secondo tempo dopo una sfuriata iniziale dei casalesi senza conseguenze, la Mestrina prendeva il comando delle azioni e al 13' Passarin salvava sulla linea su tiro di Tedesco, ma un minuto dopo i veneti riuscivano a passare. Un preciso cross di Colegari indirizzato in area, trovava Prina stranamente indeciso, Tedesco da pochi passi scaraventava in rete.

La Mestrina segnava il suo secondo goal al 35', quando su un'uscita a valanga di Prina su Rinaldi si produceva un rimpallo e la sfera giungeva a Colegari che metteva in porta.

Nel Casale si sono distinti Russi, Moretti e Mazzocchis. Nella Mestrina buona la difesa, mentre fra gli avanti meritano una menzione Tedesco e Tonello. Il pubblico nonostante la tiepida giornata di sole non era superiore al migliaio e il suo incitamento alla squadra è stato assai blando.

Giovanni Faccioli

Sconfitto il Varese dal Marzotto: 0-1

Valdagno, lunedì mattina.

Il Marzotto ha fornito la grossa sorpresa della giornata battendo la forte squadra del Varese. I veneti hanno nettamente dominato ottenendo una serie di calci d'angolo sui salvataggi dei difensori varesini.

La rete della vittoria è stata ottenuta soltanto al 37' della ripresa quando il mediano Donadello ha battuto con un preciso tiro il portiere del Varese Lonardi.

Il Savona a cinque minuti dalla fine riesce a pareggiare a Cremona (2-2)

Tre giocatori espulsi nell'incontro vinto dall'Ivrea sul Pordenone per 1-0

Dal nostro corrispondente

Cremona, lunedì mattina.

Il Savona è riuscito, sul campo della Cremonese, a conservare l'imbattibilità tornando da solo al comando della classifica ma ha attraversato periodi di sbandamento che una squadra con ambizioni di primato deve sapere efficacemente dominare. La compagine ligure, passata in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo, dopo un lungo periodo di studio e tattico», ha poi subito in due minuti, ad opera di Matassini e di Basilico la rete del pareggio e quella che portava in vantaggio i locali. La sorpresa delle due segnature ha provocato un naturale sbandamento che, comprensibile per qualche minuto, non si è potuto giustificare nella ripresa, quando a tale stato d'animo si è aggiunto un calo evidentissimo di alcuni giocatori sul piano atletico-agonistico.

La trasformazione in senso negativo subita dal Savona nel secondo tempo ha assunto maggior rilievo se si valuta l'atteggiamento sicuro, che i bianchi-blu avevano assunto nei primi 45 minuti di gioco. Si deve convenire che tale «stile» si addice ad una squadra che guida la classifica e che intende rimanere in testa; ma è altrettanto vero che tale squadra deve poi trovare lo stimolo, la forza e l'aggressività necessari per rovesciare le sorti dell'incontro quando questo le vedono in svantaggio.

Un giudizio sul merito del risultato appare quindi ovvio, in quanto per volume di gioco e per pericolosità di azioni le squadre si sono pienamente equivalse. La Cremonese può giustamente invocare un rigore negatole al 30' della ripresa per fallo di Mariani su Borella lanciato a rete e l'errore di Bazzoni, che a cinque minuti dal termine si è fatto sfuggire la palla fra le mani, concedendo il pareggio agli ospiti; ma il Savona accantona all'attivo del proprio bilancio almeno due occasioni da rete mancate per un soffio.

La partita, che ha avuto il suo momento migliore nel quarto d'ora finale del primo tempo, è vissuta sugli spunti individuali di Matassini e Stacchino in campo grigio-rosso nonché di Ballardini, cui spetta la palma di migliore in campo, di Cucchi e di Giordano per i savonesi.

La ripresa ha trovato i padroni di casa sicuri e scattanti portarsi pericolosamente all'attacco, pur efficacemente contrastati dalla difesa bianconera, nella quale Ballardini doveva sopprimere il meglio di sé per rimediare alla pochezza dei due terzini e all'abbandono della tattica del «libero» decisa dall'allenatore. L'attacco del Savona intanto si spegneva con il calo di Cucchi e di Dal Balcon, cui spetta comunque il merito della prima rete, sfruttata con un forte tiro diagonale da circa venti metri, dopo un bello spunto personale.

A cinque minuti dal termine, a seguito di un'azione confusa conseguente a un calcio d'angolo, Cucchi, libero dal limite centrale dell'area, tirava a rete in un pallone che il portiere grigio-rosso fermava ma si lasciava quindi sfuggire.

g. a.

CREMONESE: Bottoni; Calzan, Mizzi; Taddia, Grahser, Ravani; Matassini, Stacchino, Borello, Pasinelli, Basilico.

SAVONA: Romanzin; Parsenda II, Costantini; Mariani, Ballardini, Nodali; Berio, Nalin, Dal Balcon, Cucchi, Giordano.

Arbitro: Righini di Monselice.

L'oriundo Alberti segna ad Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

(s. a.) L'Ivrea ha colto una meritata vittoria a spese del Pordenone al termine di una partita combattuta, a tratti nervosa, in cui le due squadre si sono affrontate con decisione, puntando entrambe alla vittoria.

L'Ivrea è passata in vantaggio al 31' del primo tempo: Sattolo si è impadronito del pallone a tre quarti dell'area dei ospiti, ha evitato due o tre avversari ed ha servito Alberti, che è stato prontissimo a insaccare.

Nella ripresa, in partita si è accesa, lasciando trapelare un certo nervosismo in campo: ne hanno fatto le spese, per colpe forse veniali, l'arancione Sattolo all'11' e i neroverdi Piva e Dalla Pietra espulsi rispettivamente al 22' e al 37'. In precedenza, al 28' del primo tempo, la mezz'ala degli ospiti Brollo era uscita dal campo a seguito di un colpo alla testa rimediato in uno scontro con Invernizzi, ed è rientrato in condizioni normali al 10' della ripresa.

Domina il Novara (3-0) sul campo del Saronno

SARONNO, lunedì mattina.

Meritata e facile vittoria per gli azzurri contro i dilettanti del Saronno. Tre reti, per altrettanti errori della difesa saronnese e almeno dieci salvataggi in extremis, condotti in porta per la cinquantina del quintetto di punta novarese che non ha valuto inferiore contro avversari sprovveduti.

Sfortunate le azioni di attacco degli azzurri, fortunate le azioni difensive dei saronnesi. Soltanto al 21', in una rarissima mischia sotto la porta di Ferrari, una palla mancata da Testa finiva a Mascheroni II che non perdonava. Il Novara fattosi sempre più gagliardo, specialmente in attacco, premeva costantemente fino al riposo.

Nella ripresa al 10' Eugeno salvava a porta vuota la rete saronnese, che però capitolava nuovamente al 25': su a sole di classe di Brumatti era sgusciato dalla difesa saronnese assai incerta. Pochi minuti dopo, al 30', Gionatai II siglava il trionfo azzurro con un'altra rete bella, ancora facilitata dalla distrazione di Rosina e compagni.

La partita terminava con un Novara che faceva «melina» mentre undici ragazzi lombardi cercavano come potevano colpire la palla fino al fischio finale.

Costerà [illegible] miliardo

Un anello stradale intorno a Vercelli

I ministri Sullo e Pastore ad un convegno sulla viabilità

Vercelli, lunedì mattina.

(u. s.) I ministri dei LL.PP. on. Sullo e della Cassa Depressa on. Pastore hanno presieduto ieri ad una riunione sui problemi della viabilità in provincia di Vercelli, nel corso della quale è stato illustrato il progetto di una grande arteria circumnavigazione a sud della città, dello sviluppo di 9 km., destinata a smistare il traffico affluente e defluente da tutte le provenienze. Si è trattato poi di nuove strade, di statalizzazioni e di contributi per la spesa in carico di molta viabilità minore da parte della provincia.

Il primo lotto di lavori, del costo di un miliardo e 100 milioni, della nuova strada Settimo Vittone - Mongrando che collegherà l'Alto Canavese e la Val d'Aosta coi Biellese, il Vercellese, la Valsesia ed il Verbano, ha avuto la promessa del bando d'appalto entro l'anno. Un'altra mezza promessa ha fatto il ministro Sullo circa il contributo statale del 50 per [illegible] per la provincializzazione di strade comunali. Per il semianello di circonvallazione intorno a Vercelli, l'Anas non può [illegible] ora assumersi l'onere ed il ministro ha invitato Comune e Provincia ad accollarsi la spesa d'inizio dell'opera il cui costo complessivo è di un miliardo. Un primo finanziamento di 300 milioni potrebbe avvalersi del contributo della legge Tupini.

Nata ad Alice Belcolle una cooperativa agricola

Alice Belcolle, lunedì mattina.

(f. m.) E' stata tenuta ieri a battesimo, con una cerimonia alla quale [illegible] partecipato l'on. [illegible] Gontalonieri, [illegible] cooperativa fra agricoltori piccoli proprietari (i loro terreni [illegible] montano complessivamente a 150 giornate circa: una cinquantina di ettari) [illegible] ha [illegible] di mettere insieme braccia e macchinari per la conduzione dei poderi dei [illegible]. La dirigerà un tecnico, il geom. Domenico Reveglia di Mombercelli, paese dove fu attuata anni fa, positivamente, analoga iniziativa) che avrà alle sue dipendenze un capo-squadra ed un adeguato numero di braccianti, assunti dopo un'accurata selezione. Per questi lavoratori si è approntata una casa colonica con dormitorio e mensa comuni.

L'inizio dell'attività è imminente e si avrà a [illegible] Martino, [illegible] sondare dei contratti d'affitto e di mezzadria, [illegible] al miglioramento [illegible] direzione e della sorveglianza [illegible] conduzione [illegible] fondi ed all'economia di costi, grazie alla possibilità di usare tutta la gamma di macchine agricole e di [illegible] d'opera adeguata, [illegible] tivo consentirà la rapida trasformazione e l'eventuale ridimensionamento delle colture. L'esperimento non potrà che giovare all'economia agricola della zona e para destinato ad estendersi: è seguito infatti con attenzione e già altri piccoli proprietari del luogo e dei paesi vicini hanno chiesto di aderirvi.

Festeggiati a Vigevano i patroni dei calzolai

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Ieri si sono festeggiati a Vigevano i patroni dei calzaturieri: i Santi Crispino e Crispiniano, con solennità particolare ricorrendo il centenario [illegible] cittadino e loro intitolato. In mattinata, nella chiesa della Madonna della Nave è stata celebrata una messa dal vicario generale della diocesi di Vigevano mons. Silvio Molinari. In serata ha attraversato il centro [illegible] la processione che trasportava i simulacri dei due santi. Era presente ai festeggiamenti un rappresentante della «Associación de socorros mutuos [illegible] Crispín», signor José Carlos Argiró, figlio del titolare di una [illegible] commerciale argentina. L'associazione argentina di San Crispin è [illegible] veterana [illegible] stata fondata il 1° giugno 1856 ed attualmente ha sede a Buenos Aires.

Precipitato dal tetto si salva [illegible] balcone

Arquà, lunedì mattina.

(gi. p.) L'operaio trentenne Giovanni Pesca, residente nella nostra città in via Nizza, mentre stava riparando il tetto della casa ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto dall'altezza di circa cinque metri. Nella caduta è finito fortunatamente su un balcone e le conseguenze dell'infortunio sono state perciò meno gravi che se il volo si [illegible] concluso nella via. Soccorso e trasportato all'ospedale civile il Pesca vi è stato ricoverato in [illegible] di choc per profonde ferite al cuoio capelluto, contusioni e lesioni multiple.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lavora con papà

Il figlio [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible]ki, lavora per la prima volta nel [illegible] interpretando col padre «Il pollo ruspante», [illegible] degli episodi del film «Ranopag»

I CONCERTI [illegible]

Musiche antiche [illegible] moderne [illegible] il coro e l'orchestra di Belgrado

Una cantata [illegible] Bach [illegible] i «Carmina Burana» di Orff nel programma [illegible] stasera dell'Unione musicale

Due opere sinfonico-corali — una antica e una moderna e assai diverse per carattere e stile —, saranno eseguite questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale, dal Coro e dall'Orchestra Brankovic Kvrnamovic di Belgrado.

Drammatica, compatta e unica è la cantata Christ lag in Todesbanden («Cristo giaceva nei ceppi della morte»), di cui Bach derivò il testo da un canto luterano e il tema fondamentale da un antico corale pasquale, riversandovi lo spirito con la potenza della sua musicalità e dalla sua altissima idealità religiosa. In corrispondenza con le sette strofe dell'inno, Bach compose le sette parti della cantata, con struttura varia, ma costantemente dal tema, che già viene annunciato nella breve ma espressiva «sinfonia» (battute 5, 6 e 7) ed è ripetuto poi in sinfonie corali, in parti d'assieme e in arie solistiche.

Tra le più fortunate composizioni moderne sono da ricordare i Carmina Burana di Carl Orff: una raccolta di canti medioevali in diverse lingue (latino, tedesco, provenzale), riveniti — con alcuni segni di notazione musicale neumatica, purtroppo non più decifrabili — in un antico codice [illegible] storo benedettino di Benern (Baviera), da cui trassero la denominazione. Sono fieschi e agili canti di primavera, villerecci, di taverna e amorosi, che formarono il repertorio dei «clerici vagantes», e che Orff rivestì con vivace e colorita fantasia. l. e.

Dopo il licenziamento

Il regista di Cleopatra [illegible]

New York, lunedì mattina.

Il regista del film colosso Cleopatra costato 38 milioni di dollari, Joseph Mankiewicz, licenziato dall'presidente della «20th Century Fox», Darryl Zanuck, è giunto ieri sera a [illegible] York [illegible] Parigi ed ha dichiarato che intende consultare il suo avvocato.

Il regista ha affermato: «Moralmente è una delle cose più biasimevoli che siano mai accadute. Intendo consultare il mio avvocato perché so di avere dei diritti legali da rivendicare».

— STASERA ALLA TV —

In uno scherzo di G.B. Shaw la bella Lady [illegible] Napoleone

Sul secondo canale due atti unici dello scrittore irlandese: *L'uomo del destino* e *La cura musicale* - Sul primo continua la serie *Bonanza*

La serata del Secondo Canale è completamente dedicata a George Bernard Shaw: l'attore Giancarlo Sbragia presenterà e interpreterà due atti unici del grande scrittore irlandese: L'uomo del destino e La cura musicale. Nel prima affiancheranno Sbragia: Carla Gravina, Giancarlo Cobelli e Lando Buzzanca; nel secondo: Michele Riccardini e Didi Perego. La regia, per entrambi i lavori, è di Flaminio Bollini.

L'uomo del destino, che risale al 1895, ha per protagonista Napoleone, ma sulla via è di storico nell'umana vicenda ideata da Shaw. L'autore stesso [illegible] parla così: «In un [illegible] di vario del [illegible] mio mano [illegible] piccola scena intitolata L'uomo del destino, che è poco più [illegible] scherzo, scritto per dar modo ai due attori principali di fare sfoggio di tutta la loro virtuosità».

Siamo immagina Napoleone nella campagna d'Italia, fermo in una locanda presso Lodi. Una bella signora, per metà [illegible] e per l'altra metà inglese, ha trafugato, vestita da ragazzo, alcuni dispacci e lui diretti a che il futuro imperatore dei francesi tenta, naturalmente, di recuperare. Questa piccola vicenda permette a [illegible] di fare un acuto esame di due caratteri eccezionali: quello della lady, intelligente e spregiudicata, che commina i difetti e i pregi degli inglesi; e quello di Napoleone, con tutte le sue ambizioni, le sue grandezze e il suo smisurato egoismo.

La cura musicale, «più che una commedia, è — come dice la premessa — uno scherzo per due musicisti». Lui, lord Reginald Fitzmabey, è il giovane rampollo di [illegible] nobile famiglia inglese e, sollecitato per tradizione familiare, ha affrontato [illegible] carriera politica. Questo [illegible] infelice esperimento [illegible] condurrà quasi alla disperazione. Ma, per sua fortuna, trova in lei, Alida Thandridge, l'anima gemella, che gli sarà di conforto e di aiuto. Tutto per merito [illegible] musica, poiché [illegible] Alida è una valorosa pianista.

* *

Questa volta, nell'episodio La febbre dell'argento della serie «Bonanza», i Cartwrights sono alle prese con Tod Mac Karen, figlio di un «ranchero», proprietario di una fiorente vigna a quella dei Cartwrights e Ponderosa. Il giovane Tod [illegible] i Cartwrights che non intendono più cedere loro la terra del padre, ora da lui amministrata, e preferisce venderla a un mercante, Lan Keith, il più importante proprietario di miniere d'argento del circondario di Virginia City.

Si apre così una lotta accanita fra le due famiglie, gelose, sostenendo i Cartwrights dei diritti su alcuni cori d'acqua che attraversano anche la terra dei Mac Karen e avendo contro trovato ammaliati dei loro capi di bestiame, addebitano naturalmente la colpa ai Cartwrights. Inoltre, Tod Mac Karen ordina ai suoi uomini di inserire quelle bestie mancate nella mandria dei Cartwrights. Ma il giovane Ross Cartwrights riesce a scoprire e a selezionare le bestie infette, mentre suo padre, sapendo che i suoi guardiani adoperando la calza contro i parenti appartenenti di fabbri, intende adottare questo sistema. Ross va a comperare lo solfo, ma i «cow boys» di Tod cercano di sabotarlo. Il tentativo fallisce e quei «cow boys» spargono la notizia che il bestiame dei Cartwrights è infetto e che perciò bisogna eliminarlo.

I fattori di Mac Karen, aizzati dal loro padrone, marciano con contro la tenuta Ponderosa, Lan Keith comincia a sopprimere qualche fastidioso testimone. Ma Virginia, la giovane figlia di Keith, fidanzata di Tod Mac Karen, in ogni caso sulla macchinazione di suo padre e vuole ostacolarne ogni riparo. Si reca alla fattoria di Ponderosa e si interpone fra i due gruppi in lotta per evitare un eccidio, preferendo raccontare la malefatta paterna. Riesce, in tal modo a tranquillizzare i contendenti, mentre il vecchio Ben Cartwrights può dimostrare l'efficacia della cura da lui inventata per guarire la bestia infetta.

Concerto benefico a [illegible]

Biella, lunedì mattina.

Il soprano Elvina Ramella questa sera, al teatro Odeon, si esibirà in un breve concerto nel corso di una spettacolo benefico organizzato dall'«Unione Giovane Biella» a favore dell'Eca.

RIGOLETTO DEL [illegible] — Domani sera il «Teatro Gelo» diretto da Massimo Scaglione presenta «Un tintinnio risonante» di M. P. Simpson e «L'ufficiale d'ufficio» di Jonh Martimer.

James Mason ospite ieri sera della Valente

Drammatiche immagini, [illegible] tempo crudele; [illegible] sera Enrico Mattei è riapparso alla tv con sequenze che sono state registrate qualche mese fa, ed abbiamo ascoltato la sua voce, nel corso di un servizio dal telegiornale, passato e dimenticato, a [illegible] Radicato. Pochi istanti prima avevamo veduto un breve film girato sul luogo della sciagura: uomini in bianco alla ricerca dei morti, sotto la pioggia, al fango delle lamiere.

* *

Caterina Valente, al secondo numero del nuovo show: «Nata per la musica». Canta, balla, recita, suona, mima, presentato da lei, assai viva quasi esclusivamente della sua inesauribile vivacità. E', davvero, una vedette di primo piano, la Valente; merita in pieno il successo che ottiene lavorando sodo, senza risparmiarsi mai, vero soldato di prima linea.

Lo spettacolo è così così, come abbiamo già detto domenica scorsa. Nulla di nuovo: musica e canzoni che si alternano a scenette combinate con attori o cantanti noti, la solita formula di [illegible] ogni varietà televisivo.

Ospite d'onore di ieri, James Mason che con *Lolita*, il suo ultimo film, ha rinverdito ora la propria fama ma è specialista in storie poliziesche o di spionaggio (tutta la puntata di ieri era dedicata ad una parodia dei «gialli»): ha recitato il suo bravo sketch (non divertentissimo) validamente sostenuto da Caterina; Peppino De Filippo, poi, ha «raccontato» quattro poesie napoletane ed al ginepretto delle canzoni sono venuti Lojacono, vincitore [illegible] settimana, Bruno Martino, Arturo Testa. L'ha spuntata quest'ultimo.

* *

Sul primo, due spettacoli bravi che sapevano molto di riempitivo. Un originale televisivo *Fermate signorina* [illegible] Birabeau d'una colpità sconcertante ed un «mimodramma» (così [illegible] chiamava) di Roy Bosier presentato dal «Nuovo». Che cosa poesia avevano capito lo sfortunato spettatore che ne abbia perduto soltanto una battuta, [illegible] sappiamo. Infine le canzoni di Neil Sedaka: [illegible] tre, di [illegible] l'incontro più gradito.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Prima Rete (nazionale)

18-18,15: Telescuola (Terza classe).
17,30: **La tv dei ragazzi**: Giramondo - Snip e Snap, programma per i più piccini.
18,30: **Telegiornale**.
18,45: [illegible] Holmes: «Il flacone scomparso», telefilm.
19,10: Piccolo concerto. Presenta Arnoldo [illegible] (Replica del Secondo programma).
19,30: **Viviani**.
20,05: **Telesport**.
20,30: **Telegiornale**.
21,05: [illegible] «La febbre dell'argento». [illegible] sceneggiato. Regia di George Blair.
21,55: **Arti e scienze**: Cronache di attualità.
22,15: **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache. Sinfonia n. 7 in Mi maggiore di Schubert. Orchestra Sinfonica di Roma.
23,15: **Telegiornale**.

Secondo Canale

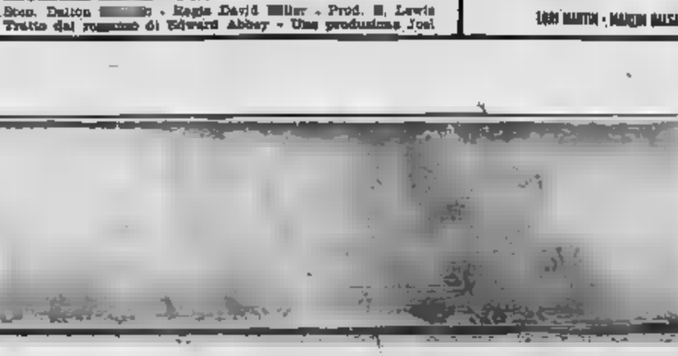
21,05: Giancarlo Sbragia presenta [illegible] atti di [illegible] G. [illegible]: L'uomo del destino e La [illegible] Regia di F. Bolzoni.
22,45: **Telegiornale**.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] (NAZIONALE) — [illegible] 9,30-10,15: Telescuola - 16,15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,55: La posta [illegible] Mariano - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Nessuno [illegible] solo», film - 22,20: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: «Il conte Ory», opera di Rossini - 23,45: Telegiornale.

Dal 31 Ottobre all'ANTONIO

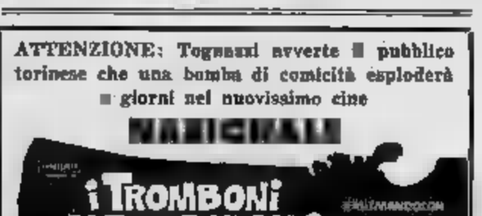


OGGI AL DORIA
IN ECCEZIONALE «PRIMA»
«CONQUISTAVA MOLTE DONNE [illegible] NON ERA FEDELE A NESSUNA...»
Metro-Goldwyn-Mayer presenta
EVA MARIE SAINT
WARREN BEATTY
KARL MALDEN

E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA
ANGELA LANSBURY
BRANDON deWILDE
WILLIAM INGE - JOHN FRANKENHEIMER
JOHN HOUSEMAN - ALEX NORTH
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO DI JAMES LEE BURKE
PUBBLICATO IN ITALIA DA RIZZOLI EDITORE

AL CINEMA ASTOR: DA MERCOLEDÌ 31
IL [illegible] NON [illegible] DI VENEZIA
ROBERT e RAYMOND HAKIM presentano
JEANNE MOREAU
STANLEY BAKER
in
eva
con JOSEPH LOSEY
VIRNA LISI
e con GIORGIO ALBERTAZZI

LINEA

ATTENZIONE: Tognazzi avverte il pubblico torinese che una bomba di comicità esploderà [illegible] giorni nel nuovissimo cine
NAZIONALE
I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO


VITTORIA
YUL BRYNNER

FUGA DA ZAHRAIN

STATUTO - MASSIMO
OGGI

I DOLCI [illegible]

cine teatro ALCIONE
DEI LUCIO CARANO
presenta
PALLONI [illegible]
ANNA POLI
ENZO ROMEI
SERGIA MADDALENA
LILIO GIGLI
N. CAFFONI - E. OBNEY
E. KÜT - G. PERSI
ed il
CORONETS BALLETT
SCHERMO:
VIA MARGUTTA
con GERARD BLAIN
Orario [illegible]:
[illegible] feriali 16,15 - 21,15
giorni festivi 15 - 18 - [illegible]

DONNE! DONNE! DONNE!
[illegible] le trionfale [illegible] settimana
al MAFFEI
del più grande spettacolo del [illegible]
DONNE [illegible]
di [illegible] e Giromi
Mario Ferrero
[illegible] CANOVA
[illegible]O GIUSTI
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
MILENA DREY
ALDO RALLI
CRISTIANA LIVA
E. WEISS - C. MONTEVERDE
e la [illegible]to
[illegible] 1962
con le prime ballerine
FRIDA SHILLER - G. SASSO
e con la partecipazione di
ROSANERA
la cantante creola
Orario riviste:
giorni feriali 16,15 - 21,30
giorni festivi 16 - 18 - 21,15

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 272-057

SULLE [illegible]
PIU' SEXY DELL'ANNO
IL MONDO NUDO E LE SPIAGGE
EASTMANCOLOR

CALZATURE
UOMO - DONNA
VIA LAGRANGE 8
GAIDANO

ORFEO - PRINCIPE
Col ferro e col fuoco
JEANNE CRAIN - PIERRE BRICE
[illegible] - [illegible] TAMIROFF
EASTMANCOLOR EUROSCOPE

HOLLYWOOD
[illegible]
L'ISPETTORE
CINEMASCOPE COLORE DE [illegible]
STEPHEN BOYD
DOLORES HART

COMUNICATO
"SODOMA GOMORRA"
DATA L'IMPORTANZA [illegible] FILM, E [illegible] IMPEGNI CONTRATTUALI, LE PROGRAMMAZIONI [illegible] ESSERE [illegible] OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE, IN ALTRO CINEMA [illegible] TORINO
Oggi [illegible]uovo giorno al Cinema IDEAL

DA DOMANI
L'UNIVERSAL INTERNATIONAL PRESENTA
DUE GRANDI FILMS INTERPRETATI DA [illegible] [illegible] DELLO SCHERMO
IDEAL
KIRK DOUGLAS

Solo Sotto Le Stelle
IN PANAVISION
GENA ROWLANDS - WALTER MATTHAU
MICHAEL [illegible]E - Carrol O'Connor - W. Schallert
Scen. Dalton [illegible] - Regia David Miller - Prod. M. Lewis
Tratto dal romanzo di Edward Abbey - Una produzione Joel
CRISTALLO

GREGORY PECK - ROBERT MITCHUM
POLLY BERGEN
[illegible]
1885 MARTIN - MARION BALSAM

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. II, — Ore 8: Giornale - Buongiorno amici - 8,30: Cantiba prima parte - 10,30: La radio per la scuola - 11: Cantiba (seconda parte) - 12: Cantanti in vetrina - 12,15: Arlecchino - 12,25: Chi (noi non sappiamo - 12: Giornale - Cantiba - Musica leg.

Ore 12,30-14: Contrasti: musiche da operetta e commedie musicali - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra ricreativa discografica - 16,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 17: Programma per i ragazzi 16,30: Concerto del duetto musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Dino Verde presenta: Gala delle canzoni, rad Lucio Dalla (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La coppa magica», un atto di J. M. de La Fag talbe; regia di Giorgio Bandini.

Ore 21: Concerto di musica sperimentale diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del maestro-pianista Gabriella Canturan e dei tenori Mario Carmelo - 22: Musica da ballo - 22,30: L'appunto, settimanale radiofonico di tecnica ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 220,3). — Ore 8: Musiche - 8,30: Giornale - 8,35: Canta Genovese - Dimmelo pure - 9,30: Giornale - 9,35: Quattro temi per cantare - Cassettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Cantoni, cantoni - 11: Alcuni per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35-12,50: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: La signora delle 13 presenta: Canzoni spensierate; La collana delle sette perle; Fantasmagia discografica dei concerti - 13,30: Giornale - Sentite a proposito - Il duca del giorno - Caccia al personaggio - 14: Sunset Fliegator presenta: Intermezzo musicale con protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Selezione discografica.

Ore 15: Album di canzoni - 15,15: Giradisco - 16,30: Giornale - 16,35: Passerella musicale - 16,50: Giornale - 16,55: Trasmissioni musicali - 16,50: La discoteca di Mario Labroli jr. - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

[illegible] 17,45: Concerto sinfonico: soprano Mara Celada, tenore Mario Del Monaco - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,53: Buona serata!... dice Gilli: Bari Karaghan e Lauren Dragon - [illegible] Giornale.

Ore 20,55: Trittico: variété quasi musicale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Jingarello - 13,15: Orchestra diretta da M. Legrand e Tito Puente - 13,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Tannhäuser», opera di R. Wagner (Sogli inaspettati) dal Salone dell'Alfieri alla n. Torino - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Notizie del Giornale - 8,35: Canta l'amore Lojacono - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,00: Giornale - 9,35: Buongiorno al microfono - 10,30: Giornale - 10,35: I nuovi, cantanti - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Intervista con protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discoteca - 15: Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Angolo musicale - 16,50: Parola viva - 17: Settimo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il nostro juke-box - [illegible]: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 1[illegible]: Arlecchino leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara: gioco musicale a premi - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia - 23,05: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di Respighi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'opera di Igor Strawinsky - 22,15: «Quelle meravigliose di mamma» - 22,45: Ora Mistero: La musica sacra.

LUNEDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. II, — Ore 8: Giornale - Buongiorno amici - 8,30: Cantiba prima parte - 10,30: La radio per la scuola - 11: Cantiba (seconda parte) - 12: Cantanti in vetrina - 12,15: Arlecchino - 12,25: Chi (noi non sappiamo - 12: Giornale - Cantiba - Musica leg.

Ore 12,30-14: Contrasti: musiche da operetta e commedie musicali - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra ricreativa discografica - 16,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 17: Programma per i ragazzi 16,30: Concerto del duetto musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Dino Verde presenta: Gala delle canzoni, rad Lucio Dalla (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La coppa magica», un atto di J. M. de La Fag talbe; regia di Giorgio Bandini.

Ore 21: Concerto di musica sperimentale diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del maestro-pianista Gabriella Canturan e dei tenori Mario Carmelo - 22: Musica da ballo - 22,30: L'appunto, settimanale radiofonico di tecnica ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 220,3). — Ore 8: Musiche - 8,30: Giornale - 8,35: Canta Genovese - Dimmelo pure - 9,30: Giornale - 9,35: Quattro temi per cantare - Cassettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Cantoni, cantoni - 11: Alcuni per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35-12,50: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: La signora delle 13 presenta: Canzoni spensierate; La collana delle sette perle; Fantasmagia discografica dei concerti - 13,30: Giornale - Sentite a proposito - Il duca del giorno - Caccia al personaggio - 14: Sunset Fliegator presenta: Intermezzo musicale con protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Selezione discografica.

Ore 15: Album di canzoni - 15,15: Giradisco - 16,30: Giornale - 16,35: Passerella musicale - 16,50: Giornale - 16,55: Trasmissioni musicali - 16,50: La discoteca di Mario Labroli jr. - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

[illegible] 17,45: Concerto sinfonico: soprano Mara Celada, tenore Mario Del Monaco - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,53: Buona serata!... dice Gilli: Bari Karaghan e Lauren Dragon - [illegible] Giornale.

Ore 20,55: Trittico: variété quasi musicale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Jingarello - 13,15: Orchestra diretta da M. Legrand e Tito Puente - 13,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Tannhäuser», opera di R. Wagner (Sogli inaspettati) dal Salone dell'Alfieri alla n. Torino - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Notizie del Giornale - 8,35: Canta l'amore Lojacono - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,00: Giornale - 9,35: Buongiorno al microfono - 10,30: Giornale - 10,35: I nuovi, cantanti - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Intervista con protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discoteca - 15: Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Angolo musicale - 16,50: Parola viva - 17: Settimo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il nostro juke-box - [illegible]: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 1[illegible]: Arlecchino leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara: gioco musicale a premi - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: Il jazz in Italia - 23,05: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di Respighi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'opera di Igor Strawinsky - 22,15: «Quelle meravigliose di mamma» - 22,45: Ora Mistero: La musica sacra.

MARTEDI' 30 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Ginnastica (prima parte) - 8,35: Pista musicale - 9,01: I classici della musica leggera - 9,45: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cantiba (seconda parte) - 12: Giornale - 12,15: Arlecchino - 12: Le canzoni oggi - 12,15: Arlecchino - 12: Giornale - 13,00-14: I successi di ieri - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,45: Arie di casa nostra (prima parte) - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Concerto del disco - 17: Giornale - 17,30: Concerto - Dell'universo: Bellezza e vita del cinema - 22: Cantano Las Ciclanis - 22,30: L'angolo del jazz - conglisano Oliviero Capplni - 23,30-23,45: Giornale - [illegible] ziario.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. II). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il Concilio Vaticano II - 19: Musiche di Boccherini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Libretti delle opere - 20,40: Musiche di Frescobaldi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La musica strumentale da camera di Debussy - 21,54: La «Lex generalis» - 22,20: Musiche di Rachmaninoff e Balakirev - 22,45: Ora Mistero: L'autore e il critico.

MARTEDI' 30 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Ginnastica (prima parte) - 8,35: Pista musicale - 9,01: I classici della musica leggera - 9,45: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cantiba (seconda parte) - 12: Giornale - 12,15: Arlecchino - 12: Le canzoni oggi - 12,15: Arlecchino - 12: Giornale - 13,00-14: I successi di ieri - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,45: Arie di casa nostra (prima parte) - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Concerto del disco - 17: Giornale - 17,30: Concerto - Dell'universo: Bellezza e vita del cinema - 22: Cantano Las Ciclanis - 22,30: L'angolo del jazz - conglisano Oliviero Capplni - 23,30-23,45: Giornale - [illegible] ziario.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. II). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Il Concilio Vaticano II - 19: Musiche di Boccherini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'opera di Igor Strawinsky - 22,15: «Quelle meravigliose di mamma» - 22,45: Ora Mistero: La musica sacra.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente [illegible] *(via Roma 80,* [illegible] *non contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale* [illegible] *Torino. Ogni risulta del pendolo del pensiero della parola (massima dieci, adoperando le artificiosamente composteci per la tariffa dalla Rubrica addita all'annuncio, non l'aggiunta delle tasse in* [illegible] *7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono assumerne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata in sua casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di consentire soltanto quelle straliciandole inoltre ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere ritirate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile far risalti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «proposte» o «relazione» [illegible] «matrimoniale» o altra similare.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACCETTIAMO lavori radiche tintoria, colorai, ottavi a gomito. Tel. 362-642.

ARCHIGGIARDINE. Specialisti[illegible] presso [illegible] filiazioni [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Una nota di Fanfani agli ambasciatori degli Stati Uniti e dell'Urss

«Il governo italiano considera molto positivamente i nuovi elementi affiorati in merito alla crisi per Cuba. Da essi si deve [redacted] motivo per compiere i passi ancora necessari per una rapida soluzione, in modo da affrontare poi i problemi generali per consolidare la malferma pace nel mondo»

[redacted], [redacted] mattina.

Il governo è in procinto di esporre nuovamente al Parlamento e al Paese il proprio punto di vista sugli sviluppi della crisi di Cuba. [redacted] farà domani a Montecitorio, attraverso il discorso che il ministro degli Esteri, sen. Attilio Piccioni, pronuncerà a conclusione del movimentato esame del bilancio del suo dicastero [redacted] si è imperniato sulla crisi del mar dei Caraibi. E' quindi naturale che anche la replica di Piccioni [redacted] basi su di essa. Il compito del ministro appare stamane molto meno difficile del previsto, giacché la crisi cubana sembra avviata a soluzione con soddisfazione delle parti e nell'interesse della pace, come l'Italia aveva auspicato fino dal primo giorno.

Il nuovo messaggio di Kruscev a Kennedy, quello in cui si dichiara che Mosca è disposta a smantellare e ritirare l'armamento missilistico di Cuba e le prime reazioni della Casa Bianca hanno fatto di colpo diminuire lo stato di tensione nel mondo. Il nostro governo lo ha immediatamente avvertito. Ieri sera, infatti, Fanfani ha fatto comunicare ai governi degli Stati Uniti d'America e dell'Urss, tramite le loro ambasciate in Roma, che «il governo italiano considera molto positivamente i nuovi elementi affiorati nel corso della giornata in merito alla crisi [redacted] Cuba» e che da essi «si deve trarre motivo per compiere i passi ancora necessari per una rapida soluzione, in modo da affrontare, poi, i problemi generali che debbono essere abbinati per consolidare la malferma pace del mondo».

L'on. Fanfani ha anche avuto un nuovo colloquio telefonico [redacted] sottosegretario Carlo Russo, che segue all'Onu gli sviluppi della situazione, e lo ha invitato a svolgere la necessaria azione a nome dell'Italia per la conclusione positiva della crisi del mare dei Caraibi.

Alla luce di queste «novità», che per altro non sono giunte troppo inattese, molte, se non tutte le dichiarazioni sulla crisi [redacted] contenute nei discorsi politici domenicali appaiono superate.

Per il resto, i discorsi di La Malfa (a Massa Carrara), di Medici (a Trieste), di Salizzoni (a Ferrara), di Malagodi e Almirante (a Trieste), di Pertini [redacted] Verona) e così [redacted] [redacted] posizioni note.

C'è infine [redacted] annotare che è prossima una [redacted] del Consiglio dei ministri («da mercoledì in poi ogni giorno è buono», ha detto il portavoce di Fanfani) che dovrà sanzionare il piano degli ospedali e «varare» i cinque progetti per la istituzione delle Regioni a statuto ordinario. Giovedì, deputati e senatori, ultimata la fatica dei bilanci, si concederanno un breve riposo fino al [redacted] novembre.

V. B.

Il convegno delle [redacted] [redacted] programmazione

Discorsi conclusivi del professor Lombardini e del dr. Labor

Roma, lunedì mattina.

Il terzo e ultimo giorno del convegno indetto dalle Acli sul tema della programmazione economica è stato dominato dai discorsi conclusivi del relatore generale prof. Lombardini e del presi[redacted] delle Acli dott. Livio Labor.

Il prof. Lombardini ha innanzi tutto constatato come le esigenze dei cattolici in fatto di pianificazione (salvaguardia di alcuni valori umani fondamentali) possano essere condivise da altre forze politiche con cui i cattolici debbono collaborare. Poi ha insistito sul fatto che una politica di piano degna di questo nome investe tutti gli aspetti della vita economica e sociale. Pur nel rispetto dell'iniziativa imprenditoriale, lo Stato deve possedere, a suo giudizio, strumenti sufficienti per garantire il conseguimento degli obiettivi prestabiliti nei settori strategici (fonti di energia, siderurgia, cemento, ecc.) e in quelli, come l'agricoltura, le cui strutture appaiono meno suscettibili di adegu[redacted]to spontaneo alle esigenze del piano.

In contrasto con le tesi esposte al convegno [redacted] Bandini, presidente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura, il prof. Lombardini ha sostenuto la necessità di introdurre obblighi e costri[redacted] che consentano all'iniziativa pubblica di intervenire quando le imprese agricole si dimostrino incapaci di ammodernarsi. Ha invocato in proposito l'esempio delle leggi inglesi varate da governi conservatori.

Altro punto [redacted] dal [redacted]vegno è che la politica creditizia non può più ispirarsi ai criteri tradizionali (solvibilità dei clienti e liquidità delle banche), ma deve tenere conto anche della opportunità di orientare gli investimenti [redacted] [redacted] piuttosto che [redacted] [redacted] altro, il prof. Lombardini ha infine insistito [redacted] necessità che la programmazione sia flessibile, affinché si possa periodicamente aggiornarla alla luce dell'esperienza.

Secondo il dott. Labor, l'attuazione di una politica di piano esige una grande volontà e una ancora più grande capacità di inventare e sperimentare nuove strutture conciliabili con una società pluralistica. Si deve dare alla funzione imprenditoriale una nuova legittimazione politica e al tempo [redacted] rendere partecipi [redacted] sindacati [redacted] lavoratori della costruzione di [redacted] nuovo tipo di società. Proprio per questo, ha affermato il presidente delle Acli, la contrattazione non può ridursi al solo salario, ma investire tutti gli elementi del rapporto di lavoro.

Arturo Barone

Trattative sull'Alto Adige

Incontro Kreisky-Piccioni previsto per il 7 novembre

VIENNA, lun. mattina.

Il ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky ha detto di ritenere di incontrare il ministro degli Esteri italiano Attilio Piccioni il 7 novembre per [redacted] trattative sull'Alto Adige.

Questa costituisce la prima dichiarazione [redacted] sulla data delle [redacted] trattative, che il governo austriaco aveva proposto di riprendere prima delle elezioni del 18 novembre. Kreisky ha fatto questa dichiarazione [redacted] un discorso a Bregenz.

Ieri mattina, a Bascapè

Italo Mattei, fratello dello scomparso, che si trovava in Toscana, è accorso a Bascapè insieme agli altri fratelli. Eccolo affranto all'uscita dalla chiesa [redacted] ieri mattina è stata celebrata una Messa funebre (Moisio)

Spara, uccide una donna e ferisce due persone

L'omicida, più volte ricoverato in manicomio, è fuggito armato di fucile e di roncola

Reggio Cal., lunedì mattina.

Un uomo più volte ricoverato nel manicomio, Domenico Logiudice, di 32 anni, ha ucciso a colpi [redacted] fucile una donna, Angela Spiniello, di 56 anni, e ferito altre due persone, tra cui un carabiniere.

Il fatto è accaduto in località Vico Vecchio di Reggio Calabria. [redacted] Logiudice, che da cinque anni viveva separato [redacted] moglie, avrebbe voluto convivere con [redacted] [redacted] reggina, Maria Marcianò, di 22 anni, nonostante l'opposizione della madre [redacted] quest'ultima, Angela Spiniello, la quale non tollerava che la figliuola andasse ad abitare in casa del Logiudice. Questi, ieri pomeriggio, si è imbattuto nella donna, sparandole contro tre colpi di fucile andati a vuoto. Dopo la sparatoria, il Logiudice è fuggito, mentre la Spiniello si è recata dai carabinieri. Questi, al comando [redacted] maresciallo D'Oriano ed accompagnati dalla Spiniello sono riusciti in breve tempo a scoprire il nascondiglio dello sparatore.

Alla vista dei carabinieri l'uomo ha spa[redacted] tre colpi di fucile che hanno raggiunto [redacted] Spiniello, una sua vicina di [redacted]sa, Francesca Giuffrè, di [redacted] anni, e il carabiniere Giuseppe Di Raimondo. La Spiniello è [redacted] trasportata all'ospedale civile, dove è deceduta poco dopo il ricovero. Le condizioni d[redacted] altri due feriti non destano preoccupazioni. Battute sono state organizzate per rintracciare l'omi[redacted] che è fuggito attraverso un bosco armato di fucile e di roncola.

I primari degli ospedali non partecipano allo sciopero

Roma, lunedì mattina.

Il Consiglio nazionale dell'Associazione dei primari ospedalieri, riuniti ieri a Roma [redacted] assemblea straordinaria, ha preso in esame — informa un comunicato — la situazione degli ospedali, conseguente allo sciopero di alcuni gruppi di aiuti e di assistenti in contrasto con le direttive degli organi centrali della Confederazione italiana medici ospedalieri.

Ritenuto «che il ripetersi di simili iniziative arrechi grave nocumento [redacted] pubblica assistenza senza trovare una sufficiente giustificazione nella situazione del momento», il consiglio «crede suo dovere far conoscere che i primari ospedalieri italiani, sui quali soli ricade la responsabilità direttiva della cura dei malati e dell'andamento dei reparti, intendono rimanere al loro posto [redacted] lavoro».

«I primari — conclude [redacted] comunicato — sono fiduciosi che aiuti e assistenti vorranno [redacted] astenersi per il futuro da atteggiamenti che non possono essere condivisi, tanto meno quando in materia così delicata».

La «Transoceanica Elena» varata ieri a La Spezia

La Spezia, lunedì mattina.

E' scesa in mare dai «Cantieri Ansaldo» del Muggiano la motonave «Transoceanica Elena» da 22.000 tonnellate di portata lorda, commessa dalla «Compagnia Italiana Marittima di Navigazione» di Genova.

L'unità [redacted] adibita al trasporto di carichi secchi alla rinfusa, ed è la prima di quattro unità che saranno utilizzate per il trasporto di rottami di ferro dagli Stati Uniti. E' provvista di gru e piatti magnetici per cui può provvedere all'imbarco e allo sbarco [redacted] materiale anche nei porti [redacted] non esistono attrezzature meccaniche. Le caratteristiche della «Transoceanica Elena» sono: lunghezza m. 188,25, larghezza m. 24, apparato motore «Diesel Fiat» della potenza di 9800 cavalli asse, velocità 17 nodi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I commenti [redacted] smantellamento delle [redacted] sovietiche

La decisione di Kruscev per Cuba accolta con soddisfazione a Londra

Poco prima dell'annuncio di Mosca, Macmillan aveva inviato una lettera [redacted] primo Ministro russo, esprimendo l'appoggio [redacted] governo inglese alla posizione [redacted] Kennedy e [redacted] [redacted] speranza nell'apertura di trattative sul problema del disarmo - Sorpresa e compiacimento a Parigi

Londra, lunedì mattina.

L'annuncio dato da Kruscev che [redacted] basi sovietiche a Cuba verranno smantellate è stato accolto con compiacimento in Gran Bretagna. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico è lieto della decisione sovietica di accettare il controllo delle Nazioni Unite per [redacted] [redacted] tellamento delle basi.

Il portavoce ha affermato «le prime reazioni del governo inglese, improntate a una evidente soddisfazione, si basano sulla [redacted] dell'ultima lettera di Kruscev al presidente Kennedy. Qualsiasi giudizio definitivo dipenderà dall'attuazione a mano degli impegni presi dai russi».

Comunque si può dire che l'annuncio del messaggio di Kruscev a Kennedy è stato accolto negli ambienti governativi inglesi con sorpresa. [redacted]lo qualche ora pri[redacted] il primo ministro Macmillan aveva inviato un messaggio personale al leader sovietico per sottolineare l'appoggio della Gran Bretagna alla richiesta di Kennedy: che le basi cubane venissero rese inoffensive [redacted] premessa a qualsiasi trattativa Est-Ovest. Macmillan invitava Kruscev ad accogliere la richiesta americana e proseguiva affermando [redacted] se la questa fatto avrebbe aperto [redacted] strada a più ampie trattative per la messa al bando degli esperimenti nucleari e per il disarmo. E' naturale quindi che — avendo Kruscev accettato questa imposizione di Macmillan, il go[redacted] inglese sia ora pienamente soddisfatto. Gli esperti del Foreign Office si sono messi intanto al lavoro per studiare attentamente il messaggio di Kruscev a Kennedy.

Il filosofo Bertrand Russel ha accolto con gioia [redacted] decisione del primo ministro [redacted] vietico. Egli ha detto che «l'umanità gli è profondamente debitrice per [redacted] suo coraggio e la sua determinazione di impedire al militarismo americano [redacted] scatenare la guerra».

Russel ha poi detto che «il presidente Kennedy, a seguito di un obbligo morale [redacted], gli dell'umanità, ha l'assoluto dovere di incontrarsi con Kruscev per cercare sul serio di metter fine alla Nato ed al Patto [redacted] Varsavia, per arrivare al disarmo e, come ha detto Kruscev, per discutere tutte le questioni della pace e della guerra».

Parigi, lunedì mattina.

Mentre si attende di momento in momento una dichiarazione ufficiale del Quai d'Orsay, al messaggio con cui Kruscev ha informato il presidente Kennedy dello smantellamento, sotto la supervisione dell'Onu, delle basi missilistiche impiantate a Cuba, la notizia è al centro dei commenti negli ambienti politici e diplomatici della capitale francese, nonostante lo svolgimento del referendum che potrebbe decidere in maniera radicale l'avvenire della Francia.

Fonti diplomatiche accreditate hanno già dichiarato che il messaggio del leader sovietico costituisce un «segno incoraggiante» della volontà sovietica di addivenire a una definitiva e radicale soluzione della crisi cubana. La dichiarazione è considerata di notevole importanza, soprattutto perché la Francia si è sempre rifiutata — nel dialogo Est-Ovest in corso dal gennaio scorso — di accettare qualsiasi «scambio di vedute» con l'Unione Sovietica senza prima ottenere le garanzie e le premesse necessarie.

ULTIMA ORA

Lettera personale [redacted] Kennedy a Kruscev

Washington, lunedì [redacted]

[redacted] presidente Kennedy ha inviato ieri sera la seguente risposta all'ultimo messaggio di Kruscev:

«Caro Presidente, rispondo immediatamente al vostro messaggio radiodiffuso del ventotto ottobre, sebbene non mi [redacted] ancora pervenuto il testo ufficiale, perché annetto grande importanza alla sollecita soluzione della crisi cubana. Io pe[redacted] che voi ed io, con le nostre pesanti responsabilità per il mantenimento della pace, ci siamo resi conto che la situazione stava arrivando ad un punto in cui gli eventi sarebbero [redacted] diventare incontrollabili. Così accolgo con soddisfazione il vostro messaggio e [redacted] considero un importante contributo alla pace.

«I meritevoli sforzi del Segretario generale dell'Onu, U Thant hanno grandemente agevolato i nostri compiti. Io considero la lettera che vi ho inviato il ventisette ottobre e la vostra risposta odierna come manifestazioni impegnative da parte [redacted] entrambi i nostri governi e [redacted] [redacted] [redacted] necessarie misure possano essere attuate immediatamente attraverso le Nazioni Unite, così come detto nel nostro [redacted] saggio. In tal modo gli Stati Uniti potranno a loro volta revocare [redacted] misura di "quarantena" attualmente in atto».

La lettera così continua:

«Ho già provveduto a riferire queste cose all'Organizzazione degli Stati americani i cui membri condividono un profondo [redacted]resse nello stabilimento di una vera pace nel settore caribico.

«Nella vostra lettera voi avete accennato ad una violazione della vostra frontiera da parte di un aereo americano nella zona della penisola di Chukotsk. Mi risulta che questo apparecchio, senza armi o dispositivi fotografici, [redacted] incaricato di raccogliere campioni d'aria in connessione coi vostri esperimenti nucleari. [redacted] [redacted] rotta, fissata dalla [redacted] [redacted] Eielson, in Alaska, prevedeva un volo fino al Polo Nord e quindi il ritorno. Nell'invertire la rotta il pilota commise un serio errore di navigazione che lo portò sul territorio sovietico. Egli chi[redacted] immediatamente assistenza alla propria base e venne così guidato verso di casa per la [redacted] più diretta. Deploro questo incidente e farò in modo che siano [redacted] tutte le precauzioni per evitare che esso si ripeta.

«Caro Presidente, i nostri due Paesi hanno un grande compito da assolvere ed io so che il vostro popolo, come quello [redacted] Stati Uniti, non può chiedere di meglio che essere liberato dalla paura della guerra. La moderna scienza e la tecnologia possono rendere il lavoro fecondo oltre limiti che [redacted] avrebbe potuto sognare occhi decenni addietro. [redacted] d'accordo con voi [redacted] dobbiamo dedicare la nostra urgente attenzione al problema del disarmo, sia per quel che si riferisce all'intero mondo, sia [redacted] riguardi [redacted] zone critiche. Forse ora, mentre ci allontaniamo dal pericolo, possiamo fare insieme reali progressi in questo campo vitale.

«Io penso che dovremmo dare la priorità alle questioni [redacted] [redacted] la moltiplicazione delle armi nucleari sulla Terra e negli spazi esterni, nonché [redacted] un grande sforzo per la messa al bando delle prove nucleari. Ma dovremmo anche lavorare con impegno per ottenere che più ampie misure [redacted] disarmo possano essere concordate ed attuate al più presto. [redacted] governo degli Stati Uniti sarà pronto a discutere queste questioni urgentemente e con uno spirito [redacted] costruttivo a Ginevra o altrove.

«John Kennedy».

In provincia di Bergamo

Un agricoltore uccide il vicino a rivoltellate

Le mucche della vittima [redacted] [redacted] il suo campo

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Pochi fili d'erba, abusivamente brucati da alcune mucche di un agricoltore nel campo di un altro, sono [redacted] [redacted] base di un efferato omicidio compiuto ieri pomeriggio sull'aia di una cascina di Monte Marenzo, un piccolo Comune montano situato in una [redacted] lata zona a cavallo tra la provincia di Bergamo e quella di Como. Vittima, Antonio Losa di [redacted] anni, residente alla cascina Caregallo, che [redacted] stato colpito mortalmente [redacted] tre colpi di rivoltella, esplosigli contro ed [redacted] ravvicinata dall'agricoltore Sillio Aondi di 69 anni, abitante nella cascina detta «La baita», a poche centinaia [redacted] metri dal luogo [redacted] delitto.

Ieri mattina alcune mucche del Losa [redacted] state mandate a pascolare su un fondo dell'Aondi. Un figlio di questi — Carlo — uscendo per recarsi a caccia, aveva visto le bestie e, incontrato Carlo Losa, fratello minore dell'ucciso, gli aveva chiesto ragione [redacted] la faccenda. Il Losa gli aveva risposto che suo fratello Antonio aveva avuto il permesso da Sillio Aondi di mandare le mucche a pascolare sul [redacted] prato.

Rientrato a casa, Carlo Aondi chiedeva al padre se ciò che gli era stato detto corrispondesse a verità, ed il genitore in preda all'ira urlava che avrebbe detto il fatto suo a Antonio Losa.

Alle 17,30, mentre tutta la famiglia Losa — padre, madre e nove figli — era raccolta nella cascina Caregallo, Antonio Losa usciva per prendere un secchio d'acqua presso il pozzo dell'aia. Mentre il giovane stava tirando la corda al pozzo, gli si presentava improvvisamente dinanzi Sillio Aondi che, senza pronunciare parola, estraeva di tasca una rivoltella e gli sparava contro tre colpi raggiungendolo al petto. L'Aond[redacted] quindi si allontanava mentre il ferito [redacted]va [redacted] casa per morire tra le braccia [redacted] genitori.

L'assassino un'ora dopo veniva arrestato dai carabinieri.

G. Z.

[redacted] piazza di Valfenera

Morto per [redacted] scarica il padrone d'una giostra

Asti, lunedì mattina.

(e. m.) - [redacted] Valfenera d'Asti, il proprietario di una giostra per bambini, Cesare Bianchi, di 24 anni, è morto fulminato da una scarica elettrica. Il giovane, giunto sabato mattina a Valfenera per la sagra del paese, stava riparando l'impianto elettrico della [redacted] vecchia giostra quando inavvertitamente toccò i fili. Il Bianchi aveva i piedi in una pozzanghera e la scarica di 220 volts gli è stata fatale. Lo sventurato è rimasto con le mani attanagliate ai fili e quando altri addetti al [redacted] sono provveduto a togliere la corrente [redacted] troppo tardi: il Bianchi era già cadavere.

Dramma della pazzia [redacted] Parma

Una donna accoltella il marito nel sonno

Poi tenta di squarciarsi la gola a colpi di rasoio - Entrambi i coniugi [redacted] gravi all'ospedale

Dal nostro corrispondente

Parma, lunedì mattina.

Un impressionante episodio [redacted] sangue è avvenuto in una villetta isolata nell'immediata periferia di Parma, in via Ugozzolo, abitata da circa dieci anni dai coniugi Carlo Pomelli di cinquantanove anni e Angiolina Chierici di cinquantanove. Ieri la donna, quasi certamente colta da alterazione mentale ha tentato [redacted] [redacted] cidere il marito, vibra[redacted]gli nel sonno [redacted] coltellate al capo. Successivamente, dopo che [redacted] coniuge, con la forza della disperazione, era riuscito a sottrarsi ai colpi vibrati all'impazzata, essa ha afferrato un rasoio, si è portata nella sua camera da letto e ha cercato di squarciarsi la gola. Anche lei però non è morta, ma si è prodotta una profonda ferita [redacted] entità.

[redacted] [redacted]po Carlo Pomelli aveva potuto raggiungere la finestra della sala da pranzo e da qui, trasformato in [redacted] maschera di sangue, era riuscito a richiamare l'attenzione di un nipote che stava per entrare nell'appartamento e di alcuni passanti che transitavano nelle vicinanze. I due coniugi venivano subito trasportati all'ospedale [redacted] Parma da un'autoambulanza. L'uomo è stato trattenuto in osservazione nella divisione chirurgica, mentre [redacted] moglie [redacted] stata ricoverata con prognosi riservata.

Secondo le testimonianze dei parenti e dei conoscenti Angiolina Chierici era da molti anni affetta da una grave forma di esaurimento nervoso e già in precedenza era stata curata presso la clinica neurologica del nostro nosocomio. Il Pomelli è operaio in una vetreria cittadina.

B. C.

Enrico

non è tornato. La moglie Greta [illegible] Pasoni, che l'amava di ogni giorno più sempre più a Lui, annientata dall'angoscia lo piange.
— Milano, 27 ottobre [redacted]

Il papà di Greta è tanto tanto vicino alla sua figliola nel dolore dell'immensa perdita dell'adorato

Enrico

— Milano, 27 ottobre 1962.

Affranti per la tragica perdita del loro amato

Enrico

i fratelli Umberto ed Italo, le sorelle Rina e Maria con le rispettive famiglie inconsolabilmente lo piangono.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Angosciati partecipano al lutto [illegible] e [illegible], [illegible].

Con profondo cordoglio [illegible] ed [illegible].

I [redacted] piangono lo zio

Enrico

che resterà nella loro [redacted] guida spirituale ed esempio.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Il giorno 27 ottobre [redacted] in seguito a tragico incidente [redacted] il

COMANDANTE PILOTA

Irnerio Bertuzzi

Pluridecorato al valore militare

Affranti da immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Arnaldo, la figlia Marina con il marito Giorgio Gerelli e la piccola Monique e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Roma nella Basilica di San Lorenzo fuori le Mura al Verano martedì 30 ottobre alle ore 11.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962 in un tragico incidente aereo perdeva la vita

Enrico Mattei

[redacted] realizzatore di grandi imprese al servizio dell'Italia

L'ENI perde con Lui il suo capo, il suo infaticabile animatore. I Lavoratori dell'ENI partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia e del Paese. I funerali avranno luogo alle ore 9,30 di martedì 30 ottobre nella Chiesa del Duomo, in piazza del Duomo in Milano.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962 perdeva la vita in un tragico incidente aereo

Enrico Mattei

Presidente dell'ENI

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia i componenti della Giunta, del Consiglio e del Collegio sindacale:
prof. Marcello Boldrini
ing. [illegible] Longo
avv. Pietro Sette
dott. Cesare Campagna
dott. Angelo Corsi
sig. [illegible] Graziosi
dott. Guido Giorgi
ing. Alberto Cravetti
dott. Franco Luchini
dott. Antonio Padellaro
ing. Carlo Zanmatti
dott. Giovanni Amabile
ing. Antonio Beggio
avv. Martello [illegible]
avv. Amedeo Cattani
dott. Mario Cucci
dott. Carlo Morosini
dott. [illegible] Facchini
dott. Sergio Roggeri
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962, in un tragico incidente aereo, perdeva la vita, insieme con il Presidente dell'ENI, il

COMANDANTE

Irnerio Bertuzzi

Nel darne il luttuoso annuncio la Snam e le altre società del gruppo ENI esprimono alla famiglia del collega scomparso il più profondo dolore.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962 in un tragico incidente aereo, perdeva la vita, insieme con il Presidente dell'ENI, il giornalista americano

William F. Mc Hale

Nel darne il luttuoso annuncio, l'ENI esprime alla famiglia dello scomparso i sentimenti del suo profondo cordoglio e della sua solidarietà.
— Milano, 27 ottobre 1962.

E' caduto sul lavoro, nel pieno della sua mirabile attività di creatore e realizzatore di [redacted] imprese, l'

Ing. Enrico [redacted]

Con commozione la Società AGIP S.p.A. annuncia la morte del suo amministratore delegato e partecipa, costerna alla riconoscenza, al grave lutto della sua famiglia.

Partecipano profondamente colpiti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

L'AGIP Mineraria annuncia con la sua riconoscente memoria che l'

Ing. Enrico Mattei

è deceduto per un tragico incidente nel pieno fervore della sua attività realizzatrice. Partecipano commossi il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La SNAM S.p.A. annuncia con profondo dolore, [illegible] alla sua riconoscenza, la tragica scomparsa del suo Presidente

Ing. Enrico Mattei

Si associano al grave lutto della famiglia il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

L'ANIC S.p.A. e le sue Società collegate hanno il dolore di annunciare la scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

maestro di vita e di opere, animatore più alto di imprese di pubblico interesse.

Partecipano commossi il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La Società AGIP Nucleare, insieme alla sua consociata, partecipa commossa al grave lutto della famiglia del suo Presidente

Enrico [redacted]

tragicamente deceduto in un incidente aereo.

Si associano: il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, [redacted] [redacted] 1962.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti della LANEROSSI S.p.A. e sue Consociate, partecipano con profonda commozione la tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

— Milano, 27 ottobre 1962.

Il NUOVO PIGNONE, con le sue Consociate, annuncia commosso la tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

Presidente dell'ENI

che fu il rinnovatore della Società e l'animatore del suo magnifico sviluppo.

Si associano al dolore della Famiglia: il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti della MEDISA - Società Editrice «Il Giorno» - partecipano con profondo dolore la tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico [redacted]

— Milano, 27 ottobre [redacted]

Enrico Mattei

Pompeo [illegible], ferito nella gloria del suo lavoro, è morto da [illegible] e [illegible] che si uniscono al cordoglio della Famiglia insieme al figlio [illegible].
— Milano, 27 ottobre

Raffaele e Livia Girotti, profondamente colpiti dall'improvvisa e tragica scomparsa dell'

Ing. [redacted] [redacted]

partecipano alla Consorte ed ai Familiari i propri sentimenti di fraterna solidarietà.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Con profondo dolore partecipano la tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

[redacted]

il Direttore Generale della società Ing. Angelo [redacted], ed i Vice Direttori Generali Dott. Giuseppe Ruoli, Ing. Gino Pagano e Ing. Camillo D'Amelio.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Giulio e Clara Bondi, appresa la tragica notizia della morte dell'

Ing. Enrico [redacted]

partecipano al grave lutto esprimendo alla Consorte ed ai Familiari sentite condoglianze.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Profondamente colpito dalla notizia della tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico [redacted]

l'Ing. Renzo Gola partecipa alla sua consorte e ai suoi familiari i sentimenti del proprio cordoglio.
— Milano, [redacted] ottobre 1962.

Profondamente colpito [redacted] tragica scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

il Direttore generale dell'AGIP Mineraria Ing. [illegible] esprime alla consorte e ai familiari i sensi della sua commossa partecipazione.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Con profondo dolore partecipano la tragica scomparsa del loro amato Amministratore delegato e Direttore generale

Ing. [redacted] Mattei

I Vice Direttori Generali dell'AGIP S.p.A. Ing. [illegible] e Ing. [illegible].
— Milano, 27 ottobre [redacted]

Vincenzo e Marisanna Russo esprimono alla consorte ed ai familiari dell'

Ing. Enrico Mattei

sentimenti di commossa partecipazione.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Costernati, piangono la morte del loro Presidente

Ing. Enrico Mattei

I Componenti della sua segreteria.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Le Associazioni aderenti alla Federazione Italiana Volontari Libertà, il Consi[redacted] Federale, la Giunta Esecutiva, il Collegio Sindacale partecipano con commosso cordoglio la morte del proprio Presidente

Enrico Mattei

[redacted] [redacted] Piemontesi - Torino
Associazione Partigiani Cristiani - Milano
Associazione Brigate del Popolo - Milano
Associazione Autonomi Lombardi - Milano
Associazione Fratelli di Dio - Milano
Circolo Giorgio - Genova
Associazione Partigiani Indipendenti - Imperia
Associazione Autonomi Liguri - Savona
Raggruppamento Autonomo Pallone - Voghera
Associazione Volontari Libertà - Verona
Associazione Volontari Libertà - Vicenza
Associazione Volontari Libertà - Padova
Associazione Fiamme Verdi - Brescia
Associazione Partigiani Osoppo - Udine
Associazione Partigiani Italiani - Trieste
Associazione Partigiani Italiani - Gorizia
Associazione Partigiani Autonomi - Ancona
Associazione Ignazio Vian - Cuneo
Associazione Liberi Partigiani Italiani - Parma - Modena - Bologna - Ravenna
[redacted] Famiglia [redacted] Cristiana - Acqui
Associazione Volontari Libertà - Firenze
Associazione Volontari Libertà - Roma
Unione Autonoma Partigiani Sardi - Cagliari.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale dell'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - e tutte le Società del Gruppo, prendono viva parte al dolore della famiglia Mattei e dell'ENI per la tragica, immatura scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

Presidente dell'ENI

— Roma, 28 ottobre 1962.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della SHELL Italiana si associano al lutto [redacted] Nazionale [illegible] per la tragica scomparsa del suo presidente

Ing. Enrico Mattei

— Genova, 28 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della ESSO Standard Italiana partecipa con profondo cordoglio alla gravissima perdita che ha colpito l'industria petrolifera italiana con la [redacted] scomparsa dell'

Ing. Enrico Mattei

Presidente dell'ENI

— Genova, [redacted] ottobre 1962.

Vincenzo e Tina Cazzaniga partecipano con profondo e sincero dolore al gravissimo lutto che ha colpito la consorte ed i familiari dell'

Ing. Enrico

Presidente dell'ENI

immaturamente scomparso.
— Genova, 27 ottobre 1962.

Giorgio Bo, con profonda angoscia e commozione, si unisce alla pena immensa per la perdita dolorosissima di

Enrico Mattei

da sempre amico fraterno e compagno insostituibile di battaglie e di speranze, che egli ora piange e sempre piangerà.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Il Ministro delle Partecipazioni Statali con profondo cordoglio si associa al lutto gravissimo della grande famiglia dell'ENI per la irreparabile perdita dell'

On. Ing. Enrico Mattei

inchinandosi reverente alla memoria di un così valoroso e infaticabile costruttore caduto sul lavoro per il benessere e il progresso d'Italia.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Ezio Guzzoni partecipa con il suo dolore all'universale lutto per la morte di

Enrico [redacted]

ricordandone con profonda commozione il nobile alto destino che egli vide sorgere nel cristiano e forte animo del grande amico scomparso più dunque i giusti meriti della lotta clandestina ed apparsi poi in opere di pace sempre più vaste e feconde.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Il Prof. Ezio Guzzoni quale Liquidatore della STANIC Industria Petrolifera S.p.A. e a nome di tutti i Dirigenti, Impiegati, Intermedi ed Operai partecipa all'unanime dolore per la morte di

Enrico Mattei

Presidente dell'ENI

artefice di [redacted] economico e civile, [redacted] di giustizia sociale, [redacted] sempre pronto ad ogni sacrificio per la grandezza di un'opera spesa nell'interesse della Nazione.
— Roma, 28 ottobre [redacted]

Renato e Rosanna Serafin partecipano al profondo cordoglio di Umberto e Beatrice Mattei per la tragica scomparsa dello

Ing. Enrico Mattei

— Torino, 29 ottobre 1962.

Edith e Italo Pietra, profondamente colpiti dalla scomparsa del carissimo e caro amico

Ing. Enrico Mattei

prendono viva parte al dolore della signora Greta Mattei.
— Milano, 28 ottobre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Rossellini ved. Damiasso

Ne danno il triste annuncio il fratello Angelo, i nipoti, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Bernardi per le amorose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria (via Cibrario 72). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Improvvisamente mancava

Giuseppe Borsa

Lo piangono: la moglie Ines Grosso, coi figli Renato, Enrico, Nuccia, nipoti Roberta, Mamma, Papà, Parenti tutti. La Salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria martedì ore 14 i funerali in Orbassano ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Cristianamente, è mancato ai suoi cari

Guido Riccardi

Desolata lo piange la moglie Anna Ferrari unitamente alla sorella Pina, cognato e nipoti De Giulio. Si uniscono al dolore della cara Anna i cugini Rolli e l'amica Lauretta. Funerali martedì ore 10,30 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata

Maria Mosca

Con dolore lo annunciano i figli: Maddalena col marito l'apo Guglielmo Tamiere, Giuseppina col marito dottor Ermanno Arnaldi, Antonio con la moglie Pierina Ferrero e le rispettive famiglie, fratelli, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianpaolo Vicario per le premurose cure prestate alla cara estinta. I funerali avranno luogo in Casalborgone martedì 30 ottobre alle ore 10.
— Casalborgone, 28 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore di Pina le cugine:
Pierina Bocchiero
Elvira Craveri
Pina Peruzzi
Elena Quartello
Renata Spinelli
Lena Malfentina.

Partecipano al dolore delle famiglie Arnaldi e Mosca:
Famiglia Ardissone Compagnola
Famiglia Barberis Mazza
Tina ed Ettore Bonfanti
Famiglia Coscinese
Carla e Peppino Caruso
Famiglia Capella
Camilla Caprioglio e Bonfiglio
Dario Caprioglio e famiglia
Famiglia Cornella
Famiglia Carlo Cuppone
Amalia e Bianca Cresto
Famiglia Cossetta
Ada ed Emilio D'Urso
Famiglia Fasolo
Albino Ferrero e famiglia
Famiglia Gallone
Famiglia Longhello Raggeri
Lina e Gino Marasco
Elvira e Luigi Pessione
Famiglia Rosala
Famiglia [redacted]
Vittorio Sparascino.

I Dipendenti della Ditta Dr. Amedo [illegible] Plastiche prendono parte al lutto del loro titolare per la perdita della cara signora

Maria Mosca

— Torino, 28 ottobre 1962.

Improvvisamente è [redacted] ai suoi cari

Marina Icardi in Sandri

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, il figlio, la madre, il nipote Roberto, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 ottobre alle ore 15,30 in Saluzzo. La salma partirà dal domicilio di Torino di via Saluzzo 118 bis alle ore 14. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Personale della ditta Fratelli Sandri partecipa al dolore della famiglia del principale Giuseppe Sandri per la scomparsa della cara

Consorte

— Torino, [redacted] ottobre 1962.

Con una morte edificante per pietà e rassegnazione è tornato al Signore l'anima buona del Parroco

TEOL. CAV. UFF.

Don Bartolomeo Rosso

Curato di Stupinigi

Lo annunciano, con rassegnata tristezza e con infinito affetto, i nipoti: Giacomo Moro, Matilde Garavana, Rosaria Colombi e rispettive famiglie, gli affezionati Mario Inaglia, Paola e Gino Gatti. Un vivissimo ringraziamento ai dottori Carlo Ostino e Antonio D'Alessandro per le amorevoli cure prestate, e a don Mario Picco. I funerali avranno luogo in Stupinigi martedì 30 corrente ore 9,30.
— Stupinigi, 28 ottobre 1962.

Il Vicario e i Sacerdoti della Forania di Moncalieri, il Viceparroco don Mario Picco, le Associazioni Parrocchiali, tutti i Parrocchiani annunciano con profondo cordoglio la morte del loro amatissimo curato

TEOL. CAV. UFF.

Don Bartolomeo Rosso

— Stupinigi, 28 ottobre 1962.

L'Amministrazione comunale di Nichelino partecipa con vivo rimpianto la morte del

TEOL. CAV. UFF.

Don Bartolomeo Rosso

da 27 anni curato della frazione Stupinigi.
— Palazzo Comunale, 28 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Paolo Enrietto

[redacted]

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Domenica Ferrero, i figli Cesare con la moglie Elda Gaudet, Alfredo con la moglie Piera Griglietti e piccola Adriana, il fratello Giuseppe con la moglie Onorina Cattaruzza e figlia Marisella col marito Davide Bertolé, il fratello Bartolo e famiglia, la sorella Caterina vedova Cotto e famiglia, la cognata Ambrosina Frasca vedova Enrietto e famiglia; gli zii, i cugini, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè lunedì 29 corrente alle ore 15,30 partendo da via Torino 29.
— Cuorgnè, 27 ottobre 1962.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Enrietto & Figli prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del contitolare

Paolo Enrietto

— Cuorgnè, 27 ottobre 1962.

Cristianamente come visse è salito al Cielo l'anima pia di

Ettore Berruti

Ex capo officina Franco Tosi
di anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Mallen, il figlio Aldo, nuora, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via G. Verdi 47, Legnano. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Astesani per le amorose cure prestate. Per espresso volere dell'Estinto non fiori.
— Legnano, 28 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del caro

Ettore Berruti

le famiglie: Berruti, Mazza, Taglia, Quaglietti, Ceresetto, Peralta.

Ieri, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 87

Luigia Penna [redacted] Ferraris

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Biagio e dott. Mario, le figlie Maddalena, Caterina, Giuseppina, Bice, Pia e Onor., i generi, le nuore, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Villa del Foro martedì 30 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma beneficenza. Apposito servizio di autopullman da Alessandria con partenza alle ore 9 da piazza Garibaldi.
— Villa del Foro (Alessandria), 29-10-'62.

E' mancato all'affetto [redacted] [redacted] cari

Michele Ambrosino

Pensionato F. S.

[redacted] danno il doloroso annuncio la moglie Maria Cassaro, la figlia Teresa con il marito Mario Olivieri e l'adorata Ornella, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Renzo Cattagno per le sue amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 partendo da via Richelmy 11.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Dopo una vita intensamente dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Cesare [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pinuccia con la moglie Maria Pace e bimbe, Elsa col marito Fabio Bernardi, bimbi, Gianfranco e [redacted] tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 30 corrente alle ore 9,45 da piazza Solferino 12.
— Pinerolo, 28 ottobre 1962.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mila Gerli

Con dolore l'annunciano la mamma, il fratello, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ottobre alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette Via Genova 5.
— Torino, 28 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato

[redacted] Dellavalle

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Bertaglia, i figli Armando e Pierino, nuore, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali domani in S. Anna ad Maurici ore 10,30. Un ringraziamento al Dott. Generin. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, 28 ottobre 1962.

Gli amici fraterni:
Edoardo Carboni
Mario Cellato
C[redacted] Grosso
Renzo Sapone
piangono l'improvvisa morte del
PITTORE

Riccardo Pellicciotti

— Torino, 27 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Pellicciotti

Pittore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], le figlie, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. [illegible] per l'assidua amichevole assistenza. Funerali martedì ore 9 da piazza Cavalcanti 5. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1962.

Gli amici del lunedì:
Walter e Carolina Gentilini
Mario Sperla
Bruno Bernardi
Tina Merlo
Franca Cerutti
Domenico Vinardi
Ugo Bella
Gianni Bellone
Sergio Colliasso e Gigi
partecipano al dolore dell'amica Pina per la morte della sorella

Vanna Pampuri in Ferraro

— Torino, 29 ottobre 1962.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Ernesta Caloria ved. Cavaggi

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie i generi, il fratello, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10 in Chiglio Monferrato.
— Chiglio M., 28 ottobre [redacted]

Mancava ha [illegible] Cantina a [redacted]

Angelo [redacted]

di anni 83

Ne danno il triste annuncio cognati nipoti e famiglia Prolato. I funerali avranno luogo [redacted] 30 ottobre 1962 alle ore 15 partendo dalla parrocchia di Chiaro.
— Torino, 28 ottobre 1962.

30 ottobre [redacted] 30 [redacted] [redacted]

Francesco Cavalotto

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a parenti ed amici. S. Messa martedì 30 ottobre ore 7 [illegible] via Piazzi 25.
— Torino, 28 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 155 per parola

(Continua da pag. 13)

ASSUMO cassiere 18-25enne, pieno rendimento, rappresentanza alimentari, paga base 50.000 mensili. Tel. 22-142.

AUTISTI patente D-E massimo trentacinquenni esamina importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino» indicando luogo e data di nascita. A39971

AUTISTA Rigorito, referenziato, cercasi. Presentarsi: Rivalta, corso Unità 40 (Drink) ovvero 37, ore 8-11.

AUTISTA VETTURA ■■■■ GUIDA CERCASI PER MEZZA GIORNATA. SCRIVERE STA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 155 — TORINO». 589

AUTORIMESSA vasta guardiano notturno giovane 30-35 anni. Referenze 10.

AZIENDA elettronica cerca subito provetti patentati D-E ottimo trattamento. Telefonare 558-070, 557-692.

BODINATRICI piccoli trasferimenti abili pratiche presso Università, Telefonare 333-725. A03559

CARPENTIERI, LAMIERISTI conoscenza disegno cercansi. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5/A.

CERCANSI aggiustatori revisione vetture cinquanta unità et fresatori orizzontale esperti. Scrivere a «Pubblicità ■■■■ 3154 — Torino». A96156

CERCANSI apprendisti apprendisti 15-16 ■■■. Presentarsi: Roma, via Fratelli Gian. 5 (Lingotto). AB1073

CERCANSI cromatori per dischi frenanti anche inesperti fratelli sono istruiti completi; disegnatori cuoio. Posto stabile buon trattamento. Esigonsi referenze. Per maggiori schiarimenti scrivere, presentarsi: Moroni, via Roma 12, Castellgalio.

CERCANSI impiegati terminali. Presentarsi: Ribera, via Meravigli 16.

CERCANSI operai pratici riparazione autocarri Nazionali Diesel Cattaneo, telefono 061-479, corso Roma 46 (Borgo San Paolo), Torino. 767

CERCANSI piccoli lucidatori e fonditori ottonella. Fabai, via Orbassano 185, Torino. A04573

CERCANSI tornitori 1ª categoria ottima attrezzatura su verniciatrice esperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A95130

CERCASI aiutante pellettiere. Via Principessa Clotilde 45. A00264

CERCASI coppia pratica vendita giornalmente moglie ragazza, ottimo trattamento. Telefonare 654-018. A04903

CERCASI domestica cuoca per ■■■■ ricevimento Ivrea, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 6158 — Torino».

CERCASI domestica 20-35enne fisso e giornata. Telefonare 531-328.

CERCASI falegname bocca ristrutturare. Telefonare 329-795 o rivolgersi corso Regina Margherita 69. A02066

CERCASI falegname pratico per credenze e intarsiatore legno anche semplicemente. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A94005

CERCASI garagista notturno e 15-18enne per giorno. Via Cumiana 18.

CERCASI magazzino vasto centro legna carbone. Preventivi via Magliano 212/16. A94858

CERCASI rettore parentino 16enne. Telefonare 62-630. A96131

CERCASI signorina abitudine. Presentarsi Selig, via Lagrange 29.

CERCO 8.30-12.30; 14.30-19 cognata lattaiaia. Referenze. Saldo, piazza Sofia 9.

COLLAUDATORE trasferisce urgentemente esperto fasi lavorazioni meccaniche ed attrezzature relative montaggi, assume importante stabilimento meccanico. Scrivere a Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

COMMERCIANTE pratico con uno o due anni pratica cercasi cercasi ci impiantiamo deposito smalliam, per laboratorio analisi e ricerca. Residenza Milano o dintorni. Indicare referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 122 — Milano».

DITTA Fausto Carello & C., corso Regio Parco 27, cerca apprendista stampista e fresatori) falegname pratici lavorazione laminee. Presentarsi: corso Palermo fabbrica 600, Torino. A99035

FALEGNAMI macchinisti assume fabbrica Mobili Ravarino-Guglielmone zona Moncalieri. Corso Canonico Allamano.

FALEGNAMI: Ditta ■■■■ Pubblicità: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». Industria artigianale, via Nazzari 35, Venaria. A90730

FAMIGLIA signorile cerca domestico fidatissimo quarantenne, possibilmente con patente auto, disposto trasferirsi collina Torino. Ottimo trattamento massima retribuzione. Eccellenti referenze controllabili e lunghi servizi. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A90432

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca donna istruzione fissa, fissa, ottimo trattamento. Telefonare 54-118.

FERRAIOLI per reparto lucidatura assuppellatrici mobili. Rivolgersi Grugliasco, zona industriale, Corso Cannobio Allacciano.

OPERATORE presa pratico lavori in serie bocca trattenitore cercasi. Fortuna, via Parco 23. A91267

■■■ICIO cerca donna tuttofare fissa. Vitto alloggio. Tel. 731-028.

PARRUCCHIERE per uomini e signore cercasi. Telefonare ■■1-630.

PROFILATTICI CONTINUE CASO ECCEZIONALE IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO». 780

RADIO televisori bravo ragazzo, patente auto, massimo. Chivasso, via Torino 5. 38015

RAGAZZA SERVIZIO A PAGA MASSIMA CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE FACILI LAVORI PESANTI AMBIENTE SIGNORILE. SCRIVERE STA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 157 — TORINO».

RIMAGLIATRICI a piatto abituate maglioncini. Mg Rahy, Fossano 33.

RIMAGLIATRICI a piatto, intarsiatore maglificio e filatore a mano. Telefonare 364-828. A90992

SERIA ditta cerca ancheinesperto referenziato patente C pratico città. Tel. 891-183.

SIGNORINA ■■■ NON DIPLOMATA CERCASI PER ■■■ DI-VINTA. SERIETA' ASSOLUTA, BUON CARATTERE, SCRIVERE STA', SOLO FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 258 — TORINO».

SI. Cossolo dell'Ermanno cerca, per la sua villa signorile (3 adulti) privo famiglia, sera domenica pomeriggio, occasione si impiegata a cucinare. Superbo alloggio elevato. Vasto tempo libero. Offerte a: Cossolo C. Bauer, Highlandsweg 15, Arlesheim-Basilea (Svizzera).

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ZONA MIRAFIORI CERCA OPERATORI GRANDI PRESSE MECCANICHE ED IDRAULICHE PER STAMPACCIO LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5025 — TORINO». A01968

IMPRESA decorazioni assume apprendisti e operai provetti massimo 20enni. Telefonare 367-971. A94934

INDUSTRIA zona Avigliana fondi Amboinis cerca saldatori I e II categoria. Rettificatori I, II, III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino». A02712

LA Fiat Mercatini Standa ricerca elettricista falegname falegname garzone. Presentarsi corso Giulio Cesare 65.

MAGLIFICIO cerca abile cucitrice e decoratrice ed abile confezionista interna. Telefonare 30-268. A01728

MAGLIFICIO cerca operaio provetto esperto maglia e macchine speciali. Presentarsi via Passoper 22, Torino.

MAGLIFICIO «Silver», tel. 284-823, assume rimagliatrici, confezionista pieno, cucitrici macchina, rammendatrici, possibilmente pratiche, apprendiste.

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lucento 18. 454

MANOVALI ■■■ edilizi lavori vari, cercansi. Presentarsi via Parma 1.

MECCANICO completamente auto cercasi da cunneolmanno Torino primaria marca nazionale Alfa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino».

MINATORE cercansi apprendisti per radioscienza. Via Monte Cengio 39/15, telefono 341-491. A90834

MOTONETTA cercasi cerasi. Specificare età, peso, referenze. Massima discrezione. Scrivere a Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A90913

NEGOZIO biancheria cerca aiuto commesse 10-17enne. Tel. 41-121.

OFFRESI alloggio, bene signorile esigue soli, meglio unica giardiniere, meglio gente casa, villa signorile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 783

OPERAI ■■■ aiuto montatori ■■■■ metallici fabbri carpentieri ■■■■■ Tel. ■■■■ ore ufficio.

STABILIMENTO tradizione Regina Margherita assume giallisti, applicatori, fissatori, tornitori, trapezisti). Scrivere a Pubblicità Stampa 2462 — Torino».

TORNITORI specializzati ottima conoscenza disegno, apprendisti lavori cinque anni su tornio parallelo massima importanza stabilimento meccanico. Scrivere a Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

TORREFAZIONE caffè-bibita cerca rappresentanti-agenti anni 18-35. Presentarsi via Nizza 7, Immobiliare Milano, ore ufficio.

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A04842

VERNICIATORE carrozzeria abilissimo cercasi da stabilimento Torino primaria marca nazionale auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino».

FIATISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

AMBOSESSI colti, dinamici, assumonsi subito per lavoro organizzato, serio. Telefonare 30-53-Serena Bene e giornata. Telefonare 531-328.

ACQUISTO fabbricato Regina Margherita, Rivoli, Rivalta cedi proprietà, vasta area, fabbricati, capannoni, ecc. Scrivere a Pubblicità Stampa 33 — Torino». 785

GIOVANE bella presenza, auto propria, cercasi guida Torino, ■■■ mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere a Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

GIOVANI rappresentanti, 25-40enni, vendessero introduttore presso falegnami zona Padova-Venezia, vano alimentare, cercano rappresentanza con deposito provincia Padova nazionale. Scrivere: Publikiman, Casella 109 P., Padova.

IMPORTANTE agenzia vendita automobili, ricerca dalle sedici meridionali rappresentanti auto ripresi collaboratori collocamento vetture città 1950, 1961, 1962 Lancia, Fiat, Alfa oltremila oltre 1300. Scrivere con ■■■■ curriculo Torino corrispondenza Balocco Auto, Corso Inghilterra 7, Torino.

PERITI intraprendenti elettromeccanici casalinghi Piemonte, cercasi rappresentanza con doppietta. Assicurasi proficui interessanti. Scrivere a Pubblicità Stampa 2367 — Torino».

PER sfruttare programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria ■■■■ cerca per deposito, per vendita diretta elettrodi, gas, pastabasica, prodotti, ecc., per Torino e Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 27, Milano 5. 28451

INDUSTRIA articoli affatto furniture cerca rappresentante questa zona per Torino, Asti, Novara. Scrivere: Società Italiana Ebonite, via Alessandro Fortore 5, Roma. 28458

INDUSTRIA cinematica e pneumatica ricerca tecnici preparatori per ufficio ed offre assieme per sviluppo vendite agenti per Piemonte e Torino città; richiedesi intelligenti; personalità, età 24-30 anni, titolo studio a livello medio, sede propria, titolo preferenza elementi del ramo o pratici buona clientela affine, trattamento interessante in relazione organizzazione vendita, sicurezza agenti provvigionali, premi di produzione. Pubblicità assicura. Massima riservatezza. Casella 3077, Ag. Milano.

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca rappresentante con deposito, per vendita ciclico elettrodo, gas, pentolame, prodotti, ecc., per Torino e Piemonte. Scrivere a Pubblicità Stampa 27, Milano 5. 28451

INDUSTRIA articoli affatto furniture cerca rappresentante questa zona per Torino, Asti, Novara. Scrivere: Società Italiana Ebonite, via Alessandro Fortore 5, Roma. 28458

INDUSTRIA cinematica e pneumatica ricerca tecnici preparatori per ufficio ed offre assieme per sviluppo vendite agenti per Piemonte e Torino città; richiedesi intelligenti; personalità, età 24-30 anni, titolo studio a livello medio, sede propria, titolo preferenza elementi del ramo o pratici buona clientela affine, trattamento interessante in relazione organizzazione vendita, sicurezza agenti provvigionali, premi di produzione. Pubblicità assicura. Massima riservatezza. Casella 3077, Ag. Milano.

IMPIANTI ■■■ ottimo mercato pubblicità Torino Nicola adagiata. Telefonare 020-007 ore ufficio.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. TIPOGRAFIA in tutto e su tutti, ufficiente accuratissimo, accertamenti personalissimi, indagini, informazioni riservatissime, massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-178.

A ■■■ di Bianco ■■■ investigazioni, indagini personalissimi e per esperimenti legali. Informazioni ovunque. Via V 20, tel. 682-110, 683-876.

ADRIATE presenta tutticio specializzato informazioni private personalissimi, accertamenti. Referenti, tel. 876-108, accademia albertina 1. 430

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI Fiat, parco Cinque 24, tel. 683-538, 683-903; via Saluzzo 1, telefono 687-049. Finanziamenti immediati ogni sottoscrizione, massime rateazioni extra su automezzi ipotecati comunque urgenti. 124

A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI rateazioni massime ogni automezzo, anche usato, ■■■ millesimale. Scrivere: «Pubblicità ■■■ — Torino». 1

A.A. AUTOSALONE Borra, via A. Doria 13, tel. 555-127. Vasto assortimento vetture usate. Ford Taunus ■ anni, Fiat Millecinque '57, 1100 Belvedere '59, Fiat 1100 '55, Appia, Giulietta, Fiat 500 e 600. Permuta, rateizzo alle migliori condizioni.

A. AUTOVETTURE in scrupolo e proprietà finanziamo rapidissimo. Massima Don Minzoni 14, telefono 53-591.

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN SIGNORIA SALVANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 445-180, 443-901; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-540. 436

A ■■■ 1300, Appia ■■■ 1960, conto 500, 600 C, perfetta. Tel. 46-007.

ABARTH 850 Berlinetta da immatricolare veicolo ritiratosi speciale collaudo Telefonare 386-973. 605

ACCORDIAMO rateazione salvisi prestito su appartamenti Aut, piazza Bodoni 3 12. telefono ■■■■ 23556

ACQUISTIAMO qualunque tipo di autovettura purchè ■■■■. 8. ■■■■

AFFARE ditta vende 2500 perfetta 2000 spider Alfetta 21 Alfa. Tel. 43-005.

ALL'AUTOSALONE Borra, via A. Doria 13, tel. 555-127, Autovetture nuove Lark, Lancia, Alfa Romeo. Si accettano permutazioni, contratti, permuta. Prima consegna. Massima alla migliori condizioni. Visitateci.

AUDI 100, ■■■ vendesi rateizzo, permutasi. Sant'Agostino 3.

ASSICURATEMI vettura d'occasione ■■■ a rateizzo: Milano, Appia III serie, Alfa 1900. Rateizzo, permuto. Rapi Moschino, Raffaello 2. 30800

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONTANTI ■■■

AUTOCARRI nuovi e rivalutabili, 680, Superautocarro, Tigrotto, Leoncino, 635, cinquecento Viberti, motori ■■ ■■. 1200. Vendo permuto, Ferrero, corso Trieste 170, tel. 261-470. A90207

AUTOMOBILCICLI 500, 600, 1100 Spider, 1300, 1500 Mignola, Principe Lussemburgo 13, telefono 60-566

AUTOMOBILCICLO Kawasaki cerca socio 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 31, telefono 487-673. 1173

BELLA 600 (1961), ■■■ (1964) per bella cameriera privata. Tel. 483-870.

AUTOMOBILCICLO Rapidi 500, 1100-103, 1500, 1600. Via Rubiana 38. Telefonare 779-041. A90279

AUTORIMESSA vasta cerca 500, 600, 103, Belvedere, camion con molla, massima tranquillità. Telefonare 687-614.

AUTOSALONE Trasloro, Appia 237 bis, telefono 42-535 Stazione. Fiat, 1100 Appia, Alfa 2000 Spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 103, 1200 Spider, Tonoseti Spider, 2100, 2100 Familiare, Imbrocati Spider, Peugeot 403. ■■■ Farina ■■■, rateizzo. 463

AUTOSALONE 20.000, occasioni ■■■ Alfa spider, sprint, TI, 1900, 600, 1100, Fiat, Flaminia coupé, Maserati 3500. Telefonare 251-908. 337

BELLISSIMA 103, 600 (1958) perfetta condizioni facilitazioni privata. Telefonare 483-573. A90702

BMW ROLLIKER, RAFFAELLO 3, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI. PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 24801

BOGGETTI, via Madama Cristina 85, telefono 60-812, compra, vende, cambia, valuta aperta, occasioni. Garanzia, referenze. 532

CAMIONCINI e furgoncini Corbasco 600 T portata kg. 920 cm., privata consegna, rateizzati fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-448. 311

CAMPAGNOLA originale diesel perfetta ■■■■ vendo. Corso Raffaello 18, telefono 693-070. 710

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO 315 rimborso vendo, cambio, rateizzi Alcatel, San Maurizio 18.

FLAMINIA 2.8 Touring bianca. Vendo, cambio, rateizzo. Alessandro Turaro, Rocca 337 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI 24-36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 883-448. 815

JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC disponibili originali sempre pronti. Molino, Martiri 2. tel. 40-598. 539

LANCIA Commendatore Servizio s. r. m., esposizione via Artisticando 2, telefono 41-444 e piazza Adriano n., telefono 223-190. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5 vetri 21 (18).

MERCEDES 190 D 2 mesi causa nuova. Bordese, piazza Adriano ■■■ Telefoni 759-924, 779-847 539

■■■■ cedo subito causa partenza palmieri 760 8 posti. Telefonare 51-004.

OCCASIONE 2100 D export ottimo ■■■ dilicui vendo privato perchè ripartenza. Telefonare 780-054 ore pasti. 627

PRIVATO compera 600 '58-'59-'61 ■■ ottimo stato. Telefonare 21-541.

PRIVATO vende Dauphine, Taunus 17 M, Turmec, anche a rate. Via Castiglione 6 bis, tel. 876-985. 208

PRIVATO vende Giulietta Ave '59 ottimo stato. Rateazioni, Varesini 111.

PRIVATO vende M.G. Immatricolata, rivalutazione, raggi, rosso. Tel. 780-838.

PRIVATO vende Fulvia 600 D Coupé ultimo modello, Tel. 783-908.

PRIVATO vende 600 semestrale Telefonare 292-318. A02907

PRIVATO vende 600 D in ordine ■■■ mesi Telefonare 260-525. A90140

PRIVATO vende 1100 Special 7 mesi. Telefonare 727-374 A93458

SEMINUOVA Dauphine, luglio 1961, vendo 620.000 trattenib. Tel. 749-796.

SIGNORA vende vende Giulietta 1957, cromato, radio, frecce. Tel. 553-178.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso, vendo, cambio, rateizzo Tel. 874-936.

VECCHI indimenticati, Fiat 1500 familiare, 600 T furgone, 600 T caminetto, 1100 T furgone, 1100 T caminetto, Jolly Ghia. Privato consegna. Ristrazia alle migliori condizioni. Presso L'Automobile Nuova, via A. Doria 13. Telefono 554-127. A90109

VENDESI anche rateizzando Peugeot Berlina Tetto metallo Gazz hp, completissima 354 semicuoio. Impianti igienici ed accessori. Occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

VENDESI Fiat 671/R ribaltabile cassa grande. Telefonare 261-166.

VENDESI furgone 615 N., 600 Corpio e altro 500 C. Via Chivasso 15 bis Telefono 21-697. A91387

VENDESI 1500 sera 6 mesi. Telefonare 581-139. 29080

VENDO Appia 1-11-61, 1200 lusso, ■■■ lusso, 102 export, ■■■ diesel, 100 familiari, 600, 500, 500 belvedere, Ardea furgone. Ufficio 3. 291

VENDO 500 C fine 62 causa trasferimento 663-730 ore pasti.

VENDO 1300 sei mesi, 1100 lusso, 103/1957, 1500, 600 1959-60, 600 fuoriserie, facilitazioni. Via Duchessa Jolanda 52. Tel. 773-965.

VOLKSWAGEN station primi 1200, 1500 perfetti, familiari. Autosalone e Montagnola s., Petrarca 6, tel. 651-540.

500 D 6 mesi bianca km. 6000 vendesi a privato. Telefonare 807-378.

600 D recentissima accetto, vendo a privato Telefonare 294-328. A93020

600 D semestrale lap. 3000 revis. Telefonare 245-914. A00648

600 ottimo stato, anno '60 vende privato. Rateazioni, Varesini 111.

Alfa sanino belvedere vendesi Telefonare 237-831, 235-071. A91231

1440 Special celeste km. 5400, semestrale, vendo 830.000. Tel. 794-845.

1900 Special, rodeggio aerostile, vendo privato ottima semestre. Telefonare 82-240. A02589

1100 special semestrale ultimo rodaggio prima mano verde. Telefonare 321-383.

1200 Special perfetta privato vende. Telefonare 875-069. A93196

5000 semestrale grigia, km. 2600, perfetta, vendo. Tel. 882-384.

1900 super TI perfetta privato vende rateizzando. Telefonare ore pasti 893-466.

2100 ultimo stato marzo nuova, garantita vendo occasione. Telefonare 832-979. 238-940 facilitando pagamento vendo 600 '58 perfetti rateazioni. Tel. 778-765.

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

APE, fine 1960, 4 pist. vendesi. Telefonare 547-600.

MOTOCARRI Piccolino e Rubbiana in perfetto stato vendo. ■■■ 253-742.

■■■ Vespa 50 L. 1963 L. 130.000. Telefonare 876-823, pasti.

VESPA motocarrozzetta Ape nuovi, accessori, occasioni. Mercuri, Chivasso Scalaria 160 tel 383-628. 628

ANNUNCI TAXI
L. 150 per ■■■

A. ABBISOGNANDOTI elettromeccanici, carrozzieri, ■■■■, saldatori, tornitori, fresatori impiegato tecnico, fattorino garzone. Telefonare 43-720 6bis

OCCASIONISSIMA grande vendita liquidazione Fiat occidentale OSCA ultimo modello. Telefonare 861-843.

PELLICCIA visone molto ben conservata privato vendo. Telefonare ore ufficio 45-053. A91026

PERSIANO manto, occasione, volpone, giacche, cuffi, cappelli. Trasformazioni, cambi. Vallauri, Lagrange 31 (ascensore). A94121

PIUMA d'oca e galetta ■■■■ originali. Telefonare 482-486.

PRIVATO ■■■ divano ■■■■ Luigi XVI ■■■■ Telefonare 898-185, ore 13-15 A92617

PRIVATO vende elegante tavolo 250×62, scrivanie ufficio. Telefono 742-657.

TELEGRAFO corso medie dimostrazioni buono stato prezioso. Telefonare pomeriggio 875-883. A94090

TELEVISORI, quelli, elettromeccanici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 855-883. 199

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 mila mensili anticipo. Telefonare 42-501. 816

VENDESI due poltrone grandissime, poltroncina uso media. Telefonare pasti 391-630. A94088

■■■■ bellissimo plastico tavolino m. 1,30×2 ■■■■ Tel. 742-826.

■■■■ porta soprammobile Telefonare ■■■ pasti 778-240. A92812

■■■■ televisore, ■■■ elettrico. Telefono 341-621. A94090

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - Numero 243

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. ■

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. ■ (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 29 - Martedì 30 Ottobre ■

Inserzioni: FUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-328 Roma, Largo N. Spinelli 3, telefono 868-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fin. 450) posiz. o data prestab. ■■■ 30% Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) (fin. ■■■). - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (min. 5000) Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fin. 1200) la linea - Econ.: vedi tariffe - Estero ■■■■ tariffe 25 %: Tipia ■■■■.: prezzo doppio - Estero ed. unica (sped. aereo Piani-contr. con antevisa): *Argentina ■■■. ■ *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 25; *Libia pia. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents ■■ Polonia zl. 4,50; *Portogallo ■■■ 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

PER DEFINIRE L'INTESA SU CUBA

L'inviato di Kruscev e U Thant impegnati nel primo colloquio

Affermazioni ottimistiche del vice-ministro degli Esteri Kuznetsov, giunto a New York, sulle possibilità d'un negoziato generale che «assicuri la pace al mondo» - Il blocco e il controllo aereo su Cuba ■■■ per ora mantenuti, ■■ a Washington l'atmosfera è giudicata ■■■■ - Importanza dell'imminente viaggio del segretario dell'Onu all'Avana - Sollievo in tutti i Paesi

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Mentre il presidente Kennedy e i suoi collaboratori studiano la situazione quale si presenta dopo la decisione di Kruscev di smantellare le basi missilistiche a Cuba, e indugano sulle possibilità di un'intesa generale fra Est e Ovest e sull'estensione che potrebbe raggiungere, alle Nazioni Unite il segretario generale ■ Thant ■ accinge ■ primo colloquio ■■■ Vasily Kuznetsov, il primo sottose-

Kuznetsov, sottosegretario agli ■■■ sovietico

gretario agli Esteri sovietico arrivato ieraera.

Domani U Thant andrà in aereo all'Avana, per un contatto personale con Fidel Castro: fra l'altro si tratterà di discutere la possibilità di un invio a Cuba di osservatori delle Nazioni Unite, incaricati di controllare che le rampe di lancio vengano veramente smantellate e riportate in Russia, come ha promesso Kruscev.

La missione di U Thant è molto importante, si osserva alle Nazioni Unite. Castro ha detto in ocasa ariticmaia che Cuba «non è il Congo». Comunque U Thant mala sua lettera a Castro saprirà ■■■■ifestazione per l'affermazione fatta dal «premier» cubano, che si dice pronto a prendere in esame ogni nuovo suggerimento del diplomatico birmano e lo invita all'Avana. U Thant prende anche nota del punto di vista di Castro secondo cui il rispetto della sovranità di Cuba è presupposto essenziale di qualsiasi soluzione. (Da notare per inciso ■■ si microfoni di Radio Avana ha parlato il capo delle forze armate cubane Raul Castro. Ha elogiato l'Urss perchè «ha saputo una guerra mondiale», ma ha avvertito che Cuba continuerà a restar mobilitata «fino a quando il nostro comandante in capo darà altrimenti. Vengano pure gli imperialisti, sette milioni di cubani li attendono ed essi troveranno qui la loro tomba». Raul ha anche avallato la richiesta ■■ fratello Fidel, auspicando una specifica rettificazione da parte americana ■■■ base di Guantanamo).

L'attività alle Nazioni Unite è altermodo intensa. Stevenson ha conferito ieri per due volte con il Segretario generale: nella seconda visita era accompagnato dal sottosegretario all'Aviazione Joseph Charyk. Si pensa che questi avesse il compito di illustrare a U Thant le fotopiese a Cuba dalla ricognizione americana.

Anche per oggi è previsto un colloquio fra Stevenson e U Thant; si attende anche la pubblicazione della lettera di Kennedy che il delegato americano ha consegnato al segretario.

Circa ■■■ nuova comunicazione ■■■ U Thant avrebbe ricevuto da parte ■ Kruscev non si ha per ora conferma. Così pure si ignora se Stevenson vedrà Kuznetsov, che è venuto a prendere il posto fin qui tenuto nei colloqui dal sottosegretario agli Esteri a capo della delegazione sovietica alla Nazioni Unite Valerian Zorin (il quale, si ricorda, negò giorni fa la esistenza di basi sovietiche a Cuba).

Kuznetsov ha dichiarato all'arrivo da Amsterdam di essere fiducioso che si possa ottenere la pace «ove tutte le parti interessate esercitino buona volontà e ragionevolezza», e ha affermato che «il popolo dell'Urss e Nikita Kruscev non risparmiano sforzi per evitare la minaccia della guerra e fornire sicurezza a tutti i popoli di tutti i paesi. L'Urss, ha concluso, ha presentato «molte proposte costruttive».

Nei circoli politici si sottolinea che la situazione internazionale rimane critica. In particolare per quel che riguarda Berlino; ci si chiede quali iniziative intenda prendere Kruscev, ora che può appoggiarsi alla decisione di ritiro delle basi da Cuba, per proclamare a voce ancor più alta di essere paladino della pace.

Intanto il blocco americano rimane in effetto nelle acque caraibiche, e prosegue anche la ricognizione aerea. Si nota comunque che non è previsto alcun «confronto diretto» fra navi americane e mercantili sovietici, dato che non sono segnalati trasporti russi nelle [illegible] vicinanze, e una ■■ ■■ «per vari giorni di navigazione».

Il presidente Kennedy conferirà stamane, come ■ consuetudine da quando è scoppiata la crisi cubana, con il suo «Comitato esecutivo del Consiglio per ■ sicurezza nazionale». Ieri il presidente ha trascorso il pomeriggio con la moglie e i figli nella sua residenza di Glen Ora, in Virginia; a sera è tornato in elicottero alla Casa Bianca assieme alla piccola Caroline, Jacqueline e il bimbo sono invece rimasti a Glen Ora.

Dopo l'invio da parte di Kennedy del messaggio a Kruscev [illegible] quale sottolinea che invia la lettera ancor prima di aver ricevuta direttamente la comunicazione del premier sovietico diffusa da Radio Mosca), l'atmosfera a Washington si è fatta sensibilmente più serena.

Kennedy fa riferimento anche alla accusa di Kruscev di «violazione dello spazio aereo delle peniserie di Chuhotsk», e afferma che si è trattato dell'errore di un apparecchio disarmato e incaricato di prelevare campioni d'aria; chiede scusa e assicura che sarà presa ogni precauzione per evitare analoghi incidenti.

Per la prima volta da tre settimane il ministro della Difesa, Robert McNamara, è andato a casa a dormire nel suo letto: aveva trascorso tutte le notti al Pentagono.

■■■ viaggio di U Thant si apprende che porterà con sè ■■■ quindicina di collaboratori; fra loro il consigliere militare, generale di brigata indiano Rikhye. U Thant ha conferito con Mahmoud Riad, della Repubblica araba unita, che per novembre presiederà il Consiglio di sicurezza succedendo a Zorin, e che è autorevole esponente del gruppo dei «non impegnati».

u. p.

Le reazioni in Gran Bretagna

«Grande vittoria diplomatica del governo statunitense»

Londra, lunedì sera.

Uno speaker della britannica «BBC», commentando la soluzione della crisi cubana, ha affermato che Kennedy ha dato prova di «saggezza e coraggio e ha tenuto in pugno la situazione con equilibrio ed intelligenza».

Un caratteristico esempio della reazione britannica è offerto dal *Daily Express*, che ha scritto: «Gli Stati Uniti hanno segnato una grande vittoria diplomatica. E anche una vittoria per la pace. Essa è il risultato ■■ coraggio e della tenacia in politica, accoppiati a forza e realismo».

Il filosofo inglese Bertrand Russell ha dichiarato di «rendere omaggio a Kruscev, il quale l'umanità deve profondo riconoscimento per il coraggio e la tenacia [illegible] dimostrate al fine di prevenire una [illegible] dal militarismo americano».

Eleonora Roosevelt è in gravi condizioni

La vedova dell'ex-Presidente americano Roosevelt

NEW YORK, lunedì sera.

La signora Eleanor Roosevelt, vedova del presidente americano, versa in gravi condizioni. Un suo portavoce ha riferito che l'organismo dell'anziana signora non risponde come ci si attenderà alle cure in corso.

Eleanor Roosevelt, che ha 78 anni, è in cura presso i medici nella sua residenza dal 13 ottobre scorso, quando venne ricoverata in un ospedale di New York dopo essere stata curata per una infezione polmonare.

Due turisti inglesi trovati assassinati nella campagna di Orgosolo

(A ■■ 13 il ■■■ del nostro corrispondente sul feroce delitto attribuito a rapinatori ■■isi alla fuga).

Distrutte quattro centrali ■■lriche

I sabotaggi nel Venezuela furono ordinati da Castro

Il Dipartimento ■ Stato americano ■ captato nei giorni scorsi ■ messaggio inviato dall'Avana ai comunisti venezuelani per ordinare loro di «passare all'azione» - Analoghe direttive in altri ■■■ dell'America Latina - La campagna terroristica era ■■■ decisa però prima che Kruscev annunciasse il ritiro delle basi cubane

Nostro servizio particolare

Caracas, lunedì sera.

Il governo venezuelano sta conducendo una vasta azione nei confronti degli elementi comunisti e castristi. Si dà la caccia ai responsabili degli atti di sabotaggio di sabato notte, che hanno reso inutilizzabili quattro centrali elettriche poco ore dopo l'ordine di mobilitazione dato dal presidente Betancourt in considerazione della crisi cubana.

Voci che circolano con insistenza a Caracas parlano di altri attentati dinamitardi. Non se ne ha alcuna conferma. Vengono forniti invece particolari sulle esplosioni che hanno causato gravi danni a tre centrali ad alto tensione sulla riva orientale del lago Maracaibo ed alla grande centrale di Punto Jarda, che fornisce energia all'intera regione.

Intanto da Washington si apprende che secondo fonti del Dipartimento di Stato un ordine di campagna terroristica generale in tutta l'America latina sarebbe stato impartito da Fidel Castro.

Le Ambasciate americane nell'America centrale e meridionale hanno avuto istruzione di informare i governi delle varie repubbliche della possibilità di attività terroristica nel loro paesi. Si precisa comunque che degli incidenti in Venezuela e dei rumori di complotti ordodi altrove non si è fatta parola nel colloquio che il segretario di Stato, Dean Rusk, ■ avuto ■■ sera con gli ambasciatori o Washington dei Stati latino-americani.

A quanto risulta i servizi di «Monitoring» degli Stati Uniti hanno captato e decifrato un messaggio inviato dalla radio cubana ■ comunisti venezuelani, per ordinar loro di passare all'azione: questo prima che le quattro centrali venissero attaccate con la dinamite.

Gli atti di sabotaggio hanno fermato la produzione di un terzo circa della produzione petrolifero del Venezuela. La ■ ridimensionato un portavoce della Standard Oil; è ad ■■ società affiliata della Standard Oil of New Jersey — la Creole Petroleum Company — che appartengono gli impianti elettrici. La loro ■■■ fuori uso significa la perdita ■ una produzione giornaliera di circa 525.000 barili.

■ ignora se siano disponibili in Venezuela trasformatori da sostituire a quelli distrutti dalle bombe. In positivo caso la produzione potrà riprendere entro pochi giorni. Non è escluso precisato un rallentamento delle forniture, data l'esistenza di scorte.

Più che sul piano economico, è su quello politico che la questione attira l'attenzione ■■ degli esperti. Gli attacchi alle centrali si sono avuti prima che Kruscev annunciasse il ritiro delle basi missilistiche da Cuba, ma si afferma negli ambienti politici che gli ordini dell'Avana per attività terroristica da svolgersi in altri Paesi siano partiti dopo l'annuncio della decisione del Premier sovietico.

Quel che non è chiaro è se si tratti di ordini dati prima della decisione di Mosca, o che sono stati fatti proseguire per disorganizzazione, o se si tratti invece di un'azione a lunga scadenza.

I portavoce governativi venezuelani sono meno pessimisti dei portavoce delle società petrolifere ■■ quei che riguarda i danni alle centrali. Dicono che secondo le ultime ispezioni si tratta ■ danni facilmente riparabili.

Il ministro degli Interni Carlos Andres Perez ha in ogni modo dichiarato fiatare sono petrolifere attorno al lago Maracaibo «zona di operazioni militari» nell'ambito del decreto di mobilitazione, e sul posto sono giunti ■■ reparti di fucilieri di marina.

E' indubbio che ■■ atti dinamitardi costituiscano il colpo più duro che i comunisti abbiano inferto al governo filo-occidentale ■ Romulo Betancourt. Si tratta, dicono i portavoce del governo, di un'azione condotta da elementi «professionistici»: tre uomini in motoscafo sono giunti dall'una all'altra centrale; due sono rimasti ■■ riamente feriti nell'ultima [illegible], e il ■■■ trovati ■■■■ appesantiti a un traliccio gettato in acqua dall'esplosione; il terzo è disperso e si ritiene che sia morto.

Le misure da adottare ■■ no state studiate dal Presidente in una riunione tenuta con i suoi collaboratori militari. Già in settimana tre aziende americane erano ■■ te oggetto di ■■■ dinamitardi, ■■ ■■ scala inferiore.

La mobilitazione era stata ordinata subito ■■■ da Betancourt, che in un appello al Paese aveva sottolineato «la necessità di garantire la sovranità e la integrità territoriale della ■■■ sione venezuelana» di fronte alla minaccia della crisi cubana. E' la prima volta da quando, nel ■■3, Caracas ruppe i rapporti con Fidel che viene ordinato nel Paese la mobilitazione totale.

g. v.

Kruscev ieri ■■■ è andato a teatro

MOSCA, lunedì ■■

Il premier Kruscev, insieme al presidente dell'Urss Brejnev e ai principali membri del Presidium ■■ ha assistito ieri sera ad una rappresentazione del Teatro Nazionale Bulgaro. E' questa la terza volta, dall'inizio della attuale crisi, che Kruscev trascorre la serata al teatro.

Al Teatro Bolshoi ha avuto termine la serie di rappresentazioni moscovite della Compagnia di balletti di New York, cui il pubblico ha tributato ■■■■ ieri sera [illegible] l'ultimo spettacolo entusiastiche ovazioni.

Imprigionata fra il finestrino d'un passeggio e [illegible]

Una signora si salva con un balzo dall'auto schiantata da un treno

Il pauroso incidente sulla linea Airasca-Cuneo, fra Scalenghe e Cercenasco - Stretta fra i binari dall'improvvisa calata delle sbarre, la guidatrice ha tentato vanamente ■ richiamare col «clakson» l'attenzione dell'addetto ai comandi, manovrati a distanza - All'irrompere del convoglio ■ è gettata dallo sportello, rimanendo incolume presso i rottami della sua «1100»

Dal nostro corrispondente

Scalenghe, lunedì sera.

Imprigionata al volante della sua auto, fra le sbarre di un passaggio a livello, calate improvvisamente precludendole l'uscita dai binari su cui il treno stava sopraggiungendo, una graziosa signora è scampata alla morte, in drammatiche circostanze, gettandosi ■■ un balzo dallo sportello pochi istanti prima che la vettura [illegible] schiantata dal respingenti della locomotiva.

Il pauroso incidente è avvenuto ieri sera sulla linea ferroviaria Airasca-Cuneo ad alcuno centinaia di metri dalla stazione di Scalenghe ed ha avuto per protagonista una giovane donna nativa del luogo, Maddalena Siccardi, ■ 36 anni, ■■■ ad un professionista di Buriasco, il geometra Matteo Gaiffone, col quale abita nella vicina Cercenasco, in via Regina Margherita 17, tre chilometri più a sud del luogo dello scontro. Ieri pomeriggio, alla guida della «1100» del marito, una vettura qual■■■ targata TO 468444, la signora si era recata a far visita ai genitori che ■■■■ ■ frazione Viotto di Scalenghe, poco lontano dalla statale dei Sestrieres e solo a notte fatta, congedatasi ■■ familiari, risaliva ■ auto per rincasare: in meno d'un quarto d'ora sarebbe rientrata.

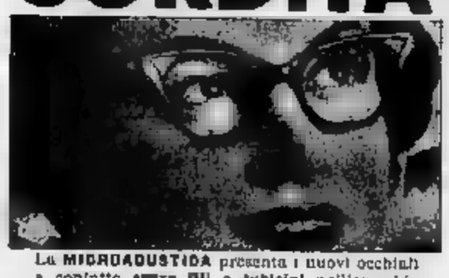
■ velocità moderata s'inol■■■ poco dopo tra i binari del passaggio a livello, che, preceduto e seguito da strette curve, immette nel concentrico di Scalenghe. Aveva superato la prima delle sete metalliche in posizione eretta di via Libera e si apprestava ad ultimare l'attraversamento, quando, accompagnata dal suono della campanella la secondo sbarra si abbassò.

Maddalena Siccardi

Sull'incidente, risoltosi fortunatamente senza danni ■■■ persone, va detto che non è il primo a poco darà forse ■■■ l'ultimo al km. 6,500 della Airasca-Cuneo ■■ non si provvederà ad installare ■■■■lazioni luminose in prossimità del passaggio a livello che, come s'è detto, è preceduto e seguito da curve semi-cieche e le cui ringhiere si presentano perciò all'improvviso di fronte ai veicoli che percorrono la strada. Stamane intanto un cantoniera che si sporgeva dalla cabina per curiosare sull'incidente ha urtato fortemente col cassone contro una delle sbarre del passaggio a livello incriminato scardinandola.

n. c.

SORDITÀ



La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto ■■■ ■■ o tubicini nell'orecchio

Prove - Audiometrie - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. ■■■■

Le quotazioni nelle Borse

Il mercato orientato al rialzo

A TORINO

	25	26	28	29
VALORI DI ■				
[illegible]	105 75 / 106 35	100 10	100 —	100 —
[illegible]	97 60 / 98 10	100 —	100 —	—
[illegible]	91 50 / 91 —	99 75	99 85	—
[illegible]	88 90 / 88 40	99 20	99 30	99 —
[illegible]	96 10 / 96 75	92 75	92 30	92 —
[illegible]	96 — / 99 20	91 50	91 50	91 —
[illegible]	96 60 / 96 10	98 75	98 75	98 —
[illegible]	96 75 / 96 80	98 50	98 50	98 —
[illegible]	660 / 97 80	101 —	101 —	101 —
[illegible]	86 / 96 —	101 —	101 —	101 —
[illegible]	100 75 / 100 95	100 25	100 25	100 25
[illegible]	100 — / 101 15	100 40	100 30	—
[illegible]	100 70 / 100 95	99 95	100 05	—
[illegible]	101 — / 101 20	100 30	100 30	—
[illegible]	101 10 / 101 80	99 60	99 55	—
[illegible]	100 95 / 101 65	99 40	99 30	—
[illegible]	102 15 / 102 65	105 25	105 50	—
[illegible]	102 — / 102 10	105 50	105 50	—
[illegible]	100 85 / 101 30	105 25	105 25	—
OBBLIGAZIONI ■				
[illegible]	99 80 / 99 80	105 50	105 50	—
[illegible]	100 10 / 100 10	105 —	105 —	—
[illegible]	100 02 / 100 02	105 25	105 50	—
[illegible]	99 975 / 99 975	105 50	105 50	—
[illegible]	100 12 / 100 —	105 25	105 50	—
[illegible]	97 50 / 97 50	105 25	105 25	—
[illegible]	97 — / 97 —	104 50	102 —	—
[illegible]	97 40 / 97 80	102 65	102 65	—
[illegible]	96 30 / 96 30	105 —	105 —	—
[illegible]	96 30 / 96 50	99 —	99 —	—
[illegible]	96 95 / 96 55	103 —	103 —	—
[illegible]	96 65 / 96 40	103 50	103 50	—
[illegible]	91 80 / 91 80	103 75	103 75	—
[illegible]	92 — / 92 —	103 50	103 50	—
[illegible]	92 — / 92 —	105 25	105 25	—
[illegible]	92 — / 92 —	104 50	102 —	—
[illegible]	99 — / 99 —	105 —	105 —	—
[illegible]	99 975 / 99 975	99 —	99 —	—
[illegible]	99 90 / 99 90	103 —	103 —	—
[illegible]	99 90 / 99 90	103 50	103 50	—
[illegible]	99 975 / 99 975	99 10	99 15	—
[illegible]	99 — / 99 —	99 25	99 25	—
[illegible]	98 975 / 99 975	99 25	99 50	—
[illegible]	95 — / 94 70	100 30	100 30	—
[illegible]	94 90 / 94 90	99 75	99 75	—
[illegible]	94 20 / 94 50	99 20	99 20	—
[illegible]	94 70 / 94 70	104 50	104 75	—
[illegible]	94 60 / 94 60	118 50	118 50	—
[illegible]	91 50 / 96 50	98 25	96 50	—
[illegible]	96 50 / 96 50	93 —	92 50	—
[illegible]	91 80 / 91 50	91 80	91 50	—
[illegible]	91 65 / 91 10	93 50	93 65	—
[illegible]	92 30 / 92 30	93 25	92 80	—
[illegible]	99 50 / 99 50	92 50	92 50	—
[illegible]	91 65 / 91 65	93 —	93 —	—
[illegible]	97 — / 97 —			
[illegible]	95 — / 95 —			
[illegible]	94 50 / 94 50			
[illegible]	93 50 / 93 25			
[illegible]	100 — / 100 —			
[illegible]	95 — / 95 —			
[illegible]	97 — / 97 —			
[illegible]	99 50 / 99 50			
[illegible]	99 80 / 99 60			
[illegible]	94 50 / 94 50			
[illegible]	94 50 / 94 50			
[illegible]	93 50 / 93 25			
[illegible]	100 — / 100 —			
[illegible]	95 — / 95 —			
[illegible]	97 — / 97 —			
[illegible]	99 50 / 99 50			
[illegible]	99 80 / 99 60			
[illegible]	94 50 / 94 50			
[illegible]	94 50 / 94 50			
[illegible]	93 50 / 93 25			
[illegible]	100 — / 100 —			
[illegible]	95 — / 95 —			
[illegible]	97 — / 97 —			
[illegible]	99 75 / 99 75			
[illegible]	99 95 / 99 95			

	25	26	28	29
AZIONI PER CONTANTI				
TRASP., ASSIC., FINANZ.				
[illegible]	12700 / 13490			
[illegible]	8600 / 9250			
[illegible]	123450 / 129500			
[illegible]	3000 / 3000			
[illegible]	3100 / 3240			
[illegible]	3700 / 3700			
[illegible]	2212 / 2300			
[illegible]	19500 / 19000			
[illegible]	55 / 58			
[illegible]	2979 / 3000			
[illegible]	3020 / 3100			
[illegible]	1258 / 1270			
[illegible]	78900 / 82900			
[illegible]	10400 / [illegible]			

	25	26	28	29
ELETTRICI				
[illegible]	1173	1186		
[illegible]	629	629		
[illegible]	905	918		
[illegible]	3200	3200		
[illegible]	2537	2040		
[illegible]	2040	2040		
[illegible]	1742	1750		
[illegible]	3020	3020		
[illegible]	7901	7900		
[illegible]	1137	[illegible]		
[illegible]	1340	1340		
METALMECCANICI				
[illegible]	2525	2628		
[illegible]	2081	2187		
[illegible]	901	940		
[illegible]	7009	7009		
[illegible]	2475	2425		
[illegible]	1200	1224		
[illegible]	1490	1500		
[illegible]	1199	1200		
[illegible]	650	650		
[illegible]	2150	2140		
[illegible]	4500	4490		
TESSILI E MANIFATT.				
[illegible]	12950	13150		
[illegible]	4150	4715		
[illegible]	2580	2580		
[illegible]	8700	8700		
[illegible]	800	800		
[illegible]	500	500		
[illegible]	6500	6500		
CHIMICI				
[illegible]	1715	1735		
[illegible]	2450	2450		
[illegible]	6950	6950		
[illegible]	89900	91500		
[illegible]	6600	6589		
[illegible]	2540	2540		
[illegible]	2275	2325		
[illegible]	3543	3670		
[illegible]	242	247		
[illegible]	117 50	119		
[illegible]	1950	1400		
MINERARI ESTRATTIVI				
[illegible]	765	770		
[illegible]	[illegible]	30000		
[illegible]	4650	4750		
ALIMENTARI				
[illegible]	300	300		
[illegible]	122	122		
[illegible]	287	290 50		
[illegible]	2465	2465		
IMMOBILIARI				
[illegible]	7650	7600		
[illegible]	6900	6900		
[illegible]	7800	7800		
[illegible]	1172	1185		
[illegible]	2300	2300		
DIVERSI				
[illegible]	1550	1540		
[illegible]	880	880		
[illegible]	1500	1500		
[illegible]	4598	4600		
[illegible]	279000	280000		
[illegible]	400000	400000		
[illegible]	1224	1224		
[illegible]	5050	5058		
[illegible]	1053	1060		
[illegible]	620	648		

A TORINO — La settimana ha un inizio settimanale positivo. Il denaro insiste fin dall'apertura su un vasto gruppi di vari, comprendente, naturalmente, i titoli guida.

Durante la seduta si registrano oscillazioni plutiosto nervose e continue, ma in chiusura prevale nuovamente il denaro che mette in luce spostamenti sensibili dai prezzi di venerdì scorso.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Dopoborsa sostenuta.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 618,50; dollaro canad. 573,50; franco svizzero 143,75; corona danese 89,50; corona norvegese 86,45; corona svedese 120,30; fiorino oland. 171,85; franco belga 12,43; franco francese 126,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta usabile 1735-1785; dollaro carta Usa 618-635; franco svizzero 143,25-144; franco francese 125-127.

A MILANO — L'ottava inizia con una nota di generale contentezza, in un mercato vivace e meglio disposto. Salvo il ■■■ elettrico, che rimane in media sulle precedenti posizioni, il resto della quota ha potuto ■■■■ di numerosi riacquisti e di piccoli interventi ■ denaro, registrando, di conseguenza, positive migliorie.

Listino sui massimi ■■■a giornata, con netta prevalenza del denaro.

Ben tenuti i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 62.100; Bastogi 2314; Finelettrica 1215; Finmare 589; Finsider 1225; Mittel 3660; Gim 9480; Invest 8995; La Centrale 10.490; Sviluppo 2500; Assic. Generali 130.400; Fond. Incend. 12.500; Assicur. Italiana 60.000; Ras 49.500; Toro 18.400; Toro priv. 9250.

Per. N. Ord, 1849, Chatillon 9100; Cantoni 20.990; ■■■■ 1830; Cucirini C. C. 11.100; De Angeli 4475; Caccami Sola 7875; Gavardo 4010; Lanificio Rossi 4780; Lanif. e Canap. 960; ■■■ ri e Varzi 35.500; Rotondi 45.000; Tosi 4900; Snia Viscosa ord. 4705; Snia Viscosa priv. 3745; Marzotto 3100; Un. Manifatture 80.500; Fiasc 115.

Bulmino 1190; Italsider 2505; Metalli 4500; M. Amiata 4700.

Montecatini 2750; Montepani 778; Sicis 4840.

Bianchi 850; Fiat 2857; Fiat privileg. 2238; Fiat 11.900; Trafilerie ■■■ Olivetti pr. 4670; Westinghouse 1300; Nebiolo 850.

Saiar 1162; Cisli 2500; Dinamo 2870; Edison 3080; Edison Volta 2200; Ir■■■■ 1050; Sarda ■■■ Valdarno 9250; Emiliana ■■■ 00; Subalpina 2280; Magneti Marelli 1415; Ercole Marelli 815; Orobia 2982; Romano Elettr. 2850; Seso 1751; Sip 1201; Meridionale 2031; Sir 2000; Terromare 3195; Toll 2980; Terni 429,75; Unes 2845; Vizzola 3060.

Dist. Italiane 3500; Eridania 2843; Romana Zuccheri 371; Motta 20.500.

Anic 2360; Italgas 1745; Liquigas 267,75; Mira Lanza 51.500; Pibigas 117.50; Rumianca 2230; Lanificio 2880; Saffa 3562; Cucir. Zerbo 11.325; Acciai. 4300; Reai Stabili ■■■ Immobiliare 1205; Risanamento 7510; Silos Genova 1000.

Cartiere Burgo 19.050; Cigahi 2888; Eternit 7850; Linoleum 3980; Italcementi 21.■■■ Cementir 6640; La Rinascente 665; Pirelli S.p.A. 5585; Pirelli e C. 7220; Condotte 850; Ceramiche ■■■ 1040; Ledoga 12.900.

A GENOVA — Mercato in netta ripresa e con buoni intervenți del denaro. La ripresa ha compiutamente sviluppato quei temi di recupero già delineatisi nell'ultima seduta.

L'apertura è stata sostenuta e la chiusura è avvenuta sui massimi della giornata.

Il rilancio coinvolge sui titoli speculativi, ma anche il resto del listino risente dell'ottima intonazione.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 18.400; Generali 128.705; Ras 48.975; Meridionali 2310; Nai 18.750; Viscosa ordinarie 4755; Viscosa privileg. 3720; Finsider 1227; Cailni 2600; Italsider 1500; Fiat ordinarie 2435; Fiat privilegiate 2214; Sip 1195; Teti 2845; Edison 3515.

A FIRENZE — Mercato in vivace ripresa con diffusi ricuperi in tutti i settori del listino. Sensibili i vantaggi conseguiti dalle due Fondiarie, da Montecatini, Bastogi e Valdarno.

Prezzi — Bastogi 2418; Centrale 18.450; Fondiaria Vita 38.850; Fondiaria Incendio 13.995; Viscosa ordinarie 4750; Montecatini 2665; Fiat ordinarie 2430; Magona 1485; Valdarno 2315; Immobiliare 1190.

CARBONI-NAFTA SHELL

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

CINEY

argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 2■■■ Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Su Enrico Mattei

Ricordi personali

La laurea "honorem" al castello del Valentino - Come Torino ebbe il metano - Momenti di commosso entusiasmo al grande raduno nazionale della Resistenza, nel '61

In un giorno del settembre 1953, veniva a trovarmi a Palazzo Civico il prof. Eligio Perucca, allora direttore del Politecnico di Torino, per domandare un giudizio su una idea che egli meditava: il conferimento della laurea «ad honorem» in ingegneria ad Enrico Mattei. Di lui ammiravo la altissime capacità e le doti eccezionali di nuovo capitano di industria.

Rispondevo che non avevo ancora avuto la fortuna di conoscerlo di persona, ma per fama mi pareva ben degno dell'alto riconoscimento, anche per incoraggiarlo in una intrapresa faticosa, che appariva irta di difficoltà.

La laurea fu decretata dal Senato Accademico e nel novembre di quello stesso anno, solennemente conferita nell'aula magna del castello del Valentino, con un discorso di Mattei, che suscitò alto interesse. Ci conoscemmo in quella circostanza, e seguì una colazione intima in un ristorante cittadino nei pressi di Porta Nuova, durante la quale espose con semplicità, ma con altrettanta energia, i suoi progetti per l'avvenire, che apparivano in allora fantastici, e la sua altissima fiducia nel petrolio italiano.

* *

Seguirono, dopo qualche tempo, notevoli difficoltà tecniche per l'adeguato approvvigionamento di metano alla città di Torino; difficoltà che ad un certo momento sembravano insuperabili, in una situazione pressochè disperata.

Mi ricordai simpatico incontro laureo e decisi di ricorrere direttamente a Mattei.

Chiesi udienza, mi ricevette dopo pochi giorni a Roma via dei Tritoni. Il colloquio ebbe momenti difficili e anche vivaci, non riuscivo a sfondare. Dissi infine che non mi battevo per me, ma per la città di Torino, la quale aveva assoluta necessità di più presto, di metano, in primo luogo per sue industrie e in un secondo tempo anche per le esigenze casalinghe. Di improvviso si acquietò, si alzò in piedi di botto, come per troncare bruscamente la conversazione. Restai interdetto, pensando tra me e me: ora mi congeda e torno a Torino con un pugno di mosche. «Ho capito — mi disse —. La città di Torino avrà il più presto possibile quanto desidera e non tanto colore mi è stato chiesto. Grazie amici. Diamoci del tu».

Torino ben presto ebbe il metano.

* *

In occasione delle Celebrazioni del primo dell'Unità d'Italia, uno dei tanti problemi che gli organizzatori, era quello della ricettività. Le iniziative mondiali, spettacolo e divertimento, sembravano — anche se lodevoli — insufficienti; epperciò tra le altre idee, era sorta in Comitato quella di un Motel Agip.

Scrissi personalmente a Mattei una lettera accorata, pregandolo di contemplare la opportunità di un Motel a Torino e di voler provvedere con una certa urgenza, perchè il tempo stringeva terribilmente a fine 1960.

Non mi rispose. Ma dopo una quindicina di giorni venivano a Torino dei valentissimi tecnici dell'Agip dicendomi: «Abbiamo avute istruzioni precise dall'ing. Mattei di venire incontro alla richiesta di Torino e di fare quanto possibile perchè il Motel sia realizzato e in tempo utile».

Nell'aprile-maggio 1961 il Motel era pronto ad entrare felicemente in funzione all'incrocio dell'autostrada di Milano con quella di Ivrea.

* *

Ci incontrammo l'ultima volta il 1° ottobre a Torino, al grande raduno nazionale della Resistenza, nella quale egli era di un capo.

Fu talmente soddisfatto dell'ottima riuscita della manifestazione, solenne e dignitosa, e delle accoglienze che i torinesi tributarono alle formazioni partigiane di tutta Italia, che abbracciò a lungo, quale Sindaco di Torino, in piazza San Carlo, rimasti a tutti.

* *

La notizia della sua morte prematura e così tragica ha profondamente addolorato tutti coloro che lo conoscevano di fama o di persona.

E' scomparso un grand'uomo, il quale pur nella sua ruderezza, schiva di comparire, sapeva farsi amare. La perdita per l'Italia è immensa. Torino in pianga riconoscente. Lo accolga Iddio nella sua simpatica iniziativa.

Amedeo Peyron

Con un piatto di agnolotti festeggiano i venti milioni

Come se fosse accaduto, la signora ha passato la mattina a rassettare tranquillamente l'alloggio - Prossima spesa: una lucidatrice-aspirapolvere

In casa Bertarello i 20 milioni portati ieri dal Totocalcio non hanno dato alla testa a nessuno. Mercoledì la notizia della vincita («Ma sarà poi vero? Ci crederò quando il parrucchiere mi porterà quei soldi, un milione dopo l'altro») la signora Maria, cameriera della vedovina, si è adeguata alla situazione in un modo inconsueto: farà tanto che non sia scordata nulla, continuerà a vivere come sempre, con la gerarchia del marito e la stupenda figlia Eugenia, impiegata alla «Michelin», badando ai bravi studentelli della casa ed ai nipoti Ursula e Marco. I cui studi non debbono essere turbati per nessun motivo.

Tanto per cominciare ieri sera i fratelloni sono andati a dormire alla solita ora: stamattina i nipoti, i libri sotto il braccio, sono andati regolarmente a scuola. Hanno fatto un giretto di strada con la madre che poi li ha lasciati per andare in ufficio: erano un po' impacciati: «Cosa ci accoglieranno i compagni? Cosa diranno dire?».

Maria Bertarello, la nonna che ha avuto la sorte felice, si è messa in testa un gran fazzoletto ed ha cominciato a sfare tutti, a rassettare niente, a spolverare mobili. Il signor Bertarello ha benevolmente sommerso la frenetica attività della moglie: «Maria, tu non togli la polvere, la sorvoli, sei è inutile a far visita al fratello».

Maria Bertarello col marito e la nipotina Orsola

Abbiamo sfiorato la vincita dei milioni, dovevo una pizzicata fra i denti ed una sgarzula in mezzo a Oh! Scusate il disordine, ma venite avanti... e Festeggiare la vincita, dite? Ma perchè? Vi ho già detto che non è cambiato nulla. Beh, forse oggi farò gli agnolotti a pranzo. Poi debbo pensare ai cristantemi. Fra tre giorni sono i "Santi", Andremo tutti a Barge a parlarli ai nostri cari che sono sepolti! Juglà, siamo di Barge, sapete». Un gran mazzo: può darsi che siano stati loro a guidarmi quando ho scritto la schedina. Però dire a tutti una bugia...

Così tra una domanda ed una risposta, un colpo di straccio e una pennata di «galera» (Beato ora spazzo che dovrà fare: una bella lucidatrice aspirapolvere»), l'alloggio prende ritmo e c'è da rammaricarsi di esaminare senza pedini sui pavimenti lucidi.

Maria Bertarello guarda soddisfatta la sua opera. «E' la mia casa e Dio sa non quanti sforzi l'ho messa su. Mi ci trovo bene e non la cambierei per nulla, i milioni. Non piace ad abbandonarmi all'idea. Verrei che il ragazzo tutti. Dunque dimenticare: tutti non sono tanti da mandare sparentati, ma quanti bastano per non temere il futuro. E il mio futuro sono i miei nipoti. Ecco tutto».

Ieri una folla di 30 mila persone nei viali del Cimitero

Mai cari come quest'anno i fiori da portare ai Morti

La siccità dei mesi scorsi è la causa dell'aumento dei prezzi - Usanze nuove: crisantemi con petali rossi come aculei; garofani di colore. Stamane l'afflusso al Camposanto è continuato anche sotto la pioggia

Oltre trentamila persone hanno affollato ieri il cimitero. L'afflusso è stato favorito dal sole splendente. Da stamane invece il tempo si è imbronciato: alcuni torinesi sono stati risvegliati dai tuoni e dallo scroscio del temporale. Il pellegrinaggio è ripreso in quest'atmosfera mesta e grigia, in carattere con la solennità.

La folla dei viali alberati del Camposanto alla ricerca dei cari defunti. Ognuno reca mazzi di fiori; c'è chi è chino sulla tomba e la ripulisce, chi ripulisce le lapidi, perchè tutto sia più bello in occasione dei Santi e dei 2 novembre.

Anche le tombe dei dimenticati avranno un fiore nel giorno dei morti. Sul sepolcro della pino-americana Elizabeth King Wong, che si suicidò sul direttissimo Roma-Torino alcuni anni fa e il cui dramma commosse la città, c'è un mazzo di rose rosse.

Nei negozi dei fiorai e sulle bancarelle il posto d'onore spetta, in questa settimana, al crisantemo. Ve ne sono di tutte le qualità, bianchi, rossi, gialli, con tinte cinerine e violette. Al mercato all'ingrosso di corso Perugia giungono dalla Riviera 3 mila dozzine ogni giorno. Quanto costano? Dipende dalla qualità. Si va dai modesti «comuni» a 100 lire al mazzetto, agli olandesi lussureggianti di petali colorati a 5 mila lire la dozzina.

Vi sono poi le razze intermedie: fenicesi, villosi e simili che si aggirano sulle 300-600 lire il mazzo da dodici. Sono già cari quando arrivano al grossista, perchè i fiori dell'autunno raggiungono nei negozi e sulle bancarelle prezzi proibitivi: i crisantemi medi a mille lire l'uno (quelli più modesti da 400 a 600).

Quali sono le ragioni del rincaro? La siccità dei mesi scorsi. I fiori giungono in ritardo anche dalla Riviera e quelli nostrani, coltivati nella provincia di Torino, debbono ancora fiorire. Molti giungono dall'estero. C'è una qualità di crisantemo con i petali fitti come gli aculei dei ricci, che viene importato dal Giappone. Non hanno presso e costituiscono una rarità, un lusso. Molti negozianti rinunciano inventari, i negozianti in vetrina se ne arrendono per rendere più preziosa la vetrina.

Se il crisantemo è più diffuso sono ricercati anche i garofani, le rose, le tuberose, le sterlizie, i gladioli, le anemone, i lilium. Ogni mattina arrivano grossi carichi al mercato dei fiori. I prezzi tendono al rialzo. Così, in città, i garofani costano dalle 50 alle 150 lire l'uno a seconda della qualità; le rose da 200 a 500 lire (qualità pregiatissime olandesi da 3 a 6 mila lire la dozzina); le sterlizie 600-1000 lire cadauna; le tuberose 350-400; i gladioli 300-400.

In questi ultimi tempi si va diffondendo l'usanza elegante del cuscinetto di orchidee, costa dalle 8 alle 3500 lire, anche se la loro bellezza è inutile e delicata. Tutto comunque è ciò quest'anno costano di più. Nell'ultimo periodo dal 1961 i crisantemi non superavano le 4 mila lire la dozzina per le qualità più pregiate (i «supervisiliam» ad esempio); le cose variavano dalle 150 alle 300 lire; i garofani da 30 ad un massimo di 100 lire l'uno; i gladioli da 200 a 300.

Nel cuore della notte a Settimo Torinese

Balla dalla finestra e sfugge all'ubriaco

La donna terrorizzata dall'ubriaco, che era entrato nel suo alloggio sfondando la porta

Gli abitanti di Settimo stanotte sono stati risvegliati da un gran baccano in viale Valle d'Aosta 4. L'episodio oggi è su tutte le bocche per la stranezza dell'accaduto e la notorietà dei protagonisti.

Attore principale del fatto è il vanitosissimo Francesco Jannello, che abita al secondo piano delle sudde che abbiamo indicato: è un giovane che in genere si comporta bene, ma che stanotte evidentemente è stato spinto dall'alcool a commettere un reato assai grave come la violazione di domicilio.

Era l'una e trenta quando i vicini svegliano nel vicolo un grande spiegamento: il Jannello rientrava ubriaco. Il giovane, cui abbiamo detto, abita al secondo piano, ma, nel salire le scale, si fermava al primo, dove è l'alloggio della cinquantenne Caterina Mosetto, donna assai piacente, che a detta di tutti dimostra un'età di molto inferiore. Forse il Jannello si è convinto di essere già arrivato al suo alloggio, oppure chissà che cosa gli è saltato in mente; sta di fatto che ha cominciato a dar di mano contro l'uscio, finchè la porta, che è risultata ad abbatterla ed è caduta nell'alloggio.

Nel frattempo la Mosetto, come tutti gli altri dei presti, si era svegliata, si dorava, aveva cercato di trattenere la porta, poi, all'ultimo momento, conscia che non avrebbe potuto trattenere l'energumeno, si è rifugiata dalla finestra in cortile ed è corsa ad un bar delle vicinanze per avvertire i carabinieri. I militari sono arrivati subito: nell'alloggio della Mosetto c'era ancora il Jannello, ma stava tranquillamente seduto su una sedia che si era preparato forse per asserragliarsi lì dentro. E' stata poetica in ravvedersi nella persona di ubriachezza molesta (l'accusa di ubriachezza molesta è, ch'ho è assai più grave, il trattamento di domicilio).

SPETTACOLI

OGGI E DOMANI

Prosa. Biglietti azione La Stampa v. Roma ang. c. Bertola, tel.

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».

Ridotto del Romano: (nomani ore 22 il Teatro dalle 10 presenta «Un fallimento risolto» di Simpson.

Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sicario senza pace» di E. Ionesco. Regia di J. Quarlio.

Alfieri: Riviera L. Carano - A. poli - E. 16.15 - 21.15.

Nuovo: «Donne senza frontiere» Riv Mario Ferrero: 16,15 - 21,20

Acquario (c. Monciliori 165): spin nevernale: tutte le sere ore 21. Al Bagatelle Avarietà Club Whisky a gogo Pia, str. Cavoretto 2, t. 878-972: Ballmatic Sisters. Al Florida Club (a Settimo, tel. 42-522): ore 21 -) Piero Passano. Cantano Al Penny, M. Gerighio Arlecchino: 21.15 Franco e I G. S. Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuova locale.

Caro Diana: Riposo.

Gaudio: 16,30 Dance The King's: ore 21 riposo.

Gay Sala: Riposo.

Gay Villa W. à G.: Riposo.

Gran Bar Centro - Centro Club Whisky à Gogo (9 Castello a Cavriglio): ore 21; lab. e fes.: 15-21

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-0155): ore 21; festivi 16-21

Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 16, tel. 41-873: ore 21-1

Parco Europa Rist., tel. 600-065

S. Giorgio Valentino: ore 21 - 1. La taverna del cabaret. Roby Binda Trent à gogo: grandiosa apertura. Trocadero: ore 21 Compl. Salvatar. Whisky à Gogo Piazza del Sole Rist. Str. S. Mauro - Tutti i gg. 19 - 2). Dance nel nuovo salone. Whisky Notte, v. Golgi n. 9 Fio V (telef. 687-363: Bussera concerto col Trio Lama.

Chiusi Bar, v. T. Romè 3: 13-8 Compl. I Caravels. Attr. Internaz. Disc Louis Pr. Tommaso 5 Attraz. Colombia: Orch. J S in Armonia Estoril Club: Attrazioni internaz. La Perzagnati: Orch. Jean Willy. Moulin Rouge: Attraz. Orch. Picci Taverneta: Attraz. internaz 22-8

COLLEGNE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien: Carlo Alberto Petrucci Galleria Nationi (C. Alberto 15): restaurati del pittore Simonetta. Galleria Giani, Solferino 2, telef. 524-473: Personale pittore Ernesto Treccani. Ore 10-13 e 16-20. La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi. Or. 10-13; 15-20. La Cavarina, p. Cavour 30: Gino Severini. Disegni. 10-12; 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Viaggio al settimo pianeta» J. Agar. G. Thyssen col.

Auror: «Londra a mezzanotte» J. Mansfield. L. Conn. C. Boehm col.

Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi. Norma Bengell

Crisalide: «Bello e ribelle» Tom e Jerry, cartoncolor. Ult. giorno.

Doria: «E il vento disperse la nebbia» Eve Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden.

Ideal: «Sodoma e Gomorra» Iach S Granger, A Piernangeli, Salce Ult. spettac. 22,10. Ult. giorno.

Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire

Nazionale: prossima apertura con «I tromboni di Fra Diavolo» technicolor scritta con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello

Repost: «La dolce vita della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope

Romagnoli: «Jules e Jim» di F. Truffaut con J. Moreau. Vist. 18 s. to. Rist. 14,05-15,10-18,15-20,30-22,30

Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo technicolor

Ariston: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick

Arlecchino: «Pedro» Milton Morcouri, Anthony Perkins, R. Vallone

Augustus: «Diciottenni al sole» Catharine Spaak, Gianni Garko.

Il Fiore: rastrancolor panoramico

Capitol: «Cartagine in fiamme» con Cameron Mitchell

Cristallo: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart

Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podesta, D. Addams

M. Noli, C. Marquand Aperi. 10

Alessandra «I quattro moschi» Di Filippo, Fabrizi, Macario, Tarantio

Mirar «I quattro moschi» Di Filippo, Fabrizi, Macario, Tarantio

Plasma: «Il mondo sulle spiagge» colori di Roberto Rossellini.

Hollywood: «L'ispettore» scope. col., Stephen Boyd, Dolores Hart.

Mattei «Donne senza frontiere» riv. M. Ferrero-P. Canova-M. Chiari-Rosanna 16,30-21,15 Film «Mafioso.

Massimo: «Le dolci notti» technicolor. Vietato minori anni 18.

Metropol: «I quattro moschi» Di Filippo. Fabrizi, Macario

Orfeo: «Col ferro e col fuoco» scope colori J. Crain, A. Tamiroff.

Principe: «Col ferro e col fuoco» scope, colori, J. Crain, F. Brice, Kiatzis; «Le dolci notti» technicolor. Vietato minori anni 18.

Le Perle: «4 pistole veloci» con James Craig, Martha Vickers.

Regina: «Geronimo» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi.

Astri: «Lo sceriffo è solo», John Agar, scope. *Ideal:* «Assedio degli Apaches» e «Battaglia nel mare Ap. ore 16.

Olimpia: «La figlia di Zorro».

Pox: «Sei colpi in canna» technic, T. Nuova: «Mistero delle piramidi» e «Alice Kapuis. Apert. 10.

S. Felice: «Don Rure in camera 56, techn. Cameron Mitchell, Jack Hawkins. Spett. ore 17,45 - 21,30.

Esperia: «300 legno sull'Amazzonia» techn. scope, James Mason.

Giardino «La vendetta del mostro Mirafiori Cristoni amori Enrico IV.

M. Rita: «I cannoni di Navarone» sc. col. G. Peck, D. Niven, Quinn.

Vittaglia: «Ragazza dagli occhi d'oro» Marie Laforet. Vist. mie.

Bilseo: «Avventure Cap. Blood» Rita Hayworth, Patricia Medina.

Fréjus: «Le colline dell'odio» Robert Mitchum. S. Baker.

Nuovo: «Bernaglia umano».

S. Paolo: «Contrabbandieri marsig.

Artisti: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin

Belgio: «I dieci del Texas».

Curatio: «Blue Hawaii» Presley.

Eridano: «Tre contro tutti» tech. scope, Frank Sinatra, D. Martin.

Grapa: «Febbre di rivolta».

V. Venale: «Il fenomeno che uccidano

Aurea: «Lo smeraldo di Collegno» Totò, Macario, Tarantio.

Berolfi: «Nostro agente all'Avana» Alec Guinness, B. Iera.

Eliseo: «L'uomo a 3 pistole».

Maestoso: «I tre moschettieri sol. Gerard Barray, M. Demongeot.

Odeon: «Rascel Marina» technic.

Stato: «La vendetta del gangster» C. Robertson, D. Dorn.

Aurora: «Armi segrete 3° Reich» V. Schroder, C. Conrad.

Bimetà: «Il magnifico detective.

Edelweiss: «Maledetto imbroglio».

Eri-Dan: «La fortezza nascosta».

Falchera: «Vendere in vicolo» tech. E. Taylor, E. Fisher, L. Harvey.

Fortino: «Cavaliere della valle solitaria» techn. Alan Ladd.

Maier: «Cappottone amoroso» V. M.

Nard: «Battaglia di spie» scope B. Dillman, Suzy Parker

Palestro: «La bella americana».

Sociale «Guerra continua». Vist. 16

Zodi: «Pistolero Lanodo» technic.

Cabiria: «Neu Rure» scope, techn. Charlton Heston, Sophia Loren.

Apeni: ore 19: ult. spett. 21,15.

Colosseo: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Vickers.

Continental: «El Cid» C. Heston, S. Loren, R. Vallone, scope, tech.

Fiera: «Pinnia degli uomini spenti», techn. Cinzia Bellini.

Italia: «Guerrieri dell'Arcipelago» techn. sc. D. Montgomery.

Moderno: «Strangolatori di Bombay» «Benvenuto a Sentinel Yard»

Plemonte: «I re del falsario Jean Gabin, Martine Carol, H. Miller.

S. Carlo: «La furia degli implacabili» sc. tech. R. Todd, A. Albrey.

Speria: «La valle dei Volcani» M. techn. George Montgomery.

Diana: «La notte della jena».

Dora: «I pirati di Tortuga».

Roma «Vita intima» Adamo ed Eva

Alba: «I marines della isola Salomone» tec. K. Mathews, R. Danton

Ambra: «L'artiglio insanguinato» J. Sheffield (Il figlio di Tarzan).

Apollo: «Una pistola tranquilla» sc. J. Tucker, M. Corday.

Edera: «Ponte verso il sole».

Lanzo: «Ragazzi di provincia».

Latterio: «I guerrieri dell'Arcipelago» tec. Genera Montgomery.

Splendor: «Capitan Uragano» tec. E. Constantine, Barbara Lange.

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo, 24 - tel. 39.775
Ogni lunedì ore 16,30 orch.
THE KING'S
Tutti giorni 15,30-23 trattenim.

Stamane in Corte d'Assise l'episodio di borgata Parrillo

Una lite fra ragazzi nel «Luna-Park» conclusa con una rissa e una sparatoria

Il principale imputato (un [illegible] vent'anni) deve rispondere di tentato omicidio - Colpì [illegible] l'avversario, poi sparò contro i suoi compagni - Un fratello e un amico accusati di favorita la fuga con violenza; altro deve rispondere [illegible]

Don, Michele Bussarello, Catalano e il fratello Giuseppe

Si è iniziato stamane, in Corte d'Assise, il processo a carico del muratore Giuseppe Catalano, di 20 anni, da Siderno Marina (Reggio Calabria) che l'estate dello scorso anno sparò sei colpi di pistola contro alcuni giovani con i quali era venuto a litigare per futili motivi, il drammatico episodio avvenne la sera del 26 Agosto '61, in borgata Parrillo di Collegno, nei pressi del «Luna Park», all'ingresso del quale sono stati posti i cancelli.

Attorno all'autopista si erano raccolti ragazzi e giovanotti. Fra gli spettatori si trovavano anche quattro amici, Angelo Donati, 18 anni, da Contarina di Rovigo, Vitaliano Bussarello, Camillo La Rosa e Bruno Bulleca, in precedenza venuti a tutti, presso a poco, dalla stessa città. Avevano riconosciuto sopra una giostra alcune ragazze di loro conoscenza ed erano intenti a salutarle con gesti della mano, quando, inavvertitamente, il Donati pestò un piede ad un giovane che gli stava accanto, Giuseppe Catalano che subito reagì, protestando in modo vivace. Un breve diverbio e poi fra i due corse una sfida. Il Donati seguì il calabrese in un prato che costeggia il corso Francia, a quell'ora quasi completamente buio. Bulleca e Bussarello, che avevano assistito alla scena, credettero opportuno seguire l'amico Angelo.

Il calabrese, arrivato in una zona del tutto priva d'illuminazione, si fermò di scatto e — secondo la versione data dalla parte lesa — sparò un colpo di pistola. Si udì un urlo: Angelo Donati era stato raggiunto al fianco sinistro. Il Catalano, raggiondo, esplose ancora altre rivoltellate contro il Bulleca e il Bussarello che si erano lanciati al suo inseguimento, mentre Camillo La Rosa era chinato accanto al ferito. Il Bulleca e il Bussarello riuscivano ad immobilizzare Giuseppe Catalano e lo trascinavano all'interno del «Luna Park». A questo punto intervennero un fratello del Catalano, Domenico, di 25 anni, ed un suo compaesano, il ventisettenne Michele Stefanello, che, con la violenza, menando pugni e calci, strapparono dalle mani degli improvvisati poliziotti il responsabile del ferimento. Nella mischia anche il La Rosa, che si era poi unito per dare manforte, al Bulleca e al Bussarello, fu morsicato da Domenico Catalano al braccio sinistro.

Angelo Donati, ricoverato all'ospedale Maria Vittoria, venne sottoposto ad un difficile e delicato intervento operatorio: aveva l'intestino bucato in cinque punti. Potè salvarsi dopo una degenza durata circa due mesi. La perizia del prof. Pertighelli, dell'Istituto di medicina legale, ha escluso che vi sia stato pericolo di morte e la natura di postumi e d'indebolimento permanente.

Giuseppe Catalano, approfittando della confusione, riuscì a gli allungò uno scappellotto alla nuca. I suoi amici schernivano il calabrese. Dopo avergli dato un secondo spintone, il veneto gli propose una sfida a pugni.

«Io rispetti che andiamo bonariamo — così continua la sua versione. — Ci allontanammo di quattro o cinque metri. Subito gridarmi: "Dai Antonio, dai!". Impressionato, mi misi a correre. Fui raggiunto dal Donati che mi colpì con un pugno alla spalla». Ci fu una colluttazione ed il veneto cadde al suolo. Il gruppo dei suoi amici venne avanti minacciosa. «Mi trovai in tasca la rivoltella — ha detto ancora l'imputato — intimai agli avversari "non avvicinatevi, altrimenti apro". Essi continuarono, imperterriti, ad avanzare. Esplosi due colpi a terra. L'avvertimento non servì a nulla. Temetti di essere sopraffatto. Sempre con la mia della pistola rivolta in basso arretrai a sparare, fino ad esaurire tutta la riserva del caricatore».

Poi il Catalano si sentì afferrare per la braccia e le gambe: sollevato di peso lo portarono nel recinto del Luna-Park. «Solo in quel momento — ha concluso — vidi Angelo sanguinante da due persone e compresi che doveva essere ferito».

In apertura del dibattimento l'avv. Tardy si è costituito parte civile per il Donati. I difensori, avvocati Dal Fiss, Gentile e Parella, hanno chiesto una sospensione di poche ore dell'udienza per accordarsi circa il risarcimento dei danni. Il p. m., Panzarani, ha dichiarato di non opporsi all'istanza. La Corte (pres. Muscolo, giudice togato Olivero, cons. Santostefano) ha rinviato la prosecuzione del processo alle 15 del pomeriggio.

Angelo Donati di 18 anni

DEBOLI DI UDITO
MAICO
Minneapol s - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Occhiali per sordi ad ossa
Membranette - Apparecchi da taschino
Via - Tel. - TORINO

Premi a studenti e maestre

Consegnati dalla di Risparmio

Riceve il premio la maestra di Mirafiori, Cesarina Spidi

Ottocentocinquanta studenti, uno per ogni scuola elementare e media di Torino, del Piemonte e della Valle d'Aosta, sono stati premiati ieri al Carignano in una manifestazione organizzata dalla Cassa di Risparmio. A ciascun giovane è stato consegnato un libretto per 50, 75 o 100 mila lire. Una analoga manifestazione, Atlanta Cassola, Ulisse da venticinque anni della scuola elementare di Alessandria e Cesarina Ubilli, che nel 1939 insegnò nella scuola «Ada Negri» di Mirafiori, hanno ricevuto un premio di cento mila lire per la grande opera.

Alla manifestazione sono intervenuti il presidente dell'Ente Risparmio ed altre autorità; il prof. Paolo Nicolson, presidente della Cassa di Risparmio, ha pronunciato un applaudito discorso sul moderno concetto di risparmio.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.S.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 521-703; Alessandria, via Vercelli 7, telef. 23-37.

MOBILIFICIO O.B.A.F. 20 rate vendita occasione, camera da 90.000 alla poltrona 260.000 acc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 5 corrito.

TROCADERO
Via 4, Doria 2 telef. 553.775
Ore 21 Complesso
ENZO SALVATOR
ULTIMI GIORNI
ARLECCHINO
21,15 Trattenimento con
e i FARAONI
Pizzeria, accoglienza, Italia

Come vestiremo

Milano, ottobre.

Circa cent'anni or sono, fossero in causa il grembiule di ritagliato del domenico o il [illegible]indro inceratu del cacciatore, il frac rosso da caccia alla volpe o l'abito grigio di flanella, nel campo della moda maschile Londra faceva testo. L'uomo più elegante del mondo era considerato il principe di Galles, che, nato nel 1841, salì al trono, sessantenne, nel 1901. Sua madre, la Regina Vittoria, gelosa della sua popolarità, lo aveva tenuto lontano dalle cure del Regno Unito, ed egli rispettava i desideri materni godendosi la vita [illegible] l'impegno di rimescerne o fondo i piaceri.

Nonostante fosse molto appe[illegible] dalla buona tavola, quando salì al trono Edoardo VII conservò una scrupolosa di abbigliamento rarissima nell'aristocrazia britannica. La sua nonchalance, più affermata che reale, non abbisognava l'ultimo bottone della giacca e del gilet, per esempio, o il piacere di lanciare indumenti che si staccassero risolutamente dalla linea compassata, come un *index* da carta con maniche *raglan* ampissime alle spalle, da lui ideato e fatto confezionare con stoffa scozzese grigio-topo impermeabilizzata, caratterizzarono più profondamente di quanto non si creda la moda maschile del suo tempo, che da lui accettò persino la stravaganza del rivolto dei pantaloni. Il fatto è che Edoardo VII, col proprio prestigio, imponeva la moda anche al sarto, la creava, cioè, mentre l'aristocrazia britannica del proprio sarto era succuba.

Due scuole erano in [illegible]za nel 1900, penultimo anno del regno e di vita di Edoardo VII. La prima era rispettosa dei canoni di Lord Brummell, pur scompenso nel 1830, e prescriveva il vestire aderente, quando non attillato. La seconda, innovatrice, che faceva capo al sovrano, era per il vestire sciolto, razionale. Nella prima si trovavano a loro agio colore, principi e staffieri, che, lipi all'idea tradizionale della compostezza britannica, aborrivano [illegible] gestire. Nella seconda affluivano proselliti da tutto il mondo, mentre [illegible] ultime leve dell'aristocrazia londinese non esitavano, come oggi, a ficcarsi le mani in ogni tasca, della giacca o dei pantaloni, neppure parlando con una principessa del sangue.

Scomparso Edoardo VII, riprese il sopravvento, nel Regno Unito, la prima scuola, e parve mettere radici profonde. Ma la moda americana seppe inserirsi tempestivamente nel gioco [illegible] mercato appoggiando le idee innovatrici dei fedeli di Edoardo VII. In una ventina d'anni, seguendo i [illegible] del vestire [illegible] e degli abiti razionali, i più puri stili americani conquistarono il favore dei milanesi, [illegible] parigini, o di uno vasta *élite* cosmopolita; dai [illegible]si sportivi, attraverso l'ippica, entrò a imperare anche nei saloni.

Infine, le organizzazioni industriali dell'abbigliamento presero [illegible] redini della moda e scatenarono l'offensiva dell'abito di serie, [illegible] e razionale per eccellenza e per necessità, e bandirono i mercati con pochi modelli offerti nella gamma sbalorditiva di centoquaranta taglie. Era ben difficile che un individuo, comunque costruito dalla natura, non trovasse in una di [illegible] il fato suo, tanto più che ogni giacca poteva essere associata a un paio di pantaloni di identica stoffa ma di altra taglia.

Le reazioni dei mercati europei non furono tutte favorevoli. Il nostro pubblico, per esempio, data la communale *forma mentis* individualistica, era totalitariamente allergico a un abito confezionato per un signor N. N. Nel ceto medio la conquista di un abito nuovo [illegible] problema che entrava in casa in sede di discussione del bilancio preventivo. Il *paterfamilias*, si trattasse di se stesso o del figlio a cui [illegible] si poteva adattare [illegible] spoglie paterne, usciva in avanscoperta guardando timidamente dapprima, poi circospettamente, i tagli di stoffa nella vetrina del fornitore di casa. Dopo qualche giorno l'abito usciva dallo stato di sogno per entrare nella fase della realtà possibile. Il capo di casa diceva alla moglie che andasse a dare un'occhiata. La signora entrava con qualche esitazione nella bottega: era vietato [illegible] celere, spiegava riguardosamente. Ottenute le garanzie verbali che quella stoffa sarebbe durata trent'anni, l'avara palpeggiata, stirata [illegible] La mano, carezzata, soppesata, stretta nel pugno, concludendo che sarebbe venuto col marito l'indomani. E [illegible] vano, infatti, [illegible] ora più [illegible] ra. Il negoziante ricorreva alla prova del fuoco, bruciando un [illegible] di quella stoffa, che si inceneriva senza fiamma, e dava i resti da annusare: povera, non c'era dubbio. Si pagava e si portava il pacco al sarto, per lo più, a un terzo o a un quarto piano, dove ci si vedeva meglio per infilare l'ego, e si viveva più a buon mercato in fatto di pigione.

C'era tanta poesia in quell'abito di cui si era seguita la gestazione attraverso la prima, la seconda, la terza prova. Se a un abito nuovo togliete tutto questo che ve lo fa caro come un figlio, se non avete pensato per vedervelo maturare e per averlo in casa, che vi resta?

Un individuo cresciuto in questo clima non si rassegnerà mai a comperarsi [illegible] abiti [illegible] confezionati su misura. In America, viceversa, soltanto il trenta per cento veste abiti [illegible] confezionati su misura. In America, viceversa, soltanto il trenta per cento veste abiti [illegible] confezionati su misura. In America, viceversa, soltanto il trenta per cento dice ancora «il mio sarto». Nessuno, fra coloro che vestono *standard*, si illude di [illegible] la moda. Tutti la subiscono seguendola.

Non più Aleibiadi o Douglas Fairbanks senior, non più Péguy o Meninu, siamo. La nuova moda maschile nascerà da una telefonata della Direttrice Generale alla Direzione esecutiva: «Il *C 59* chiude la lavorazione e passi la giacenza a fondo magazzino. Il *D 63* entri in lavorazione col primo stock di seicentomila». E il *D 63* passerà all'attacco per determinare la giacca lunga del *C 59*.

La [illegible]glia è vinta in partenza dalle nuove leve. Fra qualche anno il [illegible]o per cento degli italiani non dirà più «il mio sarto». Fra qualche [illegible] coloro che vestiranno il *C 59*, giacca lunga, finiranno con l'odiare il proprio abito e bruceranno le tappe per donarlo allo spaventapasseri. La ruota della produzione girerà a pieno regime. Ciò che è necessario, [illegible] si vuole il benessere. Cinquant'anni or sono [illegible] motto era: «Conservare». Oggi è: «consumare».

Guido Rupignè

LA MOSTRA CHE CONTA 2200 OPERE SI APRE DOMANI A ROMA

In tre millenni d'arte messicana l'epica civiltà degli uomini-dio

Dall'ottocento [illegible] C. ai giorni nostri le suggestive testimonianze di profonde culture, riti crudeli e drammatiche lotte - Le felici immagini [illegible] El Tajin e la potenza dei Toltechi - Gli Aztechi e i Maya - Dalla religione del «Serpente piumato» alla moderna rivoluzione sociale: Rivera, Orozco, Siqueiros e Tamayo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Con l'intervento del ministro della P. I. on. Gui, e alla presenza della signora Eva Samano de López Mateos, consorte del Presidente degli Stati Uniti Messicani, verrà inaugurata domani, nel Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, una Mostra dell'Arte messicana, dall'antichità ai giorni nostri.

E' un'ampia, straordinaria rassegna [illegible] poco meno che duemiladuecento opere scelte e documentate (oltre cinquanta di una civiltà che nobilmente tra militanti di storia. La mostra, con la sua vigorosa [illegible] letteralmente compilativa, milioni di visitatori durante una tournée europea iniziata nel 1956 e tuttora in corso essendo passato [illegible] Bruxelles (dov'era aperta durante l'esposizione mondiale) a Vienna, da Zurigo [illegible] Mosca, da Colonia e dall'Aia a Berlino e a Varsavia, e finalmente a Parigi.

Come un'insegna, tra le colonne che si erigono alla sommità della scalinata d'accesso al Palazzo di via Nazionale, è stata posta una cosiddetta «Testa maschile», alta quasi due metri, raro esemplare della civiltà Olmeca (1500-100 a.C.), effige non si sa [illegible] di guerriero o d'un antico giocatore di «pelota». Ha [illegible] capo coperto da una pelle [illegible] tigre [illegible] segni stellari nei suoi tratti rari in maniera realistica, mentre il viso, apparentemente impassibile, sembra animarsi mutando espressione secondo l'incidenza della luce: è un'immagine che attrae più [illegible] qualsiasi parola che possa essere detta o scritta. Lascia intravedere la grande occasione d'uno straordinario incontro culturale e d'una lezione [illegible] molti aspetti parte d'una sua attualità; e questo, [illegible] soltanto per la presenza di alcuni artisti contemporanei di fama giustamente internazionale, come Rivera, Orozco, Siqueiros e Tamayo.

Questi pittori, come si ricorderà, costituiscono la cristallizzazione d'una delle prime Biennali di Venezia del dopoguerra, cui fin da allora il nostro poeta Fernando Gamboa, tra i più autorevoli studiosi in campo museografico, al quale si deve appunto l'idea e la realizzazione di questa [illegible], organizzata in Italia con [illegible] collaborazione del «Calcobalenus».

Delle grandi civiltà originarie — come l'egizia, [illegible] assiro-babilonese, la minoica [illegible] — quella dell'America centrale (che qualcuno ha chiamato Maya, non un'incisività che restringeva il concetto ad una sua parte soltanto) è l'altra detta delle Ande, [illegible] le sole che si [illegible] svolte isolatamente.

C'è qui da scoprire, dunque, un mondo nuovo che non è soltanto Azteco o Maya, ma soprattutto per le immagini superbe di impressionanti delle loro civiltà, ma anche perché rappresentano la ultima fase d'una cultura indigena che doveva drammaticamente scomparire sotto il peso distruttivo della conquista spagnola.

Nel suo ordinamento, la mostra si articola in cinque sezioni. Quella di gran lunga più vasta è la prima, dedicata all'Arte precolombiana (1000 a. C.-1521 d. C.) che [illegible] alluga un migliaio di pezzi di cui taluni non v'è l'eguale, né presso i musei locali né in altre capitali, pubbliche o private, che hanno tra l'altro contribuito alla realizzazione d'una così eccezionale esposizione.

Si tratta essenzialmente di sculture di vario dimensioni, collocate su singole basi o riunite a gruppi entro vetrine o su pareti, suggestivamente illuminate, e disposte lungo un ideale itinerario che fonda talvolta fenomeni anche coevi; [illegible] indicenti da una serie di didascalie ed un ottimo catalogo illustrati nell'eccellente catalogo. Vi sono statue di divinità, antropomorfe o d'animali, ognuna d'una «ornamentali, maschere e vasi rituali. Quanto ai materiali si passa dalla pietra [illegible] tro-cesellate, dalla preziosa giada alle fusioni d'oro e alle filigrane; vi sono stupende maschere funerarie incrostate di pietre e gemme, di madreperla e di ossidiana, ricoperte da un rivestito di piccoli pezzi di pietra semipreziosa (come il bellissimo turchese), o d'una rozza conchiglia.

Questa sezione di museo mobile costituisce quindi un quadro assai ricco, dando una sensibile testimonianza delle antiche civiltà messicane, in cui s'annoverano, tra le maggiori, quella Olmeca, cui appartiene anche la grande testa scoperta nell'Esperito; quella della Costa del Pacifico; la Teotihuacana, che sull'altipiano segnò gli inizi dei grandi centri culturali con superbe creazioni urbanistiche e la costruzione di piramidi; la Mixteca che diede un'arte raffinata e i grandi orafi del mondo precolombiano; ed infine la civiltà del Golfo, cui apparteranno i severi idoletti della zona totonaque che nell'immagine del gioco della «pelota» intendevano rappresentare la continua lotta del Sole contro le tenebre: quelli della città sacra [illegible] El Tajin creatori di immagini sorridenti, piene di vita, divinità dell'amore e dei fiori, della musica e della donna, nella fusione simbologia che s'intreccia ai riti agresti dedicati al raccolto del nuovo frumento, ma anche simpatici cerimiali e contrasti della grande piramide-calendario, in cui si vedono l'elemento di unione tra cielo e terra; e rari, infine gli Huastechi, dediti al culto di Quetzalcoatl.

Mezzo millennio, tra l'888 e il 1250, durò all'incirca la grande civiltà Tolteca il cui nome in origine non indicava una nazione, ma piuttosto l'«uomo civile», l'«artista», in quanto ascendente da nord e stabilendosi negli antichi centri di civiltà, ne assimilarono la cultura. Tula, scoperta soltanto una ventina di anni fa (e in ampiezza, dove un Quetzalcoatl storico, figlio del capo [illegible] Tezpati Mixcoatl, regnò come sovrano e sommo sacerdote tentando di far trionfare il culto del «serpente piumato» nel quale formano ancora una volta l'immagine che unisce la terra e il cielo: quattro simboli infatti vicino ornato di belle penne, e conti, riposto, serpente.

I numeri sono i monumenti del Maya di cui s'ammirano oggi le rovine. Fiorente fu l'architettura, intesa come spaziale geometria e tecnicamente evoluta, arricchita da false volte [illegible] Maya: ricca è la scultura, in pietra o in stucco, persino baroccheggiante nella sua [illegible] ridondanza.

Ma quest'esuberanza non è tanto un fatto di gusto o di ricerca estetica, quanto il bisogno del simbolo: ogni segno ed ogni monumento racchiudono significati astronomici e religiosi. Nella stessa loro misica letteratura, religioso-poetica, i Maya si rivelano appassionati studiosi del cielo, calcolatori stupefacenti facevano appello degli Olmechi l'uso dello zero e un sistema matematico algebrico, capaci di risalire nel tempo sino alla vertiginosa data di 400 milioni di anni.

Ciò che oggi può forse apparire [illegible] rivalutato, rispondeva al profondo bisogno di una (meravigliosa matematico-matematica del passato per far fronte al presente e per vedere nell'avvenire di un mondo coloniale per grandi cicli, ricorrenti ogni 260 anni, in cui tornava a governare la divinità del periodo corrispondente.

Giacché può anche accadere che quando Fernando Cortes sbarcò a Vera Cruz nell'anno 1 Acatl (1519) consacrato a Quetzalcoatl, Montezuma II abbia creduto che in sembiante non fosse altro che una manifestazione di Quetzalcoatl venuto a riconquistare il suo regno.

Il dramma accompagnò la intera civiltà azteca, durata poco meno di due secoli (1325-1521). Nomadi di origine nordica, cercano alla ricerca d'una loro terra promessa, là dove «un'aquila, posatasi su di un opale, ucciderà divorata un serpente». Religioni e guerrieri, combattevano più che altro per ottenere tributi e per procurarsi, nei prigionieri, le vittime per i sacrifici. La loro vita s'ispirava ad un alto senso di disciplina riflettentesi anche in una moralità pubblica che sorprese gli Spagnoli, la delicatezza delle relazioni umane, in un soppresso [illegible] quasi esasperata dalla idea del sacrificio [illegible] cui non conobbe la crudeltà. Erano anche poeti, e la regata voce [illegible] canti aztechi miracolosamente sfuggita alle distruzioni dei conquistatori, parla d'amore e di guerra, di una vera e propria estasi religiosa, ricca di immagini delicatissime e sofferte e quasi presaghe della fine imminente.

Vedremo solo per ricordare, ciò per sognare,
Non è vero, non è vero
che vediamo poi vivere sulla terra!
Siamo come erba il primavera
che diverge verde
divampano verdi i nostri canti
e sviluppano le loro corolle,
Come un fiore è il nostro corpo:
appiloce e subito appassisce.

[illegible] un anonimo poeta, in una pagina dei «Canti Aztechi» di recente tradotti dallo spagnolo da Ugo Libero Barbieri e Hernandez-Campos [illegible] ne ha [illegible] curato un'edizione italiana per l'editore Grande. Ed un altro, quando gli invincibili uomini di Cortes, «armati [illegible] ferro» a [illegible] già le loro stragi cantava:

Io, il poeta, signore del canto
vesto il mio tamburo:
che il mio richiamo svegli
la anime degli amici remoti.

L'urto tra le due civiltà (e realtà fu terribile; i «conquistadores» hanno abbattuto un tempio ginnio di [illegible] sangue della sua forza.

Sulle rovine delle antiche civiltà messicane, fiorì in seguito una nuova società che gli spagnoli vollero chiamare Nuova Spagna. Il suo sviluppo artistico, legato da principio ai grandi tratati religiosi che vi si fondarono, è caratterizzato dapprima da una forma rinascimentale contaminata [illegible] reminiscenze gotiche e romaniche; il barocco coloniale va poi ben oltre i modelli spagnoli, dando l'espressione d'una [illegible] sibilità ispano-messicana di una lussureggiante ornamentazione che non si ferma di fronte a qualsiasi audacia, o qualsiasi complicazione.

Nella sua scelta, altamente significativa anche [illegible] questa parte, la mostra s'infila a pezzi d'eccezione, fra i quali il [illegible] pannello d'altare già nella cappella del Rifugio di San Giuseppe del Convento di Tepotzotlan, la Tavola di [illegible] d'Alcala, in legno scolpito, dipinto, con oglia e [illegible] vari, e il prestigioso ritratto equestre dell'Eccellentissimo conte Galvez.

Molto successo tra il pubblico avrà anche la sezione dell'arte popolare contemporanea che raccoglie la produzione più caratteristica dell'artigianato delle disdascette popolazioni indie del Messico contemporaneo.

Ma qui vorremmo soffermarci piuttosto sulla portata delle [illegible] incisioni e [illegible] dipinti d'arte moderna (dal 1910 ad oggi) [illegible] cui, accanto alle forme d'ingenua poesia delle correnti popolari e provinciali, si rivela il cospicuo contributo [illegible] alcuni maestri: dall'incisore J. G. Posada (1852-1913) che è considerato il grande precursore [illegible] pittore contemporaneo messicano; al gruppo forse più originale dell'intera America latina, nel quale emergono Diego Rivera, J. O. Orozco, Siqueiros e Rufino Tamayo, autori anche di celebri cicli pittorici murali.

I loro si devono preziosi indicazioni estetiche, oltre che la testimonianza d'un movimento sociale che ha saputo non soltanto mutare struttura economico-politiche, ma anche rinnovare la cultura. Oltre ad esprimere la nuova realtà messicana, essi hanno scrupolosamente contribuito a riscoprire la forma delle tradizioni precolombiane, quasi riconfermando il valore sempre vivo della ricchezza spirituale di una plurimillenaria tradizione d'arte.

Angelo Dragone

Statuetta in terra cotta (cm. 23x18) raffigurante una donna seduta con il manto appoggiato sul ginocchio. Testimonianza, tra le più importanti, dell'espressionismo dell'arte risalente al periodo della civiltà della Costa del Pacifico (300-1250 a. C.

DAVID ALFARO SIQUEIROS: «Il partigiano»

Un provvedimento rivoluzionario nelle università italiane

Forse da novembre gli studenti avranno uno stipendio mensile

Oscillerà sulle 30.000 lire - Ne potranno godere tutti i giovani delle famiglie meno abbienti se daranno prova di talento [illegible] voglia [illegible] studiare - Nel primo anno il ministero della Pubblica Istruzione prevede di pagare 18.000 stipendi per una spesa di oltre cinque miliardi

Roma, lunedì sera.

Già in quest'anno scolastico, molto probabilmente, gli studenti universitari italiani avranno lo stipendio. Un po' in sordina, quasi a grande mistero, [illegible] per diventare una realtà anche nel [illegible] Paese. L'on. Gui, ministro della Pubblica Istruzione, che è d'accordo con gli studenti sulla necessità di introdurre nella nostra vita scolastica, spera di poter risolvere il problema in via amministrativa, in maniera da rendere operante il provvedimento fin dal prossimo autunno; [illegible] pagatore dei casi presenterà una leggina chiedendo la procedura d'[illegible].

Comunque, se non sarà possibile quest'anno, è certo [illegible] nel 1963-'64 lo «stipendio» agli studenti diventerà uno dei nuovi pilastri dell'istruzione universitaria. Difatti, anche se riguardante nel gonnello e non molto incoraggiante capitolo dell'«assistenza», il sistema proposto dall'Unuri, con l'appoggio dei professori e degli assistenti universitari, comporta una vera rivoluzione dei criteri con cui oggi si cerca di aiutare gli studenti dotati, ma poco abbienti, a proseguire gli studi.

Di che cosa si tratta? Di trasformare il diritto a concorrere alla borsa di studio in diritto a godere delle borse di studio, purché ricorrano determinate condizioni [illegible] censo e di profitto. In altri termini, mentre fino ad oggi lo Stato mette a disposizione un certo numero di borse di studio a [illegible] inferiore a 24/30. Ciò presuppone che partendo dall'anno prossimo si affronti ogni anno un notevole aumento [illegible] gli aventi diritto. Le matricole che hanno lo stipendio [illegible] primo anno, lo avranno, infatti, anche al secondo, mentre si scorrerà provvedere [illegible] una nuova leva di matricole. Al termine di un [illegible] cielo medio [illegible] cinque anni il numero degli aventi diritto dovrebbe [illegible] dall'attuale 15 per cento del totale degli iscritti al 50 per cento degli universitari.

Per il primo anno, cioè per l'attuale anno scolastico 1962-63, si dovrebbero concedere le borse da [illegible] lire a 3 mila studenti, mentre quelle da 20 mila lire sarebbero assegnate a 10 mila studenti: in totale 18 mila «stipendi» per 5 miliardi e 60 milioni. Poiché la cifra destinata all'assistenza universitaria passa proprio quest'anno da uno a sei miliardi, si troverebbero i fondi per dare lo stipendio a 18 mila «matricole», destinando le ordinarie borse di studio agli studenti degli altri corsi. Al termine del ciclo di cinque anni, e calcolando un certo aumento degli studenti, si avrebbero 95 mila aventi diritto [illegible] per [illegible] 25 miliardi e mezzo.

Si tratta di cifre notevoli che [illegible] qualche anno fa sarebbero state ritenute assurde, ma che oggi possono essere affrontate. Ancora chiarificatore di molte cose - *Salute*: ore difficili causate dai denti in disordine.

Cancro - Lavoro: ciaglia importante che dovrete solleciare a non rimandare, perché ne verranno [illegible] combinazioni di [illegible] profitti non indifferenti. - *Vita affettiva*: lasciate che migliorerà con poco la posizione affettiva. Tuttavia se manterrete le posizione assunta, dubito dei risultati. - *Salute*: cure efficaci e ripristino di forze.

Pesci - Lavoro: colpo di testa nel consigliato. Attenti alle cattolate. - *Vita affettiva*: Male passeggiate serali e poi calmi per le spiegazioni del caso. Comunque non vi mascheranno le distrazioni. - *Salute*: reumi alle gambe, braccia e lombi. Evitate in questo caso ricorrere ai massaggi e panni caldi di lana.

Previsioni per l'Ariete: novità e fatti che porteranno sia il lavoro e sia l'amore su un piano di privilegio. E' il momento di battere il ferro mentre è caldo. Tutto finirà in bene. Coltivate [illegible] amicizie; ha [illegible] questa volta del buono. Gemelli: appuntamento al quale dovrete aderire perché imposta dalla circostanza. Rappresenta [illegible] diplomazia per vincere. Leone: vinta [illegible] porta. Si tratta di perseverare ancora per poco tempo e poi vi troverete padroni della situazione. Vergine: tenete duro con tutti, se volete dollaro in seguito i vostri punti di vista. Caduta che sarà un pretesto per un incontro allettante. Bilancia: fortunate incontro che vi favorirà, ma non vi darà determinante montare la [illegible] Vi lentamente sfumando una [illegible] che vi vieta il cuore in [illegible] Sagittario: non conviene abbandonare la partita, ma attendere con pazienza il momento favorevole per colpire i nemici. Capricorno: ciò che gli astri prevedono per voi non è facile dirlo in poche parole. Tuttavia in sintesi potrete [illegible] brillanti successi. Acquario: poca sincerità nello stipulare accordi e affari. Vagliate a fondo, discutete, esigete.

T. [illegible]

i capelli si salvano con Bipantol
la medicina dei capelli

IL VOSTRO BAMBINO [illegible] NERVOSO?
Non [illegible] concentrarsi nello studio?
Ci vuole:
Calma-Bebi
La salutare bevanda dei bambini

Oggi alla Corte d'Assise di Versailles

I rapitori di Eric Peugeot rispondono del loro crimine

Un ... giallo suggerì l'idea ... rapire il figlio di un miliardario - Come fu realizzato il colpo, ottenuto il riscatto di 50 milioni e come ... l'arresto dei malfattori dopo quasi un anno ... difficili indagini

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

I malfattori ... rapirono il piccolo Eric Peugeot di quattro anni, il 13 aprile 1960, e lo abbandonarono vicino al domicilio dei genitori, affinché potesse tornare a casa, soltanto dopo aver ricevuto il riscatto di ... milioni di franchi, sono da stamane dinanzi alla Corte d'Assise per render conto del loro crimine. ... Larcher, di 30 anni, e Raymond Rolland, di 25 anni, sono soli nella gabbia degli imputati. Le amanti rispettive, Rolande Niemezyk e Ingeline Rodin, ex-«Miss Danimarca», di 20 e 22 anni, che furono arrestate insieme con loro, sono state rimesse in libertà, anche lo fu il giovane medico Jean Simon Rothmon, amico degli imputati ma estraneo al rapimento.

Fu Pierre Larcher ad avere l'idea di rapire il figlio ... miliardario per ottenere un bel riscatto. Malviscente, già condannato in contumacia per truffa e minacce, si era associato a Raymond Rolland nel traffico clandestino ... biliardini elettrici ... di altri apparecchi simili da collocare nei caffè, ma gli affari andavano meno bene da quando la dogana ... aveva fiscato il naso, e i due uomini volevano realizzare un colpo grosso per rifarsi. Raymond Rolland accusa, quindi, con entusiasmo l'idea di rapire il figlio di un uomo ... chi Compulsorono un annuario mondano parigino, nel quale sono indicati non soltanto i nomi, ... anche la professione, le condizioni di famiglia, l'età dei figli, l'indirizzo, ... abitudini... e la scelta cadde su Roland Peugeot, della ... famiglia di industriali proprietaria di fabbriche di automobili. Stabilirono la somma del riscatto: ... milioni.

Venne elaborato un piano, che fu applicato metodicamente. Pierre Larcher compera un borsetto con vistosi, come quello degli autisti, di cerata ..., e si mise al volante di un'automobile, rubata, mentre Raymond Rolland, seduto dietro di lui, fingeva di ... il padrone. Così, per una settimana circa, sorvegliarono il palazzo dove abitano i Peugeot, per studiare bene le abitudini di ognuno, e constatarono che ogni santo giorno la bella e l'antipatica conducevano i due figli di Roland Peugeot, Eric e Jean Philippe, nel parco di Saint-Cloud, contiguo al campo di golf dove il ragazzo andava a giocare. I due malfattori passarono ultimi ad esaminare il terreno a Saint-Cloud e constatarono che i due bimbi si allontanavano spesso dalla balia per andare a rincorrersi ... un mucchio di sabbia insieme ad altri bambini della loro età. Ma quale dei due convenivano rapire? Vanno scelto Eric perché, essendo più piccino, davrebbe essere anche meno diffidente.

Quando tutto fu pronto, dopo ... mesi e mezzo di preparativi, i due malfattori decisero ... passare all'azione. Raymond Rolland andò a trovare l'ex-moglie dalla quale ... separato ... alcuni anni, le chiese in prestito ... macchina da scrivere, e Pierre Larcher disse: «Egregio signor Peugeot, ... quel che ... potrà leggere sui giornali ... ci denuncierete: "Il piccolo Peugeot, ... 4 anni, è morto dopo aver subito torture orribili, perché i suoi cari genitori hanno rifiutato di mollare cinquanta milioni di riscatto e perché sono stati troppo chiacchieroni con la polizia"». Egli l'avrà ... tale e quale, meno i nomi, dal libro giallo intitolato Rapt, di Lionel White, trovato per caso pochi giorni prima e letto attentamente.

Un primo tentativo fu organizzato l'undici aprile. ... Raymond Rolland vi rinunciò all'ultimo momento perché i due piccoli Peugeot, erano rimasti vicini alla balia. L'indomani, invece, furono scritti che giocavano insieme con un altro ragazzino sul marciapiede di ... Il Rolland s'avvicinò, chiamò Eric, gli ... che ... ...tò dal babbo, che l'aspettava, e il piccino, per ... to diffidente, gli diede la mano per andare con lui. Poi il rapitore lo prese in collo e ... l'auto già pronta a partire, a una cinquantina di metri. Quando la balia ... accorse dall'assenza di Eric e fu data l'allarme, la macchina era già lontana. Sul marciapiede di sabbia venne raccolta la lettera indirizzata ... ai Peugeot, con la richiesta ... riscatto e la minaccia di uccidere il bambino.

Incominciarono le ... angoscia, durante la quale ... Peugeot ricevé varie telefonate e una lettera che gli fissava l'appuntamento per la consegna del riscatto.

Nel frattempo il piccolo Eric era stato trasportato in ... modesta villino del paesetto di Epiais-Rhus, a una cinquantina di chilometri dalla capitale, e trattato benissimo. Si stupiva che il padre non fosse andato a prenderlo, ma non aveva paura, ed ... contento ... potere giocare liberamente i dottori della televisione, mentre a casa ... glieta proibivano. Inoltre, aveva a disposizione una scatola di carmelle e mangiava con molto appetito i cibi grassi ai quali non ... abituato.

Lì ... del 13 aprile ... padre comparve sul video per dichiarare che accettava le condizioni dei rapitori, s'impegnava ... non denunciarli e ... implorava di restituirgli il figlio. La consegna del ... scatto avvenne il 14 aprile, alle 18,30, nel Passage Doisy, a Montmartre. Roland Peugeot, conformemente alle istruzioni ricevute, ... portato ... valigetta contenente i cinquanta milioni di franchi in banconote e se la ... strapparo ... mano da un uomo che gli disse la parola d'ordine convenuta — «ti tengo le chiave» — ma gli intimò ... non girarsi. ... giocarne industriale obbedì e quando si ... il passaggio era di nuovo deserto.

La polizia gli ... chiesto di poter mandare un uomo che, nascosto, ... potuto prendere una foto del malfattore, ... il padre di Eric, tenendo per la vita del bambino, ... respinto ... domanda. La sera stessa, alle ... 30, lanciò un altro pateticoappello ai rapitori a ... radio, e si mise ad aspettare. ... Il ... telefonata lo avvertì che Eric sarebbe stato ricondotto a ... alle due ... notte. ... La restituzione non avvenne nel modo che era stato annunciato. Verso l'una, alcuni uomini, che ... erano attardati in un caffè vicino alla Place Victor Hugo, videro entrare un bambino che piangendo disse: «Sono Eric Peugeot». ... riconobbero subito perché tutti i giornali, da due giorni, pubblicavano ... foto, e telefonarono al commissariato ... polizia. Pochi minuti dopo, arrivarono alcuni ispettori, che condussero il bambino a ... dove i genitori erano in preda all'ansia.

Eric era salvo, e la polizia, oramai, ... era più tenuta dagli scrupoli ... avevano impedito a Roland Peugeot ... facilitare l'arresto ... malfattori. Una vasta offensiva incominciò così in tutta la Francia, ... gli indici massavano.

La polizia cercava rabbiosamente ... le circolari, ... riuscire a trovare la buona pista, fino al giorno in cui — il trecentoventinovesimo dall'inizio dell'inchiesta — un'informazione proveniente dall'Interpol ... segnalò Raymond Rolland perché si era messo improvvisamente a far vita da gran signore. Era la trecentoquarantaseiesima informazione; da principio gli ispettori indagarono più per scrupolo che per convinzione, come avevano fatto ... tante altre persone; ma, quando seppero che ... moglie, Ginette Rodrax, dalla quale era separato, possedeva ... macchina per scrivere ... marca «Hermes», capirono di essere forse sulla buona strada. Con ... fatto macchina, infatti, la lettera per chiedere il riscatto era stata scritta. Fu fermata Ginette Rodrax, e la giovane donna rifiutò che la macchina l'avesse prestata molti mesi prima all'ex marito, aggiungendo che non glielavava ancora restituita. Gli ispettori le chiesero di precisare l'epoca ... Ginette Rodrax, frugando nella propria memoria, ... ricordò: nell'aprile dell'anno prima. La data coincideva ... quella del rapimento. Gli ispettori ebbero qualche vecchio documento per verificare i caratteri della ... china e ottennero alcune fatture. Furono confrontate con la lettera scritta dai rapitori a Rolandi Peugeot, e fu constatato che i caratteri ... gli stessi, e con gli stessi difetti.

Da quel momento gli avvenimenti precipitarono. Il 6 marzo, Raymond Rolland fu rintracciato a Mégève. Ivo era andato a salare col complice Pierre Larcher, con le rispettive amanti e con l'amico Jean Simon Rothmon. Ad essi ... era nulla noi, per puro caso, ... spogliarellista diciannovenne Mitsuko e, fatto strano che dalla fuga a certe chiacchiere, mi era, invece, notorio una coincidenza, a Mégève si trovava ugualmente Roland Peugeot ... la moglie ed i figli. Una sera, al ristorante, il giovane industriale ... era anche seduto ad un tavolo vicino a quello dei rapitori, senza riconoscerli, ... avendoli mai visti.

Due ispettori ... polizia si recarono a Mégève per indagare; non passarono però inosservati e ... loro presenza indusse i malfattori a darsi alla fuga. Pierre Larcher partì per primo con l'amante Rolande Niemezyk, l'amico Jean Simon Rothmon e la spogliarellista Mitsuko, ma ... suo automobile fu fermata dai gendarmi mentre attraversava il paesetto di Saint-Tripet da Courtes, vicino a Bourg. Raymond Rolland e l'amante Lise Bodin, invece, furono catturati proprio nel momento in cui si accingevano a salire sulla loro ... automobile, a Mégève.

Loris Manrucci

I premi "Costantino Nigra" ad Ivrea

Applausi perplessi per i poeti d'oggi

L'ermetismo, la tristezza e l'abbandono di ogni ritmo ... certato il pubblico convenuto al ... Giacosa ad ascoltare la lettura dei componimenti vincitori e ... quelli segnalati dalla giuria

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì sera.

Si sa da tempo che «la poesia non muore» ma è anche vero che tentano ... animazaria da tutte le parti, onde va salutata con simpatia l'iniziativa d'Ivrea che ha creato un «premio di poesia» intitolandolo a un uomo politico che ... anche poeta, «Costantino Nigra», canavesano. Alla prima ..., con ... mila lire di premi, hanno partecipato 323 poeti con altrettanti componimenti ciascuno, come prevedeva il regolamento. La giuria, presieduta ... Carlo Bo e composta di Libero Bigiaretti, Giovanni Getto, Giuseppe Maria ... Gino Pampaloni, Carlo Trabucco e Paolo Volponi, ... dichiarato vincitore ... signora Maria Luisa Spaziani, nata a Torino e residente a Roma, Edoardo Sanguineti di Genova, residente a Torino. Ha «segnalato» Aldo Accattatis di Roma, Carlo della Corte di Venezia, Gino Gerola di Firenze, Anna Maifalera di Roma, Giammario Sgattoni di Teramo ed Ettrem Torri ... Roma.

Al «Teatro Giacosa» e al «Circolo Eporediese», i premiati e i segnalati ... ti festeggiati da un pubblico ... ha seguito con attenzione, ... anche con una ... perplessità, la lettura delle ... vincitrici ... attori Lucetta Prono e Alberto Pozzo. Che dire ... poesia moderna? A scorrere questa d'Ivrea, noi ... troviamo più spesso ... fronte a fatti descrittivi che ad un'interpretazione lirica della vita. «L'Ombra ne avanza, entrambi ... si tocca - compiici o spoglia, rami biparti - di un'unica radice, stele ... opposte - nelle ... eta ricongiungerci - come un tempo il lenzuolo». E' Maria Luisa Spaziani che ... cantina nella nebbia smarrire - da cari sorghi le ... vate viole» o «da «il rombo di un oceano inesausto - che fagia al buio ... sue perle».

«Una grande città ti vide nascere — dove immensi registri di finestre - tolgono al cielo ampissimi - che s'inarcano sulle colline». Ciò ... è ... chiaro, tuttavia ... traita di una città malfattrice contro la quale non c'è forse altro rimedio che rifugiarsi dove «indolenti carbonate fumano - a forma di pagliai...» (*Aldo Accattatis*). Ma Gino Gerola non trova lo stesso incanto nella terra rustica («Oggi la vita è la città...» e «...si muore - calvo della straducola un ragazzo - spoggia la sua stilla e le stanchezze») (che orrore metico ... «ragazzo stanco»!) ma è difficile trovare ... vita comoda perché Carlo della Corte si «ancora nell'acqua di mare» nuota ma esente il rischio del piombo.

In fondo, ... questi poeti sono assai tristi e l'abbandono di ogni schiavitù ritmica tradizionale toglie loro ... sonorità, della quale, ... male, si sapeva un che di giocondo e ... il canto.

Con ... barbarica Edoardo Sanguineti ... scrolla ... dosso anche ... ombra ... rilmo, entrando nella prosa, pur con l'apparenza ... versi per la diversa lunghezza delle righe, e ... gli ... capo:

«questo è il salto ... gli attrezzi, questo è la fine di Barcellona
fra Carlo V e Clemente VII,
a la locomotiva, è il ... fiorito, è il cucciolaccio marino:
ma se volti il foglio, Alessandro
ci vedi ... deserto;
questi sono i soldatini di Gloucester, questa è l'autostrada
dei Boers, è la lavagna quadrettata, e il primo volume Posino
Latini Acci Carolini, sono le scarpe, sono le bugie, è la velocità di Alcina, il burro
è il porco; ma se volti il foglio, Alessandro, ci vedi ... deserto;
e questo è il deserto,
e questi sono i generali con le loro ultraplatinieri, e sono aviatori
con le loro tonache, e sono le mosse di riparmio con le loro cassette
di sicurezza, e sono libri di storia con le loro storie:
ma se volti il foglio, Alessandro, non ci vedi niente».

... qui il poeta ... sfugge. Per di sentir parlare un Pubblico ...

L'iniziativa ... Ivrea che ha l'appoggio dell'Azienda Autonoma del Turismo, del comune d'Ivrea, ... Centro di cultura Olivetti, del Rotary ed altri ancora, merita ... più vivo incoraggiamento per gli anni futuri.

Antonio Antonucci

Il mesto corteo di stamane

Centinaia ... hanno partecipato ... a Quattordio, sotto ... pioggia, ... dello sfolgo ... Ercole Leone (Foto Molisio).

Tutto il paese ... seguito la bara sotto ... pioggia

Commossi funerali a Ercole Leone lo studente coraggioso di Quattordio

Stroncato ... male a ... - Nel '61 aveva vinto la borsa di studio di «Specchio dei tempi» - Stamane, quando il corteo funebre è partito per il cimitero, i negozi ... paese ... abbassato le saracinesche ... di lutto

DAL NOSTRO INVIATO

Quattordio, lunedì sera.

Ercole Leone — lo studente giovane di Quattordio che l'anno scorso aveva meritato ... borsa di studio da un milione da «La Stampa» per l'eccezionale intelligenza e forza d'animo — questa mattina avrebbe dovuto presentarsi all'Università ... Torino per sostenere l'esame di analisi matematica. Ha lasciato ... sua casa agreste, su un poggio ... periferia del ..., un viaggio purtroppo ... ritorno. I familiari, gli amici, una folla di quattordicesi addolorati lo hanno accompagnato al cimitero in una bara ricoperta di candidi ..., estremo omaggio del fratello Gianni, laureando in scienze politiche.

Come abbiamo annunciato ieri a nella prima edizione di stamane, Ercole Leone si è ... nella notte di sabato ... Alessandria. ... ve ... ricoverato d'urgenza per una crisi della malattia che ... affliggeva dall'infanzia. Il ... dramma aveva commosso il mondo intero, la sua fotografia — con l'affettuoso abbraccio del ministro Pella — aveva fatto il giro del mondo. Verso l'una, alcuni uomini, che ... erano attardati in un caffè vicino alla Place Victor Hugo, videro entrare un bambino che piangendo disse: «Sono Eric Peugeot». ... riconobbero subito perché tutti i giornali, da due giorni, pubblicavano ... foto, e telefonarono al commissariato ... polizia. Pochi minuti dopo, arrivarono alcuni ispettori, che condussero il bambino a ... dove i genitori erano in preda all'ansia.

Eric era salvo, e la polizia, oramai, ... era più tenuta dagli scrupoli ... avevano impedito a Roland Peugeot ... facilitare l'arresto ... malfattori. Una vasta offensiva incominciò così in tutta la Francia, ... gli indici massavano.

La polizia cercava rabbiosamente ... le circolari, ... riuscire a trovare la buona pista, fino al giorno in cui — il trecentoventinovesimo dall'inizio dell'inchiesta — un'informazione proveniente dall'Interpol ... segnalò Raymond Rolland perché si era messo improvvisamente a far vita da gran signore. Era la trecentoquarantaseiesima informazione; da principio gli ispettori indagarono più per scrupolo che per convinzione, come avevano fatto ... tante altre persone; ma, quando seppero che ... moglie, Ginette Rodrax, dalla quale era separato, possedeva ... macchina per scrivere ... marca «Hermes», capirono di essere forse sulla buona strada. Con ... fatto macchina, infatti, la lettera per chiedere il riscatto era stata scritta. Fu fermata Ginette Rodrax, e la giovane donna rifiutò che la macchina l'avesse prestata molti mesi prima all'ex marito, aggiungendo che non glielavava ancora restituita. Gli ispettori le chiesero di precisare l'epoca ... Ginette Rodrax, frugando nella propria memoria, ... ricordò: nell'aprile dell'anno prima. La data coincideva ... quella del rapimento. Gli ispettori ebbero qualche vecchio documento per verificare i caratteri della ... china e ottennero alcune fatture. Furono confrontate con la lettera scritta dai rapitori a Rolandi Peugeot, e fu constatato che i caratteri ... gli stessi, e con gli stessi difetti.

Da quel momento gli avvenimenti precipitarono. Il 6 marzo, Raymond Rolland fu rintracciato a Mégève. Ivo era andato a salare col complice Pierre Larcher, con le rispettive amanti e con l'amico Jean Simon Rothmon. Ad essi ... era nulla noi, per puro caso, ... spogliarellista diciannovenne Mitsuko e, fatto strano che dalla fuga a certe chiacchiere, mi era, invece, notorio una coincidenza, a Mégève si trovava ugualmente Roland Peugeot ... la moglie ed i figli. Una sera, al ristorante, il giovane industriale ... era anche seduto ad un tavolo vicino a quello dei rapitori, senza riconoscerli, ... avendoli mai visti.

Due ispettori ... polizia si recarono a Mégève per indagare; non passarono però inosservati e ... loro presenza indusse i malfattori a darsi alla fuga. Pierre Larcher partì per primo con l'amante Rolande Niemezyk, l'amico Jean Simon Rothmon e la spogliarellista Mitsuko, ma ... suo automobile fu fermata dai gendarmi mentre attraversava il paesetto di Saint-Tripet da Courtes, vicino a Bourg. Raymond Rolland e l'amante Lise Bodin, invece, furono catturati proprio nel momento in cui si accingevano a salire sulla loro ... automobile, a Mégève.

Loris Manrucci

Muore un contadino schiacciato da una «500»

Cuneo, lunedì sera.

(m.) Una «500» con quattro studenti a bordo ha investito e ucciso alle 23 di ieri sera, sulla comunale Roccabruna-Dronero, un contadino, il sessantaduenne Stefano Ramondo, che aveva improvvisamente attraversato la strada. La utilitaria era guidata dal diciannovenne Giovanni Peirone, che ... al fianco il diciottenne Oreste Pattinotto e sui sedili posteriori Aldo Brezzo di 19 anni e Bruno De ... vanni di 18, tutti residenti a Saluzzo.

Il Ramondo, che procedeva a piedi ... senso opposto, ... un tratto, senza curarsi ... di raggiungere dalla macchina, avrebbe attraversato di ... strada, venendo così travolto e scaraventato a diversi metri di ... Soccorso dagli ... investitori, rimasti illesi, il poveretto veniva trasportato all'ospedale di Dronero, dove è deceduto nella prima ora ... per sfondamento della volta cranica e gravi ... interne.

...ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO

Debenedetti

Via ... - Telefono 553-152
TORINO

Confezioni ALTA MODA per ... e ...

Assortimento e prezzi impareggiabili a titolo di propaganda

PALETOT SIGNORA

in purissima lana

Eleganti modelli esclusivi a L. ...

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di modelli

Debenedetti TORINO

VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE

... — REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

Una sposa di 19 anni

Muore in ... incidente all'inizio ... viaggio ...

Ravenna, lunedì ...

Una giovane sposa cessante in viaggio ... nozze: Flora ..., di 19 anni, è morta in seguito ad un incidente ... accaduto nei pressi di ... venna. L'incidente è avvenuto poche ore dopo il banchetto nuziale.

La Zandoli viaggiava con il marito Enrico Benini, di 22 ..., il quale guidava una «1100» prestatagli da un amico per il viaggio ... nozze. L'auto si accingeva a sorpassare un autocarro, quando dalla direzione opposta arrivava un'altra vettura. Il Benini allora ha frenato ma, nello stesso tempo, si è fermato anche l'autocarro, ... cui ... «1100» è andata a tamponare il grosso veicolo. Nell'urto la Zandoli ha riportato gravi ferite, in seguito alle quali è morta dopo il ... arrivo all'ospedale. Il marito invece è rimasto ferito in modo lieve.

Motociclista s'uccide uscendo di strada in rettifilo

Aosta, lunedì sera.

(v.) Questa notte in ... incidente avvenuto sulla ...nale di Allain, un motociclista è morto ed il suo compagno ... è rimasto ferito.

I due, ... Baraillier, di 43 anni, e Pierino Rosa, di ... ni, da ... Remy-Bosse, ... no inforcato su un moto-furgoncino Ercoblus, diretti ad Allain. Su un rettilineo, per causa imprecisata, il veicolo è sbandato uscendo di strada e precipitando lungo la scarpata laterale. Il Baraillier, che era alla guida, è morto quasi subito per le contusioni craniche riportate; il Rosa è stato ricoverato all'ospedale «Mauriziano» di Aosta per escoriazioni e contusioni giudicate guaribili ... giorni.

SALOTTI ... POLTRONE

F. Cerutti

Torino - Via Garibaldi ... - Telef. 527.607

DAL 1880.....

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano ... - TORINO - Telefono 42-548

Sempre il negozio più assortito in

PALETOTS

delle migliori Marche:

...

PREZZI VANTAGGIOSI

preferito ... tutta Torino e Provincia

PALETOTS NOVITÀ PER UOMO

sportivo o classico a L. 14.8...

CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO ...

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di ... modelli.

VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE

N.B. - Regalo ... ai compratori

OMAGGI DI FINE D'ANNO

OPERA TORINO

ORDINATECELI ADESSO; SARETE ... MEGLIO.

TORINO - P... CRIMEA, 1 ...

NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI a per VENDITE ABBINATE

Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sala di esposizione con 3000 campioni.

Servetti & C.

... - ARTICOLI PER TORLETTA - ... SUDI 2

IL SUO ...TO... I ... PREZZI...

Collezioni istruttive e che piacciono ...

La storia delle ferrovie sui francobolli «dei treni»

Fra le più recenti novità, un modernissimo valore ... dalle Poste austriache per il 125° anniversario di quelle ferrovie - Annunciato per questi giorni un ... «treno» dalla Mauritania

Roma, lunedì sera.

Anche il treno, naturalmente, ha avuto le sue brave celebrazioni filateliche in ogni Paese del ... le ... celebrano francobolli e collezionisti di francobolli. Di autori postali a soggetto ferroviario ce ne sono parecchi, e qualcuno anche «di antica data», di epoca ottocentesca. Il francese «treno» della ferrovia Lima-Callao, tanto per fare un ... esempio, non appare forse riprodotto su un francobollo peruviano emesso nel lontano 1871?

Non dispiacerà a questo punto un breve cenno storico. Quando è nata la prima «vaporiera»? I primi tentativi risalgono alla seconda metà del settecento, con gli esperimenti di Pagin, seguiti da quelli di Gulynot (inventore di una complicata «macchina a vapore» da utilizzarsi per trainare le artiglierie) e dell'americano Evans, costruttore di una rudimentale «locomotiva stradale».

Più perfezionati furono i tentativi dell'inglese Trevithick, il quale fece ... una prima locomotiva sui binari di una miniera di carbone, nei primi anni dell'ottocento. Ma la realizzazione di una vera e propria ferrovia fu merito di Georges Stephenson e di suo figlio. ... Stephenson costruirono nel 1814 una locomotiva di tipo sperimentale (la Blutcher), ed ... un secondo ... po, nel 1823, portarono a termine ... vero e propria «locomotiva a vapore». Funzionante ... a legna, aveva un rendimento di 4 tonnellate all'ora a una velocità di 6 chilometri orari.

Nel 1829 Stephenson vinse il concorso bandito dal governo inglese per ... costruzione di locomotive destinate alla ferrovia Manchester-Liverpool. La linea poté essere inaugurata il 15 settembre dello stesso anno, con il viaggio inaugurale della storica locomotiva Rocket, con la quale si poté coprire l'intero percorso, alla velocità incredibile per quei tempi di 48 chilometri all'ora.

In Italia, ... è nota, la prima ferrovia fu un vanto del regno ... Napoli. Nel 1839, infatti, venne solennemente inaugurata da Sua Maestà borbonica ... strada ferrata Napoli-Portici, servita da quel tipo di «locomotiva» costruito dall'ditta fumagalo, che si può oggi ammirare ... fedele «copia funzionante» al Museo Ferroviario di Roma, e che fu riprodotta nella vignetta del tre grani francobolli celebrativi, emessi ... 1939 dalle Poste italiane, per il centenario della prima ferrovia della Penisola.

Come abbiamo detto prima, numerosi sono i francobolli a soggetto ferroviario, apparsi dal 1871 ad oggi. ... eccezionale interesse le serie ... 17 valori, emessa nel 1935 dalle Poste del Belgio, con vignette riproducenti 17 diversi ... di locomotive, dai modelli più remoti e quelli più recenti. Dell'ultimi i «vecchi treni» della Occidentale, del Cile, della Danimarca, della Germania, del Portogallo, degli Stati Uniti, Perfetti nei minimi dettagli i modernissimi treni delle Svizzera, ... Germania, della Russia, del Giappone, dell'Argentina, ... Venezuela.

Un francobollo-novità, ... fatto di treni, è annunciato per i primi di novembre dalla Posta austriaca, e sarà emesso per celebrare il 125° anniversario delle ferrovie austriache. Nella vignetta del bel valore postale ... 1 Sh.), in primo piano un moderno locomotore a, sullo sfondo, la sagoma appena distinta di un antico tecnico a vapore. Altra novità di questi giorni il francobollo da 20 franchi, annunciato dalle Poste della Mauritania. Nella vignetta, accanto al treno ... la sagoma ... due imperturbabili cammelli.

Lina Palermo

3° salone della nautica milano

1 - 11 novembre 1962

PALAZZO DELLO SPORT

Quartiere Fiera

L'assassinio del prof. Carrera [illegible] di Eva Martinetti

Al processo Verdirame domani prime arringhe

L'avv. Salinari, difensore dell'imputato, annuncia [illegible] gli basterà mezz'ora [illegible] convincere tutti dell'innocenza [illegible] medico - Di [illegible] contrario [illegible] naturalmente l'Accusa - I sei punti intorno ai quali [illegible] parti ingaggeranno la lotta

Nostro servizio particolare

Pavia, lunedì [illegible].

Ha fatto a meno di eventuali suoi testimoni, affrontando, invece, la battaglia soltanto con i testimoni, diciamo così, avversari: ha rivolto preliminare [illegible] limitarvi la propria discussione ai minimo indispensabile: per l'avv. Raffaele Salinari, al quale toccherà il compito di dimostrare che Douglas Sapio Verdirame, in questa [illegible], ha avuto il ruolo dell'intruso [illegible] tutt'al più, è uno sventurato che [illegible] sfortuna ha voluto prendere di mira, i giudici avrebbero avuto la possibilità di declassare anche nella [illegible] giornata di sabato, se lo avessero voluto. Comunque, [illegible] parte [illegible] può essere tranquilli: per convincere tutti che il medico genovese non ha compiuto il delitto a villa Sassone gli sarà necessaria — ha detto — poco più di un'ora. In realtà, dall'inizio [illegible] processo, l'avv. Salinari non ha perduto alcuna occasione per ostentare una sicurezza che, [illegible] altro, [illegible] è divenuta [illegible] tattica.

L'Accusa, invece, [illegible] ha rinunciato sul un solo testimone. Ha insistito perché ne venissero esaminati degli altri, ha posto una serie interminabile di domande, ha chiesto, infine, quarantotto ore di tempo - per riordinare [illegible] idee» lasciando intendere [illegible] approfondirà la discussione [illegible] a non avere più alcun [illegible] sulla responsabilità [illegible] del Verdirame: gli avvocati Carlo Cartone e David Pedrazzini parleranno per tre udienze, a cominciare da domani, ma hanno ridotto molto il programma inizialmente stabilito.

[illegible] possono trarre conclusioni da questi due atteggiamenti così profondamente diversi? E' più facile ritenere [illegible] tratti [illegible] due tattiche [illegible] le quali ciascuno cerchi di potere conquistare un vantaggio psicologico: gli accusatori dando la sensazione di avere raggiunto la certezza attraverso un vaglio critico profondo; il difensore ostentando una calma che è soltanto di [illegible] ha nulla in coscienza, da temere. La realtà è che l'uno e gli altri sanno quanto [illegible] sarà la polemica perché mai forse come [illegible] questo processo la decisione dei giudici può essere legata ad un filo sottile e perché tutto può dipendere dalla [illegible].

I punti intorno ai quali più aspra sarà la lotta sono sostanzialmente [illegible]: l'ora del delitto; le modalità [illegible] cui il delitto è stato compiuto; [illegible] causale; l'alibi indicato a propria difesa dal dott. Verdirame; l'episodio avvenuto il [illegible] luglio 1960, quando, mentre tutti [illegible] si apprestò di notte in un sentiero, a Mornico, dal quale in dieci minuti chiunque può giungere a villa [illegible]; le macchie di sangue trovate sulla Fiat [illegible] Tv targata «Va» del dott. Verdirame.

L'ORA DEL DELITTO — Quando furono uccisi il professor Carrera e Eva Martinetti? Due sono le indicazioni: una fornita dai testimoni secondo i quali l'omicidio sarebbe stato compiuto [illegible] alle 2,10 del 2 agosto; l'altra, fornita dai medici legali, che anticipa o posticipa di molto quest'ora. Alla difesa, ovviamente, è sufficiente dimostrare [illegible] in questa sfera tutto [illegible] incerto, anche l'ora e il giorno in cui l'omicidio è [illegible] compiuto; i sospetti sul dott. Verdirame sono validi soltanto se [illegible] stabilisce che l'assassino [illegible] agito nella notte sul 2 agosto 1960.

LE MODALITA' DEL DELITTO — Come furono uccisi il prof. Carrera [illegible] Eva Martinetti? Prima di essere annegata nella vasca da bagno del [illegible] strangolato lui, così vennero colpiti con i pugni e con un sasso. Ma, sostiene la difesa, come si può pensare che ad uccidere sia stato il dottor Verdirame, il quale sarebbe andato nella villa [illegible] l'idea di compiere un omicidio, ma senza portarsi un'arma?

LA CAUSALE — Per quale ragione furono uccisi il prof. Carrera ed Eva Martinetti? Può avere avuto, Douglas Sapio Verdirame, un motivo plausibile per compiere il delitto? E' sufficiente parlare di rancore o di interesse, per dire che il medico possa avere deciso il suocero e la cameriera? E se anche — può sostenere la Difesa — il dott. Sapio Verdirame avesse avuto un interesse alla morte del suocero e un rancore verso di lui, questo consente di attribuirgli la responsabilità del delitto?

L'ALIBI — E' legato, ovviamente, al giorno e all'ora del delitto. Il Verdirame la notte sul due agosto 1960 era in viaggio. Ma non può dimostrare di non aver effettuato dopo Acqui una deviazione per spostarsi sino a Mornico, da dove, compiuto il delitto, avrebbe potuto riprendere il suo viaggio verso Varese. La ragione per cui la Difesa sosterrà che il delitto è stato compiuto dopo la notte del due agosto 1960 è evidente.

EPISODIO DEL 31 LUGLIO 1960 — Per il dott. Verdirame è il punto più difficile da superare. Se i giudici [illegible] convincessero che quella notte egli era nel pressi di Mornico, le conseguenze per lui [illegible] drammatiche. Ma i testimoni, che hanno dichiarato di [illegible] veduto, quella notte, [illegible] Fiat 1100 bicolore targata «VA» infilata in un sentiero alle spalle della villa Sassone, non potrebbero esserai sbagliati, vittime, ad esempio, della suggestione?

MACCHIE [illegible] SANGUE TROVATE NELLA FIAT [illegible] DEL DOTT. VERDIRAME. — L'[illegible] usci dalla villa del delitto con gli abiti lordi di sangue. Sull'atto del medico [illegible] furono trovate soltanto tre, ma piccolissime, e non [illegible] ha la prova che siano [illegible] sangue umano o animale.

Impostato in questi termini la discussione, non vi è dubbio che la sorte del dott. Verdirame rimane legata al dilemma dal quale, in istruttoria, [illegible] tormentati il Pubblico Ministero, dottor Manfra, il giudice istruttore, dott. D'Ambrosio. Entrambi presero [illegible] della esistenza di certi elementi i quali autorizzavano il maggiore dei sospetti nei confronti [illegible] medico. Senonché il Pubblico Ministero li prese in esame singolarmente, giungendo alla conclusione che ciascuno di essi non dava la [illegible] della colpevolezza [illegible] Douglas Sapio Verdirame; il giudice istruttore, invece, [illegible] che, sommandoli, si aveva la prova di una responsabilità sicura. [illegible] ai giudici lo stesso dilemma sarà riproposto [illegible] chiesa [illegible] la condanna o da chi [illegible] stione l'assoluzione [illegible] Verdirame.

Gi[illegible] Fi[illegible]

Stamane, ai funerali dell'ing. Enrico Mattei. Le due sorelle, il fratello e la nipote dello scomparso. In seconda fila, il Prefetto di Milano e il ministro Bo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Partita [illegible] quelle [illegible] due sfortunati compagni [illegible]

La salma di Mattei a Roma Domani i funerali di Stato

Migliaia [illegible] dipendenti dell'Eni, personalità [illegible] semplici cittadini, hanno ininterrottamente [illegible] omaggio, fino [illegible] stamane, alle spoglie [illegible] degli scomparsi, nella chiesa di Metanopoli - [illegible] parole [illegible] card. Montini - Continua [illegible] difficile [illegible]

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Anche stamane nell'ufficio del comandante militare [illegible] Linate, maggiore Aldo Ferrari, sono pervenuti i rapporti della commissione nominata [illegible] Ministero della Difesa per l'inchiesta sul tragico incidente che [illegible] costato la vita [illegible]ng. Enrico Mattei, al suo pilota personale e a un giornalista americano. Della commissione fanno parte il generale [illegible] squadra aerea Ercole Savi, comandante la prima regione aerea, il colonnello Rocco, il direttore civile dell'aeroporto della Malpensa, dr. Paoletti, il prof. Aldinio, il generale Giacomelli e il colonnello Castellani.

La commissione ha iniziato [illegible] fin da ieri l'esame dei rapporti sull'incidente, che [illegible] no stati redatti nella [illegible].

Successivamente gli inquirenti hanno acquisito in «piano» contenente il nastro [illegible] magnetico sul quale era [illegible] inciso il dialogo svoltosi fra il pilota Bertuzzi e la torre [illegible] controllo di Linate. Com'è noto, nel moderno sistema di navigazione strumentale ogni velivolo dotato di radio a bordo entra, appena giunto nella [illegible] di spazio aereo controllato, in contatto con la torre di controllo.

Anche il bireattore, che era decollato dall'aeroporto di Catania alle 16,57, dopo essersi messo in volo [illegible] in collegamento radio con la [illegible] di controllo dislocata lungo la [illegible] navigare. La temperatura, alle ore 12, si aggirava sui 5 gradi.

Saluzzo, lunedì sera.

Cielo plumbeo. Da stanotte piove. Sulle alture delle vallate circostanti Saluzzo è caduta la prima neve. In città la temperatura alle 11 registrava + 7°.

Asti, lunedì sera.

Stamane alle 10 su tutto l'Astigiano si è scatenato un forte temporale. La pioggia è caduta a rovesci per oltre un'ora, provocando allagamenti in alcune zone della periferia. La temperatura alle 11 era a + 6°.

Biella, lunedì sera.

Nel corso della notte è caduta un'abbondante pioggia accompagnata da tuoni. Stamane il cielo si mantiene coperto e cade una fine pioggerella.

Vercelli, lunedì sera.

Pioggia violenta e vento fortissimo e raffiche da stanotte nel Vercellese. [illegible] abbattuto piante, antenne televisione, divelte decine di [illegible] tettoie [illegible] plastica dei terrazzi. Fa freddo. La circolazione stradale è ridottissima. Parecchi gli scantinati allagati.

Novara, lunedì sera.

Piove dalle prime ore di stamane e spira un forte vento. La [illegible] è zuppissima. I consueti mercati rionali non hanno avuto [illegible]. Temperatura + 8°.

Verbania, lunedì sera.

Vento freddo e piovaschi [illegible] stanotte su tutta la regione del Lago Maggiore. Rovesci di neve al alternano ai piovaschi. Sono ai 1400 metri [illegible] quota. La temperatura ha subito una forte diminuzione, specialmente in montagna. Il Lago Maggiore in burrasca rende precaria la navigazione anche alle grosse motonavi traghetto. Alle 5,30 a Verbania + 8°.

Aosta, lunedì sera.

Stamane sono [illegible] chiusi [illegible] traffico [illegible] con la Francia del Piccolo e con la Svizzera del Gran S. Bernardo. In alcuni punti della sede stradale la neve, trasportata [illegible] vento, raggiunge l'altezza di un metro.

Milano, lunedì sera.

Anche stamane nell'ufficio del comandante militare [illegible] Linate, maggiore Aldo Ferrari, sono pervenuti i rapporti della commissione nominata [illegible] Ministero della Difesa per l'inchiesta sul tragico incidente che [illegible] costato la vita [illegible]ng. Enrico Mattei, al suo pilota personale e a un giornalista americano. Della commissione fanno parte il generale [illegible] squadra aerea Ercole Savi, comandante la prima regione aerea, il colonnello Rocco, il direttore civile dell'aeroporto della Malpensa, dr. Paoletti, il prof. Aldinio, il generale Giacomelli e il colonnello Castellani.

La commissione ha iniziato fin da ieri l'esame dei rapporti sull'incidente, che [illegible] no stati redatti nella [illegible].

Successivamente gli inquirenti hanno acquisito in «piano» contenente il nastro [illegible] magnetico sul quale era [illegible] inciso il dialogo svoltosi fra il pilota Bertuzzi e la torre [illegible] controllo di Linate. Com'è noto, nel moderno sistema di navigazione strumentale ogni velivolo dotato di radio a bordo entra, appena giunto nella [illegible] di spazio aereo controllato, in contatto con la torre di controllo.

Anche il bireattore, che era decollato dall'aeroporto di Catania alle 16,57, dopo essersi messo in volo [illegible] in collegamento radio con la [illegible] di controllo dislocata lungo la [illegible] navigare. La temperatura, alle ore 12, si aggirava sui 5 gradi.

Saluzzo, lunedì sera.

Cielo plumbeo. Da stanotte piove. Sulle alture delle vallate circostanti Saluzzo è caduta la prima neve. In città la temperatura alle 11 registrava + 7°.

Asti, lunedì sera.

Stamane alle 10 su tutto l'Astigiano si è scatenato un forte temporale. La pioggia è caduta a rovesci per oltre un'ora, provocando allagamenti in alcune zone della periferia. La temperatura alle 11 era a + 6°.

Biella, lunedì sera.

Nel corso della notte è caduta un'abbondante pioggia accompagnata da tuoni. Stamane il cielo si mantiene coperto e cade una fine pioggerella.

Vercelli, lunedì sera.

Pioggia violenta e vento fortissimo e raffiche da stanotte nel Vercellese. [illegible] abbattuto piante, antenne televisione, divelte decine di [illegible] tettoie [illegible] plastica dei terrazzi. Fa freddo. La circolazione stradale è ridottissima. Parecchi gli scantinati allagati.

Novara, lunedì sera.

Piove dalle prime ore di stamane e spira un forte vento. La [illegible] è zuppissima. I consueti mercati rionali non hanno avuto [illegible]. Temperatura + 8°.

Verbania, lunedì sera.

Vento freddo e piovaschi [illegible] stanotte su tutta la regione del Lago Maggiore. Rovesci di neve al alternano ai piovaschi. Sono ai 1400 metri [illegible] quota. La temperatura ha subito una forte diminuzione, specialmente in montagna. Il Lago Maggiore in burrasca rende precaria la navigazione anche alle grosse motonavi traghetto. Alle 5,30 a Verbania + 8°.

Aosta, lunedì sera.

Stamane sono [illegible] chiusi [illegible] traffico [illegible] con la Francia del Piccolo e con la Svizzera del Gran S. Bernardo. In alcuni punti della sede stradale la neve, trasportata [illegible] vento, raggiunge l'altezza di un metro.

La salma di Enrico Mattei è giunta [illegible] Roma alla notizia della sciagura è stato Giorgio Bo, ministro [illegible] Partecipazioni statali, che era arrivato alla Stazione centrale di Milano alle ore 10,18. Lo accompagnava l'ing. Girotti, vice-direttore generale dell'Eni. Il ministro si è subito recato a San Donato Milanese, dove ha incontrato i quattro fratelli di Enrico Mattei, ai quali ha espresso il proprio cordoglio. [illegible] è quindi intrattenuto a lungo con direttori generali delle [illegible] società del Gruppo [illegible]. Alle tredici l'on. Bo ha lasciato [illegible] Donato, [illegible] recato a Bascapè, al tragico cratere ancora [illegible] roghi dell'aereo, il ministro ha sostato per alcuni minuti in commossa meditazione. E' infine risalito in macchina, che l'ha riaccompagnato a San Donato Milanese.

Il vice-console americano di Milano, Lewis Murray, ha presentato le condoglianze del suo governo, mentre il giornalista Don Burke, amico di famiglia di [illegible] era in rappresentanza del gruppo editoriale «Time-Life». Erano [illegible] presenti il presidente della Shell italiana, conte Guicciardi ed il presidente della Esso Standard italiana, Vincenzo Cazzaniga. Centinaia e centinaia di telegrammi in tutte le lingue di [illegible] infine ammontichiarli sui tavoli della Segreteria di Metanopoli, telegrammi indirizzati [illegible] Presidenza dell'Eni di San Donato ed ai familiari.

c. b.

ASTA alla BRERA

Nei giorni 13, 14, 15 novembre alle ore 21, avrà luogo [illegible] Milano [illegible] Brera. Via Brera 14, la vendita di 300 dipinti, disegni o sculture di Maestri Contemporanei, tra i quali:

Vlaminck
Renoir
Monet
Picasso
Modigliani
Chagall
Utrillo
Guillaumin
Rouault
Nolde
Van Dongen
Delaunay
Kandinsky
Klee
Schwitters
Goya
Kirchner
Jawlensky
Léger
Permeke
Ernst
Balla
De Chirico
Morandi
Carrà
Sironi
Severini
Casorati
Campigli
Manzù
Marini
Martini
Greco
Soldati
Saviolo
De Pisis
Rosai
Tosi
Fautrier
Dubuffet
Brauner
Magritte
Bissier
Wols
Hartung
Poliakoff
Riopelle
Atcchinsky
Francis
Burri
Fontana
Matta
Jorn
Appel
Falkenstein
Vedova
Baj
Crippa
Guttuso
Rafai
Gentilini
Birolli
Morlotti
Cassinari
Pizzo
Manzoni
Del Pezzo
Dorazio
Perilli
Scanavino
Guidi
Spazzapan

Esposizione: dal [illegible] al 13 novembre - in [illegible] Brera 14, Milano - tel. 870-250.

Catalogo a richiesta L. 1000.

Condannata un'ostetrica a Roma

Respinse una partoriente sulla soglia della clinica

La Casa di cura [illegible] era convenzionata con l'Inam - Il bambino [illegible] - I magistrati hanno [illegible] confermato la [illegible] parziale responsabilità

Roma, lunedì sera.

L'omissione di soccorso è uno [illegible] quei reati contrario [illegible] comune senso di umanità. Quando poi sul banco degli imputati si trova una persona che dovrebbe aver messo il bando umanitario a base della [illegible] professione, una ostetrica, il disagio [illegible] maggiore.

Il fatto, tremendo [illegible] suo svolgimento, si è svolto a Roma. Borghese Pantano, un consiglio di Rosalia Marazzani, l'ostetrica di Colonna, [illegible] vicino a Roma, aveva trasportato la notte fra l'1 e il 2 giugno 1958, la moglie in vista di un parto difficile che si stava preparando. La donna era stata persino sportata [illegible] sanitaria che aveva voluto assistervi nel viaggio, che [illegible] era avuto [illegible] condizioni disagiate, su un camioncino di vecchia fabbricazione. Il parto era iniziato e si trattava purtroppo di un parto podalico [illegible] notevole pericolo per la vita sia della puerpera sia del nascituro.

A notte alta il camioncino aveva raggiunto Cantocelle e poiché [illegible] condizioni della donna erano divenute gravi, l'ostetrica che l'accompagnava consigliò di ricoverarla nella prima clinica [illegible] si fosse incontrata. Sulla strada c'era una clinica privata, Villa Santa Lucia, non convenzionata con l'Inam, della cui assistenza fruiva la puerpera.

Venne ad aprire la porta l'ostetrica di turno, la dottoressa Santamaria Lanzoni, che chiese se la puerpera potesse [illegible] fronte alle spese. Il Pantano rispose che le condizioni [illegible] giunto [illegible] Roma alla notizia della sciagura è stato Giorgio Bo, ministro [illegible] Partecipazioni statali, che era arrivato alla Stazione centrale di Milano alle ore 10,18. Lo accompagnava l'ing. Girotti, vice-direttore generale dell'Eni. Il ministro si è subito recato a San Donato Milanese, dove ha incontrato i quattro fratelli di Enrico Mattei, ai quali ha espresso il proprio cordoglio. [illegible] è quindi intrattenuto a lungo con direttori generali delle [illegible] società del Gruppo [illegible]. Alle tredici l'on. Bo ha lasciato [illegible] Donato, [illegible] recato a Bascapè, al tragico cratere ancora [illegible] roghi dell'aereo, il ministro ha sostato per alcuni minuti in commossa meditazione. E' infine risalito in macchina, che l'ha riaccompagnato a San Donato Milanese.

Il vice-console americano di Milano, Lewis Murray, ha presentato le condoglianze del suo governo, mentre il giornalista Don Burke, amico [illegible] famiglia di [illegible] era in rappresentanza del gruppo editoriale «Time-Life». Erano [illegible] presenti il presidente della Shell italiana, conte Guicciardi ed il presidente della Esso Standard italiana, Vincenzo Cazzaniga. Centinaia e centinaia [illegible] telegrammi in tutte le lingue [illegible] infine ammontichiarli sui tavoli della Segreteria di Metanopoli, telegrammi indirizzati [illegible] Presidenza dell'Eni di San Donato ed ai familiari.

c. b.

[illegible] giunto [illegible] Roma alla notizia della sciagura è stato Giorgio Bo, ministro [illegible] Partecipazioni statali, che era arrivato alla Stazione centrale di Milano alle ore 10,18. Lo accompagnava l'ing. Girotti, vice-direttore generale dell'Eni. Il ministro si è subito recato a San Donato Milanese, dove ha incontrato i quattro fratelli di Enrico Mattei, ai quali ha espresso il proprio cordoglio. [illegible] è quindi intrattenuto a lungo con direttori generali delle [illegible] società del Gruppo [illegible]. Alle tredici l'on. Bo ha lasciato [illegible] Donato, [illegible] recato a Bascapè, al tragico cratere ancora [illegible] roghi dell'aereo, il ministro ha sostato per alcuni minuti in commossa meditazione. E' infine risalito in macchina, che l'ha riaccompagnato a San Donato Milanese.

Il vice-console americano di Milano, Lewis Murray, ha presentato le condoglianze del suo governo, mentre il giornalista Don Burke, amico [illegible] famiglia di [illegible] era in rappresentanza del gruppo editoriale «Time-Life». Erano [illegible] presenti il presidente della Shell italiana, conte Guicciardi ed il presidente della Esso Standard italiana, Vincenzo Cazzaniga. Centinaia e centinaia [illegible] telegrammi in tutte le lingue [illegible] infine ammontichiarli sui tavoli della Segreteria di Metanopoli, telegrammi indirizzati [illegible] Presidenza dell'Eni di San Donato ed ai familiari.

c. b.

DUE CON ASSiMiL LA

Fratelli, Inglesi Tedeschi, Spagnoli, Russi, Portoghesi, Giapponesi, Italiani

La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais

ASSIMIL - p. Mati Unni, 1 - Torino tel. 61-077 - Gratuito inform. gratis

TAPPETI PERSIANI

SHIRAZ 150 x 200 L. 18.000 cad.
SHIRAZ grandi L. 25.000 al mq.
BELUCISTAN L. 20.000 al mq.
ARDEBIL L. 25.000 al mq.
AFSHAN L. 29.000 al mq.
MOSUL 110 x 170 circa L. 35.000 cad.
NAMADAM 120 x 200 circa L. 40.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi

Comperate tappeti persiani solo da chi vi dà piena affidamento.

HAAS rilascia anche a distanza di anni dei suoi prodotti.

HAAS tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, nel più vasto assortimento.

HAAS

FILIALI [illegible] TUTTA ITALIA
TORINO - [illegible] 320

INVITO per le Signore di Torino

MARTEDI' [illegible] ottobre alle [illegible] 16 presso il negozio

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18

La NEOWATT [illegible] presenterà la modernissima SUPER-AUTOMATICA la lavabiancheria dai sei programmi di lavaggio effettuando nelle dimostrazioni pratiche

ENGLISH ELECTRIC LIBERATOR

FRA LE [illegible] SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLA DIMOSTRAZIONE SARANNO DISTRIBUITI ALCUNI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

Nuova ondata di maltempo nell'Italia del Nord

Nevica da stamane su Cuneo Grandinate a Savona e Alassio

Pioggia e dirotto nel Novese e nel Monferrato - Tutti i corsi d'acqua si sono ingrossati Temporali e [illegible] - Il Lago Maggiore è [illegible] burrasca - Scesa notevolmente [illegible] temperatura

Genova, lunedì sera.

Stamane alle 6 una violenta grandinata si è abbattuta su Genova. Dopo una breve sosta, dalle ore 7 piove con intensità. La temperatura si è notevolmente abbassata. Il mare è mosso ed il vento abbastanza forte. Temperature alle 11: Genova 15, Passo dei Giovi 0, Albenga 16, Sanremo 13, Savona 15, Imperia 12, Chiavari e La Spezia 14.

Savona, lunedì sera.

Una violentissima, inaltesa grandinata si è abbattuta stamane verso le 6,15 su Savona. In pochi istanti alcune tra le zone più esposte sono apparse ammantate di bianco. La grandine è continuata a cadere per oltre quindici minuti: ha interessato [illegible] e ha provocato seri danni alle coltivazioni ortofrutticole e alle serre. Alla grandine [illegible] fatto seguito la pioggia, accompagnata da scariche elettriche.

Alassio, lunedì sera.

Alle 6 di stamane una grandinata [illegible] chicchi grossi come nocciole. [illegible] flagellato la zona costiera e l'entroterra della piana alassina. La grandine è [illegible] per [illegible] un quarto d'ora, accompagnata da violenta pioggia. Si lamentano danni alle coltivazioni floreali. [illegible] molte sono [illegible] rovesciate dal vento impetuoso. Alle 9 ha fatto capolino un pallido sole.

Ventimiglia, lunedì [illegible].

Dopo il violento temporale di questa notte, con fulmini e tuoni, stamane il tempo è leggermente migliorato; il cielo è però ancora coperto e fa presagire ulteriori precipitazioni.

Varese, lunedì sera.

Nelle primissime ore di stamane si è scatenato un temporale accompagnato da violentissime raffiche di tramontana; in città l'acqua è caduta frammista a chicchi di grandine mentre sui monti Belgun (m. 1287) è sceso un leggero strato di nevischio.

Novi Ligure, lunedì [illegible].

Nel Novese ha ripreso a piovere dalle prime ore del mattino. Ingrossati i corsi d'acqua. Alle 8 il termometro segnava 4. Banchi di nebbia rallentano il traffico stradale sulle provinciali per [illegible] e per Tortona.

Alessandria, lunedì [illegible].

Da stamane cade fitta la pioggia [illegible] folate di vento impetuoso che rendono difficoltoso il traffico. La temperatura è notevolmente diminuita.

Acqui, lunedì sera.

Pioggia e vento flagellano, dopo la bella giornata domenicale, l'Acquese e l'Alto Monferrato. La temperatura è in notevole diminuzione; il termometro ha segnato la mattinata 3.

Casale, lunedì sera.

Da stanotte sul Monferrato piove a dirotto e spira un forte vento. Alle 8 la temperatura in città era di 9.

Cuneo, lunedì sera.

Da questa mattina alle 8 nevica copiosamente a Cuneo città (m. 534) e in tutta la zona circostante. La precipitazione è molto copiosa: in un'ora s'è già accumulato [illegible] via e sui tetti uno strato di circa 5 cm. La neve è molto asciutta e fa presa con facilità. A Limone Piemonte, dove è cominciato a nevicare già nella notte, lo strato nevoso ha raggiunto questa mattina i 15 cm.; di Colle di Tenda sono caduti 25 cm di neve. Gli spartineve dell'Anas hanno cominciato già provveduto a sgomberare la strada che conduce al valico, ed il transito avviene con regolarità.

Mondovì, lunedì sera.

Stamane all'alba una grandinata di eccezionale violenza si è abbattuta sul Monregalese. Dopo ripetuti [illegible] di pioggia, alle 9, è cominciato a nevicare. La temperatura, alle ore 12, si aggirava sui 5 gradi.

Saluzzo, lunedì sera.

Cielo plumbeo. Da stanotte piove. Sulle alture delle vallate circostanti Saluzzo è caduta la prima neve. In città la temperatura alle 11 registrava + 7°.

Asti, lunedì sera.

Stamane alle 10 su tutto l'Astigiano si è scatenato un forte temporale. La pioggia è caduta a rovesci per oltre un'ora, provocando allagamenti in alcune zone della periferia. La temperatura alle 11 era a + 6°.

Biella, lunedì sera.

Nel corso della notte è caduta un'abbondante pioggia accompagnata da tuoni. Stamane il cielo si mantiene coperto e cade una fine pioggerella.

Vercelli, lunedì sera.

Pioggia violenta e vento fortissimo e raffiche da stanotte nel Vercellese. [illegible] abbattuto piante, antenne televisione, divelte decine di [illegible] tettoie [illegible] plastica dei terrazzi. Fa freddo. La circolazione stradale è ridottissima. Parecchi gli scantinati allagati.

Novara, lunedì sera.

Piove dalle prime ore di stamane e spira un forte vento. La [illegible] è zuppissima. I consueti mercati rionali non hanno avuto [illegible]. Temperatura + 8°.

Verbania, lunedì sera.

Vento freddo e piovaschi [illegible] stanotte su tutta la regione del Lago Maggiore. Rovesci di neve al alternano ai piovaschi. Sono ai 1400 metri [illegible] quota. La temperatura ha subito una forte diminuzione, specialmente in montagna. Il Lago Maggiore in burrasca rende precaria la navigazione anche alle grosse motonavi traghetto. Alle 5,30 a Verbania + 8°.

Aosta, lunedì sera.

Stamane sono [illegible] chiusi [illegible] traffico [illegible] con la Francia del Piccolo e con la Svizzera del Gran S. Bernardo. In alcuni punti della sede stradale la neve, trasportata [illegible] vento, raggiunge l'altezza di un metro.

Drammatica caccia all'uomo [illegible] New York

Un giovane con una bomba a mano terrorizza la folla nella metropolitana

Braccato da cento agenti sotto la galleria, mentre i convogli in transito vengono fermati - Colpito da cinque rivoltellate, l'energumeno cade ed [illegible] catturato - Si tratterebbe di un pazzo

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Dopo una drammatica caccia nelle gallerie della Metropolitana di New York i poliziotti [illegible] sono riusciti a catturare [illegible] giovane che, armato di una bomba a mano, aveva seminato il terrore tra la folla. Il protagonista della avventurosa vicenda, ferito, è [illegible] in ospedale, piantonato [illegible] agenti. Si attende che si riprenda per interrogarlo, e per decidere [illegible] sia il caso di sottoporlo ad esame psichiatrico. L'episodio si è svolto come una autentica [illegible] film poliziesco, [illegible] un ambiente al quale più volte il cinema ha fatto ricorso per gli effetti spettacolari.

Harry Hartman ha ventun anni, è di costituzione normale ed è dotato di grande agilità, di molto fiato e di una voce assai robusta. Lo si è sentito quando ha minacciato tutti coloro che [illegible] attorniavano. Il giovane stava viaggiando in [illegible] quando è voluto a divertirlo con un altro passeggero. Alla stazione [illegible] scesi di un balzo sulla banchina; poi, appena il convoglio è ripartito, è saltato sulle rotaie, e ha urlato agitando [illegible]: «Ho qui [illegible] bomba. Se [illegible] venite vicini faccio saltare in aria tutti!».

Non c'era ieri la folla [illegible] giorni [illegible] lavoro, ma gente ce n'è sempre nella metropolitana di New York, anche la sera della domenica. Qualcuno è scappato, altri sono rimasti [illegible] posto, agghiacciati dalla paura. A calmare gli animi sono intervenuti i poliziotti; ma facendo sgomberare il pubblico — mentre altri agenti tentavano [illegible] a bada il giovane intavolando [illegible] lui un dialogo temporeggiatore — [illegible] raccomandavano [illegible] nessuno facesse gesti che potessero [illegible] ulteriormente l'ira dell'energumeno.

I convogli [illegible] dovevano transitare nei tunnel sono stati fermati; da più punti sono giunti rinforzi di poliziotti [illegible] agenti si tenevano pronti nelle gallerie adiacenti. Lentamente il cerchio si è stretto attorno a Harry Hartman il quale continuava a minacciare: «Fermi o getto la bomba!». Che avesse una bomba a mano era stato accertato dall'occhio esperto dei poliziotti. Il momento era pieno di «suspense». A un tratto Hartman si è cacciato la mano in tasca e velocissimo è fuggito verso l'estremità del tunnel. Gli agenti l'hanno inseguito, sparando [illegible] aria qualche colpo per intimorirlo.

[illegible] giovane dinamitardo continuava a correre. Comparivano e lì sulle banchine, sui binari, all'imbocco dei tunnel. Certi uomini [illegible] braccavano senza poterlo avvicinare. Alla fine, stanco, e stremato, Hartman si è visto perduto e, addossato ad una parete della [illegible], ha estratto [illegible] mano la bomba di tasca. Allora gli hanno sparato addosso: cinque proiettili lo hanno colpito; l'uomo si è accasciato a terra, poi ha avuto ancora uno scatto di ribellione e si è rialzato. In quel momento un poliziotto del servizio di emergenza, in uniforme a prova di pallottole, gli è balzato addosso e lo ha immobilizzato. Se la bomba a [illegible] scoppiata quell'uniforme [illegible] non sarebbe servita a molto: ma Hartman [illegible] doveva aver, in fondo, intenzioni [illegible]. L'ago di sicurezza infatti ancora [illegible] posto.

Mentre lo portavano via in [illegible] Harry piangeva. E gli astanti lo hanno sentito dire in [illegible] di supplica: «Voglio vedere Kennedy, voglio vedere Kennedy, portatemi da lui!».

Nathan Carson (U. P.)

Scuola di sera

Licenza media - [illegible] - [illegible]
ragionieri - [illegible] - periti

IL PRESERALE

[illegible] (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44-376

svatt — CONCESSIONARIA — ford

TAUNUS 1200 cc.

"CARDINAL" L. [illegible]

[illegible] 17-M - 1.500 - 1700 - 2000 cc. da L. [illegible] 1.110.000

TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

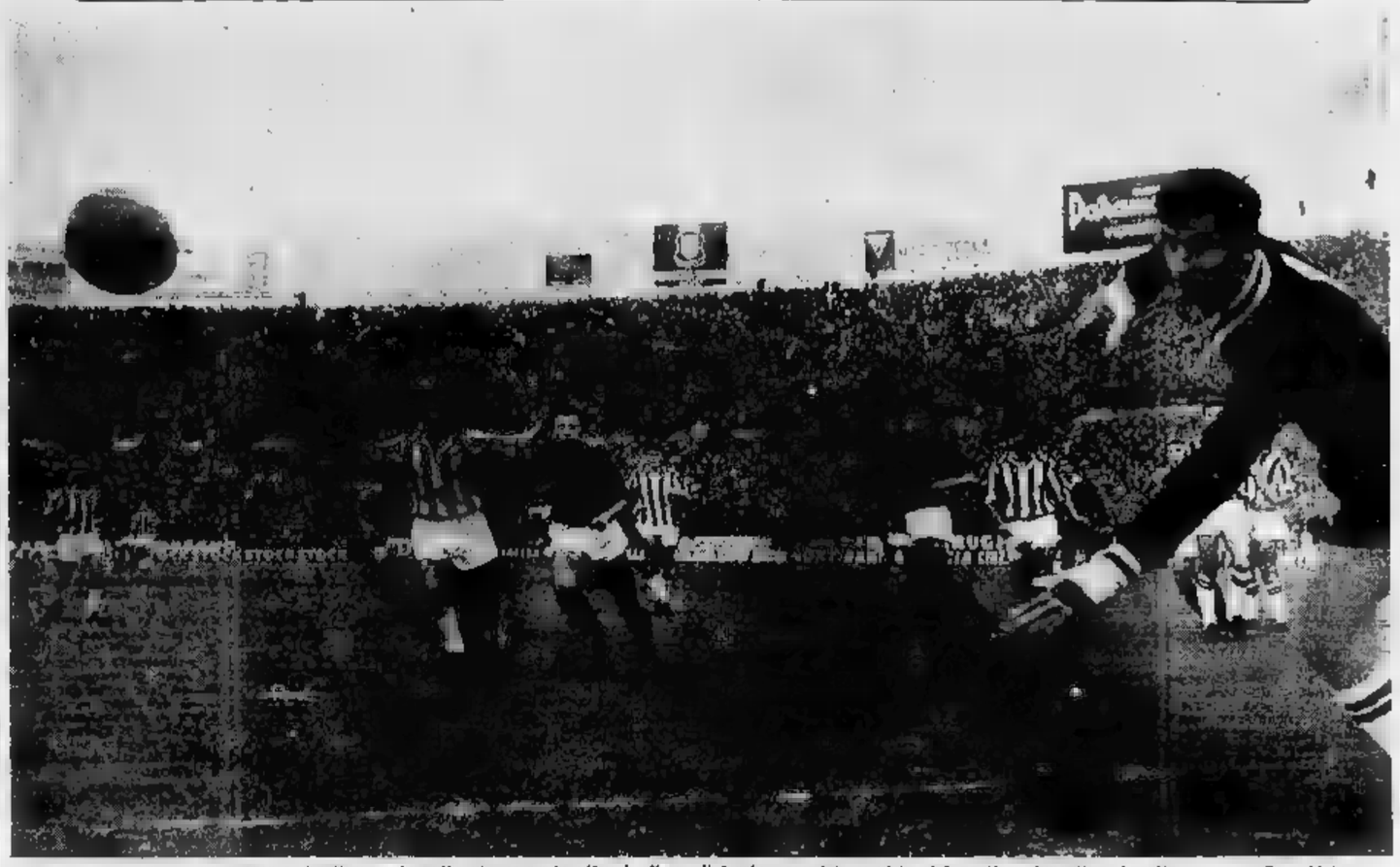
VITTORIO POZZO commenta il "derby„ torinese

La Juventus migliora di partita in partita

Ottima, in particolare, si presenta la difesa che è riuscita a trovare un valido perno in Salvadore - Il Torino ha delle attenuanti per l'incompleta formazione che ha dovuto mettere in campo - Le debolezze della prima linea granata e l'apporto del nuovo acquisto Peiró - Un ambiente difficile

Quel certo signor Miranda

Il centravanti juventino Armando Miranda — qui tallonato dal torino granata Poletti, mentre impegna Vieri — è un tipo piuttosto strano. E' arrivato da noi quasi in sordina, considerato come un ripiego dopo che, per un sacco di motivi, la Juventus aveva dovuto rinunciare al fuoriclasse tipo Amarildo che la serviva per la prima linea. Con pochi facevano credito al lungo italo-brasiliano, sostenendo che non basta avere un tiro potente per essere un buon centravanti. E Miranda, finora, si è spiegato a suon di goals: segnò a Roma segnando il goal [illegible] contro la Sampdoria ha messo a segno due palloni, ieri contro il Torino ha realizzato la rete decisiva. Tre partite, quattro goals: Miranda è sod[illegible]. In fondo un centravanti deve fare dei goals, non è vero? (Foto Molsin)



Crippa, che si intravvede a destra, ha tirato e la palla sta uscendo oltre la linea di fondo, guardata a vista dal portiere juventino Anzolin (Foto Molsin)

Diciamo la verità. Quando si è visto che il Torino avrebbe dovuto affrontare la Juventus colla formazione rabberciata che era costretta a fare entrare in campo, la maggior parte dei fautori del pronostico erano andati a finire dalla parte bianconera. Mancava Ribchens, per quella squalifica ufficiale che aveva tutti conoscenza. E non poteva più allineare Di Giacomo, perché oramai lo aveva venduto. Non era in grado di [illegible]ro in campo Colla perché infortunatosi domenica scorsa. Ed era assente per la stessa ragione Rosato. E non poteva nemmeno richiamare Lancioni, che soltanto ora si è rimesso sulla via della guarigione. Un affare serio. E, poi di più, si era sommato anche l'allenatore Santos. Il Torino non possiede elementi a loro, ed inoltre era costretto a far giocare Danova e Peiró che ancora non [illegible] completamente ristabiliti dalle lesioni recentemente riportate. Il peso da sopportare era [illegible]pale troppo grande.

Che il Torino giungesse a perdere era quindi cosa che rientrava nell'ordine logico delle [illegible]. Ha mantenuto il risultato nei limiti più ristretti che [illegible] possibile di concepire: una [illegible] rete al passivo. Vi è riuscito grazie ad [illegible] difesa che ha lavorato con senno e con accorgimento per quasi tutta la durata della partita. [illegible] cominciato subito con uno schieramento che era simile a quello dell'avversario: quattro terzini su di una linea, Bearzot e Buzzacchera a coprire lo spazio di centro. Viceversa ha lasciato troppo libero il centro campo. Per più di una ragione. Perché Ferrini, preso [illegible]to [illegible] preoccupante compito di neutralizzare Sivori, più non ha potuto occuparsi di altro. E perché Locatelli, uno dei pochi granata che [illegible] spedire pallone in rete, non è troppo adatto a fare l'uomo di sostegno. E poi perché l'avversario disponeva, proprio per quel lavoro di tipo speciale, [illegible] un Del Sol. [illegible] quale è il tipico uomo di raccordo. E sempre stato quello, anche nel Real Club de Madrid. Corre per quattro. E finisce per essere, [illegible] ripetiamo [illegible] una volta [illegible] autentica fonte [illegible] sollievo [illegible] colpire che gli [illegible] di dietro, ed una fonte [illegible] giuoco per coloro [illegible] gli [illegible] davanti.

La [illegible] debolezza [illegible] [illegible] — debolezza che [illegible] [illegible] oggi — è da ricercare nella prima linea. Non ha nessuno che sia specializzato nello spedire dei palloni nella rete degli avversari. Per questo era stato acquistato Peiró. Ora, acquisto più indovinato non poteva essere fatto. Come attaccante [illegible] Peiró possiede vera [illegible]. Nel suo [illegible]nere, [illegible] forse il miglior elemento che militasse in Spagna. Al momento attuale egli non si trova, fisicamente, in perfetto ordine. Soffre di lesioni muscolari che ancora gli dànno noia. [illegible] è necessario ripetere che, nella giornata, l'astro principale, egli lo ha trovato nei suoi compagni di squadra, anzi per essere più precisi, nei suoi compagni di linea.

L'ambiente giocatori del Torino è sempre [illegible] un ambiente chiuso. Non da [illegible] al solitario: da tempo intollerabile. Difficile entrarvi, difficilissimo trovarvi subito buona accoglienza, simpatia, comprensione ed accordo. Specialmente per un uomo che non conosce la lingua ed è di per sè poco loquace e non troppo comunicativo [illegible] egli non ha trovato nessuno che lo assecondasse, rispondeva allo domande degli altri, ma nessuno rispondeva allo sue. Se deliberata volontà c'è stata da parte dei suoi compagni nel fare avvenire quello quello che è avvenuto, bisogna dire che è stata una volontà per lo meno molto poco intelligente.

La Juventus ha vinto perché doveva vincere. Si era presentata in formazione completa. Era più forte.

Campari vince per k.o.t. sul portoghese Fragoso

PAVIA, lunedì sera.

Giordano Campari, aspirante alla corona europea dei leggeri, ha battuto oggi al Palasci delle Sport di Pavia per k.o.t. alla sesta ripresa, il campione portoghese Belbarmino Fragoso, l'unico suo avversario nettamente inferiore. Campari non ha avuto difficoltà ad imporsi con autorità e decisione, dimostrando un ritorno di forma soddisfacente. Il lusso portoghese si è dimostrato buon incassatore, ma è andato in crisi nella sesta ripresa e l'arbitro ha interrotto il combattimento a 2'45", assegnando la vittoria a Campari.

Giuocava su di un campo che, in fondo, era il suo normale. Disponeva di uomini che sono, proprio ora, in crescendo di forma. Aveva in campo una difesa solida quant'altra mai, specialmente in Salvadore, che opera ora da uomo serio, posato, calcolatore. E' [illegible] questa difesa, che, stando alla base del lavoro di tutta la squadra, ha vinto per essa la partita. Ed ha portato [illegible] il la squadra stessa in classifica, mentre altri tentenna o fa passi falsi in serie.

Il pubblico era stabocchevole. E si è portato bene, facendo ancora una volta ricordare, che, quando in in quantità minore esso fece nascere inconvenienti di gravità, il fatto determinante era stato la volontà di parte [illegible] un settore ben determinato degli accessi a provocarlo ed a volerlo.

Vittorio Pozzo

CAMPIONATO DI CALCIO - 7ª Giornata

***Bologna** 4
Pascutti 5' (2 r.)
Bulgarelli 32' (2 r.)
Haller 35' (2 r.)
Schnellinger 35' (II r.)

Spal 1
De Sisti aut. 31' (II r.)

BOLOGNA: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Pascutti, Bulgarelli, Haller, Pascutti.

SPAL: Bruschini; Gori, Bozzao; Micelli, Cervato, Rivo; Dell'Omodarme, De Sisti, Bui, Mihdi, Noveili.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

***Catania** 1
Petroni 1' (2 r.)
Szymaniak 14' (I r.)
Petroni 20' (II r.)

Genoa 1
Galli 6' (II r.)

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Conti, Bicchierai, Benaglia; Vighi, Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna.

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Ilarcni; Balsoni, Giacomini, Galli, Pantaleoni, Bean.

Arb.: Francescon di Padova.

***Fiorentina** 3
Marchesi rig. 15' (II r.)
Dell'Angelo 20' (II r.)
Hamrin 26' (II r.)

Palermo 1
Fernando 40' (II r.)

FIORENT.: Albertosi; Robotti, Cancellotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Cervellino, Magi, Pentrelli.

PALERMO: Rosin; Aforni, Catenacci; Grani, Rondelli, Hernit; Desani, Malavasi, Fernando, Faustinho, Ranzanani.

Arbitro: Schiavio di Taranto.

***Inter** 1
Nocera 18' (I r.)

Atalanta 2
Da Costa 2' (I r.)
Christanval 20' (II r.)

INTER: Ferretti; Burgnich, Maistro; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bicicli, Mandia, Marzola, Suarez, Corso.

ATALANTA: Cometti; Rota, Bernitt; Nielsen, Garbetti, Colombo; Olivieri, Christanval, Da Costa, Mereghetti, Domenghini.

Arb.: De Marchi di Pordenone

***Mantova** 2
Sormani rig. 37' (I r.)
Berengni 20' (I r.)

Napoli 1
Pesenti 44' (I r.)

MANTOVA: Arbizzani; Mormanni, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Simoni, Giannoni, Sormani, Nazzeri, Recagni.

NAPOLI: Cuman, Stolfini, Mistone; Corelli, Galli, Girardo; Mariani, Rosa, Fanello, Fraschini, Tacchi.

Arbitro: [illegible] di Firenze.

***Roma** 0

Lanerossi 1
Pula 15' (I r.)

ROMA: Ginulfi; Fontana, Corsini; Guarnacci, Losi, Carpanesi; Orlando, Jonsson, Lojacono, Angelillo, Leonardi.

LANEROSSI: Luison; Zappellini, Savoini; De Marchi, Pancanto, Sterli; Humberto, Menti IV, Vinicio, Pula, Campana.

Arbitro: Babisi di Ravenna.

***Sampdoria** 2
Bergamaschi 13' (II r.)
Toro 34' (II r.)

Milan 1
Pivatelli 43' (I r.)

SAMPDORIA: Faitolo; Vigna, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschio, Toro, Tacchi, Brighenti, Tamburini.

MILAN: Liberalato; David, Radice; Pelagalli, Maldini, Trebattoni; Lodetti, Sani, Alfani, Pivatelli, Barison

Arbitro: Rigato di Mestre.

***Torino** 0

Juventus 1
Miranda 4' (II r.)

TORINO: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Ferrini; Danova, Locatelli, Ghellieri, Peiró, Crippa.

JUVENTUS: Anzolin; Castano I, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

Arb.: Campanati di Milano

***Venezia** 4
Menegazzi 1' e 15' (II r.)
Raffin 44' (II r.)
Bartò 45' (II r.)

[illegible] 1
Brunella 33' (I r.)

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Camozzini, Franzoni; Azzali, Bartò, Menegazzi, Raffin, Pocheschna.

MODENA: Gasparri; Barocco, Garuzzo; Ottoni, Agnisetti, Baldieri; Tinazzi, Cinciarini, Pagliari, Brunella, Gallo.

Arbitro: [illegible] di [illegible]

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1-1; 2-1-2; 1-2-1; X-1-2-1

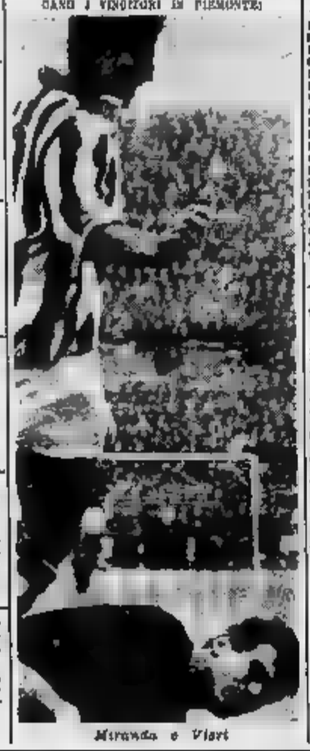
Monte premi L. 396.259.340

Punti	Vincitori	Quote
13	10 (2)	L. 19.812.800
12	234 (27)	L. 848.700

TOTIP
COLONNA VINCENTE
(1-X-2)-2; 1-X; X-1; 1-1; 1-X; 2-2

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (0)	L. 6.798.073
11	61 (6)	L. 111.443
10	546 (56)	L. 10.331

I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE



Miranda e Vieri

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	12	7	3	1	0	3	0	0	11	4
Catania	10	7	3	1	0	2	1	1	7	5
Lanerossi	10	7	3	1	0	2	1	1	7	5
Spal	10	7	3	1	0	2	1	1	6	4
Juventus	9	7	3	0	1	3	0	1	7	4
Genoa	8	7	3	1	0	1	1	2	5	6
Fiorentina	7	7	3	0	1	1	1	2	7	7
Inter	7	7	2	1	1	1	2	0	5	3
Torino	6	7	2	1	1	1	1	2	4	5
Atalanta	6	7	2	1	1	1	1	2	4	6
Mantova	6	7	2	1	1	1	1	2	4	7
Roma	6	7	2	1	1	1	1	2	3	5
Milan	5	7	2	1	1	0	2	2	5	6
Venezia	5	7	2	1	1	0	2	2	4	6
Sampdoria	4	7	2	0	2	0	2	2	4	7
Palermo	4	7	2	0	2	0	2	2	3	7
Napoli	3	7	1	1	2	0	1	3	3	8

SERIE A - 8ª Giornata

Bologna-Spal 4-1
Catania-Genoa 3-1
Fiorentina-Palermo 2-1
Inter-Atalanta 1-2
Mantova-Napoli 2-1
Roma-L. R. Vicenza 0-1
Sampdoria-Milan 2-1
Torino-Juventus 0-1
Venezia-Modena 4-1

I MARCATORI: 9 reti: Pascutti; 7 reti: Nielsen; 6 reti: Bulgarelli; 4 reti: Miranda, Mereghetti, Pola, Menegazzi; 3 reti: Azzali, Petroni, Hal. De Sonzo, Rivera, Salvadore, Locatelli, Raffin, Hamrin.

IL TOTOCALCIO DEL 1° NOVEMBRE

Atalanta-Mantova; Genoa-Inter; L. R. Vicenza - Juventus; Milan-Bologna; Modena-Sampdoria; Napoli-Catania; Palermo-Roma; Spal-Fiorentina; Torino-Venezia; Asti - Viareggio; Fan Terrelli-Imperia; Saronno-Piacenza; Cesenatico - Cattolica.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	11	7	3	1	0	2	1	1	10	5
Messina	10	7	4	0	0	1	1	1	9	3
Lazio	9	7	3	0	1	2	1	1	6	4
Pro Patria	9	7	3	1	0	1	1	2	5	6
Cagliari	9	7	3	1	0	1	1	2	4	5
Bari	8	7	3	1	0	1	0	3	5	6
Verona	8	7	2	2	0	1	1	2	4	5
Alessand.	7	7	3	1	0	0	1	3	5	7
Lecco	7	7	2	1	1	1	1	2	5	6
Brescia	7	7	3	1	0	0	1	3	4	6
Padova	7	7	2	1	1	1	1	2	4	6
Cesenat.	7	7	2	1	1	1	1	2	4	7
Lucchese	7	7	2	1	1	1	1	2	3	5
Simmenth.	7	7	2	1	1	1	1	2	3	5
Sambened.	7	7	2	1	1	1	1	2	3	6
Como	7	7	2	1	1	1	1	2	2	5
Triestina	7	7	2	1	1	1	1	2	2	7
Catanzaro	6	7	2	1	1	0	2	2	4	5
Parma	6	7	2	1	1	0	2	2	3	5
Udinese	6	7	2	1	1	0	2	2	2	7

SERIE B - 7ª Giornata

Alessandria-Cesena 0-0
[illegible] 1-1
Catanzaro-Lazio 3-1
Como-Padova 1-2
Lucchese-Cagliari 1-0
Messina-Simmenthal 1-0
Parma-Brescia 2-1
Pro Patria-Sambened. 1-0
Triestina-Verona 1-2
Udinese-Foggia 2-7

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Messina; Brescia-P. Patria; Cesena-Lazio; Foggia-Catanzaro; Lecco-Lucchese; Padova-Udinese; Sambenedettese-Cagliari; Como-Como; Triestina-Parma; Verona-Bari.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Savona	9	6	3	1	0	3	0	0	8	2
Varese	8	6	3	1	0	2	1	0	6	2
Verbania	8	6	3	1	0	2	1	0	5	1
Novara	8	6	3	1	0	2	1	0	5	2
C.R.D.A.	7	6	3	0	1	2	1	0	10	4
Legnano	7	6	3	1	0	1	0	2	5	4
Fanfulla	7	6	3	0	1	1	1	1	4	4
Mestrina	7	6	2	1	0	2	0	1	5	3
Biellese	6	6	2	1	1	1	1	1	7	4
Cremonese	6	6	1	1	1	2	1	1	6	7
Rizzoli	6	6	2	1	0	1	0	2	6	7
Pordenone	5	6	2	0	1	1	0	2	6	7
Marzotto	5	6	2	1	0	0	1	2	2	7
Saronno	4	6	1	2	0	0	1	2	3	5
Treviso	4	6	1	0	2	0	2	1	3	5
Vittorio Ven.	4	6	1	1	1	0	1	2	2	5
Rapallese	3	6	1	1	1	0	0	3	2	8
Casale	0	6	0	0	3	0	0	3	1	12

SERIE C (Gir. A) - 6ª Giorn.

Biellese-Legnano 0-1
Casale-Mestrina 0-2
Cremonese-Savona 2-2
Fanfulla-Pordenone 1-0
Marzotto-Varese 1-0
Rizzoli-Sanremese 2-2
Saronno-Novara 0-3
Treviso-Fanfulla 1-0
Vittorio V.-C.R.D.A. 2-3

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A.-Ivrea; Cremonese-Rizzoli; Legnano-Treviso; Mestrina-Vittorio V.; Novara-Casale; Pordenone-Biellese; Sanremese-Marzotto; Savona-Fanfulla; Varese-Saronno.

SERIE D - Girone [illegible] - 6ª Giornata

RISULTATI: Novese - *Derthona 1-0; *Carrarese-Asti 0-0; Pro Vercelli-*Finale Ligure 1-0; *Entella-Chieri 5-1; *Trinese-Pietrasanta 1-1; *Alassio-Albenga 2-0; *Viareggio-Spezia 1-1; *Sestri Levante-Lavagnese 2-1; *Imperia-Massese 1-0.

CLASSIFICA: Imperia p. 10; Carrarese e Sestri Levante 8; Albenga, Novese, Entella e Alassio 7; Chieri, Lavagnese, Derthona, Spezia e Viareggio 6; Asti, Trinese e Pro Vercelli 5; Massese 4; Finale Ligure 2; Pietrasanta 1.

anche GIOVEDI 1° NOVEMBRE

giornata di milioni al

Totocalcio

le cifre parlano chiaro

Nemmeno il Torino ha fermato la Juventus: 1 a 0 per i bianconeri

Sivori, strettamente controllato da Favrini, impegna il portiere granata Vieri in una uscita disperata. La mezz'ala bianconera non ha avuto fortuna nemmeno ieri: ha colpito un palo a portiere battuto e in altre due occasioni è stato l'estremo difensore del Torino a negargli il gol con brillanti parate (Foto Moisio)

Anzolin (a sinistra) e Vieri si stringono la mano a fine partita. Sono due fra i migliori portieri italiani ed entrambi giuntano alla nazionale (Foto Moisio)

Gruppi di tifosi bianconeri hanno festeggiato clamorosamente la vittoria juventina per le strade centrali di Torino mentre gli avversari granata non sono venuti meno al loro entusiasmo di fronte alla sconfitta (Moisio)

La sconfitta delle squadre milanesi

Sandrino Mazzola, pur pressato da Rosa, batte il portiere atalantino Cometti portando l'Inter in parità. La prodezza del giovane titolare nerazzurro è stata resa inutile dalla segnatura successiva del danese che ha dato la vittoria agli ospiti per 2 a 1 (Telefoto)

La Fiorentina in grande vena

Lo svedese Hamrin, al termine di una discesa travolgente, scarta anche il portiere Rosin, prima di deporre in porta in rete. E' il terzo dei goals viola al Palermo, che segneranno con Fernando sul (Telefoto)

Il Milan in trasferta a Marassi contro la Sampdoria, dopo essere andato in vantaggio con una rete di Pivatelli, si è fatto rimontare nonostante la squadra blucerchiata avesse il milano Toro minomato per un incidente. Nella foto, Battisio para una punizione di Sani (nascosto dalla barriera). Assistono all'intervento del portiere (da sinistra) Bernasconi, Toro, Pivatelli e Barison (Tel. a «Stampa Sera»)

Fabbri ha assistito alla partita giocata a Vienna

Superata dall'Ungheria l'inesperta squadra austriaca

I futuri avversari degli italiani hanno giocato bene, e sorprendere dalla rapidità degli attaccanti magiari - Il c. u. austro ha dichiarato: «La gara dell'undici novembre è aperta a qualsiasi risultato»

Nostro servizio particolare

VIENNA, lunedì sera.

Edmondo Fabbri, commissario unico per le squadre nazionali italiane, è disertato ieri lo partito di campionato per venire ad ammirare qui a Vienna i prossimi avversari degli azzurri, impegnati nel confronto con la rappresentativa di Ungheria. Pur sconfitti per due reti a zero dai magiari, gli austriaci hanno dimostrato di aver raggiunto un ottimo grado di coesione, e le ragioni del risultato negativo vanno ricercate nella minor esperienza dei giovani in maglia bianca.

Fabbri ha così commentato la sconfitta dell'Austria: «Il gioco è stato veloce in entrambe le parti, e le occasioni da rete sono capitate in numero identico agli attaccanti delle due squadre. Gli ungheresi sono stati più calmi al momento di concretizzare e soltanto così si può spiegare il risultato finale a loro favore.

L'Austria mi era stata presentata come una squadra in fase di evoluzione, ancora alla ricerca di un gioco. A me pare che sia invece un complesso calcisticamente maturo, che potrà certamente migliorare, ma che nelle condizioni attuali può ottenere ottimi risultati contro qualunque avversario. Non bisogna dimenticare che la nazionale ungherese è la medesima che ha disputato i mondiali, attraendo in quella occasione la definizione di squadra dell'avvenire; i magiari hanno un passo più avanti degli austriaci ma entrambi procedono specificatamente verso la formazione di rappresentative eccellenti per i mondiali del '66.»

Richiesto di un parere sulle possibilità che può avere la nazionale italiana a Vienna, il tecnico azzurro ha risposto: «Una partita aperta ad ogni risultato. Noi collauderemo per la prima un buon numero di giovani attorno a qualche elemento già affermato; potremo ottenere immediatamente un successo, oppure andare incontro ad una grave sconfitta. Per ora siamo in fase sperimentale ed i risultati contano soltanto marginalmente».

I commenti di fonte austriaca concedono larga parte alle dichiarazioni del c. u. italiano, lieti di poter conferire il suo parere nel definire ingiusta la sconfitta della propria nazionale. Nessuno nega però i meriti dei magiari, ed in particolare di Goroes, che oltre ad aver segnato la prima delle due reti con una prodezza personale, è stato l'animatore di ogni attacco tricolore; sul finire è stato lo stesso Goroes che ha dato il pallone a Sandor per il secondo gol della giornata.

Fra gli austriaci il debutto della mezzala Gasser è stato positivo, e altrettanto si può dire per il terzino Kalmrath, che è cresciuto con il più esperto Koll nell'efficace barriera alle incursioni degli ospiti. Una conferma è venuta dal mediano laterale Koller, che è uno dei migliori giocatori d'Austria, e dalla veloce ala sinistra Baferider. Piuttosto in ombra, l'altra estrema Kaltenbrunner, che è stata sostituita verso la fine dell'incontro da Hirnschrodt.

Le considerazioni dei tecnici sono quindi positive, nonostante la sconfitta di ieri faccia seguito a quella disastrosa subita dalla Cecoslovacchia per 6 a 0 perchè ultimamo fa.

Karl Heinz

Fabbri, nuovo c.t. e con Magni, allenatore barese

MERCOLEDI' GRAN RADUNO DI TUTTI I GRIGI

L'Alessandria festeggia il mezzo secolo di vita

Il pareggio casalingo il Cosenza ha fervida atmosfera dell'attesa - Intervista il presidente Ruggiero e con il «trainer» - Quando verrà l'attaccante Taccola

Alessandria, lunedì sera.

Spogliatoi dello stadio «Moccagnetta». gli atleti sono appena rientrati dopo la combattuta partita: più lieti naturalmente i ragazzi del Cosenza, che 0 a 0 sul terreno dal «grigi» è sempre successo, alle gri ma neppure molto tristi gli alessandrini, che non hanno nulla da rimproverarsi in quanto ad impegno e volontà.

L'allenatore Rava rivede con calma le fasi della battuta partita: «I difetti che la squadra ha denunciato già nelle precedenti partite sono venuti a galla anche contro i rossoblù. Non parlo del rendimento, ma dalle caratteristiche degli uomini. Si battuti tutti a fondo, ma uno non ha le doti e lo spirito dello sfondatore, contro certe difese è arduo passare. Non alludo a Gambarini, perché fare un grosso torto ai ragazzo che ha lottato sempre in un ruolo che non è il suo, ma a tutto l'attacco. Ci vorrebbe un grinta: io attesa che mi guarisca Padovani, domenica prossima contro il Messina inserirò nell'attacco il giovane Taccola. L'ho visto in allenamento, mi pare un elemento pronto al nostro gioco. Certo, gli sportivi dovranno pretendere da lui due goals all'esordio, ma potrà fare bene. Ha tutte le caratteristiche dell'uomo di punta».

— Sacrificherà Gambarini per far posto all'ex genoano?

«Non ho detto questo. Taccola potrebbe entrare anche con altra maglia che quella numero nove, una settimana davanti per difendere e non passo fare anticipazioni. Il Messina è ora al secondo posto, è certamente un avversario facile. Cercheremo di non farci bloccare è accaduto contro il Cosenza, che per altro ha in quanto mai lodi».

Taccola, l'uomo grigi, è negli spogliatoi a dire «bravi» ai suoi compagni. Chiediamo all'attaccante se ritiene di inserirsi facilmente nella manovra della squadra. «Son certo di sì — è pronta risposta. — L'Alessandria fa gioco, e si è visto anche contro il Cosenza; non è un undici che si affida ai contropiede, ma le azioni sono condotte da uomini di valore. So che si attendono da me dei goals: farò del mio meglio. Qui mi trovo bene, vorrei proprio lodare l'allenatore ed il presidente».

Il presidente dott. Ruggiero ha fiducia nella squadra. «Anche oggi si battuti tutti bene — e si può anche soddisfatti vincere». domandiamo spiegazioni sui contrasti affiorati la scorsa settimana con l'allenatore Rava, circa la conduzione della squadra. «Cose da nulla, ingrandite per il gusto di fare della polemica. Soprattutto tengo a che nessuno ha mai messo in discussione la capacità di Rava come tecnico. Soltanto, può accadere che un trainer qualche divergenza di idee con il medico, o meglio anche lui, basandosi sul "mestiere" e sull'esperienza, giudicare condizioni fisiche degli uomini. Può nascere qualche piccolo contrasto, ma nulla di grave. Chiarite una per tutte le responsabilità, si ritorna a lavorare sereni, come ora».

Il pareggio di ieri non ha turbato i preparativi per i festeggiamenti cinquantenario della società «grigia», fissati per mercoledì. Allo in un noto locale cittadino, si riuniranno dirigenti, personalità della provincia e gli atleti dell'Alessandria che hanno vestito la di nazionale da Balonciori a Farrari, da Cattaneo a Rivera.

Alle ore 21,30, presso il Circolo Alessandrino ha dato alla manifestazione il suo fattivo contributo, si terrà una cerimonia nel corso della quale pronunceranno brevi discorsi alcuni giornalisti che hanno sempre seguito il cammino della società.

A questa manifestazione i dirigenti dell'Alessandria vorrebbero presenti il maggior numero di ex giocatori grigi. Poiché è stato impossibile avere gli indirizzi tutti per trasmettere gli inviti, questi vengono estesi a tutti attraverso la stampa, sperando che molti aderiscano alla simpatica iniziativa.

Bruno Perucca

Vitali, dei migliori alessandrini nella ieri contro il Cosenza

I neroscellati sono all'ultimo posto in classifica

Casale: sei sconfitte su sei partite giocate

Anche contro la Mestrina i piemontesi sono riusciti ad evitare la sconfitta - Le ragioni di una crisi sportiva, che deriva da una disastrosa situazione finanziaria

Passarin

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

Anche nell'incontro con la Mestrina, disputato qui al campo Natale Palli, il Casale ha dovuto abbassare bandiera ed è stato sconfitto per 2-0. E' questo il sesto rovescio consecutivo, su sei partite giocate e la squadra si trova così relegata all'ultimo posto della classifica, senza aver finora realizzato alcun punto. E' una situazione incresciosa e preoccupante che però non giunge inattesa.

La crisi da cui è travagliato il Casale è essenzialmente di carattere finanziario: l'alto costo che comporta la conduzione di una partita di serie fu sottoposto a società ad uno sforzo così straordinario che essa non è più in grado di farvi fronte. Al termine della stagione i dirigenti si trovati di fronte a un bilancio di circa 70 milioni e alle casse della società completamente vuote. L'immatura scomparsa del presidente Uberti dei più forti sostenitori dal sodalizio aveva ulteriormente aggravato la situazione.

La direzione della società è stata affidata ad un triumvirato formato dall'avv. Piero Scapilotti, dal notaio Giacomo Tonni e dal dottor Aldo Bagna, ma è soprattutto quest'ultimo che si occupa della squadra e che con l'allenatore Castelli la segue con grande passione.

Mancando un mecenate che si addossasse il pesante carico del disavanzo, si dovrebbe di necessità ricorrere a misure di emergenza; si convenne perciò di realizzare parte della somma occorrente col patrimonio giocatori, di puntare alla valorizzazione dei giovani e nello stesso tempo di diminuire le spese di gestione. Numerosi giocatori di prima piano lasciarono la società come il portiere Ferraro, il terzino Paolo, i mediani Castano II e Fanto, gli attaccanti Bellini, Marzino, Benedetti e altri.

Dopo questa drastica operazione il disavanzo scese a 37 milioni, tra della vecchia compagine rimasero pochi anziani Moretti, Rossi, Turola, Passarin, Prina, accettera, e si cominciò l'opera di ricostruzione. Il Casale ha cercato di rinsanguare i suoi quadri in difesa con l'acquisto del terzino Mazzocchin un giovane sano, attualmente militare che finora ha ben figurato; inoltre per quello ruolo dispone di alcuni giovani del vivaio locale quali i diciannovenni Marcanti e De Bernardi e il diciassettenne Squara. Nella mediana in società ha acquistato Zacchi del Magenta dalla classe '45 inoltre dispone dei diciottenne Butterazzi cresciuto nel vivaio locale. Fra i nuovi elementi dell'attacco figurano Oldani (classe 1938) proveniente dal Magenta, Morelli (1941) già del Codogno e alcuni giovani promettenti del Bareanova come Rossi e Piardi entrambi diciannovenni, oltre a Moro (1943) del vivaio locale.

Le somme spese gli acquisti non sono certo sensazionali, le cifre record sono quelle di Zacchi che è costato 400 mila lire in comproprietà a che è stato pagato 300 mila lire. Quanto alle spese di gestione che lo scorso anno ammontavano a circa 6 milioni ora state ridotte a circa 6 milioni. Il forse ringiovanimento della squadra ha portato ad un forte calo del suo rendimento, ragione della inesperienza dei nuovi venuti e alla loro scarsa di peso.

La spera molto in questi giovani per l'avvenire, ma si preoccupa nel frattempo di ovviare alle deficienze che il loro forzato impiego comporta e per ora sta trattando col Marzotto l'acquisto del Mantovani un elemento di buona classe, nonché quello dell'attaccante Negri del Savoia. Tutto dipenderà però dalla posizione delle due società e degli stessi giocatori perché i risorse dei Casale sono limitate: è sperabile che con qualche ritocco la squadra possa iniziare la via della riscossa.

Giovanni Faccioli

*Treviso-Fanfulla 1-0

TREVISO, lunedì mattina.

Una rete del rientrante Bevilacqua al 15' della ripresa ha dato la vittoria al Treviso contro il Fanfulla. I biancorossi lodigiani hanno dominato il campo nel primo tempo ma nella ripresa hanno dovuti cedere.

Nel campionato di serie D molti risultati imprevisti

Primo successo della Pro Vercelli

La sperenza del Derthona di passare al secondo posto della classifica, sono sfumate ieri al 31' del secondo quando Ciulaghi è riuscito ad intercettare il tiro di Mortegiani, deviando però la palla verso l'ala destra Brenda che ha tirato in rete con un tiro imparabile. Il punto acquisito dalla Novese è scaturito da un'azione di contropiede proprio quando gli ospiti rimasti con tre uomini, per l'espulsione di Prodaccino, e stavano sciogliendo un gioco stretta-

Il vercellese Bellinazzi

mente difensivo. E' stato un brutto colpo per la maglia nera che nel secondo tempo si erano dimostrate molto più aggressive ed organizzate all'attacco. In pratica è successo la stessa cosa di due settimane fa contro l'Alessandria; nel primo tempo il Derthona subisce l'iniziativa degli avversari, poi nella ripresa il suo gioco diventa efficace.

Nella seconda giornata del campionato di serie D, del girone A, tra le squadre favorite, del gruppo di testa, solo la Carrarese è riuscita a ottenere un pareggio (0-0) contro l'Asti, mentre la capolista Imperia è uscita a stento sul proprio terreno grazie alla realistica Ranfini, contro una modesta Massese scesa in campo con il trio difensivo formato dalle riserve Barbana, Peri e Panagalli. Per le neo-promosse Chieri e Levagnese la giornata ha visto sconfitte fuori casa rispettivamente contro l'Entella e il Sestri Levante, allontanando le loro speranze di portarsi al primo posto della classifica. I ragazzi di Vitali hanno confermato anche contro la formazione ligure le loro capacità aggressive fuori casa, facendo loro gioco spigliato e veloce. A Chiavari però, la loro tattica «goribaldina» non ha avuto poiché è incappata nei sbarramenti resi da una formazione composta da giocatori molto più anziani, sanno offrire più esperti, hanno saputo approfittare a sfruttare le occasioni battendo il Chieri per 3 reti a 1.

L'Albenga, invece, si è fatta bloccare dalla giovanissima compagine dell'Alassio con il netto punteggio di 3 a 0, lasciandosi così superare dal Sestri Levante, l'unica squadra che ha vinto contro la promettente Levagnese, mentre il pronostico della vigilia le concedeva al massimo un pareggio. Quindi il balzo Sestri, secondo posto classifica a soli punti dalla capolista. è più che meritato.

Una delle maggiori protagoniste girone è stata senza dubbio la Trinese che ha ottenuto il maggior punteggio della domenica, infliggendo sconfitta per 3 a 1 alla inconsistente formazione del Pietrasanta, condannata all'ultimo posto della classifica. Con questa vittoria la Trinese, oltre a riscattare la pesante sconfitta subita domenica scorsa dall'Albenga, fatto passo avanti nella classifica.

Finalmente ieri sera è giunta a Vercelli prima buona notizia dall'inizio del campionato: la Pro Vercelli ha ottenuto la vittoria in 1. giocando fuori casa contro il Finale, un'altra squadra che naviga in brutte acque. Gran parte del merito va attribuita al portiere delle maglie bianche Maranzana, autore di numerose e brillanti parate. Ad ogni modo l'importante è che Bellinazzi sia riuscito a segnare la rete con un potente tiro di punizione battuto al 31' del primo tempo. Una che serve a dare fiducia alla squadra ed ai tifosi vercellesi.

d. ott.

«Il convegno dei cinque» sulla squalifica a Berruti

ROMA, lunedì sera.

La radiofonica «Il convegno dei cinque» è stata dedicata ieri sera ad un argomento sportivo: la squalifica di un mese comminata dalla Federazione di atletica leggera a Livio Berruti, in seguito alle note dichiarazioni rilasciate dal campione olimpionico.

Il consigliere di Corte di Cassazione dott. Alfredo Albanesi, si è basato su argomenti squisitamente giuridici secondo i quali la punizione a Berruti è perfettamente legittima e non contrasta con gli articoli della Costituzione sulla libertà di opinione e di stampa, dato che l'atleta ha violato le norme di un ordinamento al quale è associato e che si è impegnato di rispettare.

L'ex senatore Carlo Moeti ha fornito un profilo del carattere particolare del «campione» Berruti, una scontrosità che se nuoce del proprio cervello e che può anche pregiudicare nei giudizi, ma al quale tale giudizio deve essere permesso.

Sulla stessa linea il parere di Bernardini che ha inoltre spiegato dalla discussione per astio/insano senso la stampa sportiva segna da vicino i problemi di tutti gli sport ed anche di quelli puramente dilettantistici. Infine il dott. Zauli ha giustificato l'operato della Federazione di atletica pur riconoscendo il valore di Berruti.

Dopo gli incidenti di Cuneo-Pinerolo

Feccia si difende

Silvio Feccia, un mediano del Novara e attuale allenatore del Pinerolo, è venuto a trovarsi stamane in redazione, proclamando la sua innocenza, in relazione agli incidenti verificatisi ieri a Cuneo, nella partita vinta dalla sua squadra per 1-0.

«Mentre asticamente — ci ha detto Feccia — l'azione di aver colpito con un pugno l'allenatore del Cuneo. Lavratto. L'incidente si è verificato in occasione di un calcio di rigore concesso al Cuneo per un fallo che noi del Pinerolo abbiamo considerato inesistente. Alcuni fra i miei giocatori si sono fatti sfuggire all'arbitro protestando vivacemente, senza entrare in campo nè lo so, ed un tratto mi sono sentito afferrare per il collo da uno sconosciuto che mi gridava alle spalle».

«Faccio la stessa — continua il racconto di Feccia — una piuttosto energica. Io cercato di scioglierami allargando le braccia. Per effetto della mia reazione la persona che mi bloccava ha perso l'equilibrio. Sedendo quando l'ho vista a terra, mi sono accorto che si trattava di Lavratto. Il pubblico ha basato solo all'allenatore a terra ed ha scatenato il finimondo. Lo polizia ha preferito quindi trasferirmi in custodia e trattenermi in Questura fino al termine della partita. Alle 18,15, chiarita ogni questione, sono stato rimesso, senza altre noie, dal momento che ero stato accertata la mia estraneità buona fede».

LAMA BOLZANO

con 20 bustine partecipate al concorso

min. n. del

Superflex... lama straordinaria!

Mentre le due squadre milanesi [redacted] riescono [redacted] ritrovare [redacted] forma

Svetta il Bologna in testa alla classifica

L'amara scommessa di un [redacted] spallino

Da Bologna a Ferrara 50 chilometri a piedi

Sono alle [redacted] gli sportivi rossoblù, entusiasti [redacted] loro compagine - Un attacco che segna goals a ripetizione - Lo splendido momento di Haller

Uno dei due goals messi a segno dal centravanti Bulgarelli (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì [redacted].

A mezzanotte, dal Bar Luciano in via Ferrarese [redacted] un incauto tifoso [redacted] Spal è partito a... piedi per Ferrara (km. 50) seguito da un codazzo [redacted] auto e di [redacted] avanzionati vessilli rossoblù. Aveva perduto la scommessa e doveva... pagare. Questo non era che l'epilogo di tutta una serie di «scherzi» e di piccole vendette che i bolognesi si sono presi al termine del derby n. 2. Sulla strada per Ferrara, è stata una fioritura di cartelli, e di scenette come questa: su un piccolo tavolo troneggiava un'enorme zucca, con l'invito agli spallini a fermarsi... a cena. Dovete sapere che, fra le definizioni con le quali i bolognesi gratificano i cugini, c'è anche quella di «magnazucca» per via di una certa minestra comune nel ferrarese. [redacted] è visto perfino un cartello che doveva essere servito per una manifestazione politica: nel retro infatti c'era scritto «Basta [redacted] il riarmo», ma un corteo di tifosi tornando dallo stadio [redacted] teneva ben alto, dall'altro lato sul quale era stampata alla meglio: «[redacted] fermerà il Bologna!».

Queste brevi annotazioni servono per inquadrare il momento di una squadra lanciatissima e soprattutto il momento dei tifosi bolognesi. Nessuno il tiene più; lo scudetto è una parola che ormai nessuno ha paura di pronunciare. Se lo dicono gli altri che il Bologna vincerà lo scudetto, se lo dicono tanti tecnici, tanti sportivi di altre città che l'hanno visto all'opera, perché non dovrebbero ormai gridarlo i tifosi?

Ha fatto impressione, a fine partita, la categorica affermazione di Mazza: «Il Bologna vincerà il [redacted] nato in carrozza — ha detto l'ex-tecnico della Nazionale e presidente della Spal — tutti sono forti, [redacted] c'è un punto debole nella squadra e c'è Haller [redacted] è [redacted] un fuoriclasse». Haller è stato l'autentico «eroe» di [redacted] partita nella quale tutti hanno giocato, [redacted] leggere graduazioni. Haller è [redacted] applaudito a scena aperta, il suo nome è stato scandito dagli spalti. Janich lo ha definito «un mostro», tutti i suoi stessi compagni sono ammirati del gioco del tedesco, un gioco... teutonico soltanto nella praticità. Per il resto, infatti, Helmut parrebbe un giocatore sud-americano perché è un palleggiatore fantasioso e raffinato. Ma gioca soprattutto per i compagni. Haller ha segnato un magnifico goal con un preciso tiro parabolico da fuori area, ma l'azione al 36' del secondo tempo, allorquando ha [redacted] cinque avversari da metà campo scagliando [redacted] tiro, il cui frutto è [redacted] raccolto da Bulgarelli, è stata semplicemente superba. Un grande giocatore che si è perfettamente ambientato [redacted] soltanto [redacted] gioco, [redacted] anche alla [redacted] italiana e bolognese in particolare: Haller infatti è un bonaccione, con un carattere sempre allegro e scherzoso.

[redacted] del Bologna è quello di possedere attaccanti che sono tutti realizzatori: Pascutti con nove reti, Nielsen con sette, Bulgarelli con cinque. E Bulgarelli avrebbe dovuto giocare, nel primitivo modulo, piuttosto arretrato! Ieri per poco non segnava anche Fogli il quale, oltretutto, aveva il miraggio [redacted] un'auto che gli aveva promesso il solito Viscardo, gli aveva promesso se avesse realizzato un doppietto. Fogli ha segnato due goals in tutta la sua carriera. Quasi quasi il colpo gli riusciva... Ma la partita eccezionale di Fogli ha avuto forse un altro significato. Una piccola «vendetta» sul C.T. della Nazionale [redacted] che non lo aveva convocato. Fogli è forse uomo che almeno la convocazione non [redacted] merita? [redacted] fa rilevare [redacted] poi, negli ambienti rossoblù, che dopo la nuova dimostrazione di [redacted] e di efficienza data dalla squadra, Fabbri non dovrebbe più avere dubbi nella scelta del blocco...

Ermanno Mioli

Burrasca tra i giallorossi

La Roma sostituisce Carniglia con Foni?

ROMA, lunedì sera.

Ancora una volta il Lanerossi Vicenza è venuto a portare lo scompiglio nel già agitato ambiente della Roma. In passato, dopo sconfitte con i lanieri, ben quattro allenatori della società capitolina sono stati esonerati dal loro incarico. Ora è toccato a Carniglia. Stanotte, dopo la sconfitta patita per uno a zero all'Olimpico, è stato convocato d'urgenza il C. D. giallorosso. La drammatica seduta notturna si è protratta per ben tre ore e alla fine è stato deciso di licenziare il trainer argentino. La notizia non è stata ancora ufficialmente confermata ma è bastata una dichiarazione del vice-presidente Evangelisti durante un intervallo della accesa discussione, per far ormai apparire segnata la sorte di Carniglia. Infatti l'esponente giallorosso ha dato per certo l'esonero di Carniglia. «Poiché, comunque, ha aggiunto Evangelisti, è stato impossibile decidere il nome del sostituto ed avere l'adesione, è stato giudicato opportuno rinviare l'annuncio e di farlo precedere da un colloquio, fissato per oggi alle ore 18, del presidente Marini Dettina con Carniglia» nella stazione fissata per questa sera; a ratificare la definitiva decisione del presidente generale.

Per quanto riguarda il sostituto di Carniglia si è fatto insistentemente il nome di Foni. Ma non sembra che tutti siano stati d'accordo nell'affidare l'incarico al triestino. Non presentandosi però altre soluzioni accettabili è quasi certo che Foni sarà il nuovo allenatore.

La partenza di Carniglia potrebbe significare anche il recupero di Manfredini, per il quale sono state interrotte tutte le trattative con l'Inter.

Ciò non vuol dire comunque rinuncia a Charles. Con novanta probabilità su cento Charles sarà giallorosso. Si aspetta da un momento all'altro la risposta del Leeds all'offerta fatta sabato dalla Roma (65 mila sterline, 96 milioni di lire); se sarà positiva e se ci sarà una controrichiesta ragionevole, fino a 120-130 milioni, Marini Dettina partirà prestissimo per concludere l'affare.

L'Inter sconfitta dall'Atalanta [redacted] San [redacted]

Tempi difficili per Herrera

L'allenatore dei neroazzurri è nei guai: ieri Suarez [redacted] giocato malissimo, [redacted] è [redacted] fiacco e sbandato, Maschio non si [redacted] gioco della compagine - Di conseguenza, diminuisce la fiducia nelle doti [redacted] tecnico, [redacted] ha condotto tutti gli atleti in ritiro [redacted] Como

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Si preannunciano tempi difficili [redacted] Herrera ed anche [redacted] Suarez. Le più colorite e spietate invettive [redacted] state risparmiate dai sostenitori dell'Inter dopo l'amara e deludente sconfitta contro l'Atalanta, [redacted] che [redacted] le notizie diffuse dalle radioline sulla partita per [redacted] la Sampdoria hanno un po' alleviato [redacted] bruciore (mal comune mezzo gaudio). Il ritornello gridato a ripetizione tornate a casa vostra, ha coperto le altre espressioni non riferibili: le [redacted] dichiarazioni rilasciate dall'incorreggibile Herrera (il 18 novembre giorno dell'avvento ambrosiano saremo [redacted] testa alla classifica), la impopolare cessione [redacted] Hitchens [redacted] Torino e [redacted] conseguente conferma [redacted] Suarez che ieri ha mancato prima un calcio di rigore e più tardi un pallone [redacted] fornitogli dal giovane ed applauditissimo Mazzola quando le squadre si trovavano alla pari (1 a 1), hanno finito col far esplodere il furore dei tifosi. Eppure furono questi ad esercitare pressioni di ogni genere affinché Herrera guidasse per il terzo anno consecutivo la squadra [redacted] volte aveva fallito l'obiettivo, nonostante le convinzioni personali [redacted] ufficiali [redacted] presidente [redacted] zurro, orientato prima dell'inizio del torneo verso altre soluzioni.

Con giovedì prossimo le squadre potranno ricorrere ai rinforzi concessi [redacted] trasferimenti suppletivi e perciò anche l'Inter sarà in grado di approfittarne, sfoderando Di Giacomo, e Jair (per Manfredini non vi sarebbe [redacted] nulla di concreto), ma, tornando alla partita malamente perduta ieri [redacted] stadio di S. [redacted], prendono spicco ed assumono una speciale significato le palesi deficienze di tenuta e di forma accusate da Mazzero, Bolchi, Maschio e Suarez, perché a un preparatore atletico celebrato [redacted] me Herrera non dovrebbero accadere simili infortuni.

D'accordo con una minor dose [redacted] fortuna, l'Atalanta [redacted] avrebbe lasciato vittoriosa lo [redacted] S. Siro, ma le indicazioni della partita sono state precise ed inconfutabili: [redacted] solitamente prodigo e combattivo è apparso fiacco e sbandato; Suarez non ne ne azzeccato una [redacted] è una [redacted] conclusiva; Maschio non è quasi mai riuscito ad inserirsi nel giuoco [redacted] della squadra, come [redacted] spaesato e stordito (anche l'oriundo già dell'Atalanta non è sfuggito all'ira verbale dei tifosi e si è preso [redacted] venduto). In quanto a Bolchi, militare a Bologna, le responsabilità di Herrera sono minori: però le vaghe promesse [redacted] nel derby sono venute a mancare, mo[redacted] il poderoso mediano nerazzurro [redacted] distante da un'efficienza apprezzabile.

Diminuisce a vista d'occhio la fiducia dei dirigenti e dei sostenitori e per conseguenza la posizione di Herrera già un po' scricchiolante, tende a indebolirsi. Dopo la partita [redacted] ieri il direttore tecnico dell'Inter [redacted] parso cupo e aggrondato come non mai, ed anche le sue accuse alla persistente sfortuna difettavano di convinzione. Poi all'improvviso l'ordine [redacted] giocatori: tutti in ritiro a Como, e poco dopo il torpedone ha preso il via che conduce al consueto ritiro lariano.

Obiettivo l'allenatore bergamasco Tabanelli: l'Atalanta avrebbe meritato soltanto il pareggio però il successo non è stato un furto. Un giudizio sull'Inter attuale? Il Bologna è un'altra cosa: ecco [redacted] risposta.

Leo Cattini

Ferratti è battuto: ecco l'episodio del secondo goal segnato dall'Atalanta all'Inter nell'incontro di ieri a S. Siro

Catania: una lieta realtà

Alle spalle [redacted] lanciatissima capolista Bologna, una «provinciale» si fa ancora più degli squadroni: al secondo posto, precedendo Lanerossi, Spal, Juventus e Genoa, è il sorprendente Catania, che va considerato senz'altro come la squadra-rivelazione di questo inizio di campionato. Ancora imbattuto dopo sette domeniche, l'undici siciliano si è portato ieri in seconda posizione mettendo k.o. il Genoa con due reti nel primo quarto d'ora di gioco. Già due anni fa i rossazzurri di Catania avevano eccitato un ruolo di primissimo piano evitando a lungo la testa alla classifica. Si era parlato ad un miracolo ed i miracoli, come si sa, non si ripetono.

Il Catania 1962-63 è invece ancora arrivato a compiere grandi imprese, senza alcun timore reverenziale per le grandi favorite del torneo. Il miracolo si rinnova, i ragazzi del modesto Di Bella passano di successo in successo — tre vittorie e quattro pareggi, avendo già incontrato la Spal, l'Inter, la Roma e disputato il derby sul campo del Palermo — e questo nonostante i molti rinnovamenti apportati alla squadra nella campagna estiva dei trasferimenti.

E' rimasto il tedesco Szymaniak (nonostante le richieste di molte società, ed in particolare del Milan [redacted] molto allettanti) a tenere il ruolo del regista a centro campo, e attorno a lui giovani e anziani — più quelli che questi — stanno superando se stessi fornendo un rendimento eguale spesso superiore ad ogni previsione. Vavassori, lontano dalla Juventus, ha ritrovato sicurezza ed anche Milan e Benaglia forniscono in maglia rossazzurra un rendimento che mai avevano mostrato militando nella Fiorentina. La stessa cosa si può dire per Bicchierai.

E non basta? Perdurando la assenza del centrattacco titolare Calvanese, Di Bella ha lanciato Petroni, un ragazzo che proviene dalle file dell'Inter e che sembra aver trovato nella squadra siciliana l'ambiente ideale per far esplodere tutte le sue qualità. Ieri ha segnato due reti, ed il terzo goal dei siciliani è stato opera di Szymaniak: giovani ed anziani a braccetto per rinnovare il «miracolo Catania».

E giovedì [redacted] S. Siro è di [redacted] la capolista...

Visto contro la Samp un Milan che non funziona

Nonostante le circostanze favorevoli, i rossoneri hanno perso a Genova - Che cos'è che [redacted] va nella compagine campione d'Italia?

Nereo Rocco

Genova, lunedì sera.

La partita di Genova fra blucerchiati e rossoneri potrebbe essere intitolata così: «La crisi del Milan». Una crisi grave perché intacca l'essenza stessa del gioco dei campioni. Pensate quante circostanze parevano voler favorire ieri la fatica degli uomini di Viani e di Rocco:

1) La strana formazione della Sampdoria. Mancavano Vincenzi e Marocchi, e Lerici ha mandato in campo come terzini i mediani [redacted] riserva Vigna e Delfino; escluso Da Silva «per [redacted] so rendimento», l'allenatore ligure aveva scelto il terzino Tamasin come ala destra ed aveva deciso anche l'esordio del giovanissimo Tamburini, un ragazzetto della classe 1945 (diciassette anni appena) prelevato la scorsa estate dalla Solbiatese. Tamburini gioca normalmente mediano, ieri [redacted] hanno affidato la maglia n. 11.

2) Il grave infortunio [redacted] cui è stato vittima [redacted]. Una caduta favorita [redacted] uno sgambetto [redacted] Pivatelli, ed il oriundo doveva raggiungere [redacted] spogliatoi prima della fine del tempo, [redacted] rientrare poi completamente fasciato dalla cintola [redacted] a causa [redacted] lussazione [redacted] spalla destra.

3) Il goal di vantaggio segnato da Pivatelli al quarantaduesimo minuto di gioco. Un vantaggio esiguo nel punteggio, [redacted] egualmente importante per un Milan che tutti consideravamo lanciatissimo.

Nonostante questo i rossoneri hanno perso [redacted] gara. Si dirà che mancavano Ghezzi e Rivera, ma rientrava Sani, il brasiliano che è il centro-motore della manovra della intera squadra. Sarebbe difficile per chiunque cercare le cause del «non gioco» dell'undici campione d'Italia, difficile, a meno che non si voglia ammettere senza reticenza che molti atleti non sono in forma. Rocco, che cura la preparazione fisica dei suoi uomini, avrà mille ed una ragione per giustificare il fatto, ma purtroppo la realtà è questa, ed è una realtà abbastanza grave. I motivi di ciò possono così essere sintetizzati: logorio di un campionato tirato allo spasimo, molti giocatori prestati alla nazionale per i mondiali in Cile, l'inutile tournée in Sud America in piena estate, gli impegni della Coppa dei Campioni. Tutto vero. [redacted] fatto che i rossoneri reggano al ritmo mezz'ora o poco più, poi crollano ed il gioco diventa farraginoso, elaborato, difficile.

Inutile dire ora che la colpa dell'insuccesso di Genova deve essere addebitata al portiere Liberalato, che ha preso due goal che qualche altro avrebbe forse fermato. Inutile e troppo semplice. Liberalato ha senza dubbio colpa, ma a nostro avviso l'1 a 2 con la Sampdoria chiama in causa tutta la squadra, dagli attaccanti che non riescono a dare vitalità alla manovra, ai difensori (forse escluso il sempre classico Maldini) che troppe volte mancano nel tackle e nel controllo dell'uomo. Non è che David, Trapattoni, Radice e Pelagalli abbiano «disimparato» a giocare al calcio, la verità è che non sono [redacted] buona condizione atletica. [redacted] vengono gli errori, poi viene anche un po' di sfortuna.

Il Milan attuale non ha ritmo e non ha fenuta. [redacted] di a San Siro la controprova: arriverà il Bologna capoclassifica, la squadra che fa «tremare il mondo». I rossoneri campioni dovranno far leva sul loro orgoglio, dovranno dimenticare scudetti, coppe ed onori per giocare con umiltà. Il campionato non è finito, comincia appena ora...

[redacted] possiamo dire della Sampdoria? E' praticamente impossibile giudicare i blucerchiati dopo questa partita. Hanno lottato con coraggio, con volontà, hanno superato difficoltà notevoli. E' un titolo di merito che occorre rilevare. Ma [redacted] campo tecnico abbiamo visto pochino... [redacted] è bene che Lerici non [redacted] peri improvvisando formazioni [redacted]. All'allenatore blu-cerchiato vorremmo chiedere quali compiti aveva da svolgere il terzino-ala Tamasin. Soltanto dopo il goal del pareggio Tamasin ha saputo rendersi utile, prima vagolava senza idee e senza possibilità tra attacco e mediana.

Ad onore della Samp invece l'esordio del giovane Tamburini. Non pochi, confessiamolo, avrebbero avuto il coraggio di rinunciare a Cucchiaroni per far giocare il ragazzo. Lerici ha tentato l'esperimento, e la prova di Tamburini è [redacted] elogiare. Classe 1945, diciassette anni, fisico passabile. Nella Solbiatese giocava a centro campo, in questa prima settimana di permanenza alla Samp, il giovanotto si è sempre esibito come mediano. E Lerici insiste fuori Cucchiaroni, che poteva giocare data l'esclusione di Da Silva, e mette il ragazzo. Tamburini farà strada, non ci possono essere dubbi. E' la prova che nella Samp si curano molto i giovani, segno di una saggia amministrazione.

Dopo quattro sconfitte consecutive, una vittoria, una bella vittoria contro la squadra campione!... Alla Samp torna il sereno.

Giulio Accatino

Longinotti darebbe [redacted] dimissioni

Un commissario alla Fiorentina?

FIRENZE, lunedì sera.

Longinotti presenterà le dimissioni da presidente della Fiorentina? La voce stamane circola insistente negli ambienti «viola» ed il motivo della probabile rinuncia del massimo dirigente fiorentino dovrebbe ricercarsi in un grave incidente successo ieri all'uscita dallo stadio dopo la partita con il Palermo.

L'auto su cui viaggiava Longinotti, mentre usciva dallo stadio, veniva fermata da un gruppo di scalmanati tifosi che hanno insultato il presidente lanciando anche manciate di ghiaia.

Domani si radunerà il Consiglio direttivo della società, ed è possibile che Longinotti, amareggiato per le critiche rivolte alla sua gestione, rassegni il mandato. Si parla di un commissario.

ORGANIZZAZIONE ITALIANA

gabetti

PER LA VENDITA DI IMMOBILI

FILIALI A:

[redacted]

Via [redacted] Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362

C. Vitt. Emanuele, [redacted] - Tel. 772.130

Piazza Carducci, 128 - Tel. 687.220 - 631.870

[redacted] Giulio Cesare, [redacted] - Tel. [redacted]

[redacted] [redacted] ALASSIO

RM RADIOMARELLI

[redacted] a [redacted] ed [redacted] da L. [redacted] in su

televisori da 19" e 23" da L. 140.000 in su

frigoriferi [redacted] lavatrici [redacted]

Pubbl. RM 174

PALETO' - VESTITI

SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI

DAL FABBRICANTE AL [redacted]

CAMET Via Garibaldi 10 [redacted] NUOVA SEDE

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE! [redacted] TORINO

CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22.307

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Un saldo veterano dal ring che può essere d'esempio a molti giovani

Rollo, a trentacinque anni, ancora campione d'Europa

Sul ring di Cagliari, Rollo, a destra, sferra un deciso attacco al [illegible]ne Alphonse Halimi (Telefoto)

A Cagliari Rollo ha surclassato il più giovane rivale

Ed ora, tolto dalla scena Halimi il pugile sardo pensa a Jofre

Il campione del mondo, che ha [illegible] moglie italiana, non disdegnerebbe [illegible] mettere in palio il [illegible] nell'estate prossima a [illegible] a Cagliari - Intense trattative per riuscire a concludere il match

Il ragionier Piero [illegible]lo, impiegato [illegible] Provveditorato Opere Pubbliche [illegible] Cagliari è tornato ieri [illegible] possesso del titolo europeo dei gallo disputando, a trentacinque anni compiuti, uno dei migliori combattimenti della sua lunghissima carriera contro il [illegible] Alphonse Halimi. Sono note le vicende che hanno portato a questo confronto: Rollo, fallita una prima volta [illegible] riconquista del titolo europeo che gli era stato strappato a Londra — grazie ad un verdetto scandaloso — dall'irlandese Freddie Gilroy, [illegible] ora ripreso la corona qualche [illegible] fa a Bruxelles mettendo k. o. in cinque riprese proprio quel Cossemyns che lo [illegible] battuto nel novembre scorso a Cagliari.

Togliendo il titolo [illegible] belga, Rollo ne aveva ereditato anche l'impegno di metterlo in palio il trofeo [illegible] giugno, a Tel Aviv, di fronte al francese [illegible] religione [illegible]se [illegible] Alphonse Halimi. [illegible] impegno pesante, ché il clima estivo dello Stato d'Israele non è certamente il più [illegible] facente ad [illegible] europeo ed anche perché il pubblico sarebbe stato completamente dalla parte [illegible] «confratello» Halimi. Il campione d'Europa inoltre [illegible] [illegible] nole alla mani, [illegible] delle quali, la destra, lo tradì proprio sul ring israeliano, impedendogli [illegible] difendersi dall'assalto del francese [illegible] meglio delle sue condizioni fisiche.

Rollo tornò sconfitto da Tel Aviv, ma restò fiducioso sulla possibilità di riprendersi nuovamente il titolo, tanto più che una clausola del contratto firmato con l'organizzatore ebreo-britannico Jock Solomons, [illegible] garantiva la rivincita a Cagliari. Non [illegible] suo costume rassegnarsi, cedere alle disavventure, rinunciare ai suoi propositi: non erano certo calcoli finanziari che lo obbligavano a «scarpinare» ancora nel «footing», a sobbarcarsi, dopo l'orario d'ufficio, a lunghe ore di palestra. Lo stipendio è buono, al Provveditorato Opere Pubbliche, il conto in banca del ragionier Piero Rollo [illegible] adeguato garanzia per l'avvenire. Nessuna preoccupazione finanziaria quindi, ma semplicemente l'orgoglio, l'amore [illegible] il proprio sport, la solidità morale di un atleta che, a [illegible] anni, può essere [illegible] ancora d'esempio a tanti giovani, lo spingevano a tentare ancora la sua carta contro Halimi.

In attesa che il francese si decidesse a fare onore al contratto, Rollo andò a compiere una tournée in Giappone: vinse e perdette, fu applaudito, tornò in Italia [illegible] le mani gonfie e doloranti per un'ennesima frattura. Chiunque altro, al suo posto, avrebbe pian[illegible] tutto, si sarebbe rassegnato a restare il ragionier Piero Rollo, ex campione d'Europa, e ad en[illegible] a vedere la boxe alla tv o in poltrone di ring. Ma lui no, [illegible] poteva cedere [illegible] questo modo. Ed il risultato di ieri [illegible] dato ragione alla costanza, alla [illegible] di quella «vecchia quercia» sarda, all'abnegazione [illegible] cui si è sottoposto a tutte [illegible] [illegible] necessaria per riavere le mani in ordine, alla modestia con cui [illegible] diviso con i più oscuri [illegible] cagliaritani le lunghe ore di palestra.

Halimi credeva di poter respingere l'assalto del veterano sardo, credeva di poterlo sorprendere in velocità, facendo leva sull'energia dei trent'anni [illegible]. Ed invece proprio il [illegible] [illegible] prova in velocità il più giovane, lo ha progressivamente stroncato [illegible] assaltandolo ad [illegible] ritmo incredibile, lo ha costretto a badare quasi esclusivamente a difendersi per evitare l'umiliazione del tappeto, senza permettergli che raramente di assumere l'iniziativa. Il francese è stato surclassato ed il margine di punti che divideva i due contendenti al termine della quindici riprese era tale che l'arbitro spagnolo Juan Ricoto Marcos non ha avuto alcuna esitazione ad [illegible]re il braccio del sardo.

Rollo, pugile-miracolo, forse avrà [illegible] un altro [illegible] ancor più ambito premio alla sua costanza. Dai colloqui tra il suo procuratore Branchini [illegible] il *matchmaker* [illegible]rigino [illegible] [illegible] e da un «cablo» inviato [illegible] Solomons, è trapelata la possibilità di opporre il campione d'Europa al brasiliano Eder [illegible] in un incontro in cui il sud-americano [illegible] in [illegible] il suo titolo mondiale.

La [illegible] di «Jotinho», detto il «galho de ouro» (il gallo d'oro) è italiana di nascita e lo stesso campione del mondo vedrebbe quindi con piacere la possibilità di un viaggio a Cagliari o a Roma, nella prossima estate per giocarsi il titolo contro quel Rollo che, già da lui battuto per ferita due anni fa a San Paolo, si era dimostrato tuttavia nettamente il migliore di quanti [illegible] osato sfidarlo in Brasile.

Da parte di Solomons si è accennato anche alla possibilità che l'antagonista di Jofre debba uscire da una finale europea fra Rollo e Gilroy. E' evidente che il neo-campione d'Europa preferisce puntare a Jofre senza interferenze britanniche, tuttavia Piero non si sottrarebbe certo alla fatica e ai rischi di un'eliminatoria [illegible] il pugile irlandese: con Gilroy, non dimentichiamolo, [illegible] un conto da regolare, un conto che risale al 3 novembre del 1959 quando, sul ring di Londra, l'insufficiente arbitro [illegible]ga De Bakker «rubò» il titolo al sardo per consegnarlo nelle mani immeritevoli del pupillo di Solomons. Rollo quindi aspetta fiducioso che le trattative maturino. Tanto, per lui, il tempo non passa troppo in fretta...

Gianni Pignata

Il [illegible] e [illegible] e l'arbitro sta per proclamare Rollo campione d'Europa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sul [illegible] [illegible] ostacoli di Sanremo

Mancinelli domina nel concorso ippico

Sanremo, lunedì sera.

Il 14° Concorso ippico internazionale di Sanremo ha oggi avuto inizio [illegible] ripristinato campo del Solaro, con la disputa della prima [illegible] gara in [illegible], cui hanno partecipato una cinquantina di cavalieri italiani, francesi, tedeschi ed olandesi.

Ecco intanto i risultati della prima giornata: Premio [illegible] a cronometro: 1. Magical Boy, montato [illegible] Mancinelli, penalità 0, 1'8"8; 2. Z[illegible] montato da [illegible]bo, pen. 0, 1'6"1; 3. Red Light montato da Torlonia, pen. 0, 1'5"; 4. ex aequo Botello (ten. Todini) e Cecil (Natalia Servanti); 6 Sulpicio (maresciallo Oppes).

Premio Imperia a barrage: 1. Rockette, montato da Mancinelli, pen. 0, 1'5"; 2. Govran Giri (cap. Raimondo D'Inzeo), pen. 0, 1'16"8; 3. Pegaso (Mancinelli), [illegible], 4, 1'18"0; 4. Psallipo (cap. Piero d'Inzeo); 5. ex aequo Geato (Ralph Dewald, Olanda) e Kenavo (Jane Lefevre, Francia); 7. Vincente (maresciallo Antonio Oppes); 8. Doly (Giulia Servanti).

Il Concorso si concluderà giovedì 1° novembre. Per oggi lunedì sono in programma il [illegible] Poggio dei Fiori (percorso di caccia) ed il pr[illegible] conte Ranieri di Campello.

Il via alla serie A femminile di pallacanestro

Le ragazze del Fiat cominciano con una vittoria sull'Ultravox

L'Autonomi superata a Torino dal Fontana Bologna - Nella prima serie maschile continuano ad imporsi Ignis e Simmenthal - La Libertas Biella battuta a Pesaro

Ha preso il via ieri il torneo di basket femminile e già si è verificata [illegible] sorpresa la Standa di Milano, una delle più qualificate aspiranti alla vittoria finale, è stata clamorosamente battuta a Faenza dal quintetto locale dell'Omsa per 46 a 43. Le lombarde, che pur contavano sul ritorno [illegible] Mapelli, ex-nazionale che aveva temporaneamente abbandonato l'attività, e sul nuovo «acquisto» Horton, si sono dimostrate ancora a corto di preparazione, calando nettamente nelle fasi finali dell'incontro. Meritata la vittoria delle faentine, che hanno avuto nella Albonetti (23 punti all'attivo) la loro atleta più in forma.

Altrettanto meritata, ma largamente prevista, l'affer[illegible] torinesi [illegible] Fiat, che si [illegible] imposta a Bologna con netto margine sulla Libertas Ultravox (50 a 37). Sono emerse su [illegible] la Cirio e la Del Mestre, in grande giornata, e si è fatta anche applaudire per alcuni brillanti spunti personali Silvana Grisetto, [illegible] ha però alternato momenti di bel gioco [illegible] di scarsa [illegible]. Delle bolognesi [illegible] migliore è stata la Masotti, autrice di diciotto punti. E' doveroso comunque rilevare che il scar[illegible] a favore della torinesi avrebbe potuto essere ancora maggiore se il d.t. del C.S. Fiat Korwin e l'allenatore Pellegrini, che desideravano «ringiovanire» la squadra, non avessero voluto provare diverse ragazze del loro vivaio, le quali cose ha naturalmente rallentato il gioco. Il collaudo comunque è stato in genere abbastanza positivo, specie per la Lonzar che si è quasi [illegible]to inserita [illegible] efficacia nella manovra delle più esperte compagne.

Poco da dire sull'Orsa[illegible]tonomi, battuta nella palestra Riv (31 a 35) dalla Fontana di Bologna. Si è fatta sentire, e forse ancora più [illegible] previsto, la mancanza della Grisvi e della Gentilin, che i nuovi acquisti Bucci, De Marchi e Di Sacco non sono riusciti a rimpiazzare a dovere. Meritevole comunque di ogni elogio la prova [illegible] Gelai, indiscutibilmente la migliore in campo.

Risultati regolari negli altri due incontri in programma: la Pejo di Brescia ha prevalso sull'Europhon di Mantova (38 a 34) e l'Onda [illegible] Pavia ha avuto la meglio, come si prevedeva, sul Venezia (48 a 40).

* *

La [illegible] giornata del torneo di prima [illegible] maschile non ha detto molto: il Simmenthal e l'Ignis sono ancora al comando a punteggio pieno, seguiti ad un solo punto dai bolognesi della Knorr, battuti solo una volta, domenica scorsa, nel confronto [illegible] diretto con i milanesi campioni d'Italia. Proprio i milanesi [illegible] quelli che ieri hanno convinto [illegible] meno: impegnati a Varese contro una Prealpi scatenata, i ragazzi di Rubini sono andati vicinissimi alla sconfitta, riuscendo a prevalere per soli quattro punti, 62 a 58, con un disperato «rush» nelle fasi finali dell'incontro.

Facile invece l'affermazione dell'Ignis sulla Lazio (63 a 47) e della Knorr sulla Stella Azzurra (67 a 60): anche quest'anno dal terzetto Simmenthal-Ignis-Knorr dovrebbe uscire il quintetto campione d'Italia.

La Libertas Biella, l'unica squadra piemontese [illegible] lizza, è stata sconfitta di strettissima misura a Pesaro (61 a 62) grazie ad un canestro ottenuto allo scadere del tempo da Marchionatti, il più grezio realizzatore della squadra locale. Malgrado la battuta d'arresto la Biellese è riuscita, specie con Pizzichemi e Macoratti, a mettere in difficoltà i padroni di casa.

Riminucci ha giocato [illegible] Simmenthal contro il Prealpi

Maspes trionfa in pista al Vigorelli

MILANO, lunedì [illegible]

La minaccia [illegible] pioggia ha [illegible] l'affluenza [illegible] pubblico al velodromo Vigorelli, dove la riunione di chiusura ha dato vita a gare interessanti e combattute. L'incontro Italia-Francia è stato dominato dal quartetto Azzaretti, Barrigade, Stablinsky, Velly [illegible] ha battuto i nostri Terruzzi, Baldini, [illegible] e Bellotti in tutte e tre le prove (velocità, eliminazione ed inseguimento).

Vittorie italiane, invece nelle [illegible] gare internazionali della giornata. [illegible] coppia Faggin-Domenicali si è difatti imposta contro Altig-Elliot, aggiudicandosi la velocità ed i mille metri a cronometro, mentre la coppia straniera ha vinto l'inseguimento (perciò vittoria [illegible] prima per [illegible] a uno).

Nell'americana di 50 km. Terruzzi e Faggin hanno dominato [illegible] media di 48,538, precedendo nell'ordine Galardoni-Vigna, Stablinski-Elliot e Altig-Barrigade. Infine nella velocità nazionale, trionfo del campione del [illegible]laspes, che ha vinto tutte e tre le prove in cui era impegnato, mentre [illegible] ha potuto prendersi soltanto la [illegible]sfazione di battere [illegible]. (Classifica: Maspes p. 7, Galardoni p. 5, Ogna p. 3).

Davis: [illegible] alla pari il Messico e la Svezia

Città di Messico, lunedì sera.

Lo svedese Ulf Schmidt ha battuto ieri il messicano Antonio Palafox per 11-9, 3-6, 6-3, 6-1 nella quarta partita della semifinale interzona di Coppa [illegible] portando la sua squadra in parità per 2-2.

[illegible]so sul ring di Milano [illegible]sera contro Calandro

MILANO, [illegible] sera.

[illegible] Musso, ex campione olimpionico dei pesi piuma, tornerà stasera sul [illegible] di Milano dopo un periodo di inattività, per incontrare il peso leggero romano Calandro.

Il combattimento, in programma alla «Sisla d'Oro» nel consueto appuntamento del lunedì riservato ai talenti dei giovani professionisti, dovrebbe segnare la definitiva riscossa del pugile scomparso. Musso ha da tempo ai alluna a Parigi, la compagnia di Giordano Giampari e dall'argentino Valerio Nuñez, dovrebbe aver fruito benefici della maggior serietà di preparazione, tanto da permettergli di inserirsi senza altri tentennamenti nel «quartieri alti» della categoria.

La risposta a questa speranza sta comunque sul match di stasera: Calandro è un giovane romano dal temperamento battagliero, che si presta assai bene per collaudare le rinnovate ambizioni di Franco Musso.

Rugby, sorpresa a Milano

L'Amatori bloccato dai padovani del Petrarca - Al comando della graduatoria le Fiamme Oro di Padova

Nel torneo [illegible] rugby guidano la classifica le Fiamme Oro di Padova, vittoriose anche ieri sul Parma per 16-5. Molto più sfortato invece il successo dei campioni d'Italia del Rovigo, che hanno battuto la Lazio per 3-0 grazie ad un calcio di punizione realizzato al 33' del primo tempo da Bettarello.

La vera sorpresa della giornata è venuta invece da Milano, dove l'Amatori, [illegible] dei più quotati aspiranti alla conquista dello scudetto tricolore, è [illegible] inaspettatamente formato dai padovani del [illegible] che hanno vinto per 9-5. Con questa bella affermazione gli capitati si sono portati al secondo posto della classifica, a pari merito col Partenope e col Rovigo, ad un solo punto dalle Fiamme Oro.

La Partenope, opposta sul proprio campo alla modesta [illegible] [illegible] Treviso, non [illegible] [illegible] vuto impegnarsi a fondo per imporsi con largo margine: 16-5. I napoletani non hanno giocato all'altezza delle prestazioni offerte contro i campioni d'Italia [illegible] Rovigo e contro la Roma domenica scorsa, ma hanno ugualmente meritato il successo, grazie alla maggior classe individuale dei suoi elementi: su tutti hanno brillato Ambron, Mariano e Fusco, velocissimi ed intelligenti nell'impostare le manovre offensive.

L'Aquila ha sconfitto il Milano per 3-0. L'incontro, che non ha detto molto dal punto di vista tecnico, è stato interessante da quello agonistico: entrambe le squadre si sono impegnate al massimo dando vita ad una partita equilibrata e ricca di emozioni. L'ha risolta Bizzini al primo minuto [illegible] secondo tempo mandando a segno un calcio piazzato. Il Milano non ha comunque sfigurato, rendendosi pericoloso specialmente con l'onnipresente Simpson.

Ancora [illegible] quota zero la Roma, battuta in casa dal Livorno per 5-3 dopo aver mantenuto una costante supremazia territoriale per tutta la gara. L'azione della vittoria [illegible] toscani partiva da una mischia all'altezza di ventidue metri: Delle Piane s'impossessava della palla ed apriva verso i tre quarti [illegible] schierati. Leone I entrava al centro e segnava malgrado un estremo tentativo di Sedola. La successiva trasformazione veniva poi realizzata da Santon.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Acque amare nel Far-West e Napoleone alla locanda

«Bonanza» capitolo IV o le «servitù rustiche» regolate con la pistola - Due atti unici di Shaw: il generale Bonaparte giocato da una scaltra "Lady" ed un "Lord" svaporato guarito da una pianista

La febbre dell'argento, quarto capitolo del «serial» *Bonanza*, in onda alle 21,05 sul Primo Canale, vede i Cartwright padre e figli alle prese con Len Keith, capo del più grande complesso minerario della Virginia.

Contesa tra i «ranchieros di Ponderosa ed il concessionario dei ricchi filoni di metallo nobile della zona è l'acqua del torrente che irriga i pascoli della tenuta ed abbevera le mandrie. Len Keith vuole usarla per il lavaggio del magma argentifero, il che la inquinerebbe. Le sorti sembrano volgere poco propizie per i rudi ma onesti coloni poichè il loro vicino Tod Mac Karen, il cui podere giace a monte della tenuta di Ponderosa, ha accettato di venderlo a Len Keith, suo futuro suocero, come padre, indegno sia pure, della bella e virtuosa Virginia di cui il giovane è innamorato. Il vecchio Ben Cartwright protesta: non aveva forse Andy Mac Karen, padre del giovane Tod, istituito perpetua servitù di acqua a favore della sua fattoria?

Mentre si discute di servitù prediali come ad un corso di diritto romano, Len Keith, che alle immortali leggi giustinianee preferisce quella più spiccia della prateria, tenta con un subdolo espediente di nuocere agli avversari. Nel parco buoi che rifornisce la mensa aziendale dei minatori si sono scoperti alcuni capi affetti dalla febbre del Texas, un male terribile e contagioso in confronto al quale l'afta epizootica è una sciocchezza: basterà introdurre un paio di quelle bestie ammalate nei recinti di Ponderosa per sterminare tutte le mucche ed i tori dell'allevamento. Detto fatto ed ecco l'epidemia dilagare tra i bovini del «ranch». Tremano gli allevatori della zona: il bestiame dei Cartwright è appestato ed occorre eliminarlo.

Assedio alla fattoria dove padre e figli si sono asserragliati decisi a difendere con le armi i propri armenti. La partita parrebbe ormai perduta ma Len Keith ha fatto i conti senza la figlia. L'onesta e coraggiosa ragazza si interpone fra le due fazioni in conflitto e pur di evitare spargimento di sangue smaschera il perfido genitore.

* *

George Bernard Shaw è l'autore prescelto per il settimanale appuntamento con la prosa alle 21,05 sul Secondo Canale. Dei tre atti unici programmati ne vedremo però solo due, *L'uomo del destino* e *La cura musicale* essendo l'altro, *Il decorato O' Flaherty*, già realizzato e registrato, messo in sorbo, per ragioni di tempo: servirà ad un'altra serata. Presenterà i due brevi lavori Giancarlo Sbragia facendo precedere una dotta lettura di presentazione alla sua fatica di «mattatore».

L'uomo del destino, scritta nel 1895 e definita «un abile scherzo» dal grande drammaturgo irlandese non ha alcun fondamento storico pur presentandone tutte le apparenze e sta qui forse il lato più spiritoso della beffa giocata al pubblico inglese ed al suo fanatismo per quanto tocchi l'epopea napoleonica, l'aver fatto insorgoglire cioè le plates di mal contenuto entusiasmo alla vittoria dell'intraprendente «lady» sul meschino egoismo del condottiero dell'armata d'Italia: episodio del tutto inventato così come lo sono i caratteri dei due protagonisti. Il generale Bonaparte in una locanda presso Lodi, dove ha vinto, il 18 maggio 1796, una delle sue più belle battaglie, è in attesa dell'ufficiale-corriere che deve recargli importanti dispacci quando lo vede giungere agghindato e a mani vuote. Un giovane dalle angeliche sembianze gli ha sottratto il cavallo e il prezioso plico. Rassegnato arma gli arresti di rigore. Il tenente riconosce casualmente il ladro in una bella e misteriosa cliente della locanda.

La dama, che è una «lady» irlandese, confessa e restituisce la corrispondenza: tutta, meno una lettera privata. Non è una spia, come tutto parrebbe far credere nè le interessano i segreti militari, i piani di guerra, i messaggi di Berthier e di Massena, ma un semplice «errore» epistolare di Giuseppina Tascher de La Pagerie vedova Beauharnais ed attuale signora Bonaparte. La sua missione è riuscita e lascia il «piccolo caporale» torvo ed umiliato dall'audacia e dalla grazia sprigionata della sua antagonista (Carla Gravina).

Più frivolo *La cura musicale*, lavoretto alquanto farsesco, rappresentato per la prima volta nel 1914 col sottotitolo dell'autore «Una vera scemenza». Qui lo stolido pompolo di un'aristocratica famiglia inglese, lord Reginald Fitzambey, è quasi uscito di senno dopo un esordio politico piuttosto discutibile. Sull'orlo dell'isterismo ha crisi terribili provocate dai rumori. Lo salva la vendetta mettendogli in camera da letto la celebre pianista Alida Thundridge (Didi Perego) per una terapia musicale: talmente violenta da trasformarsi in un duetto a quattro mani.

Giancarlo Sbragia interpreta i due atti unici di Shaw in programma sul secondo canale: accanto con Carla Gravina in «L'uomo del destino» (a sinistra) e con Michele Riccardini in «La cura musicale» (a destra)

MOSTRE D'ARTE

Paesaggi di Torino

Una mostra interamente dedicata ai «Paesaggi di Torino» è stata inaugurata l'altro ieri al Valentino nella palazzina sociale della «Promotrice di Belle Arti» sotto i cui auspici la rassegna organizzata dal periodico *L'Amatore d'arte* è stata posta. Dovrebbe uscirne un ritratto vivo della città: tale da metterne in luce lo spirito e i caratteri, ma non c'è da stupire se lo scopo initiale: nel giro di pochi lustri la città stessa è stata in molti suoi punti mutata, sconciata, al punto da non potervisi più riconoscere.

Non si stupisca allora che questa mostra tanto bella, risulti in troppe sue plaghe anche men che mediocre, nonostante non manchino qua e là certi positivi contributi e un più alto livello si riscontri in una saletta che accoglie un po' d'avanguardia.

Ma nel complesso, si resta davvero sommersi da una produzione dilettantistica, quando non si ponga su un piano capace di «incantare» soltanto il gusto, non certo esercitato, di chi talvolta strabilia di fronte al più banale vedutismo d'un quadro «fatto tutto a mano», come ci è accaduto di sentir dire: frutto d'una studentilità ingenuità, in cui si sente non tanto la suggestione d'uno spirituale cantore, ma l'evidente risultato d'una tecnica sprovveduta e d'una carenza di fantasia.

Dei casi più disperanti in questa mostra è stata persino allestita una saletta, nella quale sia a disagio per superiore qualità anche il *Castello del Valentino* dipinto dal cancelliere di tribunale Emilio Zocal.

Nelle altre sale, dove la vecchia guardia ha un mal tentato di modernizzarsi accendendo vivaddii i toni della tavolozza ed intercalando qualche insolente pennellata nel tradizionale costrutto pseudo impressionistico, non mancano tuttavia opere che si notano favorevolmente, come le vedute di Salvaggione e di Mariello Merli (con le trasparenze violette del suo ponte sul Po), la *Fontana del Valentino* di Garbet, accanto agli smalti della Bestazzi e di M. Micca, la scioltezza e felice notazione acquerellata di Donatella Marta, i bianchi e neri toccati con spiccata personalità da Corbelli, dalla Piccolis e dalla Mottura. Sempre nel salone ricordiamo la presenza di M. T. Audoli, Savioglio, dalla Dassetto, di Amelia Fabro, di Mercedes Tomaselli e di Alba Albano con un *Monte dei Cappuccini* tradotto in una fantasiosa scenografia, mentre la Ptisiani studia il tema con un'*Incantro di notte* e una *Silhouette torinese* peraltro pittoricamente interessanti. In compenso Alessandri ci dà una *Piazza IV Marzo di notte*, carica di effetti lunari.

Passano e ripassano continuamente, in questa mostra, le più classiche vedute torinesi: ma la statua di Carlo Felice col tradizionale della stazione diverso un fatto nuovo nel dipinto di Vincenzo rialto in una grumosa materia: così come Calierno ha reso un po' metafisica la scudistik geraltro così umana di piazza San Carlo. Ricordiamo ancora il mare di teli e di cupole dipinto da Garizzo in una delle sue tre opere esposte, il Lungo Po della Perle, il delicato *Monte dei Cappuccini* della Vanlisaindi, la *Chiesa di S. Tommaso* di Gelinto, e le opere di Bercelli, E. Tomaselli, della Bologna, di F. Martinengo, De Stefanis, Silvia Rocci e Bucciarelli.

Nella schiera dei giovani (possiamo anche chiamarli così) vi è da sottolineare l'impegno col quale di un «vero» hanno saputo fare il proteste suggestivo di un'espressione poetica. Così Antonio Carena nella sua *Radiografia* di un ponte sul Po, così Lerda, Sergio Ribero nel suo Studio di monumento, Scrofani con un semplice albero, la Savarese col *Cavallo* di bronzo e Jorio che ha tradotto una veduta notturna del Po in una specie di diagramma luminoso. Accanto a loro: Nizzoliese, la Pachener Prin, Bruzzo, Ravelli e Bo Laurenti.

d.

Per Gianna Galli cantare è una "missione,,

Dalla passerella di miss al paleoscenico della Scala

La soprano, quasi suo malgrado, fu candidata ai concorsi di bellezza - Cominciò a cantare da bambina - Dopo l'esordio a Spoleto, il successo internazionale

(Nostro servizio particolare)

Milano, lunedì sera.

Gianna Galli, la bellissima soprano, che tanto successo ha avuto negli ultimi tempi, abita, a Milano, in un piccolo villaggio, decorato con molti oggetti giapponesi ed esotici.

Gianna sorridendo ha, volentieri, rievocato gli inizi della sua carriera: «Il primo concorso che ho vinto, avevo appena compiuto quindici anni, fu a Modena, quello di Miss Emilia. Buffo la cosa! Mi vergognavo tanto! Anche perchè avevo già intenzione di dedicarmi a tutt'altro genere di cose; non pensavo al film e non m'interessava farne. Fu però tale l'insistenza della gente nel locale in cui ero a ballare, che finii coi trovarmi su un palcoscenico con a tracolla la fascia di Miss Emilia. In seguito, alla finale di Miss Italia — ero stata in cui vinse la povera Marcella Mariani — stavo per essere eletta Miss Sorriso, quando fui messa fuori concorso data che non avevo ancora compiuto sedici anni.

«E quando cominciò a cantare?».

«Ho avuto sin da bimba una grande passione per il canto, per la lirica in particolare; ricordo, a sera, cantavo con mia padre, quando tornava dalla sua officina meccanica. Papà aveva una bella voce da tenore, degna di palcoscenico: eseguivamo, in "duetto", specialmente le "arie" della Bohème e dell'Amico Fritz. Fatta più grande, seguendo il consiglio di un intenditore, preparai un brano della Lucia per il concorso nazionale dei giovani cantanti. Ebbi il primo premio ed una borsa di studio per un conservatorio di mia scelta: scelsi quello di Parma, dove, l'anno seguente, rifeci la borsa. Due anni dopo, debuttai a Spoleto. Cantai nel Re di Giordania, opera di grandi difficoltà vocali, (l'erpretata, prima, solamente dalla Toti Dal Monte e dalla Pagliughi. Ebbi un ottimo successo, però non ne feci repertorio e, in pratica, venni poi abbandonata a me stessa».

Gianna Galli si stabilì allora a Milano, per perfezionarsi con Lina Pagliughi e nel '52 andò al City Centre Opera di New York, dove interpretò Bohème e Traviata.

«Avevo tanta paura, ma ebbi, da critica e pubblico, una fair dimostrazione di plauso, da sentirmi completamente rinfrancata».

Al mio ritorno feci alcune audizioni che non andarono mai bene, intimorita com'ero dalle persone che, a braccia conserte, freddissime, stavano a guardare, con aria critica tale da sembrare sempre che aperino in una stroncatura».

«E poi stecconi?».

«Io non stecconi, ma non potevo non rendere meno del normale, e uscivo, poi, gelata, con la voglia di non ripetere più l'esperienza. D'altra parte, devo riconoscere che "quei signori" devono comportarsi in quel modo, per saggiare le reazioni della candidata, di fronte ad un ipotetico pubblico. Finalmente, un giorno, un'audizione andò bene e così cantai per Rossellini "Uno sguardo dal ponte" in prima mondiale». La carriera della soprano cominciò a quel punto: iniziando, tu (dove fece anche delle operette) e opere, in tutti i grandi palcoscenici della lirica: Venezia, Piccola e grande Scala, Parma, Catania, Trieste, Napoli e Palermo.

«Ha lavorato parecchio — dice — anche all'estero. Canto perchè mi piace creare, dare qualcosa agli altri ed a me stessa. Quando interpreto mi sento "in missione"».

Franco Piccinini

Orchestra e coro di Belgrado questa sera al Conservatorio

Questa sera alle 21,15 nella sala del Conservatorio avrà luogo il secondo concerto organizzato dall'Unione Musicale. Il coro e orchestra «Branko Krsmanovic» di Belgrado, diretto da Bogdan Babic, eseguiranno la Cantata n. 4 per soli, coro e orchestra «Christ lag in Todesbanden» di J. S. Bach ed i «Carmina Burana», cantata profana per soli, coro due pianoforti e percussione di Carl Orff.

Il coro Branko Krsmanovic giunge a Torino dopo le tournées in Unione Sovietica, Stati Uniti e Canada. Entrambe le opere presentate sono rarissimo esegnite e, per il loro interesse, fanno del concerto un avvenimento importante della stagione musicale in corso.

Da oggi un film in prima visione

2: IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA, al Doria.

Presentato a Cannes, è questo — «All Fall Down», di John Frankenheimer — un film [illegible] *giovane e abile regista che ha diretto L'uomo di Alcatraz. Sulla traccia di un romanzo di James Lee Herlihy (pubblicato anche in Italia dall'editore Rizzoli), esso individua le caratteristiche di una matriarcale famiglia americana, dove il padre (Karl Malden) è un uomo anticonformista, succube tuttavia d'una moglie (Angela Lansbury) invadente e tirannica, che ha costretto il marito a troppo spesso consolarsi con quella che Rabelais definiva la «divina bottiglia».*

Del due figli, Enno (Warren Beatty) è un bel giovane di professione, un tipo superficiale, incosciente, che si fa mantenere dalle molte donne cui concede i propri favori; l'altro (impersonato da Brandon De Wilde, dieci anni fa l'indimenticabile bimbo affiancato da Alan Ladd nel Cavaliere della Valle solitaria), un ragazzo ipersensibile, al quale il fratello sulla Panamarola (Eve Marie Saint), determinando in lui una drammatica crisi, che si ripercuote anche sui nervi fini della giovane donna.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467.3, Torino m.t. II). — Ore 14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedersi: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra collezione discografica - 15,45: Arie ed esse, cantate: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del mezzogiorno - 17: Musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Dina Verde presenta: dalla pagina, con Emma Danieli (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'Inframettore degli artigiani - 19,20: La commedia umana - 19,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,25: «La grande magica», un atto di J. M. de La Fontaine; regia di Giorgio Bandini.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Mantovani, con la partecipazione del mezzosoprano Gabriella Carturan e del basso Ivoia Carmeli - 22: Musica da ballo - 22,30: L'appello, settimanale radiofonico di lettere ai vivi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207.3. Torino m.t. II. Alessandria Bella Rocca m. 190,3). — Ore 13,15: Giradischi - 13,30: Giornale - 13,35: Pomeridiana - 14,30: Giornale - 14,35: Trasmissioni regionali - 14,50: La discoteca di Mario Borsetti jr. - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Concerto operistico: soprano Mara Coleva, tenore Mario Del Monaco - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili: Bert Kampfert e Carmen Dragon - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Trittico: varietà quasi attuale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,39 Club: vita del cinema - 22: Cantano Lee Gazzarra - 22,30: L'angolo del jazz: complesso Gilfarro Coppini - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 310,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'Osservatore economico - 18,40: Il Concilio Vaticano II - 19: Musiche di Beethoven - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di ieri - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La musica strumentale da camera di Debussy - 21,55: La «Beat generation» - 22,25: Musiche di Borgomaldo e Balakirev - 23,45: Ora Mozart: L'autore e il critico.

MARTEDI' 30 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Omnibus (prima parte) - 8,30: Vita musicale - 9,00: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per la scuola - 11: Omnibus (seconda parte) - 11,30: Tris Monsard can-e due - 12: La cantiamo oggi - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,20-14: I successi di ieri - 13: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Aria di casa nostra (canti) - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,35: Concerto - Sull'intervallo: Bellinguardo - 18,35: Orchestra diretta da M. Legrand e Tito Puente - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Tannhauser», opera di R. Wagner - Negli intervalli: 44° Salone dell'Automobile a Torino - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Notizie del Giornale - 8,35: Canta Corrado Lojacono - 8,50: Dischi d'oggi - 9,35: Giornale - 9,37: Benvenuto al mattutino - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 - 13,20: Giornale - 14: Intanto sui protagonisti di «Canzonissima» - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Discorama - 15: Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: Angolo musicale - 16,50 Poesia viva - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Il ritmo jukebox - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia lagera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara: gioco musicale a premi - 21,50: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,15: Il jazz in Italia - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (naz.)

17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo - Snip e Snap.
18,30: Telegiornale.
18,45: Sherlock Holmes: «Il fiasco scomparso», telefilm.
19,10: Piccolo concerto (Replica).
19,50: Viviani.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Umanità: «La febbre dell'argento». Racconto sceneggiato.
21,55: Arti e scienze.
22,15: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. Sinfonia n. 7 di Schubert.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Due atti di G. B. Shaw: L'uomo del destino e La cura musicale.
24,40: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 16,15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 18,55: La posta di Padre Mariano - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Nessuno resta solo», film - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: «Il conte Ory», opera di Rossini - 22,45: Telegiornale.

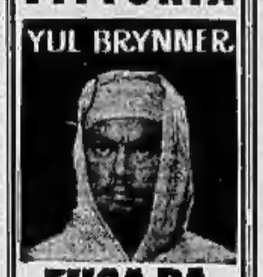
OGGI AL DORIA
IN ECCEZIONALE «PRIMA»
«CONQUISTAVA MOLTE DONNE MA NON ERA FEDELE A NESSUNA...»
Metro-Goldwyn-Mayer presenta
EVA MARIE SAINT
WARREN BEATTY
KARL MALDEN

E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA
ANGELA LANSBURY
BRANDON deWILDE
SCENEGGIATURA DA WILLIAM INGE - JOHN FRANKENHEIMER
PRODOTTO DA JOHN HOUSEMAN - ALEX NORTH
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO DI JAMES LEO HERLIHY PUBBLICATO IN ITALIA DA RIZZOLI EDITORE

AL CINEMA ASTOR: DA MERCOLEDI' 31
IL FILM NON PROIETTATO AL FESTIVAL DI VENEZIA
ROBERT e RAYMOND HAKIM PRESENTANO
JEANNE MOREAU
STANLEY BAKER

eva
di JOSEPH LOSEY
con VIRNA LISI
e con GIORGIO ALBERTAZZI
MUSICA DI GUIDARINO GUIDI
UNA PRODUZIONE INTERNAZIONALE PAJAM-TARAK FILM PRODUCTION

ATTENZIONE: Tognazzi avverte il pubblico torinese che una bomba di comicità esploderà a giorni nel nuovissimo cine
NAZIONALE
I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO

VITTORIA
YUL BRYNNER

FUGA DA ZAHRAIN

STATUTO - MASSIMO
OGGI

LE DOLCI NOTTI
IN TECHNICOLOR

cine teatro ALCIONI
OGGI
LUCIO CARANO
presenta
PALLONI GONFIATI
con
ANNA POLI
ENZO ROMEI
SERGIA MADDALENA
LILIO GIGLI
M. CAPPONI - A. OENNY
E. KUT - G. PERRI
ed il
CORONETS BALLETT
SULLO SCHERMO:
VIA MARGUTTA
con GERARD BLAIN
Orario riviste:
giorni feriali 16,15 - 22,15
giorni festivi 15 - 18 - 21,15

DONNE! DONNE! DONNE!
per la trionfale 3ª settimana
al MAFFEI
del più grande spettacolo del giorno
DONNE SENZA FRONTIERA
di Arganti e Gimmi
con
Mario Ferrero
FERNANDA CANOVA
MIMMO GIUSTI
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
MILENA DREY
ALDO RALLI
CRISTIANA LIVA
G. WAISS - C. MONTEFORTE
e le soubrettine dello
STAR TURIN BALLETT 1962
con le prime ballerine
FRIDA HELLER - G. SANSO
e con la partecipazione di
ROSANERA
la venere creola
Orario riviste:
giorni feriali 16,15 - 22,30
giorni festivi 15 - 18 - 21,15

HOLLYWOOD
UN FILM DI MARK ROBSON
L'ISPETTORE
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
STEPHEN BOYD
DOLORES HART

ORFEO - PRINCIPE
Col ferro e col fuoco
JEANNE CRAIN - PIERRE BRICE
ELENA ZARESCHI - AKIM TAMIROFF
EASTMANCOLOR EUROSCOPE

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. [illegible]
NOTTI D'INCANTO SULLE SPIAGGE DEL MONDO
IL FILM PIU' SEXY DELL'ANNO
IL MONDO SULLE SPIAGGE
UN FILM DI R. ROSSELLINI
EASTMANCOLOR

CALZATURE
UOMO - DONNA
VIA LAGRANGE 8
GAIDANO

COMUNICATO
"SODOMA GOMORRA,,
DATA L'IMPORTANZA DEL FILM, E PER PRECISI IMPEGNI CONTRATTUALI, LE PROGRAMMAZIONI VENGONO SOSPESE PER ESSERE RIPRESE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE, IN ALTRO CINEMA DI TORINO
Oggi ultimo giorno al Cinema IDEAL

Dal 31 Ottobre all'AMBROSIO
Titanus - CARLO PONTI
SOPHIA LOREN
MAXIMILIAN SCHELL
FREDRIC MARCH
ROBERT WAGNER
I SEQUESTRATI DI ALTONA
VITTORIO DE SICA
JEAN-PAUL SARTRE
FRANCOFONA FILM

DA DOMANI
L'UNIVERSAL INTERNATIONAL PRESENTA
DUE GRANDI FILMS INTERPRETATI DA TRE GIGANTI DELLO SCHERMO
IDEAL
KIRK DOUGLAS

Solo Sotto Le Stelle
IN PANAVISION
GENA ROWLANDS - WALTER MATTHAU
MICHAEL KANE - Carrol O'Connor - W. Schallert
Scen. Dalton Trumbo - Regia David Miller - Prod. E. Lewis
Tratto dal romanzo di Edward Abbey - Una produzione Joel
CRISTALLO

GREGORY PECK - ROBERT MITCHUM
POLLY BERGEN
Il Promontorio della Paura

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/23956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono accedere il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

ACCETTIAMO lavoro rifiniture [illegible], [illegible] e guanti. Tel. 342-642.
ARCIOCCASIONE. [illegible] pressa [illegible] bilancieri [illegible] banchi [illegible]. Tabacchi, Valeggio 4, Torino.
AUTOCONU tutti tipi [illegible] servizi industriali. Telefonare [illegible] 280-000, Torino. 51
CALDAIA [illegible] per riscaldamento calorie 500.000 vendesi. Telef. 760-506
CONSULENTE affari in Milano assume incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Milano». 25704
OFFICINA disposta assumere lavori vari stampaggio, tranciatura, [illegible], particolarmente adatta lavori di piccola meccanica di precisione, rapida consegna. Disponiamo attrezzato reparto lavorazione finizione e montaggio e quindi possiamo consegnare sia particolari singoli che complessivi montati, finiti e verniciati, anche elettrici. Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione e soffiatura. Efficiente reparto per attrezzamento rapido degli stampi relativi. Telefonare 781-634.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ALPHA [illegible] mitra [illegible], [illegible] [illegible] alla. Cumiana 53, telefono 51-400. 467
RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie impianti riscaldamento elettrico idraulico, pavimentazioni decorazioni. Tel. 365-388. A98534

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] mediate Firenze, [illegible] 34, telefono 483-838, 483-602 via [illegible] 1, tel. 537-649. [illegible] ed anche a [illegible], [illegible] anche [illegible] commercio [illegible]. [illegible] a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1256
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] a dipendenti grandi aziende, [illegible] [illegible]. [illegible] via Morosini 18. Telefono 40-879. 1196
A. AUTO [illegible] rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mastin, via Don Minzoni 14, telefono 53-881. 499
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 483-880, 483-862; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-440 124
A 1.000.000, 900.000 contanti rimanenza [illegible] privato cede [illegible] modernissima Moncalieri, via San Martino 43. Telefonare 642-016. 539
AFFARE. Vendesi in corso Giulio Cesare avviatissimo bar. Telefonare 43-042.
ALBERGO centro Sanremo vendo, capienza [illegible]. Scrivere: Gandolfi 737, Sanremo. A94552
ALIMENTARIO frutta verdura avviatissimo, vera occasione, [illegible] famiglia, cedo 3.500.000 oppure affido gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 672
AUTORIPARAZIONI avviatissima cedesi. Telefonare 387-510. A93166
BOTTIGLIERIA bar con alloggio barriera Milano cedesi 4.500.000. Compra, tel. 787-314. 538
CAFFE' bar centrale, [illegible] causa [illegible], cedesi [illegible]. Locali grandiosi [illegible] vendita qualsiasi prodotto. Condizioni vantaggiosissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino».
CAUSA trasferimento cedesi avviatissima pasticceria bar analcoolico su corso. Telefonare 387-570. A90545
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650
CEDESI avviato negozio accumulatore [illegible] zona S. Rita. Telefonare ore pasti 387-445. A91158
CEDESI negozio coltelleria posateria 1.000.000, adatto anche persona sola, eventualmente cambiasi con alloggio, casetta. Ottimo impiego capitale. Torres, Borgonuovo 45, telefono 359-417.
CEDESI [illegible] corso, negozio abbigliamento uomo, donna e bambini. Telef. 359-543.
CEDO avviata consulenza sindacale tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino». A91597
CESSIONI rilievi negozi qualunque genere. Barnero, Arsenale 43. Telefonare 41-072. 742
COMPRO licenza commestibili drogheria alimentari latteria alcoolici 21°. Telefonare 40-510. 661
CONFEZIONI sartoria maschile, supermaglificio, ampio negozio arredamento moderno, posizione commerciale, incasso 50.000 giornaliere, vendo 1.000.000. Fassino, Novara 23. 270
GRAN bar tavola calda licenza drogheria [illegible] trattative all'estero cedo maggior offerente. Telefonare 383-453.
FARMACIA acquisterei cittadina o paese. Contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A94960
LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque [illegible], cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1314
MACELLERIA BOVINA NUOVA APERTURA ATTREZZATISSIMA, POSIZIONE MAGNIFICA VENDESI. TEL. 46-470.
PANIFICIO avviatissimo, zona sviluppo, cedesi causa familiari. Telefonare 334-245. A90592
PELLETTERIE centralissimo [illegible], massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino».
PINEROLO centro, cedesi importante negozio elettrodomestici radio TV. Agenzia Castanei, Pinerolo. 25742
TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPEGNA CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TELEF. ORE UFFICIO 695-961.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. 3 vantaggiosissime condizioni vendiamo vicinanze piazza Rivoli alloggetto camera cucina servizi terrazzo 3.550.000, altro secondo piano 4.450.000 tutti comfort, ottimo impiego capitale. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.
A.A.A. CORSO Moncalieri altezza Castello medioevale, vendiamo alloggio signorile tre camere salone doppi servizi terrazzo 17.000.000 più mutuo 8.000.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.
A.A.A. VICINANZE Porta Nuova vendiamo alloggio [illegible] camere cucina bagno secondo piano 4.950.000, [illegible]. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.
A.A. TANTACCOGLISSIME condizioni vendiamo alloggio vicinanze Porta Nuova due camere cucina bagno libero subito 4.950.000. Affarone, tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 673
A. ABBISOGNAMOCI [illegible] alloggi, negozi, ville, officine, [illegible] [illegible] famosi [illegible] [illegible] federal. [illegible], Corso Vittorio 68 ([illegible]). 837
A 10 KM. TORINO PERIFERIA CITTADINA PIENO SVILUPPO VENDIAMO TERRENI FRONTE STRADA STATALE ADATTI STABILIMENTI, CASE CIVILI. TELEFONARE 46-479.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-4-6 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio. 703
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio.
ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio piano rialzato 4 camere tinello cucinino doppi servizi, volendo garage. Mutuo. Domus. Garibaldi 23. 640
ACQUISTEREI tre-quattro camere più servizi, pagamento contanti, zona tra Piazza Statuto, stazione Dora, stazione Ciriè-Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 672
ACQUISTO terreno con pagamento parziale alloggio signorile centro S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A90353
ADIACENZE corso S. Maurizio via Vanchiglia vendesi negozio doppio, reddito 7%. Telefonare 586-197.
AERONAUTICA, quadrilatero corso Francia, via Frejus, Cree, Quarto dei Mille, disponibile aree trasferibili. Tel. 780-533, ore 15-19. A94970
ALLOGGETTO camera cucina ed altra [illegible] servizio primo piano vendo. Telefonare 750-073. 582
ALLOGGETTO camera tinello servizi vendesi affittato Fiat Mirafiori 2.600.000 più mutuo. Tel. 774-350. 585
ALLOGGI, negozi, magazzini e bellissimi mansarde 3 camere salone, vende impresa corso Grosseto 55, tel. 287-320, 790-351. A94368
ALLOGGI signorilissimi 2-6 camere salone triplo servizi impresa vende corso Francia 322. Facilitazioni pagamento. Telefonare 753-787. 328
ALLOGGI uno due camere più cucina liberi od occupati vendonsi, via Bellardi. Telefonare 393-483
ALLOGGI 2-3 camere 1.100.000 cadauno contanti vendo via Nizza 2 adiacente corso Tassoni. Visite 14.30-16, escluso sabato-festivi. A94233
ALLOGGIO adatto ufficio studio professionale 5 camere tinello piano rialzato vendesi affittato corso Rosselli 7.200.000 più mutuo. Telefonare 774-385.
ALLOGGIO centrale recente costruzione 3 camere cucina bagno 2.500.000, altro libero piazza Rivoli casa signorile 10 milioni. Agenzia Treglia, Misericordia 1.
ALLOGGIO centralissimo 7 camere doppi servizi garage 42.000.000 vendo. Telefonare 582-575. 614
ALLOGGIO signorile soleggiato, Crimea. 7 camere, cucina, doppi servizi, vendo 25.000.000. Telefonare 521-974.
ALLOGGIO via Portula 3 camere cucina 1.600.000 volendo dilaz. 2.300.000, libero gennaio. Telefonare 769-485.
ALLOGGIO 2 camere cucina libero zona Fiat vendo 3.500.000. Tel. 856-062.
ALLOGGIO 3 camere cucina eventualmente divisibile vendo 8.400.000. Telefonare 656-062. 440
APPARTAMENTI in palazzina prestigiosa, esclusiva Giardino 4-7 camere (anche 45. Telefonare 44. Peschiera 3 bis.
APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disponibili anche conveniente blocco. Visita via Ufficio(?) angolo via St. Bernardo. Orario 10-18 et 15-17. Telefonare 574-523. 854
APPARTAMENTO libero nuova costruzione, tre camere ampio ingresso, barriera Milano, mutuato, vendesi. Telefonare 287-449. 655
APPARTAMENTO signorile ultime finizioni 3 camere, tinello, servizi, pronto subito, zona via Cigna, vendiamo 3 milioni 500.000 più mutuo. Beltramo, telefono 81-012. 508
APPARTAMENTO signorile ultime finizioni 4 camere, tinello, servizi pronto subito zona via Cigna vendiamo 11.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 82-012.
ATTICO signorile 4 camere salone cucina doppi servizi grande terrazzo, Ugna angolo Cecchi, pronto, vendesi. Mutuo. Telefonare 31-756. 745
AUTORIMESSA nuovissima costruzione zona commerciale mq. 2100, vendesi. Telefonare 759-370. A90868
CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile panoramico mq. 230 zona Mandriano, volendo cedesi arredamento nuovo. Facilitazioni. Telef. 20-194 mattino.
CERCANSI da privati terreni civili e industriali grandi piccoli lotti Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A90373
CESANA vendesi affittasi nuovo albergo 9 camere con servizi, bar ristorante, Cesana, posizione centrale. Tel. 383-456 ore pasti. A90432
CITTADINA 25 KM. TORINO SU PROVINCIALE COLLEGANTE AUTOSTRADE MILANO-IVREA VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 120.000 A LIRE 100 IL MQ. TELEF. [illegible].
COAZZE adiacente Santuario Selleggio vendo alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 359-417.
CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 3, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino abitabili subito. Telefonare 790-046. A91401
CORSO Regina angolo via Cigna vendonsi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi negozi, seminterrati. Telefonare 250-968. 28707
DEFINIZIONE [illegible] vendesi S. Rita ultimi 2 alloggi 3 camere servizi. Carutti, A. Doria 16. 446
GREDI [illegible] casa corso Magenta 25, Vercelli, composta di due alloggi e giardino, comfort; costruzione solida. Trattative: corso Magenta 25, Vercelli, Magli e Fassa, giorni 30 e 31 ottobre ore 11-12, 15-20. 29148
FIMA S.a.s., corso Galileo Ferraris 22. Operazioni finanziarie ed immobiliari, anticipazioni e dilazioni su immobili e per acquisto alloggi. Tel. 537-487.
FINVAI vende, Palazzo Subalpino, alloggio 4 camere doppi servizi, pronto, IV piano. Telefonare 537-410, 537-411, Montepietà 3. 761
FINVAI vende, Palazzo Subalpino, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio) pronta consegna. Telefonare 537-410, 537-412; Montepietà 3. 761
IMPRESA vende appartamenti lire 80.000 mq. in Biella. Ottimo investimento. Scrivere: L. 2180 Pubblicità Olivo, Biella.
IMPRESA vende negozi affittati, mutuo. Telefonare 31-756. 743
INDUSTRIA, prezzo conveniente acquista terreno mq. 10.000, precisare località e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A94864
LOCALI commerciali pianterreno sotto portici via Pomba, [illegible]. Telefonare 275-843. A93087
LUCENTO vendo due camere servizi ampio terrazzo, 4.400.000 trattabili. Telefonare 524-984. 463
OCCASIONE alloggio 2 camere servizi vendiamo prezzo concorrenza zona Francia. Rateazioni. Com. FAI, tel. 535-[illegible].
OSPEDALETTI vendo casa superbo alloggio nuovo salone tre camere doppi servizi vista meravigliosa vicino mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A94097
PALAZZO Cigna vendonsi alloggi signorili 4 camere servizi primo piano, pronti. Mutuo. Telefono 31-756. 745
PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino. Tel. 530-[illegible].
PASSO Buole vendonsi locali seminterrato piano rialzato terreno bisalmente. Ultimi alloggi una due camere cucinotto terrazzino signorilmente rifiniti. Telefonare 653-581. A90820
PRIVATO vende alloggio tre vani, nuovo, moderno, Sutto(?). Telefonare 785-057 ore ufficio. A94381
PRIVATO vende 3 alloggetti composti 2 camere tinello nuovi casa nuova, prossimamente affittati contratto breve. Via Luini. Tel. 525-492. A94840
PROPRIETARI per vendita case, alloggi, interpellate studio Gaiotto, Arsenale 43. Telefonare 41-078. Serietà, discrezione. 742
RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali rateazioni 36 mesi. La Bellita, via Macelli 22, tel. 50-406, Rapallo.
S. DONATO vendo tre camere servizi 5.500.000. Telefonare 524-964
S. RITA vendiamo 2 camere cucina bagno 4.650.000. Sitilo, Magenta 13.
SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Arnaldi, tel. 511-[illegible].
SETTIMO terreno progetto 430 camere vendo 370.000 camera. Tel. 81-225.
SICURO investimento. Vendesi locale 810.000 mq. adatta [illegible] annessi, zona [illegible] vicino mare, 18 km. autostrada Sole, 70 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».
STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio residenziale «4 Stagioni» ... quattrocenti signorili alloggi sul mare Lomno. Pamento stato avanzamento lavori. Telefono 278-070. 649
TERRENO collina Cavoretto mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq. vendiamo causa trasferimento 3800 mq. Condizioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.
TERRENO in Rivoli strada Alpignano progetto approvato 300 camere o eventuale lotti vendesi. Telefonare 70-156, ore studio. A91434
TERRENO industriale progetto approvato mq. 15.000 fronte strada asfaltata metri 100, tutti servizi, periferia Ivrea, vendesi in blocco o frazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».
TERRENO industriale residenziale, Mazzano Lerici, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 878
TERRENO mq. 100.000 zona adatta industrialmente sviluppata fronte strada comunale asfaltata vendesi anche frazionatamente. Telefonare 43-435
TERRENO Pino Torinese vendesi lotti adatti ville, comodità, posizione bellissima. Tel. 893-754. A91161
TERRENO, [illegible] appunti centrale, [illegible], privato vende, [illegible]. Telefonare 500-277. 878
TERRENO residenziale centro La Loggia progetto approvato camere 500, vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, parziale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».
TERRENO, residenziale, salubre, periferia Nord mq. 10.000 fronte strada asfaltata, tutti servizi, adatto, case, villette, piccole industrie, vendesi in blocco, o lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A91799
UFFICIO magazzino mq 170 via La Chiusa 50 vendesi. Telefonare 280-556.
VENDESI corso Duca degli Abruzzi (Crocetta) tre camere cucina servizi signorile. Telefonare 387-050.
VENDESI Gassino terreno a lotti con progetto 18 camere. Telefonare 681-059 ore 20-21. A94860
VENDESI terreno industriale circa trentamila metri anche frazionabile in tre lotti, confinante quadrifoglio autostrada Ivrea, accesso e fronte su via Cebrosa con costruzione cavalcavia ferroviario, prossimità nuova circonvallazione. Settimo, posizione residenziale anche per autostrada Milano. Fin-Val, Montepietà 3. Telefoni 527-410, 527-411.
VENDO libero alloggio quattro camere zona Vanchiglia 3.400.000. Telefonare 359-117. A94743
VENDO Stazione Dora, ottime condizioni garage (box) 1.100.000. Telef. 359-117.
VENDO via Barletta ultimi alloggi signorili tre camere tinello cucinino 5 milioni 300.000 più mutuo. Telef. 598-514
VENDONSI 4 lotti terreno edificabili sopra anche tutti servizi, permesso costruzione ville, strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-024.
VENDONSI 800 mq. terreno centro Trana. Telefonare ore pasti 765-024.
VIA Medici vendiamo 2 camere tinello servizi. Sitilo, Magenta 13. 341
VIA Tunisi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 2° piano, abitazione libero subito. Tel. 653-507
VILLA con ampio giardino due garage vicinanze corso Francia vendesi. Telefonare 687-449. 855
ZONA S. Rita privato vende alloggio 3 camere e servizi eventualmente cambiasi con terreno o alloggio più piccolo. Telefonare ore pasti 22-776.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. CENTRALE posteriore privato pienamente entro alloggio vuoto ammobiliato, Telefonare 770-636. 555
AFFITTARSI zona centrale preferibilmente edificio moderno signorili locali per uso ufficio 450/500 mq. Equivalenti 12/15 ambienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».
AFFITTASI [illegible] minimamente per alloggio marchese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A93071
AFFITTEREI possibilmente zona Madonna di Campagna, locale per lavorazione ferro e lamiera, minimo mq. 500 con cortile. Telefonare 293-852.
AVENDO locazione presso Borgaro cedo piccolo alloggio 2 persone anche senza servizi. Telefonare 790-300, Tomatis.
FAMIGLIA distinta cerca alloggio due camere più servizi preferibilmente Crocetta, S. Salvario, S. Paolo. Telefonare ore pasti 590-345. 671
PROPRIETARI alloggi, pago lire 100.000 per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere: Casella Postale 577. 586

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 583-533
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 40-429. 1035
ABBISOGNANDOVI alloggi diversi zone [illegible] Coralie, Morelli 14, tel. 528-535
AFFITTASI appalto negozi con retro da adibirsi anche bar via Giulio Borsa. Telefonare 772-812. A91709
AFFITTASI centralissimo grande salone per negozio via Santa Teresa 11. Telefonare 511-400.
AFFITTASI lussuosissimo appartamento centrale, arredato, pronto, doppi servizi. A90112
AFFITTASI meravigliosa grande appartamento prestigiosissimo, [illegible], lusso, pronto, quadrupli servizi, ballo, [illegible] terrazzi, garage. 280.000 mensili. Telefonare 511-400. A91354
AFFITTASI negozio con retro via Pinerolo, tel. 48-146.
AFFITTASI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 534-074. 458
AFFITTASI STABILE COMPLETAMENTE INDIPENDENTE, ZONA S. RITA USO LABORATORIO, DEPOSITO, UFFICI, ECC., GRANDE ALLOGGIO PADRONALE, TRIPLI SERVIZI. LIBERO PRIMO GENNAIO. TEL. 32-811.
AFFITTASI subito negozio retro mq 70 [illegible] nuovo adatto esposizione qualsiasi, rappresentante con deposito. Corso Casale 5, visibile 10-18. A91190
AFFITTASI via Lanza [illegible] due camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».
AFFITTIAMO abitabili 1° dicembre 2-4 camere tinello cucinino zona Venchi Unica; dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino».
AFFITTO alloggi centrali 4-5 camere servizi, eventualmente ammobiliati. Telefonare 885-962. 441
ALLOGGIO signorile, ottimo, zona S. Rita: 3 camere, tinello, cucinino, servizi, abilitati ditta famiglia. Telefonare 357-031. A94060
ALLOGGIO signorile 1 piano corso Rosselli, 3 camere doppi servizi, libero 1° dicembre affittasi. Telefonare 773-707.
AMMEZZATI via Milano ampi locali mq. 250 adatti uffici magazzini laboratorio affittasi affittasi. Telef. 44-430.
AUTOTRASLOCHI [illegible], [illegible] interno imballaggi, garanzia, concorrenza preventivi. Tel. 386-220. Vasto(?)...
CORSO Taranto: locali al piano terreno con servizi adatti magazzino o laboratorio affittasi, superficie mq. 75-100, affittansi. Tel. 773-757. A95117
LOCALI con relativo ingresso(?) adatti laboratori, concessionarie, affittansi. Telefonare 580-178. A91067
LOCALI seminterrati con servizi adatti magazzino o laboratorio affittansi fronte corso Francia, Collegno, affittansi. Tel. 773-767. A90135
NEGOZIO, via Bologna, terreno 1600 mq. Barca, affitto, tel. 241-491.
TRASLOCHI trasporti [illegible], telefono 333-899, per qualsiasi località. Servizio accurato. A93339

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

ALASSIO collina, affittasi stagione invernale villa signorile ammobiliata, grande giardino, cinque camere letto, tre bagni, soggiorno, servizi, riscaldamento autonomo. Scrivere: Anglesiano, presso Agenzia Galleani, Alassio.
ALASSIO prestigiosa, vista mare, affittasi ammobiliata, periodo invernale, villino quattro camere letto, due bagni, servizi, giardino. Scrivere: Anglesiano, presso Agenzia Galleani, Alassio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

RIMINI al mare. Varazze (Savona) completa Aurora tutto anno ([illegible]) 12 anni. Retta modica. Telef. 77-312, Varazze. 28978
RAPALLO pensione Villa Maggiore, bella posizione soggiorno ideale ogni stagione. A94658

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALL'ISTITUTO «Cina» accurata leggia estera: corsi diurni, serali. Traduzioni via Roma 254, tel. 510-254.
ALL'ISTITUTO «Cina» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-854. 594
ALL'ISTITUTO «Cina» serie preparazione impiegati. Corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, corrispondenza, [illegible] contabilità, meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-854. 604
BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo), telefono 553-570.
BOIDOCL, Nizza 37: paghe, contabilità, Comandanti, Scrutatori aziendali (stampato). Stenodattilografia, complementi, diplomi, certificati validissimi.
CORSI gratuiti: steno, dattilo, commerciale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-894. 821

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

INGEGNERE impartirebbe lezioni procedura anche a domicilio. Telefonare 537-454. A90115
PACHE operai conduttori fatturazioni artigiani commerciali. Telefonare ore pasti 334-681. A94977
PROFESSORE pensionato insegna complicate, contabilità aziendale, calligrafia. Lezioni esclusivamente individuali, zona Santa Rita. Tariffa minima. Telefonare 335-561. A94089
TECNICO esegue perizie progetti edili stradali amministrazione case e condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A91341
TECNICO esperto fatturazione cerca modernari(?) polizze ecc. cerca consulenze, messa al corrente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino». A91001
TRADUZIONI in spagnolo da italiano, francese, inglese. Esecuzione accurata rapida. Telefonare 611-834.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

PIED-A-TERRE libero indipendente, signorile, serietà, mobile. Dimarino, S. Anselmo 18. 878
STATUTO pensione signorile solamente uomini anche solo pasti. Telef. 489-842.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ASSISTENTE Sistura [illegible] pratica, lingue, ricamatrice e fantasia cerca impiego Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino».
CAPO ufficio acquisti, produzione, anni 30, esperienza decennale, offresi. Telefonare 46-508. A90636
CAUZIONANDO, 31ENNE, PRESENZA, SERIETA', ESPERIENZA COMMERCIALE, ESAMINEREBBE MANSIONE FIDUCIA, MAGAZZINIERE. REFERENZE IRRECEPIBILI. TELEFONARE 895-824.
DICIOTTENNE licenza ultimo anno ragioneria serale cerca impiego. Telefonare 590-315, ore pasti. 671
DISEGNATORE grafico pubblicitario (realizzazione quotidianistica esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino». A90090
ELETTROTECNICO libero cerca lavoro meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».
GEOMETRA neo diplomato, ottime referenze, cerca impiego. Telef. 576-021.
GIOVANE referenziatissimo, piemontese, esperienza ramo grafico, direzione magazzino, direttore sala pubblicazione, ritrattazione, offresi anche altre mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A91043
GIOVANE STENODATTILOGRAFA DIPLOMATA ESPERIENZA, PRESSO SERIA DITTA OPPURE DISTINTO NEGOZIO IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6173 — TORINO».
DISEGNANTE 21enne stenodattilografa offresi per lavoro d'ufficio. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A93148
LAUREATO in legge, 28enne, servizio militare assolto, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare dalle 8 alle 11 al 270-627. A94574
NEO LAUREATO IN GIURISPRUDENZA, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, VOLENTEROSISSIMO, CERCA SERIO IMPIEGO, MITI PRETESE. TELEFONARE 21-490 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO». A91307
OPERATORE MECCANOGRAFICO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2385 — TORINO».
SEGRETARIO albergo [illegible] referenze rinomato estero offresi libero subito anche come portiere. Telefonare 577-458.
TECNICO capo officina, costruzioni macchine utensili, attrezzature stampi, esperienza lavorazioni alle macchine utensili per pezzi di medie e grandi dimensioni, inoltre perfetta, accuratezza, adeguatamente. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino».
VENTIDUENNE stenodattilografa, conoscenza francese, pratica ufficio, impiegherebbesi subito seria società preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8060 — Torino».
VENTUNENNE, esperienza biennale insegnante taglio e confezione, impiegherebbesi in istituto professionale o scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A91973
VETRINISTA abile esperienza diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A62153
YOUNG man ultimo inglese, esperienza tenute manifatturiere produzione organizzazione, offresi anche prova lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A95003

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO distinti elementi buona cultura anche parzialmente liberi, residenti in Torino e zona Pinerolo e Chivasso. Presentarsi via Mongineuro(?) 70.
A.A.A. ASSUMIAMO distinti elementi, buona cultura anche parzialmente liberi, residenti Torino e Moncalieri e Chieri. Presentarsi via Garibaldi 55. 598
A.A.A. ASSUMIAMO distinto elemento buona cultura anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi: Garibaldi 55, piano nobile.
ABBISOGNANO due aspiranti ballerine per balletto. Rivolgersi Commessa, Po 28, Torino. A94309
ASSUMIAMO personale femminile per distribuzioni pubblicitarie. Rivolg. corso Vinzaglio 35, Torino.
AZIENDA cerca stenodattilografa lavoro ufficio. Telefonare 300-072. 887
CASSIERA contabile, rivolgersi scrivendo. Dettagliare dati anagrafici, curriculum, referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».
CENTRALINISTA pratica almeno quinquennale importante azienda industriale sita in Torino ricerca. Inviare curriculum, referenze, pretese, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».
CORRISPONDENTE [illegible] esperta, italiano stenodattilografa pratica commerciale, cercasi. Offronsi buone prospettive per persona adatta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A90000
DATTILOGRAFA, prima, meglio seconda impiego, cerca importante ditta commerciale Torino. Tel. ore ufficio 70-487.
DISEGNATORI abili attrezzature macchine speciali cerca Sarnicò(?), Monte Asolone 78. 887
IMPIEGATA giovane pratica lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A95263
IMPORTANTE AZIENDA CERCA GIOVANI AVENTI SPICCATE ATTITUDINI COMMERCIALI PREFERIBILMENTE DIPLOMATI PER UFFICI VENDITA O RAMO PRODUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 6174 — TORINO». A93124
IMPORTANTE stabilimento cerca disegnatore meccanico II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Torino».
IMPORTANTE azienda commerciale cerca provetta telefonista, veloce dattilografa possibilmente stenografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».
IMPORTANTE azienda dintorni Torino cerca elemento max 35 anni esperto problemi aziendali e sindacali per posto capo ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME UNA SEGRETARIA DIREZIONE 25-30ENNE PRATICA UFFICIO E CORRISPONDENTE ET UNA STENODATTILOGRAFA VELOCE 18-25ENNE ENTRAMBE NUBILI. ESIGESI ACQUISITA ESPERIENZA ET PROVATA CAPACITA' PROFESSIONALE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3490 — TORINO».
IMPORTANTE Società cerca ragioniere capo ufficio pratico contabilità meccanizzata Olivetti Audit. Scrivere dettagliando mansioni espletate, età, posti occupati, curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».
INDUSTRIA assume per ufficio di Torino zona Francia dattilografa e impiegata pratica contabilità generale. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8075 — Torino».
INDUSTRIA cerca centralinista 20-25enne. Telefonare 260-972, ore ufficio.
INGEGNERE o perito industriale giovane anche primo impiego per mansioni tecnico-commerciali assume importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A91516
INGEGNERE trentenne pratica cantieri edili industriali stradali progettazione C.A. disposto trasferirsi meridione assumiamo. Inviare curriculum pretese sua madre(?). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A94587
ISTITUTO scolastico cerca insegnante per assistenza ore serali. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 506
PERITO tecnico abile disegno calcolo progettazione industriale cercasi. Inviare pretese curriculum a: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».
PRIMARIA casa(?) cerca abile commessa, bella presenza, giovane militesente, retribuzione adeguata, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A94468
PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca per propria agenzia in economato elemento con esperienza nel campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A91133
PROPAGANDISTA laureato introdottissimo cerca primaria industria farmaceutica per Torino. Scrivere: Pubblimen, Casella 174 S, Milano. 25742
PROVETTA modellista-tagliatrice, desiderosa trasferirsi Milano, richiede importante modisteria. Scrivere: Ferrari, Casella Postale 13, Allianda(?) Superiore.
SIGNORINA bella presenza bella parola assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi: Maraviglia, via Maserai(?) 63 (cortile). A94321
STUDIO tecnico progettazioni cementi armati cerca disegnatore referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A03553

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE pettinatrice di cultura francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A03526
AUTISTA con Lancia [illegible] anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 42-902. A93597
AUTISTA 11-2 quarantenne libero offresi seria ditta anche viaggi lunghi. Telefonare 432-661. A91413
AUTISTA patente C offresi per ditta o famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A90635
AUTISTA patente C miliardo(?) presenza pratico lavoro libero subito offresi. Telefonare 330-155. A93774
AUTISTA proprietario furgone offresi qualsiasi lavoro o consultorio anche solo mezza giornata. Massime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A93743
AUTISTA ventinovenne referenziato patente C offresi. Scrivere condizioni: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».
AUTISTA 24enne piemontese patente C E offresi ove mezzi propri a ditta. Telefonare 670-573. A92781
BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Telefonare ore pasti 703-091.
BARISTA esperto pratico ristorante estero, disposto trasferirsi anche stagione invernale. Telefonare mattino 338-924.
CAPO cavaro bambardo 50 anni, provata esperienza laboratorio Esmerelda(?), Marina, alta capacità, serietà, attitudine comando, organizzazione, occuperebbesi località piemontese preferibile vicino Casellette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».
CAUZIONANDO cercasi portineria, marito pensionato. Telefono 578-901.
CINQUANTACINQUENNE solo piemontese, presenza, offresi custode, aiutante trattoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino». A90717
COMPOSITORE, tagliatore tipografo cerca impiego. Giuffredi Pasquale, via Lomazzo 17, presso Lecco. A90721
CONIUGI con due bimbe cercano custodia villa giardino, informazioni parroco Coccocento(?) (Asti). 28612
CONIUGI piemontesi già portieri cercano portineria. Tel. 486-188.
CONIUGI vengeti(?) pensionati offronsi come custodi villa dintorni Torino. Ampie referenze verificabili. Tel. 596-197.
CONIUGI 40enni custodi autista esperto manutenzione rurale non tuttofare cameriera eventualmente figlia 15enne tuttofare piccoli riservati mansione referenze controllabili solo referenze di ferme(?) Torino anche ritiro persone buona affettuosa preferenza istituto religioso. Telefonare 60-245. A91045
ELETTRICISTA esperto apparecchiature elettriche, macchine utensili, automatismi, consulenza progetti impianti offresi presso officina per manutenzione. Telefonare 797-780. A96183
EX U. S. P. offresi con motomezzo proprio come persona fiducia in genere. Telefonare ore 8-20 giorni feriali n. 300-858. A90000
FATTORINO offresi con Ape anche mezza giornata. Tel. 674-282, Torino.
GIOVANE macchinista offresi. Tel. 291-420.
MOTORISTA 30enne specializzato, conoscente anche vetture (canzoni) americane, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A90436
PENSIONATO Stato, referenziatissimo, ditta offresi mezza giornata per commissioni, sorveglianza e varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».
PICCOLA industria cerca provetto montatore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».
TORNITORE specializzato I categoria 30 anni offresi a seria industria. Telefonare 490-607. A91308
TRENTATREENNE vendita praticissimo trapani o altre macchine offresi presso nostra ditta. Gariti Sergio, via Don Cocchi(?) lot. 60, Grugliasco.

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

ABILE manicure e aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 308-087.
ABILI magliariste macchine rettilinee assumiamo ottima retribuzione. Eva, Frejus 8/A. 746
ACCUMULATORI stampisti II categoria aggiustatori manutenzione macchine cerca stabilimento meccanico. Presentarsi: corso Raffaello 17.
AMBOSESSI assumonsi periodo Mostra Automobile. Presentarsi via Vallarsa 7 bis, o telefonare 343-718.
ASSISTENTE edile capace disegno volenteroso pratico case civili cerca importante impresa edile per costruzioni in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 834
ATTENZIONE. Corsi gratuiti per maglieriste. Le allieve idonee verranno assunte al lavoro da un importante complesso industriale. Premio a rimborso spese tranviarie. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-894. 621

(Continua a pag. 14)

la salute cammina sul cuoio

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

Debolezza sessuale - Eurastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venerea, pelle. Telef. 531-147 C.so Re Umberto 81 (ore 9-10; 15-18.30)

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma

TAGLIAPIETRA
SCARPE
VIA PO 1
PREZZI
PIU' BASSI
DI TORINO

ULTIME NOTIZIE

Soltanto il 46,44 per cento degli elettori ha detto "sì"

De Gaulle non abbandona l'Eliseo nonostante il "limitato successo"

L'annuncio di Pompidou - Tuttavia l'esito della consultazione di ieri (12.808.848 «sì», 7.932.399 «no») è da tutti considerato come un declino del Generale - Rispetto ai precedenti referendum egli ha perso il 20-30% dei voti - L'opposizione presenta ricorsi contro «irregolarità e abusi»

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il generale De Gaulle rimane al Palazzo dell'Eliseo, non ritorna alla vita privata come aveva minacciato di fare se il «sì» in favore della sua riforma costituzionale (che preveda l'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale) fosse stato «mediocre o aleatorio». Lo è, in realtà, e tutti lo considerano tale, ma il primo ministro Georges Pompidou ha già detto il contrario, e stamane il quotidiano gollista La Nation si dichiara soddisfatto.

E' probabile che il gen. De Gaulle lo sia molto meno. Era stato detto, infatti, negli ambienti del Palazzo dell'Eliseo, che per non essere «mediocre o aleatorio», il «sì» doveva raccogliere il voto di almeno il 50 per cento degli iscritti, 14 milioni circa di suffragi, su circa 28 milioni di elettori.

I risultati non sono infatti quelli che il gen. De Gaulle aveva sperato. Eccoli:

Iscritti: 27 milioni 575 mila 850; votanti: 21.306.920; astensioni: 6 milioni 272 mila 930 (cioè il 22,75 per cento, ossia quasi l'8 per cento di più che nel referendum del settembre 1958, quando si trattò di approvare la costituzione della V Repubblica).

Hanno risposto «sì» a De Gaulle 12 milioni 808 mila 848 francesi, cioè il 61,75 per cento dei votanti, ma soltanto il 46,44 per cento degli iscritti.

Hanno detto «no» 7 milioni 932 mila 399 francesi, ossia il 38,25 per cento dei votanti e il 28,76 per cento degli iscritti.

Le schede annullate perché scarabocchiate, o deposte nell'urna con qualche aggiunta, da gente che non ha voluto essere «astensionista», nè votare pro o contro De Gaulle, ma sostanzialmente disapprovandolo, sono state 563 mila 673, cioè il 2,65 per cento dei votanti e il 2,05 degli iscritti. E' una proporzione notevole.

Dall'analisi di queste cifre appare chiaramente che il generale De Gaulle ha ottenuto un successo limitato alla sua persona, per il prestigio di cui gode nel paese, ma non l'approvazione massiccia che egli voleva alla sua politica.

Da un confronto coi precedenti «referendum» risulta che egli ha perso il 20 per cento dei voti rispetto a quello del 1958 (costituzione della V Repubblica) e il 30 per cento rispetto a quello dell'aprile scorso, quando si votò per approvare gli accordi di Evian, per la pace di Algeria. Ciò significa che il generale De Gaulle ha ottenuto una maggioranza di stretta misura ed è avvertito in tal modo che il suo potere ha dei limiti. Se si tiene conto che anche la crisi di Cuba ha indotto molti esitanti a votare come De Gaulle voleva, e che molti altri gli hanno concesso il voto soltanto soggiacendo alla sua minaccia di ritirarsi se non avesse avuto un «sì» massiccio, la vittoria del generale appare ancora più mediocre.

Si constata inoltre una strana divisione della Francia in tre zone: all'est Alsazia e Lorena, cattoliche e industriali, hanno votato favorevolmente in grandissima maggioranza; il nord industriale, ma meno cattolico, ha equilibrato i "sì" ed i "no"; la Bretagna povera ma cattolica, e la Vandea, tradizionalmente monarchica, hanno votato "sì"; il centro della Francia si è diviso e il sud operaio delle zone meno sviluppate industrialmente, economicamente più debole del nord, ha votato risolutamente "no".

Questa situazione fa dire al gollista Paris-Jour: «L'importanza del "no" non deve essere sottovalutata. Non è soltanto il segno di una resistenza della provincia ad un potere troppo personale, ma esprime anche un malcontento effettivo. Non è per caso che il "no" ha prevalso a sud della Loira, nelle regioni povere che non fruiscono dell'espansione».

E Combat osserva dal canto suo: «Il regime gollista non crolla, ma se il generale De Gaulle non ritorna a Colombey-les-Deux-Eglises, dovrà fare i conti con la nuova Assemblea nazionale che sarà eletta nella scia di questo ribasso sensibile della popolarità gollista. E questa minaccia di avere una Camera antigollista che fa di un "sì" mediocre anche un "sì" aleatorio, e ognuno si domanda quindi se il generale De Gaulle non entrerà apertamente nella lotta elettorale, dando il suo patrocinio ufficiale al suo partito che l'ha sostenuto, l'Unione nuova repubblica, per evitare che questo subisca una sconfitta clamorosa in seguito all'intesa dei partiti democratici contro di esso. La campagna elettorale è aperta ufficialmente da mezzanotte e sarà aspra. Molto più aspra di quella per il referendum».

La proclamazione ufficiale dei risultati di ieri sarà fatta dal Consiglio costituzionale il 6 novembre. Questo Consiglio dovrà esaminare i ricorsi contro le «irregolarità del referendum», che gli sono già stati presentati o gli verranno presentati nelle prossime ore da alcuni autorevoli partigiani del «no». Fra questi figura il presidente del Senato, Gaston Monnerville, il quale ha parlato di «deliberate irregolarità» ponendo soprattutto l'accento sugli «abusi commessi dal Governo rovesciato dall'Assemblea nazionale nell'utilizzazione della Radio-Tv nell'ambito della campagna del referendum». Altro ricorso preannunciato: quello degli indipendenti, i quali affermano che in numerose località sono pervenuti o sono stati affissi, alla vigilia della consultazione, soltanto i manifesti dell'Unr (partito gollista). E ciò — dicono gli indipendenti — nonostante un accordo fra diversi partiti — Unr inclusa — per la distribuzione nelle province del materiale di propaganda.

Qualora il Consiglio costituzionale accogliesse i ricorsi — cosa generalmente giudicata tutt'altro che improbabile — e rifiutasse di promulgare la legge approvata ieri a suffragio universale, è chiaro che il conflitto che oppone l'Eliseo alle massime istituzioni giuridiche dello Stato potrebbe avere esiti imprevedibili. Il governo — si rileva — potrebbe evidentemente passar oltre, avendo il Consiglio costituzionale un ruolo eminentemente consultivo: tuttavia i pericoli di crisi grave si accentuerebbero.

L. Mannucci

DOMANI ALLA CAMERA

Sulla crisi cubana dichiarazioni di Piccioni

Il ministro illustrerà la posizione del governo italiano, già annunciata nella nota di Fanfani agli ambasciatori degli Stati Uniti e dell'Urss
Nei prossimi giorni le leggi per le Regioni e il piano per gli ospedali

Roma, lunedì sera.

L'opinione pubblica italiana, come quella mondiale, respira di sollievo per il superamento della crisi internazionale, e così i problemi della politica interna, che per tutta una settimana erano passati in secondo ordine, tornano a essere importanti, in qualche caso decisivi.

Ad esempio, decisivo è il problema delle leggi per l'attuazione delle Regioni. Il governo si impegnò (e di recente questo impegno è stato confermato dal sottosegretario Delle Fave) a presentarle entro il 31 ottobre. Al 31 ottobre mancano due giorni. Ciò significa che tra domani e dopodomani dovrà riunirsi il Consiglio dei ministri, per procedere all'approvazione dei provvedimenti e, quindi, presentarli subito al Parlamento. Se ciò non avvenisse, i socialisti potrebbero accusare il governo di non avere rispettato i suoi impegni e anche da parte dei repubblicani potrebbero aversi critiche piuttosto vivaci. Si ritiene che il Consiglio dei ministri si riunirà dopodomani mattina. Oltre che delle leggi per le Regioni, dovrebbe occuparsi del piano per gli ospedali, sul quale già si cominciò a discutere nella riunione scorsa.

Un problema importante sta di fronte alle Camere: bisogna approvare i bilanci [illegible]. Il Senato, che già propone di iniziare il 13 novembre la discussione sulla legge elettrica, deve esaminare, da questo pomeriggio a mercoledì, i bilanci dell'Industria e del Commercio estero. La Camera deve concludere l'esame dei bilanci dell'Interno e degli Esteri.

Prima del voto sul bilancio degli Esteri, domani il ministro Piccioni pronuncerà un discorso. Poiché gran parte del dibattito sul bilancio è stata dedicata alla crisi cubana, si è facili profeti affermando che gran parte del discorso del ministro sarà dedicata allo stesso argomento. Per il discorso di Piccioni c'era, fino a ieri, una grande attesa e sabato, a Montecitorio, tale attesa era stata, si può dire, la causa di un vivace incidente tra comunisti e democristiani. Era andata così. I comunisti, che (allora) giocavano al rialzo dell'allarmismo, esigevano che Piccioni parlasse subito, per chiarire se gli risultava che stesse per avere inizio la invasione di Cuba. Il ministro faceva presente di non avere notizie da comunicare in merito. I comunisti rumoreggiavano, accusando il governo di complicità con gli Stati Uniti, anche nella nuova, progettata «aggressione». I democristiani reagivano con vivaci battute e per poco non si arrivava alle mani. Oggi l'attesa per il discorso di Piccioni è divenuta meno ansiosa, sia perché la situazione internazionale si è sdrammatizzata, sia perché la posizione governativa è stata anticipata da una nota diffusa ieri sera.

Nella nota di ispirazione governativa si annunziava che il presidente del Consiglio, dopo aver preso contatto, ieri pomeriggio, con Washington e New York e avere appreso le ultime, tranquillizzanti notizie «ha fatto comunicare ai governi americano e sovietico, tramite le Ambasciate in Roma, che il governo italiano considerava molto positivamente i nuovi elementi affiorati nel corso della giornata in merito alla crisi per Cuba, che sta dinanzi all'Onu, e che da essi si doveva trarre motivo per compiere i passi ancora necessari per una rapida soluzione, in modo da affrontare, poi, i problemi generali che debbono essere sistemati per consolidare la malferma pace del mondo». «Il sottosegretario agli Esteri on. Russo, che si trova alle Nazioni Unite — concludeva la nota — è stato invitato, in un colloquio telefonico, a continuare l'azione di pieno appoggio e sostegno per l'opera conciliativa che sta conducendo il segretario generale dell'Onu, in modo che [illegible] odierne prospettive possa trarre spinta a una sollecita e positiva conclusione».

L'ondata di manifestazioni pro-Cuba e anti-America, scatenata dal pci, dovrebbe cessare o diminuire di molto, in seguito agli sviluppi della situazione internazionale. Queste manifestazioni, che purtroppo hanno avuto un tragico bilancio, quello rappresentato dalla morte dello studente milanese Giovanni Ardizzone, sono state energicamente deplorate, in discorsi tenuti, rispettivamente a Ferrara e a Roma, dai vice-segretari della dc, Saltazzoni e Forlani. In particolare, Forlani ha sottolineato che, nei confronti delle centinaia di soldati indiani già caduti al confine della loro patria, nel disperato tentativo di fermare l'aggressione cinese, «non abbiamo sentito alcuna voce di solidarietà da parte dei comunisti italiani e di quei cosiddetti intellettuali di sinistra, sempre così solleciti a sottoscrivere manifesti e appelli pseudo-pacifisti». Analoghi argomenti — è interessante osservarlo — erano contenuti in un corsivo apparso sabato sull'organo del pri.

L'ing. Enrico Mattei non è ancora sepolto e già si parla dei candidati alla sua successione. Per dovere di informazione, il cronista politico non può non registrare queste indiscrezioni. Ecco i nomi di cui si parla: avv. Pietro Sette, attuale presidente della Breda (lo stesso Mattei, si dice, lo avrebbe indicato come suo delfino); Pietro Campilli; Pasquale Saraceno. Le decisioni, comunque, non saranno precipitose. Per ora la direzione dell'Eni resterà affidata al vice-presidente prof. Marcello Boldrini.

V.

Spettacolo di gala in onore di Kekkonen

Il Presidente finlandese si intrattiene all'Opéra di Parigi con i ballerini Jean Pierre Andreani e Claire Motte al termine dello spettacolo in suo onore (Tel.)

Nelle campagne di Orgosolo infestate dai banditi

Coniugi inglesi uccisi nell'auto a raffiche di mitra in Sardegna

Provenivano dal Kenya - Compivano un giro nell'isola con una vettura di affitto - I cadaveri rinvenuti dai pastori

Nostro servizio particolare

Nuoro, lunedì sera.

Due coniugi inglesi, probabilmente provenienti dal Kenia e da alcuni giorni in visita in Sardegna, sono stati assassinati ieri sera nelle campagne di Orgosolo.

I cadaveri accanto ai quali sono stati trovati resti di cibo e una bottiglia d'acqua giacevano non lontano da una macchina abbandonata sulla provinciale Nuoro - Orgosolo; la scoperta è stata fatta da alcuni pastori che hanno subito dato l'allarme.

E' in corso nella zona una vasta battuta alla quale partecipano reparti di carabinieri e di agenti di P. S. con l'ausilio di cani poliziotti.

I coniugi sono stati identificati, avendo preso in affitto una autovettura da una agenzia di Cagliari. Si tratta di Edmund Peregrinea Townley, nato a Stavenyn-Cartmel nel Kenia il 10 aprile 1912 e di sua moglie, Vera Beardsley, nata a Spalding, nel Kenia, l'11 agosto 1912. Sul passaporto della signora figura il nome di un figlio, nato a Robin.

Il gestore dell'autonoleggio di Cagliari dell'agenzia «De Montis», sig. Cara, ha dichiarato che il Townley si era recato all'agenzia il 18 ottobre; aveva detto che proveniva dal Kenia e che aveva intenzione di fare un lungo giro turistico in Sardegna. Aveva lasciato una cauzione di 100 mila lire. Quattro giorni fa l'inglese si era recato alla filiale sassarese dell'agenzia lamentando che la vettura presa in affitto alla sede di Cagliari non funzionava bene ed aveva ottenuto di cambiarla con una «600» decappottabile. Il giorno 26 aveva telefonato all'autonoleggio di Cagliari dal «Jolli Hotel» di Nuoro per avvertire che aveva rimandato la partenza dalla Sardegna al 2 novembre.

Le modalità della strage fanno presumere che gli autori siano banditi alle prime armi, i quali, ingannati dalla targa della vettura (Sassari), hanno creduto che i viaggiatori fossero benestanti isolani. Avvicinatisi e puntati i mitra sugli sventurati, i banditi avrebbero aperto il fuoco quando un «palo» li avrebbe avvertiti della presenza di una delle pattuglie che in permanenza controllano la zona per togliere ai latitanti braccati sulle montagne la possibilità di trasferirsi in altre zone. I rapinatori sarebbero stati indotti ad uccidere la coppia temendo di essere riconosciuti. Risulta comunque che nulla è stato sottratto alle vittime.

F. S.

Stanotte presso Vercelli

Giovane automobilista scomparso dopo uno scontro

Si presume che, sbalzato dalla macchina, sia precipitato in un canale - Ma c'è anche chi pensa che egli al momento dell'incidente si trovasse altrove

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) Un incidente stradale grave e con una coda di mistero è accaduto stanotte alle quattro in località cascina Strà, lungo la Vercelli-San Germano. Due macchine si sono scontrate e si lamentano 5 feriti. Come sia avvenuto precisamente l'incidente non è stato ancora ricostruito dai carabinieri di San Germano; che si interessano del caso.

Una delle auto, diretta a Vercelli, una Giulietta, era guidata dall'avv. Ferdinando Lojacono, di 45 anni, di Vercelli, il quale aveva accanto a sé certa Anna Aperio di 28 anni, pure diretta a Vercelli. L'altra era una «600» e su di essa si trovavano il ventenne Vanni Aniani di San Germano, Giovanni Ranaboldo di anni 24 pure di San Germano, e Vincenzo Villarboito di 23 anni, di Santhià. Lo scontro è stato particolarmente violento e le macchine si sono letteralmente fracassate. I cinque automobilisti, rimasti feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli e ricoverati. Alcuni di essi sono gravi.

Il mistero dell'incidente sta in questo. Si presume che con i tre della «600» si trovasse un quarto giovane, tale Antonio Spada, di 22 anni, abitante a cascina Strella di San Germano. Costui risulta effettivamente mancante sin dalla prime ore di stamattina da casa. C'è chi ritiene che, sbalzato dalla macchina al momento dell'urto, sia finito nel canale d'Ivrea, che scorre a lato della strada, rimanendo annegato. I tre giovani che erano sulla «600» non sono in grado, sino a questo momento, essendo ancora in stato di choc, di dare informazioni sulla presunta scomparsa dello Spada. C'è invece chi ritiene che lo Spada si sia recato a Torino o in altra località, per suoi affari. Comunque nelle prossime ore si dovrebbe sapere come stanno esattamente le cose.

Vittima di un incidente?

Cacciatore rinvenuto cadavere in una fossa

Savona, lunedì sera.

Il cadavere di un cacciatore, Giacinto Bruno, di 57 anni, abitante a Rosinato di Albenga, è stato trovato nelle prime ore di stamane in una gola nei pressi di Lusignano di Albenga. Si presume che il cacciatore, rimasto ferito ieri sera, sia morto durante la notte per mancanza di soccorso. Ieri verso le 17, infatti, alcuni contadini della zona hanno inteso delle invocazioni di aiuto. Le ricerche, subito iniziate, non davano però alcun esito. La battuta veniva ripresa stamane all'alba e verso le sette veniva trovato il cadavere dell'uomo.

Si pensa che l'infelice sia rimasto vittima di una scarica partita accidentalmente dal suo fucile in seguito a una caduta.

Moribonda un'operaia travolta da un'auto

Alessandria, lunedì sera.

(r.) In corso Acqui, nel rione Cristo, l'operaia Maria Dal Molin, di 42 anni, qui residente, mentre stava attraversando la strada è stata investita stamane da un'auto condotta dall'odontotecnico Bernardo Massinelli. La donna ha riportato una vasta ferita al capo e frattura della base cranica: la prognosi è riservatissima.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Rossari
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta, i figli, la figlia ed i generi. I funerali avranno luogo in forma civile partendo dall'abitazione del defunto — via Romolo Gessi n. 23 — martedì 30 corr. alle ore 9.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Partecipano vivamente al dolore di Franca per la morte del
Padre
Carla Durando
Carla e Franco Guazzone
Margherita Curzoo
Maria Chiesura
Valeria Seccamani.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Maria Camandona prende viva parte al dolore di Franca per la morte del
Padre
— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Pelliccioitti
Pittore
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gilda Dalbarono, le figlie, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Minetti Maurizio per l'assidua amichevole assistenza. Funerali martedì ore 9 da piazza Cavalcanti 3. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1962.

Gli amici fraterni:
Edoardo Corbelli
Mario Galliano
Giuseppe Grosso
Pietro Regusa
piangono l'improvvisa morte del
PITTORE
Riccardo Pelliccioitti
— Torino, 27 ottobre 1962.

Gli amici dei lunedì:
Walter e Osvaldo Cordiller
Mario Sceria
Beppe Boscardi
Tino Maria
Franco Cerana
Domenico Vilardi
Ugo Bella
Gianni Bellone
Sergio Guglielmone e Gigi,
partecipano al dolore dell'amico Pino per la morte della sorella
Vanna Pampuri in Ferrero
— Torino, 29 ottobre 1962.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Ernesta Coloria ved. Gavaggi
Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, il fratello, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10 in Villiglio Monferrato.
— [illegible], 28 ottobre 1962.

Stamane ha reso l'anima a Dio
Angelo Monticelli
di anni 82
Ne danno il triste annuncio cugini, nipoti e famiglia Fratelo. I funerali avranno luogo lunedì 29 ottobre 1962 alle ore 10 partendo dalla parrocchia di Vinovo.
— Torino, 28 ottobre 1962.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mila Cerli
Con dolore l'annunciano la mamma, il fratello, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 ottobre alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette Via Santena 5.
— Torino, 28 ottobre 1962.

30 ottobre 1960 — 30 ottobre 1962
Francesco Cavalotto
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a parenti ed amici. S. Messa martedì 30 ottobre ore 7 oratorio Salesiano via Piazzi 25.
— Torino, 30 ottobre 1962.

Enrico
non è tornato. La moglie Greta Mattei Paulas, che l'amava di ogni giorno sempre più e Lui, annientata dall'angoscia lo piange.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Il papà di Greta è tanto tanto vicino alla sua figliola nel dolore dell'immensa perdita dell'adorato
Enrico
— Milano, 27 ottobre 1962.

Affranti per la tragica perdita del loro amato
Enrico
i fratelli Umberto ed Italo, le sorelle Rina e Maria con le rispettive famiglie inconsolabilmente lo piangono.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Annamaria partecipano al lutto Vincenzo e Stefania Candelli, Florenzo Ciandibe. Con profondo cordoglio Arianne ed Ida Schlees.

I [illegible] piangono lo zio
Enrico
che rimarrà nella loro memoria guida spirituale ed esempio.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Il giorno 27 ottobre 1962 in seguito a tragico incidente aereo decedeva il
COMANDANTE PILOTA
Irnerio Bertuzzi
Pluridecorato al valore militare
Affranti da immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Lina, il figlio Arnaldo, la figlia Marina con il marito Giorgio Boralli e la piccola Monique e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Roma nella Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura martedì 30 ottobre alle ore 11.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962 in un tragico incidente aereo perdeva la vita
Enrico Mattei
Grande realizzatore di grandi imprese al servizio dell'Italia
L'ENI perde con Lui il suo capo, il suo infaticabile animatore. I Lavoratori dell'ENI partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia e del Paese. I funerali avranno luogo alle ore 9,30 di martedì 30 ottobre nella Chiesa del Gesù, in piazza del Gesù in Roma.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962 perdeva la vita in un tragico incidente aereo
Enrico Mattei
Presidente dell'ENI
Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia i componenti della Giunta, del Consiglio e del Collegio sindacale:
prof. Marcello Boldrini
ing. Imbriani Longo
avv. Pietro Sette
dott. Gaspare Campagna
dott. Angelo Corsi
sig. Mario Chiletti
dott. Guido Giorgi
ing. Alberto Grandi
dott. Franco Luchini
dott. Antonio Padellaro
ing. Dario Zannetti
dott. Giovanni Amatucci
ing. Antonio Saglia
avv. Marcello Barberis Corsetti
avv. Antonio Gallina
dott. Mario Conti
dott. Carlo Morrone
dott. Sergio Potenchini
dott. Sergio Duppeni
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962, in un tragico incidente aereo, perdeva la vita, insieme con il Presidente dell'ENI, il
COMANDANTE
Irnerio Bertuzzi
Nel darne il luttuoso annuncio le Banche e le altre società del gruppo ENI esprimono alla famiglia del collega scomparso il più profondo dolore.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La sera del 27 ottobre 1962 in un tragico incidente aereo, perdeva la vita, insieme con il Presidente dell'ENI, il giornalista americano
William F. Mc Hale
Nel darne il luttuoso annuncio, l'ENI esprime alla famiglia dello scomparso i sentimenti del suo profondo cordoglio e della sua solidarietà.
— Milano, 27 ottobre 1962.

E' caduto sul lavoro, nel pieno della sua mirabile attività di creatore e realizzatore di vaste imprese, l'
Ing. Enrico Mattei
Con commozione la Società AGIP S.p.A. annuncia la morte del suo amministratore delegato e partecipa, assieme alle consociate, al grave lutto della sua famiglia.

Partecipano profondamente addolorati il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

L'AGIP Mineraria insieme con le sue consociate annuncia che l'
Ing. Enrico Mattei
è deceduto per un tragico incidente nel pieno fervore delle sue attività realizzatrici. Partecipano commossi il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La SNAM S.p.A. annuncia con profondo dolore, insieme alle sue consociate, la tragica scomparsa del suo Presidente
Ing. Enrico Mattei
Si associano al grave lutto della famiglia il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

L'ANIC S.p.A. e le sue Società consociate hanno il dolore di annunciare la scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
maestro di vita e di opere, esemplare pioniere di imprese di pubblico interesse.
Partecipano commossi il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

La Società AGIP Nucleare, insieme alle sue consociate, partecipa commossa al grave lutto della famiglia del suo Presidente
Enrico Mattei
tragicamente deceduto in un incidente aereo.
Si associano il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti della LANEROSSI S.p.A. e sue Consociate, partecipano con profonda commozione la tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
— Milano, 27 ottobre 1962.

IL NUOVO PIGNONE, con le sue Consociate, annuncia commosso la tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
Presidente dell'ENI
che fu il rinnovatore delle Fonderie e l'animatore del suo magnifico sviluppo.

Si associano al dolore della Famiglia: il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Commissione interna, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed i Lavoratori tutti della SEGISA - Società Editrice «Il Giorno» - partecipano con profondo dolore la tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
— Milano, 27 ottobre 1962.

Enrico Mattei
l'amico fraterno, perito nella gloria del suo lavoro, è pianto da Marietta e Renato Balzarini che si uniscono al cordoglio della Famiglia insieme al figlio Marco.
— Milano, 27 ottobre.

Raffaele e Livia Civelli, profondamente colpiti dall'improvvisa e tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
partecipano alla Consorte ed ai Familiari i propri sentimenti di fraterna solidarietà.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Con profondo dolore partecipano la tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
Presidente dell'ANIC
il Direttore Generale della Società Ing. Angelo Ferrara, ed i Vice Direttori Generali Dott. Giuseppe Ratti, Ing. Ciro Pagano e Ing. Camillo D'Amelia.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Giulio e Clara Secchi, appresa la tragica notizia della morte dell'
Ing. Enrico Mattei
partecipano al grave lutto esprimendo alla Consorte ed ai Familiari sentite condoglianze.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Profondamente colpito dalla notizia della tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
l'Ing. Renzo Rota partecipa alla sua consorte e ai suoi familiari i sentimenti del proprio cordoglio.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Profondamente colpito dalla tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
il Direttore generale dell'AGIP Mineraria Ing. Egidio Egidi esprime alla consorte e ai familiari i sensi della sua commossa partecipazione.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Con profondo dolore partecipano la tragica scomparsa del loro amato Amministratore delegato e Direttore generale
Ing. Enrico Mattei
i Vice Direttori Generali dell'AGIP S.p.A. Ing. Guido Andalò e Ing. Nicola Maleola.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Vincenzo e Marianna Russo esprimono alla consorte ed ai familiari dell'
Ing. Enrico Mattei
sentimenti di commossa partecipazione.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Costernati, piangono la morte del loro Presidente
Ing. Enrico Mattei
i Componenti della sua segreteria.
— Milano, 27 ottobre 1962.

Le Associazioni aderenti alla Federazione Italiana Volontari Libertà, il Consiglio Federale, la Giunta Esecutiva, il Collegio Sindacale partecipano con profondo cordoglio la morte del proprio Presidente
Enrico Mattei
Associazione Autonomi Piemontesi - Torino
Associazione Partigiani Cristiani - Milano
Associazione Brigate del Popolo - Milano
Associazione Autonomi Lombardi - Milano
Associazione Fratelli di Dio - Milano
Circolo Ellisseo - Genova
Associazione Garibaldini Indipendenti - Imperia
Associazione Autonomi Liguri - Savona
Raggruppamento Autonomo Padano - Voghera
Associazione Volontari Libertà - Verona
Associazione Volontari Libertà - Vicenza
Associazione Volontari Libertà - Padova
Associazione Fiamme Verdi - Brescia
Associazione Partigiani Osoppo - Udine
Associazione Partigiani Italiani - Trieste
Associazione Partigiani Italiani - Gorizia
Associazione Partigiani Autonomi - Asti
Associazione Ignazio Vian - Cuneo
Associazione Liberi Partigiani Italiani - Parma - Modena - Bologna - Ravenna
Associazione Famiglie Caduti Divisione Acqui
Associazione Volontari Libertà - Firenze
Associazione Volontari Libertà - Roma
Unione Autonoma Partigiani Sardi - Cagliari.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale dell'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - e tutte le Società del Gruppo, prendono viva parte al dolore della famiglia Mattei e dell'ENI per la tragica, immatura scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
Presidente dell'ENI
— Roma, 28 ottobre 1962.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della SHELL Italiana si associano al lutto dell'Ente Nazionale Idrocarburi per la tragica scomparsa del suo presidente
Ing. Enrico Mattei
— Genova, 28 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della ESSO Standard Italiana partecipa con profondo cordoglio alla gravissima perdita che ha colpito l'industria petrolifera italiana con la tragica scomparsa dell'
Ing. Enrico Mattei
Presidente dell'ENI
— Genova, 27 ottobre 1962.

Vittorino e Tina Cazzaniga partecipano con profondo e sincero dolore al gravissimo lutto che ha colpito la consorte ed i familiari dell'
Ing. Enrico
Presidente dell'ENI
immaturamente scomparso.
— Genova, 27 ottobre 1962.

Giorgio Ge. con profonda angoscia e commozione, si unisce alla pena immensa per la perdita indimenticabile di
Enrico Mattei
da sempre amico fraterno e compagno indimenticabile di battaglia e di speranze, che egli ora piange e sempre piangerà.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Il Ministro delle Partecipazioni Statali con profondo cordoglio si associa al lutto nazionale della grande famiglia dell'ENI per la irreparabile perdita dell'
On. Ing. Enrico Mattei
indimenticabile esempio alla memoria di un così valoroso e instancabile collaboratore caduto sul lavoro per il benessere e il progresso d'Italia.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Orio Giacchi partecipa con il suo dolore all'universale lutto per la morte di
Enrico Mattei
ricordandone con profonda commozione il nobile alto destino che egli volle fondato nel cristiano e forte animo del grande amico scomparso già durante i giorni epici della lotta clandestina ed aperto poi in opere di pace sempre più sicure e feconde.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Il Prof. Orio Giacchi quale Liquidatore della STANIC Industria Petrolifera S.p.A., e a nome di tutti i Dirigenti, Impiegati, Intermedi ed Operai partecipa all'unanime dolore per la morte di
Enrico Mattei
Presidente dell'ENI
artefice di progresso economico e civile, assertore di giustizia sociale, costantemente pronto ad ogni sacrificio per la grandezza di un'opera spesa nell'interesse della Nazione.
— Roma, 28 ottobre 1962.

Renato e Rosanna Borello partecipano al profondo cordoglio di Umberto e Beatrice Mattei per la tragica scomparsa dello
Ing. Enrico Mattei
— Torino, 28 ottobre 1962.

Edith e Italo Pietra, profondamente colpiti dalla scomparsa del vecchio e carissimo amico
Ing. Enrico Mattei
prendono viva parte al dolore della signora Greta Mattei.
— Milano, 28 ottobre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Rosellini ved. Damiasso
Ne danno il triste annuncio il fratello Angelo, i nipoti, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Serralli per le amorose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria Via Medail 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1962.

Improvvisamente mancava
Giuseppe Borsa
Lo piangono la moglie Ines Grosso, coi figli Renato, Enrico, Susa, nipoti, Roberto, Mamma, Papà, parenti tutti. La Salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria martedì ore 14; i funerali in Orbassano ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Guido Siccardi
Desolati lo piangono la moglie Anna Ferrari unitamente alla sorella Pina, cugini e nipoti De Giulio. Si uniscono al dolore della cara Anna i cugini Reffi e l'amica Lauretta. Funerali martedì ore 10,30 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 ottobre 1962.

Cristianamente è mancata
Maria Mosca
Con dolore lo annunciano i figli: Maddalena col marito Capo Gustavo; Maria Teresa; Giuseppina col marito dottor Antonino Amato, Antonio con la moglie Pierina Ferrero e le rispettive famiglie, fratelli, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Giampaolo, Vicario per le assidue e premurose cure prestate alla cara estinta. I funerali avranno luogo in Castellengo martedì 30 ottobre alle ore 10.
— Castellengo, 28 ottobre 1962.

Si uniscono al dolore di Pina le amiche:
Pierina Bauchiere
Elvira Graveri
Pina Porrati
Elvira Quaretta
Nuccia Beccalossi
Lena Mellonino.

Partecipano al dolore della famiglia Amato e Mosca:
Famiglia Ardissone Campagnole
Famiglia Bertolo Mazza
Yves ed Ettore Bertarin
Famiglia Casalegno
Carla e Peppino Campo
Famiglia Capello
Camilla Capriolo e famiglia
Carlo Capriolo e famiglia
Famiglia Cariello
Famiglia Carlo Capone
Amelia e Bianca Creta
Famiglia Dellaffa
Ada ed Emilio D'Urso
Famiglia Fassio
Alberto Ferrero e famiglia
Famiglia Galiano
Famiglia Longhetto Rigaldi
Lina e Gino Maracci
Elvira e Luigi Peruleno
Famiglia Rosso
Famiglia Scalise
Vittoria Sparavino.

I Dipendenti della Ditta Dr. Amato Materie Plastiche prendono parte al lutto del loro titolare per la perdita della amata madre
Maria Mosca
— Torino, 28 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Marina Icardi in Sandri
Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe, il figlio, la nonna, il nipote Roberto, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 ottobre alle ore 15,30 in [illegible]. La salma partirà dal domicilio di Torino di via [illegible] 118 bis alle ore 14. Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Il Personale della ditta Fratelli Sandri partecipa al dolore della famiglia del principale Giuseppe Sandri per la scomparsa della cara
Consorte
— Torino, 29 ottobre 1962.

Dopo una vita esemplare per pietà e rassegnazione è tornata al Signore l'anima buona del Sacerdote
TEOL. CAV. UFF.
Don Bartolomeo Rosso
Rettore di Stupinigi
Lo annunciano, con rassegnata tristezza e con infinito affetto, i nipoti Giuliana Maria, Matilde Garancani, Roberto Calandri e rispettive famiglie, gli affezionati Maria Isaglio, Paola e Gina Galvo. Un vivissimo ringraziamento al dottor [illegible] e Antonio D'Alessandro per le amorevoli cure prestate, e a don Mario Picco. I funerali avranno luogo in Stupinigi martedì 30 corrente ore 9,30.
— Stupinigi, 28 ottobre 1962.

Il Vicario e i Sacerdoti della Vicaria di Moncalieri, il Vicecurato don Mario Picco, le Associazioni Parrocchiali, tutti i Parrocchiani annunciano con profondo cordoglio la morte del loro amatissimo curato
TEOL. CAV. UFF.
Don Bartolomeo Rosso
— Stupinigi, 28 ottobre 1962.

L'Amministrazione comunale di Nichelino partecipa con vivo cordoglio la morte del
TEOL. CAV. UFF.
Don Bartolomeo Rosso
da 27 anni curato della frazione Stupinigi.
— Palazzo Comunale, 28 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Paolo Enrietto
Commerciante [illegible]
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Domenica Ferrero, i figli Cesare con la moglie Elder Giuglar, Alfredo con la moglie Piera Ghiglieri e piccola Adriana; il fratello Giuseppe con la moglie Onorina Calleretto e figlia Mariuccia col marito Davide Bertoldi, il fratello Battista e famiglia, la sorella Caterina vedova Gedda e famiglia, la cognata Ambrosina Frassa vedova Enrietto e famiglia; gli zii, i cugini, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè lunedì 29 corrente alle ore 15,30 partendo da via Torino 25.
— Cuorgnè, 27 ottobre 1962.

I Dipendenti della Ditta [illegible] Enrietto & Figli prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo titolare
Paolo Enrietto
— Cuorgnè, 27 ottobre 1962.

Cristianamente come visse è salita al Cielo l'anima retta di
Ettore Berruti
Ex capo officina [illegible]
di anni 64
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Maffeo, il figlio Aldo, mamma, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via G. Verdi 47, Leumann. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Belmonti per le amorose cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
— Leumann, 28 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del signor
Ettore Berruti
le famiglie: Remolif, Mosca, Vaglio, Quaglietti, Cavagliato, Perotto.

Ieri, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 87
Luigia Penna ved. Ferraris
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Biagio e dott. Mario, la figlia Maddalena, Celerina, Giuseppina, Elsa, Pia e Dusa, i generi, le nuore, il fratello, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Villa del Foro martedì 30 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione. Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma beneficienza. Apposito servizio di autopullman da Alessandria con partenza alle ore 9 da piazza Garibaldi.
— Villa del Foro (Alessandria), 29-10-'62.

Presidenza, Dirigenti e Dipendenti tutti della S.p.a. Michelin Italiana partecipano al dolore del dott. Mario Ferraris per la morte della venerata madre
Luigia Penna ved. Ferraris
— Torino, 29 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Ambrosino
Pensionato F. S.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Curvala, la figlia Teresa con il marito Mario Chiezzani e l'adorata Ornella, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al Prof. Renzo Castagna per le sue amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Richelmy 11.
— Torino, 29 ottobre 1962.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Cesare Bran
Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Flavio con la moglie Magda Piero e bimba; Elsa col marito Felice Bordino e bimbo Gianfranco e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 30 corrente alle ore 9,45 da piazza Solferino 19.
— Pinerolo, 29 ottobre 1962.

Cristianamente è mancato
Ettore Dellavalle
Addolorati lo annunciano la moglie Gelsomina Bartaglia, i figli Armando e Pierina, nuore fratello cognata nipoti e parenti tutti. Funerali stamane in S. Anna (S. Mauro) ore 10,30. Un ringraziamento al Dott. Gioberto. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, 28 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

(Continua da pag. 13)

ASSUMO ragazzo 16-18enne, aiuto magazzino, rappresentante alimentari, paga base 50.000 mensili. Tel. 23-148.
AUTISTI patente D-E massimo trentacinquenni assume importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino» indicando luogo e data di nascita. A83371
AUTISTA Rigotto, referenziato, cercasi. Presentarsi: Bellaria, corso Dante 40 (Dalla) sabato 27, ore 9-11.
AUTISTA VETTURA ESPERTO GUIDA CERCASI PER MEZZA GIORNATA. SCRIVERE STA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 138 — TORINO». 589
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico 30-35 anni. Stresera 10.
AZIENDA ridcrigitta cerca autisti provetti patente D-E ottimo trattamento. Telefonare 556-072, 557-682.
BORDATRICI piccoli trasformatori abili pratiche assume Universalia. Telefonare 388-720. A91633
CARPENTIERI, LAMIERISTI COMPETENZA ESIGESI CERCANSI. PRESENTARSI VIA TOMMASO GULLI 5/A.
CERCANSI aggiustatori revisione macchine utensili ed fresatori tornitori per Spagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A83136
CERCANSI apprendisti apprendiste 15-18 anni. Permanente: Roma, via Farigliano 9 (Limonta). A91042
CERCANSI consigli ceti disposti trasferirsi zona frontiera francese ottimo trattamento camerieri; donna cameriera cuoca. Posto stabile buon trattamento. Esigesi referenze. Per maggiori schiarimenti presentarsi: Bironi, via Roma 12, Ventimiglia.
CERCANSI manovali terrazzieri. Presentarsi: Ellena, via Meridi 16.
CERCANSI operai pratici riparazioni autotelai Saurer Diesel. Cattaneo, telefono 681-478, corso Roma 46 (Borgo San Paolo), Torino. 787
CERCANSI provetti incisori e fonditori conchiglia. Fabas, via Ottorello 126, Torino. A84573
CERCANSI lavoratori 1ª categoria ottima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A85130
CERCASI aiutante pellettiere. Via Principessa Clotilde 49. A86264
CERCASI coppia, marito autista giardiniere moglie cuciniera, ottimo trattamento. Telefonare 834-515. A84914
CERCASI domestica casa proprietà circondario Torino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».
CERCASI domestica 20-35enne fissa o giornata. Telefonare 581-328.
CERCASI falegname buona retribuzione. Telefonare 529-765 o rivolgersi corso Regina Margherita 60. A92068
CERCASI falegname pratico per mobilificio e intagliatore legno anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A84306
CERCASI garagista meccanico e 15-18enne per giorno. Via Generale Perrone 15.
CERCASI manovale carico scarico legna carbone. Presentarsi via Magenta 242/13. A84556
CERCASI ragazza pantalone 38mm. Telefonare 82-630. A86123
CERCASI stagnista abilissima. Presentarsi Kuty, via Lagrange 20.
CERCO 9.30-21.30; 14,30-19 cameriere tuttofare. Ristorante Selina, piazza Sofia 9.
COLLAUDATORE trasciatore termometri esperto lista tavolozzisti meccaniche ecostruzione macchine utensili, assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9288 — Torino». A87278
CONCIARIO partito con uno o due anni pratica cisterna cercasi da importante Società ausiliari, per laboratorio analisi e ricerche. Residenza Milano o dintorni. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Milano».
DITTA Fausto Carella & C., cerca aggiustatore stampista e fresatori I categoria pratici lavorazione lamiere. Presentarsi corso Unione Sovietica 600, Torino.
FALEGNAMI macchinisti assume Industria Mobili Barocco-Grugliasco zona industriale. Corso Cuneo 4 Alamo.
FALEGNAMI Ollina paghe. Presentarsi: Toti, industria arredamenti, via Negri 15, Venaria. A90736
FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DOMESTICO FINITISSIMO QUARANTENNE, POSSIBILMENTE CON PATENTE AUTO, DISPOSTO TRASFERIRSI COLLINA TORINO. OTTIMO TRATTAMENTO. MASSIMA RETRIBUZIONE. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI E LUNGHI SERVIZI. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7210 — TORINO». A86432
FARMACIA Biandolà 3 persone cerca ditema tuttofare Biella, fissa, orario dalle 9-17. Rivolgersi portineria via Paterno 32. 20033
FUCHSISTA cerca importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino».
GENIO MILITARE CERCA MECCANICI CON EQUADRA PULITORI LAMA E FERRO. BISOGNI SERIETA', ESPERIENZA E AUTORITA' DOCUMENTABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO». 589
IL Console dell'Uruguay cerca, per la sua villa signorile (3 adulti) presso Barolo, solo domestica maggiorenne, cameriera di imparare a cucinare. Rispondo ai colloqui. Tanto tempo libero. Offerte a: Console O. Bauer, Hirschgraben 28, Attendorn-Ruhr (Svizzera).
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ZONA MIRAFIORI CERCA OPERATORI GRANDI PRESSE MECCANICHE ED IDRAULICHE PER STAMPAGGIO LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5623 — TORINO». A91966
IMPRESA decorazioni assume apprendisti e operai pratici massimo 30enni. Telefonare 387-871. A90384
INDUSTRIA zona Artigiana Sant'Ambrogio cerca fornitori I e II categoria. Qualificatori I, II, III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3389 — Torino». A92712
ING Spa Marzorini Mondia ricerca elettricista falegname fattorino garzone. Presentarsi corso Giulio Cesare 65.
MAGLIFICIO cerca abile tricotatrice e stampatore ed abile confezionista interna. Telefonare 20-268 A91738
MAGLIFICIO cerca operaia pratica cucitrice e macchina speciali. Presentarsi via Piossasco 30, Torino.
MAGLIFICIO «Silver», tel. 286-823, assume rimagliatrici, confezionista maglia, cucitrici macchina, rammendatrici, maccellaiste rettilinea, apprendiste.
MANOVALI cerca importante impresa edilizia, rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lioncito 18. 854
MANOVALI robusti addetti lavori vari, cercasi. Presentarsi via Parma 1.
MECCANICO compiaceristica auto cercasi da rappresentanza Torino primaria marca automobile auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino».
MIRAFIORI cercasi apprendista per cartolerie. Via Rosta Cengio 28/15, telefono 341-432. A90638
MOTORISTA meccanico cercasi. Specializzato elb, privato, referenze. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino». A90363
SECCOLIO lavanderia cerca aiuto commesso 18-17enne. Tel. 41-131.
UFFRESI alloggio, buon stipendio coniugi soli, marito autista giardiniere, moglie sarta cuoca, villa signorile Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 793
URGENTI ci aiuta montatori serramenti metallici fabbri carpentieri assumonsi immediatamente. Tel. 537-663 ore ufficio.

pubblistock 3239-62

il brandy dell'intenditore

Platea elegante,
estasiata
da musiche immortali
ed interpreti d'eccezione.

L'intenditore
completa
una meravigliosa serata
con qualche cosa
di inconfondibile e di raffinato...

...con uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto
caldo e squisito.

chi se ne intende chiede

STOCK

OPERAIE per reparto lucidatura assume Industria mobili Barocco-Grugliasco, zona industriale. Corso Cuneo 4 Alamo. 449
OPERAIE presso pratica [illegible] cinta buona retribuzione cercasi. Pierino, via Cuneo 33. A91907
PANIFICIO cerca donna volenterosa fare lito allegria. Tel. 781-026.
PARRUCCHIERI per uomo e signora cercansi. Telefonare 571-689.
PROFILATTICI CONTINUE CAPO REPARTO ESPERTISSIMO CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 115 — TORINO». 788
RADIO televisori lavoro capace, patente auto, assumiamo. Cavicchioli, Nizza 5. 24013
RAGAZZA SERVIZIO A PAGA MASSIMA RICERCA DA DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE ESCLUSI LAVORI PESANTI AMBIENTE SERIO OBBLIGHI. SCRIVERE STA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO».
RIMAGLIATRICI a ditta abilissima assumonsi. Sig Raig, Pinerolo 32.
RIMAGLIATRICI al piano, interno-esterno maglificio «Silver» assume. Telefonare 284-823. A92382
SERIA ditta cerca subito referenziata patente G pratica ditta. Tel. 681-161.
SIGNORA ANCHE NON DIPLOMATA CERCASI CHE ESPRIMA CASA DISTINTA. LIBERTA' ASSOLUTA; BUON MENSILE. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 136 — TORINO». 589
STABILIMENTI industriali assumono: meccanici, fresatori, alesatori, rettificatori, tedaisti, aggiustori, pialiatori. Alta retribuzione. Presentarsi Omec, strada Cascinetta 19 801
STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI E OPERAI PRATICI IN CARPENTERIA LEGGERA. PRESENTARSI IN VIA PAVIA 20, CASCINE VICA (TORINO), TELEFONARE 850-222/26/23.
TORNITORI millimetrici cercasi. Telefonare 872-106, 872-110.
STABILIMENTO trafilerie Regina Margherita assume giovani, aggiustatori, tornitori, fresatori, trafilatori, alesatori, rettificatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7639 — Torino». A92455
TORNITORI specializzati cercasi conoscenza disegno, aggiustatori lavori pesanti serie su tornio parallelo assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7665 — Torino». A85846
TORREFAZIONE centralissima cerca appendisti-baristi anni 16-19. Presentarsi via Milano 7, Immobiliare Silvana, ore ufficio. A84606
TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A84843
VERNICIATORE carrozzeria abilissimo cercasi da commissionaria Torino primaria marca nazionale auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

AMBOSESSI colti, intraprendenti, assume grande società per lavoro organizzato. Scrivere: Pubblicitas, Casella 2, Alessandria 23838
AZIENDA produttrice articoli temporali porta, settore ogni genere, cerca procacciatori affari, viaggiatori, ogni zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». 788
GIOVANE bella presenza, auto propria, piazza Porta Torino, offresi ottima giornaliera qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino».
GIOVANI rappresentanti, 25-40anni, centrale introduzione presso stabilimenti zona Padova-Venezia, ramo alimentare, cercasi rappresentanza con deposito primaria industria nazionale. Scrivere: Pubblitas, Casella 102 bis, Padova.
IMPORTANTE azienda vendita autoveicoli, ricerca Italia centro meridionale rappresentanti auto disposti collaborare collaborazione vetture usate 1960, 1961, 1962 Lancia Fiat, Alfa cilindrata oltre 1300. Scrivere onde conoscenza appuntamento Torino accennando Salone Auto. Esclusivas intermedian Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica, cerca rappresentante con deposito, per vendita diretta elettrico, gas, combustibili, frigoriferi, ecc., per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77, 10 lupa». 18451
INDUSTRIA articoli ufficio fornitura diretta consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Novara. Scrivere su carta Intestata Ditta, via Alessandro Farnese 5, Roma 29855
INDUSTRIA cosmetica a carattere ufficiale prodotti parrucchieri per signore ed affini assume per sviluppo vendite agenti per Piemonte e Torino città; requisiti richiesti: personalità, età 24-30 anni, titolo studio e livello medio, automunito, libero professo, elementi del ramo o grafici trattare clientela attuale, trattamento ingaggiamento in moderna organizzazione: vendita, esercizio spaer, provvigioni, premi di produzione. Possibilità carriera. Massima riservatezza. Capello 307 T. Ap. Milano.
PER attuazione programma di sviluppo e ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita residenti in qualsiasi provincia Piemonte, preferibilmente, diplomati, abilitazione tecnica oltretutto buona parola, serio programma, ottimi trattamenti ed ampi sbocchi trattamento. Assicurasi riservatezza, possibilità carriera. Data visita agenti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 107 — Milano». 28765
PIAZZISTI intraprendenti esperti soluzioni cliente alimentari commerciabili disposte buttigliarie zona città cerca ufficio immediato Ambra Casa lucido rimanente superiori ai spumanti acquedotti minimo mensile 90.000 più provvigioni. Rivolgersi Agenzia Generale, via Feltre 29. A91345
REALIZZERETE molto vendendo a gusti intercambiabili vogliamo Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

SMARRIMENTI L. 120 per parola

SMARRITO libretto assegni numerato presso Torino Mirafiori adeguata Telefonare 629-007 ore ufficio.

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A.A. VIMFORMA ai titoli e ai tutti, c'chiamo accuratamente, accertamenti patrimoniali, indagini, informazioni commerc. Massima serietà e serietà. Via Vittorio Amedeo 20, tel. 44-178.
A QUOTAVILLA in Superga ultima lavorazioni, indagini patrimoniali e per organismi legali informazioni personali Pio V 20, tel. 683-110, 683-876
ANDIATA premiata industria tessile cotonerie private piemontesi, cerca, subcontinenti Piemonte, tel. 876-100, Ascolano Alberino 1 435

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 655-882, 683-902; via Saluzzo 1, telefono 667-543. Finanziamenti immediati più vantaggiosi, massime rapidità sovvenzioni, massima riservatezza ufficio su automezzo qualunque cilindrata 324
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e vantaggiose sovvenzioni senza firma, via Mercanti 18, telefono 60-279 1295
A.A. AUTOSALONE Torino, via A. Doria 13, tel. 555-127. Vasto assortimento vetture usate. Ford Taunus 6 cest, Fiat Giardiniera '57, 1100 Familiare '58, Fiat 1100 '55, Appia, Giulietta, Fiat 600 e 600, Panorama, valutasi alle migliori condizioni. A90100
A. AUTOVETTURE in esercizio e preparate finanziamento rateizzazione Hanbia, via Don Minzoni 14, telefono 53-521
A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO USATO. FIDUCIA, PUNTUALITA' STATUTO 24, TELEFONI 681-193, 683-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 667-543. 450
A rate 1200, Appia 1958, 600 1960, Aurora 500, 500 C, permute tel. 44-007
ABARTH 850 Norburgring da immatricolare, vuisante cruscotto speciale vendiamo Telefonare 266-573 605
ACCORDIAMO rateizzazione assegni pre-stiti su automezzi Ala, piazza Solferino 1 10, telefono 531 381 23575
ACQUISTIAMO qualunque tipo di auto estrema pagando contanti 5. Anselmo 8
AFFARE ditta vende 2600 berlina 2000 spider Giulietta TI Alfa, Tel. 43-006.
ALL'AUTOSALONE Borse, via A. Doria 13, tel. 555-127. Autovetture nuove Fiat, Lancia. Alta Rotaova 51 accettiamo permutazioni, contratti, permute. Prezzo, consegna. Rateizzo alle migliori condizioni. Visitateci. A90100
APPIA, 103, 500, 600, vendiamo rateando, permutazione Sant'Anselmo 8
ASSORTIMENTO vetture d'occasione aziende e nazionali: Hillman, Appia III serie, Alfa 1900, Autocarri, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804
AUTOCARRI normali e ribaltabili, 650, Superstamura, Tigrotto, Lambrino, 635, stagionetto Viberti, motori nel qi. 130. Vende, permuta, Ferrero, corso Francia 170, tel 661-470. A90397
AUTOMOBILISTI 500, 600, 1100 rateiz. 1300, 1900 Giulia, Prestige Panorama 12, telefono 40-384
AUTONOLEGGIO Kursaal senza anticipo 500, 600, 1100, 1300 Principessa Clotilde 11, telefono 687-672 1178
BELLA 600 (1958), 103 (1958) perfette condizioni privato. Tel. 483-573.
AUTONOLEGGIO Rapidi 500, 1100-103, 1200, 1800. Via Buttigliera 18. Telefono 772-041. A90278
AUTORIMESSA vende piazza 500, 600, 103, Belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Tesiore, Roma 237 bis, telefono 43-835: Hercules, Floria, 2 CV, Appia, Alfa 2000 Spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 103, 1200 Spider, Imperiali Spider, 2100, 2100 Tamiliare, Imperiali Berlina, Peugeot 403, 1300 Farina. Cambi, rateazioni 408
AUTOSALONE 1000, occasioni Giulietta spider, sprint, TI, 1300, 500, 1100, Florida, Flaminia coupé, Maserati 3500. Telefonare 321-806
BELLISSIMA 103, 600 (1958) perfette condizioni facilitazioni private. Telefonare 431-575. A90702
BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, CHRYSLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI: PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804
ALL'ENTE Auto Liquidazioni, Lancia 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, antichi vari arredamento. 21401
ANTICIMITA' sempre oggetti antichi, mobili, specchiere alluogni sogni. Telefonare 234-316. A91620
ANNEDATEVI Casa del Risotto, fegato sempre fattibili, camera massimo 75.000 risotti, grandi arrosti 26.000 Parisi-rismi. 2274
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro esposizioni, vendo pezzi abbigliatori, Piazza Vittorio 3. 105
BELLA camera letto bianco piumoncino occasione vendo Dodia, Cavour 30.
CERCASI due tavoli diversi con relativo lavandino d'occasione in buono stato. Telefonare 783-648, 782-692.
MADLIENISTE con super Copial, garanzia di lavoro e guadagno. Piani brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consulta 5, telefono 40-324 72
MAGLIARE, provate macchina maglieria Dubied, ci autoinsegnerà. Brevetto mirangini, possibilità infinita. Sospeso 5, telefono 636-830 837
MATRIMONIALE sono ottimi stati cerchi occasione. Telef. ore pasti 580-761.
MOBILI a Candelite s, vasta esposizione, rateazioni, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 523-127.
OCCASIONE scaffali, banchi, cassettiera per cantine. Tessitori, via Antivenzio 1. A92099
OCCASIONE, vendesi vetri cattedrali, mezzo-rio registratore-filmi Alpha. Telefonare 547-824. A84265
OCCASIONE vendo camera da letto matrimoniale. Telefonare 653-468.
OCCASIONE Seminuovi da istituto scolastico tavoli-banchi, sedie in legno. Telefonare 43-720 808
OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Fiat semiautomatica OBVA ultima costruzione. Telefonare 801-843.
PELLICCIA visone molto nera come nuova privato vende. Telefonare ore ufficio 45-053. A91005
PERSIANO nuova, ornatissima, rettangolare, placche, code, cappelli. Trasformazioni, cambi. Vallauri, Lagrange 31 (portoncino). A84121
PIUMA d'oca e gallina marca registrata. Telefonare 482-492. A84847
PRIVATO vende divano corbeille Luigi XVI durato. Telefonare 898-165, ore 13-15 A92017
PRIVATO vende elegante tavolo 250x63, scrivania ufficio. Telefono 742-587.
TECNIGRAFO carro, molte dimensioni nuovo stato occasione. Telefonare pomeriggio 870-393. A91000
TELEVISORI, cabelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-883: 198
TELEVISORI migliori marche mercato programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 595
VENDESI due poltrone grandissime, pelle marocchino non studio. Telefonare pasti 291-629. A84989
VENDO bellissimo plastico tramico m. 1,20x2 Märklin. Tel. 742-386.
VENDO porte sottoscrivere. Telefonare ore pasti 778-240. A92013
VENDO televisore, forno elettrico. Telefonare 341-681. A84998

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

APE, Fiat 1960, 4 qi., vendesi. Telefonare 687-600. A90104
AUTOCARRI Ercolino e Lambretta in perfetto stato vendo. Telef. 920-745.
VENDO Vespa G.S. 1962 1. 130.000. Telefonare 675-622, pasti.
VESPE motoleggeriscie Api scambi, rateazioni, consulenti. Miglioli, Unione Sovietica 159 Tel 393-858.

ANTICHITÀ VARI L. 150 per parola

A RIVOLI-NUOVI elettrodomestici, lavastoviglie, cucine, lavatrici, rivoli-gatori furniture fabbria, Bricco, corso Vittorio 98. 617
ACQUISTIAMO mobili antichità Pisa, stracciatelli Dorkot, oggetti antichi, pur rovinati. Scrivere offerte a Pubblicità Stampa 6426 — Torino».
AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, cala prezzo 160.000, seggiorone 115.000. Telefonare 882-398.
AL mobilificio Stella vasta esposizione camere, soggiorni, cucine, salotti, arredi, bagni, lavatrici. Rateazioni. Cambiamo 10, telefono 576-282. A91620
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Lancia 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, antichi vari arredamento. 21401
ANTICHITA' sempre oggetti antichi, mobili, specchiere alluogni sogni. Telefonare 234-316. A91620
ANNEDATEVI Casa del Risotto, fegato sempre fattibili, camera massimo 75.000 risotti, grandi arrosti 26.000 Parisi-rismi. 2274
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro esposizioni, vendo pezzi abbigliatori, Piazza Vittorio 3. 105
BELLA camera letto bianco piumoncino occasione vendo Dodia, Cavour 30.
CERCASI due tavoli diversi con relativo lavandino d'occasione in buono stato. Telefonare 783-648, 782-692.
MADLIENISTE con super Copial, garanzia di lavoro e guadagno. Piani brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consulta 5, telefono 40-324 72
MAGLIARE, provate macchina maglieria Dubied, ci autoinsegnerà. Brevetto mirangini, possibilità infinita. Sospeso 5, telefono 636-830 837
MATRIMONIALE sono ottimi stati cerchi occasione. Telef. ore pasti 580-761.
MOBILI a Candelite s, vasta esposizione, rateazioni, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 523-127.
OCCASIONE scaffali, banchi, cassettiera per cantine. Tessitori, via Antivenzio 1. A92099
OCCASIONE, vendesi vetri cattedrali, mezzo-rio registratore-filmi Alpha. Telefonare 547-824. A84265
OCCASIONE vendo camera da letto matrimoniale. Telefonare 653-468.
OCCASIONE Seminuovi da istituto scolastico tavoli-banchi, sedie in legno. Telefonare 43-720 808
OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Fiat semiautomatica OBVA ultima costruzione. Telefonare 801-843.
PELLICCIA visone molto nera come nuova privato vende. Telefonare ore ufficio 45-053. A91005
PERSIANO nuova, ornatissima, rettangolare, placche, code, cappelli. Trasformazioni, cambi. Vallauri, Lagrange 31 (portoncino). A84121
PIUMA d'oca e gallina marca registrata. Telefonare 482-492. A84847
PRIVATO vende divano corbeille Luigi XVI durato. Telefonare 898-165, ore 13-15 A92017
PRIVATO vende elegante tavolo 250x63, scrivania ufficio. Telefono 742-587.
TECNIGRAFO carro, molte dimensioni nuovo stato occasione. Telefonare pomeriggio 870-393. A91000
TELEVISORI, cabelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-883: 198
TELEVISORI migliori marche mercato programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 595
VENDESI due poltrone grandissime, pelle marocchino non studio. Telefonare pasti 291-629. A84989
VENDO bellissimo plastico tramico m. 1,20x2 Märklin. Tel. 742-386.
VENDO porte sottoscrivere. Telefonare ore pasti 778-240. A92013
VENDO televisore, forno elettrico. Telefonare 341-681. A84998

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

ECCO L'ANALISI DELLA CARNE DEL MEAT MARKET

ESEGUITA DA ISTITUTO AUTORIZZATO (ANALISI DI LABORATORIO N. 2529/2530)

Analizzati due tagli dello stesso vitello: un taglio sigillato «sotto vuoto» con lo speciale procedimento MEAT MARKET un taglio conservato normalmente in frigorifero

CALORIE Con la confezione «sotto vuoto» per ogni chilogrammo di carne **SI REGALANO 300 CALORIE** in quanto la carne mantiene inalterato il contenuto di azoto totale e si riduce quasi totalmente la formazione dell'azoto ammoniacale.

VITAMINE Con la confezione «sotto vuoto» le vitamine rimangono **INALTERATE ED INTEGRE.** Nella carne tradizionale il contenuto vitaminico si riduce del 20 % in 192 ore.

DIGERIBILITÀ L'attività enzimatica (fattore di digeribilità) **VIENE AUMENTATA** nella confezione «sotto vuoto» del 25 per cento in 192 ore.

COMMESTIBILITÀ La carne sigillata «sotto vuoto» non subisce pratiche ossidazioni, mentre nella carne tradizionale l'alterazione può raggiungere, entro 192 ore, il 50 % del fattore pratico e può, quindi, diventare nettamente incommestibile.

L'analisi dettagliata è a disposizione della Clientela.

MAMME, LA CARNE MEAT MARKET E' LA CARNE PER I VOSTRI BIMBI!

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. IOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 30 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GRUGLIASCO)